IL PICCOLO

http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

...E, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) ... Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corri- ..., tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax ...354; Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «La canzone italiana» € 10,90; Guida «Le nostre montagne» € 7,90; «Corto Maltese» € 8,10

ANNO 125 - NUMERO 186
MERCOLEDÌ 9 AGOSTO 2006
€ 0,90

Il premier: «Come per vittoria dell'Italia c'è senso di minor depressione». Industria, giugno +3,7%. Boom dell'auto

Prodi: la manovra non sarà più leggera

«Le buone notizie su fisco e produzione industriale non cambiano la Finanziaria»

Il ministro Gentiloni: canone Rai, la Guardia di finanza scoverà gli evasori

ROMA Giugno favorevole per l'economia italiana: la produzione industriale ha fatto registrare un significativo aumento pari al 3,7% in più. Anche il mercato dell'auto ha fatto registrare una notevole ripresa. Ma nonostante tutto ciò, e benché la entrate fiscali sul fronte dell'evasione abbiano fatto registrare addirittura un raddoppio nei primi sei mesi del 2006, il premier Romano Prodi smorza i facili entusiasmi: «La manovra finanziaria di settembre - ha detto rivolgendosi a Pdci e Prc che chiedevano provvedimenti anticrisi più blandi - non sarà più leggera: i numeri danno coraggio ma una rondine non fa primavera». Intanto il ministro Gentiloni annuncia: la Finanza scoverà quanti evadono il canone Rai.

Alle pagine 2 e 8

Caro-petrolio: la bolletta sale del 2,5 per cento

A pagina 8

NON È IL CASO DI RILASSARSI

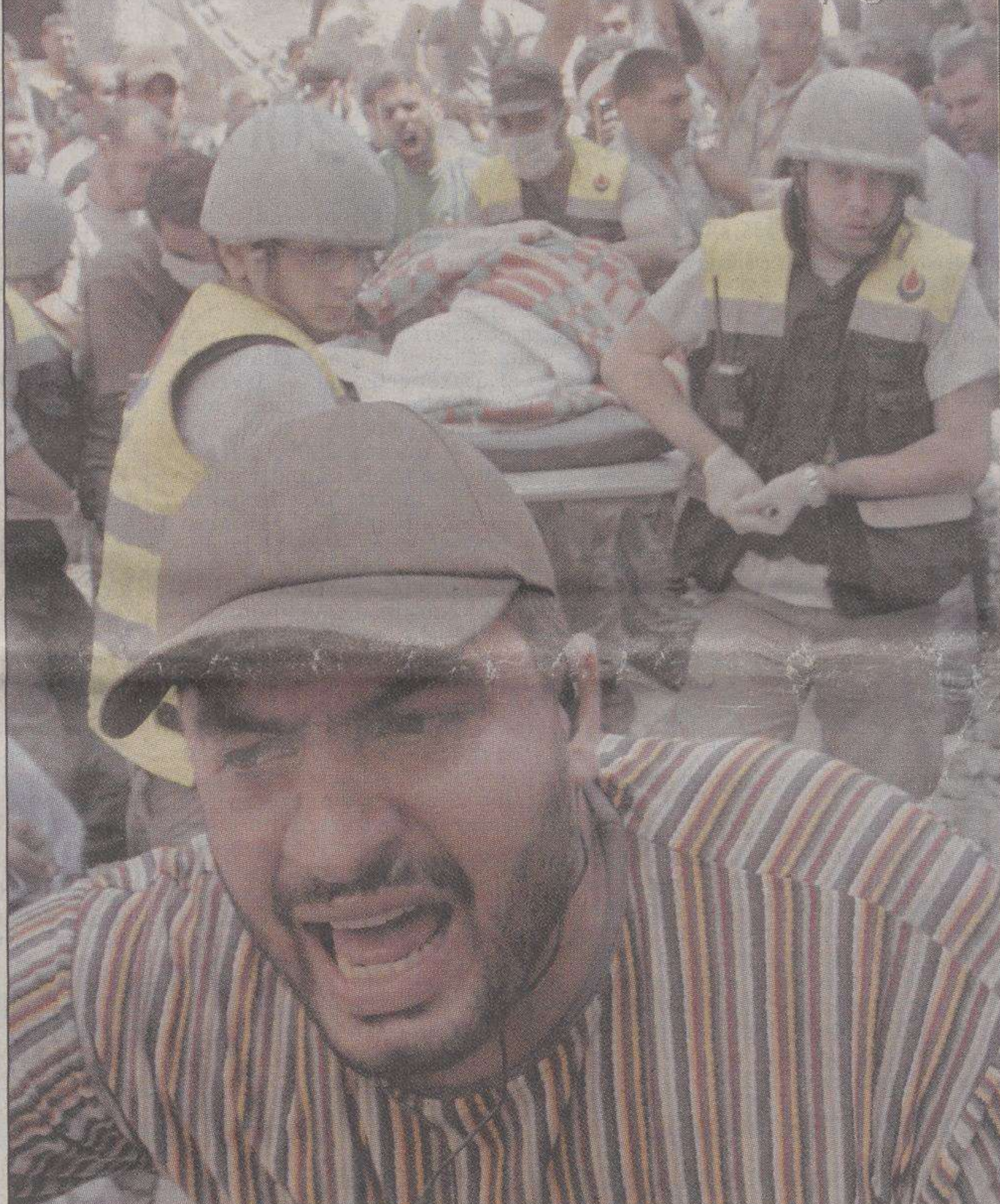
di **Alfredo Recanatesi**

Che lo Stato incassi più tasse è certamente una buona notizia, ci mancherebb'altro. E è una buona notizia anche che la produzione industriale aumenti, o almeno che sembri aver interrotto una pluriennale fase di contrazione. È comprensibile che le forze politiche che si sentono più vicine alle classi più deboli colgano le buone notizie come queste per invocare una politica fiscale e economica più popolare, o meno impopolare. Ieri la sinistra del centrosinistra, infatti, si è affrettata a chiedere una Finanziaria più leggera. È tuttavia compito di chi osserva oggettivamente l'andamento di questi dati mantenere i piedi ben ancorati alla solida terra di una realtà fatta intanto da indicatori meno episodici, e inoltre della genesi di quei dati, dei fattori che li determinano, del loro valore relativo a quello degli altri Paesi con i quali ci dobbiamo confrontare.

E allora cominciamo dalle tasse. Se il problema fosse solo quello di rispettare i vincoli imposti dalla convivenza con gli altri Paesi dell'euro, sarebbe anche legittimo sostenere che, se le entrate aumentano più del previsto, si riduce proporzionalmente la necessità di tagliare la spesa. Ma questa è una visione ragionieristica; anzi, computistica. Anche ammesso che quest' ultimo exploit del fisco venga confermato - il che non è affatto detto - devono valere anche altre considerazioni più politiche. La gestione della cosa pubblica si muove fra tre strettoie. C'è quella ormai atavica del debito pubblico, che insiste e limita ogni prospettiva futura se non altro per una spesa per interessi non solo cospicua, ma dipendente dai tassi di interesse sull' euro che nessuno può controllare. Questi tassi sono aumentati ed aumenteranno ancora determinando un onere per l'Italia molto più elevato di quello che determinerà per gli altri Paesi europei.

Segue a pagina 2

ONU, SPIRAGLI. RAID SUL LIBANO: DURANTE UN FUNERALE 6 MORTI

A pagina 3

IL SILENZIO EUROPEO

di **Roberto Bertinetti**

A poco meno di un mese dall'inizio delle ostilità in Medio Oriente e con un accordo in sede Onu giudicato ormai vicinissimo è forse tempo di bilanci politici sul conflitto che ha messo ancora una volta in gioco i fragili equilibri nell' intera regione. È evidente che una tregua militare rappresenta solo una preziosa parentesi utile per avviare difficili negoziati tra i contendenti con l'obiettivo di garantire la sicurezza di Israele e di assicurare la sovranità del governo libanese sul suo territorio grazie all'intervento di una forza multinazionale.

Segue a pagina 3

TV, PAGHIAMO MA NON IL TRASH

di **Vittorio Emiliani**

Dunque, la Guardia di finanza indagherà sugli evasori del canone di abbonamento Rai sulla base degli elenchi forniti dall'azienda di viale Mazzini.

Il ministro Gentiloni è d'accordo e però, al solito, c'è già chi protesta e chi chiede l'abolizione del canone stesso.

È la solita Italietta autarchica e provinciale che non conosce dell'Europa questi dati fondamentali.

Segue a pagina 4

Olga Ebriani aveva 73 anni
Fatale il frontale in via Locchi

È morta la volontaria del Burlo

Olga Ebriani, volontaria al Burlo Garofolo

TRIESTE Olga Ebriani, la donna di 73 anni ferita nello scontro col suo «Ciao» contro un'auto in via Locchi, è morta a Cattinara. Volontaria al Burlo, era molto nota e benvoluta.

Elisa Lenarduzzi a pagina 20

Maggioranza divisa. I Verdi: «Ne basta una». La sinistra: «Prima i servizi»

Taglio alle Aziende sanitarie Rifondazione e Pdci contro Illy

TRIESTE La sinistra estrema di Intesa democratica non condivide né metodo né sostanza. Ds e Margherita restano prudenti. Solo i Verdi, usando però il condizionale, aprono all'Azienda unica. La volontà di Riccardo Illy di procedere entro il 2007 alla riduzione, a una o a tre, delle sei Aziende sanitarie territoriali non contagia la maggioranza. Rc e Pdci, in particolare, ribattono al governatore: «I buoni servizi per i cittadini vengono prima del contenimento dei costi». Il progetto allo studio di una commissione di esperti è presente nel programma elettorale ed è inserito pure, su indicazione proprio del presidente della Regione, nel Piano socio-sanitario già adottato in giunta e, a settembre, in terza commissione per un parere obbligatorio ma non vincolante, prima di essere definitivamente approvato dall'esecutivo.
La convinzione di Illy non smuove tuttavia la sinistra. Rc e Pdci non sono convinti innanzitutto dal metodo. «Meglio sarebbe stato parlarne prima in maggioranza», sostiene Pio De Angelis (Rc). E Bruna Zorzini (Pdci) denuncia «l'ennesima fuga in avanti del governatore».

Marco Ballico a pagina 9

Comparto unico, ultimatum Areran: oggi o a settembre

A pagina 9

IL PAESE CHE PIACE

NUOTO SIMBOLO DELL'ITALIA CHE FATICA

di **Franco Del Campo**

È questa la mia Italia. È questa l'Italia che conosco e in cui mi riconosco. Certo non si possono confrontare i Mondiali di calcio con gli Europei di nuoto appena conclusi a Budapest. Il nuoto è solo una piccola nicchia nell'universo mediatico e non può reggere alla «potenza di fuoco» del calcio, fatta di soldi, notorietà e televisione, eppure lo preferisco di gran lunga (assieme a tutti gli altri sport poveri ma belli). Mi piace questo nuoto che riesce a soffrire e a scherzare, a vincere e a ingoiare le squalifiche, anche quando sono ingiuste, con qualche smorfia ma senza scenate. Mi piace questo nuoto che «si droga» con qualche spritz (il veneto Terrin, primo nei 50 rana) e riesce a diventare una potenza europea, dietro a Russia e Germania. Mi piace questo nuoto che è uno sport individuale e riesce a diventare di squadra, di donne e uomini, in cui tutti fanno il tifo per tutti.

Segue a pagina 8

L'assessore Tommasini lancia una proposta alternativa per il riutilizzo del mercato ortofrutticolo e i magazzini dello scalo

Provincia: «Scuole in Porto e Campo Marzio»

«In città carenza di aule, i vecchi istituti sono insufficienti e costosi»

TRIESTE «Il comprensorio del mercato ortofrutticolo e il Porto Vecchio sono due aree possibili in cui realizzare quel nuovo polo che risolva le carenze strutturali della scuola triestina, con i suoi edifici sempre più vecchi e più costosi da mantenere». E mentre quella di Campo Marzio potrebbe essere una buona soluzione «sia sul piano logistico che su quello funzionale», per Porto Vecchio si tratterebbe di riprendere progetti rimasti nel cassetto e capaci peraltro di integrare diversi obiettivi, compreso quello congressuale. Lo propone l'assessore provinciale all'edilizia scolastica Mauro Tommasini.

A pagina 18
Paola Bolis

Udinese via dal Friuli: a Padova non a Trieste

Riccardo De Toma nello Sport

I giochi dell'estate

A pagina 17

Scoccimarro: indaga la Corte dei conti per danno erariale

TRIESTE Nasce un filone parallelo all'inchiesta della procura e della Tributaria che vede l'ex presidente della Provincia Fabio Scoccimarro e il suo vice Massimo Greco indagati per concorso in corruzione, truffa e falso in fatturazioni. La Corte dei conti, infatti, ha aperto a sua volta un fascicolo per danno erariale. Il procuratore regionale della Corte dei conti Giovanni De Luca vuole accertare se esistono o meno precisi pagamenti corrispondenti a fatture false, emessi eventualmente dalla Provincia durante l'era Scoccimarro nell'ambito delle iniziative organizzate dall'organizzatore di eventi culturali Fabio Raker. Se venissero giudicati colpevoli, dovrebbero essere proprio i diretti responsabili a restituire quelle cifre. La Corte dei conti ha deciso anche di riaprire il fascicolo d'inchiesta collegato alla vicenda del noleggio di Skandia (il maxi neozelandese da oltre 30 metri vincitore dell'ultima Barcolana), già archiviato.

Piero Rauber a pagina 19

Il presidente del Consiglio Romano Prodi con Bersani e Visco in una foto d'archivio

La manovra 2007

15 miliardi — MISURE PER LO SVILUPPO in primis riduzione cuneo fiscale del 5%

20 miliardi — CORREZIONE DEL DEFICIT al 2,8% del Pil

TOTALE 35 miliardi

I SETTORI INDICATI PER IL CONTENIMENTO DELLA SPESA: PENSIONI; ENTI LOCALI; SANITÀ; PUBBLICO IMPIEGO

gli obiettivi	
Inflazione programmata	+2%
Pil	+1,2%
Deficit-Pil	2,8
Debito pubblico	107,5

ANSA-CENTIMETRI

Dopo gli ultimi dati positivi sulle entrate fiscali il presidente del Consiglio frena Pdci e Prc che volevano una manovra più morbida

Prodi: la Finanziaria non sarà più leggera

E aggiunge: «I numeri danno coraggio, ma una rondine non fa primavera»

ROMA «Una rondine non fa primavera», dice Romano Prodi. Parla delle entrate fiscali dei primi sei mesi dell'anno e della Finanziaria 2007. Tradotto: l'aumento del 12,3% di tasse pagate allo Stato da solo non basta a ipotizzare una Finanziaria meno rigorosa di quella da 35 miliardi prevista nel Dpef. «Manovra più leggera? No, magari. Non è che le cose cambino - dice il presidente del Consiglio tornando sui dati resi noti lunedì e commentando quelli sulla produzione industriale -. Però sono numeri che danno coraggio. Come la vittoria dell'Italia a Berlino, non è che abbia cambiato il Paese, però dà questo senso di minor depressione e di questo abbiamo tantissimo bisogno».

L'ala sinistra del centrosinistra, però, non ci sta. Così Comunisti italiani e Rifondazione vanno alla carica chiedendo che il ministro dell'Economia, Padoa-Schioppa riveda le sue posizioni sui tagli della Finanziaria. «I dati delle entrate fiscali sono positivi e incoraggianti - dice Pino Sgobio, capogruppo del Pdci alla Camera - e dimostrano che si possono aprire scenari sociali nuovi e interessanti, senza procedere a tagli di sanità e pensioni». «Una rondine non fa primavera - conviene Gennaro Migliore, capogruppo di Rifondazione alla Camera - ma in questo momento bisogna cogliere ogni ventata di ottimismo anche per restituire fiducia a tutti coloro che temono che la manovra finanziaria possa colpire il loro già martoriato reddito. Ci aspettiamo che il Dpef venga abbandonato nella sua ispirazione».

Paolo Ferrero, ministro della Solidarietà sociale, dà una lettura più soft, anche se insiste sulla necessità di non tagliare pensioni e spesa sociale. «Questi dati - dice - ci permettono di ragionare su una Finanziaria in cui larga parte degli interventi sui disastri che ha lasciato Berlusconi avvengano facendo pagare gli strati più ricchi della società, a partire dagli introiti dell'evasione fiscale e contributiva, senza però tagliare i fondi per pensioni e sanità».

Le diverse opinioni nella maggioranza vengono amplificate nei commenti del centrodestra. «Le scintille tra Prodi e i suoi alleati della sinistra estrema sulla Finanziaria - dice Renato Schifani, presidente dei senatori di Forza Italia - sono l'anteprima del film drammatico che andrà in onda in autunno». «Romano Prodi ha potuto gongolare solo lo spazio di un mattino - commenta Antonio Leone, vicepresidente di Fi - il partito della spesa sempre e comunque, non ha perso tempo ed è già entrato in azione lanciando i suoi diktat».

Padoa-Schioppa

Renato Brunetta, parlamentare europeo di Forza Italia, è su altre posizioni rispetto ai suoi compagni di partito. Anche secondo lui ora la Finanziaria deve essere più leggera (15-20 miliardi). «Il ministro Padoa-Schioppa ora deve fare una nota di aggiornamento al Dpef e preparare una Finanziaria di entità dimezzata». «Discutere è giusto - dice il sottosegretario allo Sviluppo economico, Paolo Giaretta, Margherita - tuttavia in Finanziaria dobbiamo fare interventi strutturali di lungo periodo, che non possono essere legati a fatti, seppur positivi, come una ripresa economica maggiore di quella che ci aspettavamo».

Anche perché, come aveva anticipato la Corte dei conti nell'audizione del 14 luglio alla Camera, non tutte le misure fiscali porteranno gettito stabile. «Alcune - dicevano i magistrati contabili citando ad esempio la rivalutazione volontaria dei beni di impresa e delle aree fabbricabili - non sono replicabili e sono suscettibili di causare minori introiti nei prossimi anni».

Alessandro Cecioni

STATISTICHE

Il settore delle autovetture è aumentato del 25,2% rispetto allo stesso mese dell'anno scorso

Produzione industriale: +3,7% sul giugno 2005

ROMA Dati incoraggianti per le industrie italiane. La produzione industriale tira, soprattutto grazie all'industria automobilistica, ma un po' tutti i comparti mostrano segni positivi anche se il dato complessivo risulta inferiore alle stime degli analisti. L'Istat ha reso noto che la produzione industriale a giugno è cresciuta dello 0,1% rispetto a maggio e del 3,7% rispetto al giugno del 2005: gli analisti si aspettavano una crescita maggiore su base mensile (+0,5%) e inferiore su base annuale (+2,9%). Nei primi sei mesi di quest'anno la crescita della produzione industriale è stata del +2,1% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno e l'Isae lascia presagire un ulteriore miglioramento nel secondo semestre che potrebbe anche portare la crescita al 2,5%.

La produzione industriale in Italia

Variazione percentuale annua degli indici Istat per ciascun settore di attività economica a **giugno 2006** (dati corretti per giorni lavorativi)

Settore	Variazione
Macchine e apparecchi meccanici	+10,5
Apparecchi elettrici e precisione	+8,7
Mezzi di trasporto	+8,1
Articoli in gomma e plastica	+7,6
Metallo e prodotti in metallo	+3,9
Alimentari e tabacco	+3,6
Prod. chimici e fibre sint.	+2,9
Carta, stampa, editoria	+2,5
Prodotti legno esclusi mobili	+1,8
Tessile a abbigliamento	+1,5
Produzione elettricità, gas, acqua	+1,4
Altre attività manifatturiere	-1,0
Minerali non metalliferi	-1,7
Pelli e calzature	-2,8
Raffinerie di petrolio	-5,8
Estrazione di minerali	-7,1

Fonte: Istat — ANSA-CENTIMETRI

A trainare l'aumento della produzione di giugno sono soprattutto i beni strumentali, mentre più lenta appare la dinamica dei beni di consumo. Su scala tendenziale i beni strumentali hanno registrato una variazione positiva del 7%, i beni intermedi sono cresciuti del 4,8%, i beni di consumo dell'1,9% (+3,4% durevoli, +1,6% non durevoli). In particolare, sempre secondo l'Istat, continua il boom della produzione di autoveicoli che è aumentata del 12,9% tendenziale a giugno e nel primo semestre dell'anno del 18,6%.

All'interno del comparto, il settore delle autovetture mostra una produzione in crescita del 25,2% tendenziale a giugno e del 39,1% nell'arco dei sei mesi, secondo il dato grezzo. Gli incrementi tendenziali più marcati si registrano nei settori macchine e apparecchi meccanici (+10,5%), apparecchi elettrici e di precisione (+8,7%), dei mezzi di trasporto (+8,1%), e della gomma e delle materie plastiche (+7,6%).

Tra le variazioni tendenziali più negative, oltre all'estrazione di minerali e le raffinerie di petrolio (-5,8%), le pelli e le calzature (-2,8%) e i minerali non metalliferi (-1,7%). In recupero il tessile e abbigliamento (+1,5% tendenziale, +4,1% congiunturale). Nel primo semestre 2006, rispetto al corrispondente semestre 2005, gli aumenti maggiori hanno riguardato i mezzi di trasporto (+8,4%), gli apparecchi elettrici e di precisione (+6,6%) e la chimica e fibre sintetiche (+5,3%). I cali più ampi si sono registrati nel tessile e abbigliamento (-5,2%) che conferma così le sue difficoltà, nelle raffinerie di petrolio (-5%) e nell'estrazione di minerali (-4%).

Per i successivi tre mesi, l'Isae prevede la possibilità di un irrobustimento dell'attività manifatturiera, pur in presenza di un'accentuata variabilità mensile. In particolare, la produzione industriale è attesa in forte rialzo a luglio (+2,0%), in moderata crescita ad agosto (+0,3%) e in lieve riduzione a settembre (-0,3%). Sulla base di queste valutazioni, l'attività industriale potrebbe sperimentare un aumento del 2,5% nel terzo trimestre rispetto al secondo.

Andrea Di Stefano

ANNIVERSARIO

Le istituzioni ricordano

Napolitano: Marcinelle, eroi del lavoro

ROMA La memoria degli «eroi del lavoro» di Marcinelle deve essere «un esempio e un monito per le generazioni presenti e future». Un monito affinché non si ripetano più tragedie come quella della miniera belga in cui persero la vita, cinquant'anni fa, 262 minatori, dei quali 136 italiani. Il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, in occasione dell'anniversario della tragedia fa sentire la sua voce sulla piaga delle morti bianche. Il ricordo di Marcinelle, scrive Napolitano in un messaggio di commemorazione, deve diventare un «monito a vegliare affinchè il lavoro di tutti venga sempre e in ogni luogo rispettato e protetto, così che mai si verifichino in futuro eventi tanto funesti». «È mio vivo auspicio - sottolinea Napolitano - che Marcinelle diventi nella coscienza di tutti i cittadini d'Europa il simbolo del condiviso impegno per la costruzione di una patria comune ai popoli del continente». Nel suo messaggio, Napolitano ricorda il contributo degli emigrati italiani alla costruzione dell'identità europea.

Giorgio Napolitano

Fa sentire la sua voce anche Romano Prodi. «Il governo italiano - afferma il premier - si unisce ai lavoratori ricordando tutti i connazionali caduti sul lavoro in Italia e all'estero, martiri dell'operosità italiana e del progresso civile». Richiamandosi al primo articolo della Costituzione, quello che recita «L'Italia è una repubblica fondata sul lavoro», Prodi ha chiesto a tutte le amministrazioni pubbliche e le associazioni di categoria di ricordare la giornata.

Pessimistica la valutazione del presidente della Camera Fausto Bertinotti che lega quella tragedia alle morti bianche di oggi: «L'8 agosto di cinquanta anni fa, 262 lavoratori perdevano la vita nella tragedia di Marcinelle; oggi, solo in Italia, ogni giorno sui luoghi di lavoro muoiono quattro persone. Cinquanta anni sono passati da quell'orribile evento, eppure ben poco sembra essere cambiato per lavoratrici e lavoratori: tragedie ieri, morti bianche oggi».

Bertinotti auspica un intervento del Parlamento per «mettere in atto ogni misura in grado di garantire pienamente la sicurezza sul lavoro e a preservare il valore del lavoro come principio fondante della Repubblica». E si richiama agli appelli già lanciati da Giorgio Napolitano «a combattere gli omicidi bianchi, punta dell'iceberg del mancato rispetto delle istituzioni per il lavoro».

SCENARI

Il capo dell'esecutivo fa capire che non esiste una «formula magica» in tutto il mondo, «ognuno usa gli strumenti che ha»

Stop del Professore al «modello Merkel»

ROMA Alcuni lo chiamano «Modello Merkel», altri «Grandi intese» o «grande coalizione», ma al di là delle formule l'ipotesi che la maggioranza dell'Unione possa «allargarsi» o «dialogare» con tutta l'opposizione o solo un pezzo resta al centro del dibattito politico d'agosto. Tanto che anche il premier, alla vigilia del suo 67.mo compleanno torna sull'argomento facendo capire che non esiste una «formula magica» valida in tutto il mondo per far fronte al meglio ai problemi di un Paese. «Non è questione di larghe intese o di piccole intese. I grandi cambiamenti - spiega Prodi a Bebbio dove sta trascorrendo le vacanze - sono sempre difficili, molto difficili. Però c'è un momento in cui il Paese li deve affrontare. E anche per noi questo momento è arrivato. È arrivato per la Germania, è arrivato per noi e ognuno li affronta con il sistema politico e con gli strumenti che ha».

Sulla stessa linea il resto della maggioranza. Dal prodiano Paolo De Castro, al leader verde Pecoraro Scanio la parola d'ordine è evitare modifiche di una maggioranza che seppur numericamente risicata, ricordano i due, deve tener fede al patto programmatico stipulato con i propri elettori.

Per il ministro dell'Ambiente se si parla di allargamento si rischia di «fare un papocchio che non fa capire più le responsabilità». «Il compito della maggioranza - ammonisce - è quello di applicare il programma, non parlare di allargamento».

Anche il suo collega Paolo De Castro invita l'Unione «a tenere il più possibile fede al patto con i cittadini e non modificare niente». «Più che allargare la maggioranza - traduce il ministro prendendo in prestito una battuta del portavoce di Prodi - bisogna ridurre la minoranza». Una minoranza anch'essa alle prese con le prospettive future. Ma se nella Cdl c'è unità nel definire il governo ormai vacillante, la stessa concordia non si registra nell'individuare il proprio ruolo nello scenario futuro dopo l'eventuale caduta del Professore.

Un dibattito avviato dal leader centrista Pier Ferdinando Casini e che vede l'intervento dell'ex titolare del Viminale, Giuseppe Pisanu. Ambedue sono d'accordo sulla necessità di dar vita in futuro a un governo capace di rispondere alle emergenze del nostro Paese, prima tra tutte la riscrittura del titolo V della Costituzione. Ma i due ex Dc sono diviso sul fatto che Prodi possa avere un ruolo in questa nuova fase politica.

L'ex presidente della Camera non pone alcuna pregiudiziale sul Professore, mentre Pisanu è chiaro: «Prodi ha dimostrato notevoli capacità di mediazione ma non è Aldo Moro e non dispone delle risorse strategiche che solo il controllo di un grande partito può dare». Più netta la posizione della Lega e di An. Roberto Calderoli ammonisce il centrodestra. «Basta col parlare di governi tecnici, istituzionali o altro. È chiaro che dopo la caduta di Prodi si deve andare subito al voto». Sulla stessa linea Maurizio Gasparri.

Chiusura alle grandi intese anche dal prodiano Franco Monaco (Dl) secondo cui in Germania la grande coalizione è diventata ormai «una grande delusione». «Solo il tormentone estivo, il provincialismo italiano e le manovre in corso nella Cdl - aggiunge Monaco - possono fare assurgere a modello da imitare il modulo Merkel. Da noi sarebbe un mito fallace».

Tremonti vicepresidente di Forza Italia puntualizza intanto che ha parlato di grande coalizione in generale in Europa, ma che non propone una grande coalizione in Italia, «conoscendone le difficoltà oggettive».

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **SERGIO BARALDI**
Vice direttore: **CLAUDIO SALVANESCHI**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*, **LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 0,90, Slovenia SIT 320, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia SIT 150, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 470,00 - Necrologie € 3,40 - 6,80 per parola; croce € 20,00; (Partecip. € 4,70 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura dell'8 agosto 2006 è stata di 51.800 copie.
Certificato n. 5514 del 16.12.2005

FIEG

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) SERGIO BARALDI

DALLA PRIMA PAGINA

Non è il caso di rilassarsi

Se c'è un po' di «grasso» in più sarebbe, quindi, un buon investimento destinarlo a riduzione del debito.

C'è poi la strettoia delle opere pubbliche. Chiunque di noi è in grado di constatare, per il solo fatto di doversi spostare non importa se di qualche chilometro o di centinaia, l'abisso che si è formato tra la dotazione di strade, ferrovie, porti, aeroporti, e quella che dovrebbe essere in un Paese evoluto. Chiunque può immaginare quanto Pil nostro personale, di una qualsiasi azienda e dell'Italia intera, viene bruciato in fila sul passante di Mestre, o sulla Salerno-Reggio Calabria, o nell'attesa che una nave alla fonda possa attraccare a Livorno. La Corte dei conti ha accertato che i mega-programmi del governo Berlusconi sono quasi tutti senza finanziamento. Se c'è un po' di «grasso» in più sarebbe bene, quindi, utilizzarlo per mandare avanti i più urgenti di questi lavori.

Una terza strettoia è lo Stato stesso il cui funzionamento è pregiudicato dalla mancanza di soldi. Si parla di morti bianche, ma gli ispettorati del lavoro non hanno la benzina per ispezionare fabbriche e cantieri. Le sovrintendenze che devono tutelare il patrimonio artistico sono nelle stesse condizioni. I ministeri sono in bolletta, non pagano la luce e se si rompe un condizionatore non possono farlo riparare. Se c'è un po' di «grasso» in più occorrerebbe far fronte anche a queste carenze vergognose.

Anche sulla produzione industriale un occhio più lungo aiuta a mantenere i piedi a terra e frenare i facili entusiasmi. Ci mancherebbe che con tutta l'economia mondiale che cresce l'attività produttiva nazionale, dopo anni di calo, non registrasse neppure un rimbalzino. Ma questo non sposta di una virgola il problema della sua competitività che rimane tutto, come dimostra il fatto che l'attività industriale negli altri Paesi evoluti cresce molto di più e come conferma la circostanza che la quota dell'Italia sulle esportazioni mondiali continua a scendere. Persino giocando in casa le produzioni italiane perdono terreno: le esportazioni aumentano, sì, ma le importazioni crescono a un tasso maggiore. E poi, ragionando a spanne, il rimbalzino della produzione è tutto o quasi il prodotto del recupero di Fiat: ben venga, certo, ma tutto il resto è sostanzialmente fermo, più fermo di quanto si poteva sperare, tanto che la previsione di crescita di quest'anno è stata rivista al ribasso: l'1,3% in luogo dell'1,5. No, non è proprio il caso di rilassarsi.

Alfredo Recanatesi

RISARCIMENTI

Tripoli spinge sull'autostrada Roma è pronta a discutere

ROMA Immigrazione. Risarcimenti invocati da entrambe le parti. Forniture energetiche. Adempimento degli accordi siglati. Dopo una prima fase di «studio» reciproco, entrano nel vivo e si infittiscono i colloqui tra il governo di Romano Prodi e quello di Tripoli per risolvere il pacchetto di problemi sul tappeto in direzione di un consolidamento dei rapporti tra i due Paesi che, ha riferito Prodi, costituisce «una delle priorità» della politica estera dell'esecutivo. Due giorni fa il presidente del Consiglio ha avuto un lungo colloquio telefonico con Muammar Gheddafi nel quale, riferiscono fonti di Palazzo Chigi, i due hanno fatto il punto sulle situazioni ancora aperte, convenendo sulla necessità di lavorare entrambi in prima persona per risolvere innanzitutto «i problemi relativi all'accordo italo-libico». In primo piano c'è la richiesta di Tripoli della costruzione, con fondi italiani, di un'autostrada litoranea di 1700 chilometri. Richiesta che il precedente governo con Berlusconi aveva sostanzialmente accolto. Roma adesso è pronta a discutere, ma la discussione è appena agli inizi.

I punti libanesi

I sette punti del **piano di pace del premier libanese Siniora**, ai quali si aggiunge la diponibilità a schierare **15.000 uomini dell'esercito** libanese nel sud del Paese

1. **liberazione dei prigionieri** libanesi e israeliani attraverso il Comitato internazionale della Croce Rossa
2. **ritiro dell'esercito israeliano** dietro la linea blu (tracciata dall'Onu tra Libano e Israele) e ritorno a casa dei profughi
3. impegno del Consiglio di sicurezza a porre l'area delle **Fattorie di Sheba sotto giurisdizione dell'Onu**
4. **estensione dell'autorità libanese sul proprio territorio** con il dispiegamento delle sue forze armate legittime
5. **rafforzamento delle Forze internazionali dell'Onu** nel sud del Libano in numero, equipaggiamento, mandato e perimetro di azione
6. impegno dell'Onu ad **attuare l'accordo di armistizio** firmato da Libano e Israele nel 1949
7. **impegno della comunità internazionale** a sostenere il Libano a tutti i livelli e ad aiutarlo a riparare la tragedia umana, sociale ed economica che l'ha colpito

LE FORZE ARMATE LIBANESI

Esercito	
70.000	**soldati** (di cui **20/25.000** addestrati al combattimento)
700	**mezzi blindati**
340	**carri armati**
Aviazione	
34	**elicotteri**
Marina	
7	**pattugliatori**
2	**mezzi da sbarco**

ANSA-CENTIMETRI

La Lega araba chiede il cessate il fuoco immediato e il ritiro delle truppe israeliane

Un edificio distrutto nel distretto di Shyeh alle porte di Beirut: si cercano i sopravvissuti

I vertici della Difesa ebraica scontenti dei risultati dell'offensiva: quasi silurato il generale Udi Adam

Libano, spiragli d'intesa all'Onu

Londra e Berlino ottimisti: «C'è la risoluzione». Ma Mosca frena

NEW YORK Al Palazzo di Vetro si sta lavorando a tempo pieno per mettere a punto una nuova risoluzione che tenga presente le proposte avanzate dal Libano e avvallate dalla Lega araba e dall'Unione europea. La Casa Bianca in linea di massima si trova d'accordo e perfino Israele si dice, almeno ufficialmente, aperto a considerare una forza di 15 mila militari libanesi lungo il confine. La Gran Bretagna, in sede Onu, fa sapere che un nuovo testo - un misto della risoluzione precedente con gli emendamenti proposti dal Libano - potrebbe essere pronto già domani per essere messo ai voti venerdì.

Anche il ministro degli Esteri tedesco ha mostrato ieri ottimismo: «Siamo a un passo dalla conclusione». Ma Mosca frena: «Nessuna soluzione se non condivisa da Beirut». La Lega araba ieri ha da parte sua chiesto il cessate il fuoco immediato, cui dovrebbe seguire un altrettanto immediato ritiro di Tsahal, l'esercito d'Israele, dal Libano.

Sono sviluppi incoraggianti ma in Medio Oriente si continua a morire ogni giorno. Il governo libanese, attraverso il segretario generale della Lega araba, ha fatto sapere ai 15 membri del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite di avere una nuova proposta in alternativa alla risoluzione che era stata messa a punto da Francia e Stati Uniti. È in sostanza di un documento che prevede di fare scendere in campo una forza di 15 mila soldati libanesi che il governo di Beirut dispiegherebbe lungo il confine con Israele a condizione che i soldati israeliani si ritirino. Era questo il punto di contenzioso emerso dalla proposta franco-americana. Non si parlava di ritiro di Israele dal territorio libanese e come tale Beirut non poteva accettare. La svolta è avvenuta ieri quando, su invito del segretario generale dell'Onu Kofi Annan, i rappresentanti della Lega araba si sono incontrati al Palazzo di Vetro coi membri del Consiglio di sicurezza. E' stato un incontro di grande importanza perchè la bozza di risoluzione precedente aveva il tono di due governi occidentali - di Parigi e Washington - che decidevano le sorti di due Paesi mediorientali come se si fosse ancora ai tempi coloniali.

«C'interessa vedere il testo in questione» ha dichiarato ieri il portavoce di George W. Bush aggiungendo tuttavia che «agli occhi dell'amministrazione, le forze armate libanesi avranno bisogno di aiuto». In sintonia con Washington è venuta anche la cauta reazione di Tel Aviv. «Un passo interessante che dobbiamo esaminare, specie nella fattibilità di modi e tempi» ha detto il primo ministro israeliano Olmert. Nonostante la cautela c'è la sensazione che la situazione stia incominciando a sciogliersi. Forte di questi primi segnali incoraggianti l'Alto rappresentante per la politica estera e di sicurezza dell'Ue Solana si sta già attivando perchè i 25 Paesi dell'Unione europea partecipino a una forza multinazionale di pace. «Non appena verrà definito un quadro preciso da parte delle Nazioni Unite - ha detto Javier Solana - chiederò a tutti i Paesi membri di partecipare a una forza di stabilizzazione dell'Onu». La proposta libanese trovano naturalmente ampio appoggio fra i Paesi arabi. L'Egitto in particolare spera che si possa arrivare con grande urgenza a un testo e a un voto e per affrettare i tempi il ministro degli Esteri egiziano Abul Gheit ha parlato ieri con Kofi Annan.

Sul terreno intanto si continua a combattere e a morire. Ieri le forze israeliane sono tornate a bombardare Beirut, la Valle della Beeka, i villaggi roccaforte di Hezbollah, provocando un gran numero di vittime civili. E hanno ammassato altri uomini lungo il confine Sud del Libano in attesa dell'ordine, ancora ipotetico, di avanzare fino alle rive del Litani, 20 km oltre la frontiera, per ricacciare indietro la guerriglia. Che come ogni giorno nonostante la potenza israeliana ha lanciato razzi sulla Galilea: oltre 150. Al tramonto i cannoni delle navi hanno ripreso a martellare i quartieri Sud di Beirut, già ieri duramente colpiti. Sono crollati altri palazzi. I soccorritori scavano senza sosta fra montagne di macerie ma è impossibile tenere la conta dei morti. Il bombardamento di domenica sul sobborgo di Shyeh sembrava avere fatto 10 vittime: ieri sera invece erano stati estratti 29 corpi e almeno 70 feriti. Le operazioni militari sono continuate anche sul fronte Sud. Tra i vertici militari di Israele serpeggia da giorni un certo malumore per gli esiti, giudicati modesti da alcuni analisti, dell'offensiva. Tel Aviv nega le polemiche ma da ieri il capo delle operazioni, generale Udi Adam, è stato di fatto affiancato dal vice capo di Stato maggiore, generale Moshe Kaplinsky.

Andrea Visconti

Sidone, raid israeliano colpisce un corteo funebre: sei le vittime

BEIRUT Un raid aereo israeliano ha provocato ieri l'uccisione di almeno sei civili libanesi durante un corteo funebre per altri civili uccisi in un villaggio a sud di Sidone.

Lo ha riferito la Tv libanese Lbc. L'emittente ha precisato che, nell'arco di mezz'ora, i caccia israeliani hanno colpito in due riprese il corteo funebre nel villaggio di Ghaziyeh, circa 5 chilometri a sud di Sidone che era stato già bombardato lunedì.

Al corteo funebre per i 14 civili uccisi a Ghaziyeh stavano partecipando migliaia di persone, tra le quali si sono registrati anche 28 feriti. L'inviato di Lbc ha raccontato di aver visto una bambina con la testa spaccata in due.

L'agenzia ufficiale libanese Nna ha precisato che i civili libanesi sono stati tutti uccisi o sono rimasti feriti nel secondo raid aereo, alle 15.5 locali, perchè nel primo le bombe erano cadute a circa 500 metri dal corteo.

Nel secondo raid sono state invece centrate due abitazioni lungo il tragitto che la testa del corteo funebre stava percorrendo a poche decine di metri di distanza. L'agenzia ha aggiunto che i soccorritori della protezione civile stanno incontrando difficoltà a raggiungere la zona a causa delle strade rese impercorribili dai bombardamenti israeliani.

La bambina che ha avuto la testa mozzata era una piccola sfollata fuggita con la sua famiglia dal sud del Libano mentre tra i 28 feriti risultano due soccorritori della protezione civile.

Le truppe di Beirut a Sud: ok di Olmert ma continua l'avanzata verso il Litani

GERUSALEMME Il consiglio di sicurezza del governo israeliano, qualsiasi cosa succeda, rimane confermato. Stessa ora, stesso posto, per decidere la vasta operazione di terra dentro il cuore del Libano. Per il momento entro il fiume Litani ma senza escludere ulteriori ampliamenti. Mentre la diplomazia va avanti, dunque, Israele continua a tenere il fiato sul collo di Fouad Siniora. Con qualche segnale importante di apertura.

Il segnale di apertura sta in un solo aggettivo - «interessante» - pronunciato da Ehud Olmert alla presenza del presidente Moshe Katsav che ieri mattina il premier israeliano era andato a mettere a parte della situazione. Interessante: questa la parola secca con cui Olmert ha definito la proposta libanese di schierare il proprio esercito nella fascia Sud del Paese, al posto di Hezbollah ma anche delle forze armate di occupazione israeliane. Interessante, niente di più. Ma l'iniziale simpatia mostrata dal primo ministro ha fatto tirare un sospiro di sollievo in parecchie cancellerie, alle prese con il rovello della risoluzione Onu. Il resto della politica israeliana, però, non si è molto scaldata per la proposta uscita dal governo libanese insieme ai ministri degli Esteri della Lega araba riuniti lunedì a Beirut. Soprattutto non si è scaldato il ministro della Difesa, il laburista Amir Peretz, che in questi giorni continua a recitare la parte di chi segue la linea dura interventista. Una posizione, la sua, di cui Peretz ha di nuovo precisato ieri i punti principali: il cessate il fuoco sarà accettato solo a condizione che il Libano del Sud sia smilitarizzato, Hezbollah disarmato e i due soldati israeliani catturati ritornino a casa. Nessun cedimento da parte di Peretz, dunque, neanche alla vigilia dell'appuntamento diplomatico più importante di questo conflitto che gli arabi hanno già battezzato come la «sesta guerra». Ieri, sul Nord di Israele, di Katyusha ne sono arrivati almeno 150.

Rifondazione chiede rassicurazioni a Parisi: «Nessun impiego nel turbolento Sud»

Kabul, gli 007 temono nuovi attacchi: «Gli italiani nel mirino dei kamikaze»

ROMA I militari italiani presenti in Afghanistan sono sottoposti a un rischio «significativo»: comprende attacchi terroristici e azioni suicide di tipo iracheno.

L'allarme l'ha lanciato ieri l'intelligence italiana mentre a Kabul era in corso la visita di una delegazione delle commissioni Difesa di Camera e Senato, a cui è andato il «grazie» del presidente Karzai. Il rapporto del Sismi, il servizio segreto militare, riferisce di continue minacce dirette alle forze Nato. Minacce che a Kabul sono rappresentate da attentati suicidi contro ambasciate, checkpoint e istituzioni governative ma anche dal rapimento di cittadini stranieri. Mentre a Herat dipendono specie dall'eventualità di scontri a fuoco con i talebani. Gli 007 rilevano una recrudescenza della guerriglia nel Sud del Paese - in coincidenza con l'espansione delle forze Isaf che dietro pressioni Usa hanno sostituito le truppe di Enduring Freedom - e il radicamento di cellule terroristiche anche in aree finora tranquille. Quanto ai metodi usati, si segnala un'«irachizzazione» della guerriglia, con tecniche estranee alla tradizione dei mujaheddin afgani come le azioni suicide e gli ordigni a distanza.

Intanto la presenza militare italiana in Afghanistan - a 10 giorni dal tormentato sì col voto di fiducia del Senato - è tornata a turbare la pace del centrosinistra, con un caso legato proprio all'impiego del nostro contingente nell'area più esposta alla recrudescenza della guerriglia talebana. L'annuncio di un coinvolgimento diretto dei nostri soldati nelle operazioni delle forze Isaf nell'Afghanistan meridionale è stato dato dal ministro della Difesa afgano Abdul Rahim Vardak, proprio davanti ai parlamentari italiani in visita a Kabul. Vardak si è detto «contento che le forze italiane prenderanno parte all'operazione Isaf nel Sud Afghanistan e che dopo quattro mesi prenderanno il comando della missione». I primi a smentire tale previsione del ministro afgano sono stati i presidenti delle commissioni Difesa di Camera e Senato, Roberta Pinotti e Sergio De Gregorio: «Quella del ministro è solo un'aspettativa; resterà insoddisfatta, il voto del Parlamento è chiaro e incontrovertibile».

Il generale Fabrizio Castagnetti, comandante del Coi (Comando operativo interforze), ha spiegato: «Il vertice Isaf può disporre l'impiego delle nostre forze a Sud ma deve prima chiedercelo. Se invece si tratta di extreme operations (salvare la vita a soldati afgani o della Coalizione) se ci chiederanno di spostarci dovremo andare».

Rimbalzate a Roma, le dichiarazioni di Vardak sono state seccamente smentite dal ministro della Difesa Arturo Parisi: «Sono prive di ogni fondamento, sia per il presente che per il futuro. Il nostro contingente ha dei limiti geografici e operativi che definiscono il suo mandato. Se situazioni straordinarie richiedessero un intervento fuori area, questo dovrà essere autorizzato dal ministro della Difesa in persona, entro 72 ore». L'intervento di Parisi è parso «ambiguo» ad alcuni esponenti di Rifondazione comunista, fra i quali la deputata Elettra Deiana: da Kabul ha chiesto al ministro di escludere categoricamente l'eventualità di una missione a Sud.

al. gia.

Il ministro Parisi passa in rassegna i soldati

L'impegno italiano in Afghanistan

TAGIKISTAN
PAKISTAN
KABUL
Herat
AFGHANISTAN
Afghanistan
IRAN
Kandahar
Emirati Arabi Uniti
0 km 200

Missione	Isaf, a guida Nato. Partecipano **36** Paesi
Inizio	Gennaio **2002**
Soldati	**1.938**
Dove	**Kabul e Herat**, in Afghanistan, più un piccolo contingente dell'aeronautica negli Emirati Arabi Uniti per il supporto logistico

Fonte: Ministero della Difesa. Aggiornamento 21/07/2006

ANSA-CENTIMETRI

A Baghdad sta divampando la guerra civile

Iraq, bombe al mercato: decine di morti e feriti

BAGHDAD Decine di persone sono morte a Baghdad a causa di cinque diversi attentati e nonostante il rafforzamento delle misure di sicurezza nella capitale irachena.

Il primo attentato si è prodotto verso le 6:45 (le 4:45 ora italiana) nei pressi di una stazione di autobus nel quartiere di Nahda, nel centro di Baghdad, quando una bomba artigianale è esplosa al passaggio di un minibus e di un taxi.

«Nove persone sono morte e otto sono rimaste ferite in questo attentato. Altre due bombe sono esplose poco dopo al passaggio di una pattuglia della polizia irachena, ferendo tre poliziotti», ha dichiarato una fonte del ministero dell' Interno.

Verso le 10:30 altri due ordigni sono esplosi a pochi minuti di distanza l'uno dall'altro devastando il mercato di Shorja, il più importante della capitale, situato in pieno centro e particolarmente affollato a quell'ora del giorno.

«Almeno 24 persone sono morte e un centinaio sono rimaste ferite», ha detto la stessa fonte.

Le esplosioni hanno provocato un incendio che è stato domato solo dopo un'ora dai pompieri.

Questa serie di attentati sono stati fatti mentre 3.700 soldati americani stanno per prendere posizioni a Baghdad per cercare di sedare la violenza endemica che sconvolge la città. Secondo dati dell' esercito statunitense, da fine luglio nella capitale irachena si sarebbe registrata una media di 70 attacchi al giorno (tra autobombe, attentati suicidi, colpi di mortaio, assalti armati). Queste cifre allarmanti hanno spinto alti responsabili Usa a evocare apertamente il rischio di una guerra civile. A testimonianza di quanto la violenza sia diffusa nel distretto di Adhamiya, nella zona nord della capitale, un gruppo di uomini armati ha rapinato una banca uccidendo almeno cinque persone prima di fuggire con l'equivalente di poco più di 3.000 euro.

DALLA PRIMA PAGINA

Il silenzio europeo

Ma la crisi esplosa all' inizio di luglio è decisamente diversa e per molti aspetti assai più pericolosa di quelle del recente passato. Sullo sfondo, infatti, si scorge senza alcuna difficoltà il muscoloso protagonismo iraniano e, purtroppo, gli sforzi diplomatici compiuti in questa direzione hanno dato ben pochi frutti. Gli Hezbollah che hanno colpito con i loro missili le città israeliane sono riforniti da Teheran e il mondo sta ancora attendendo la risposta alle richieste avanzate la scorsa primavera dai Sei grandi (Usa, Regno Unito, Francia, Germania, Russia e Cina) al regime guidato da Ahmadinejad per rinunciare al suo ambizioso programma nucleare.

Sotto questo profilo una temporanea interruzione della guerra in corso costituisce una finestra che va utilizzata per far ripartire una trattativa globale sotto l'egida delle Nazioni Unite per attenuare la violenza dell'incendio che sta devastando un'area cruciale per gli equilibri strategici del pianeta. Tuttavia il problema con il quale le diplomazie sono costrette a fare i conti è che, almeno per ora, nessuno sembra disporre della forza politica indispensabile per imporre una soluzione in grado di soddisfare tutte le parti in causa. A sperimentare le maggiori difficoltà è soprattutto Washington, che pur avendo ricomposto su una bozza di risoluzione Onu la frattura apertasi con Parigi nel 2003 all'epoca del violento scontro sull'Iraq, deve ormai fronteggiare l'ostilità nei suoi confronti dell' intero mondo arabo e, in modo particolarmente preoccupante, della sua componente più moderata. Alla Casa Bianca, in altre parole, manca un interlocutore affidabile nella regione in grado di riuscire a mediare tra i protagonisti del conflitto, mettendo in minoranza le componenti radicali dell' Islam integralista e garantendosi ascolto da parte del governo israeliano.

L'Europa, che pure era riuscita a ritagliarsi un ruolo da protagonista all'inizio della crisi, appare silenziosa negli ultimi giorni. Ma forse si tratta di una scelta tattica prima del dispiegarsi della forza di interposizione sul confine libanese di cui si parla da settimane e per mantenere aperto ogni canale di dialogo. E' auspicabile che sia così, perché solo dagli sforzi congiunti e concordati di Onu e Ue può emergere una soluzione duratura per la polveriera del Medio Oriente, favorendo il dialogo con esecutivi con cui l'America e Israele si rifiutano di negoziare. Vanno probabilmente letti in questa chiave il recente viaggio a Damasco del ministro degli Esteri spagnolo e la scelta, contestata dagli Usa, di non inserire il movimento Hezbollah nella lista delle organizzazioni terroristiche con cui interrompere ogni rapporto. Si tratta di chiari segnali che gli europei, in linea con l'esito conclusivo dell'incontro multilaterale organizzato alla fine di luglio a Roma, vogliono continuare nel paziente e faticosissimo lavoro diplomatico intrapreso per far diminuire la tensione nell'area e avviare una trattativa che porti a risultati duraturi.

Sullo sfondo, tuttavia, resta da sciogliere il difficile nodo dell'Iran, vero ispiratore del conflitto in corso sul confine tra Libano e Israele. Per ora Teheran ha giocato di rimessa, ignorando i moniti e gli avvertimenti dei Sei grandi sul suo programma nucleare e dando il via libera alle milizie di Hezbollah per avviare operazioni militari con l'evidente intento di alleggerire la pressione di cui era oggetto. Tuttavia nell'immediato futuro non sarà certo possibile separare il negoziato sul riassetto del Medio Oriente da una revisione profonda dei rapporti tra l'Iran e i paesi della regione. Sono soprattutto Russia e Cina, oltre naturalmente alla Unione Europea, a disporre delle carte migliori da giocare in questa difficile partita grazie a saldi rapporti commerciali che possono favorire intese politiche. Ma il primo passo per imporre una tregua è rappresentato dall'accordo, che tutti auspicano in dirittura di arrivo, in sede Onu. Al quale dovrà poi far seguito senza indugio un'intensa attività di mediazione per impedire agli opposti radicalismi di riuscire a prevalere, allontanando ulteriormente ogni residua speranza di pace.

Roberto Bertinetti

Annuncio del Guardasigilli Mastella e del ministro Damiano. Tirocinio di sei mesi a 450 euro al mese e rimborso alle imprese

Indulto, lavoro per 2 mila ex detenuti

Un piano fra governo e aziende dopo la scarcerazione di quasi 12.000 carcerati

ROMA C'è un piano per avviare al lavoro duemila detenuti tornati liberi grazie all'indulto, e per questo piano il governo ha deciso di stanziare 13 milioni di euro. Ad annunciarlo sono stati ieri i ministri della Giustizia e del Lavoro, Clemente Mastella e Cesare Damiano, per i quali in questo modo si intende anche mettere un argine ai possibili rischi per la sicurezza conseguenti alle scarcerazioni.

«Attraverso Italia-Lavoro, ente strumentale del ministero - ha spiegato Damiano - predisporremo un piano che permetterà a 2 mila beneficiari di svolgere un tirocinio di sei mesi presso alcune aziende, con un contributo mensile di 450 euro. Nel caso in cui alla fine del tirocinio la persona sarà assunta, all'azienda sarà data una «dote» di mille euro una tantum».

Si avvia così la macchina post-indulto, provvedimento contestato dall'opposizione di centrodestra, per fronteggiare la quale, ovvero le sue obiezioni, il governo Prodi ha scelto la via in un inserimento soft dei reclusi scarcerati.

A scegliere i duemila detenuti che potranno beneficiare della possibilità di lavoro saranno, ha spiegato Mastella, le stesse aziende coinvolte nel progetto e gli enti locali.

«I magistrati - ha detto il Guardasigilli - non avranno alcun ruolo in questa decisione».

Le aziende coinvolte sono tutte legate al sistema delle cooperative, al mondo del volontariato, sia laico che cattolico.

«Collaborano varie realtà, tra cui Federsolidarietà, Cnca e Lega cooperative sociali», ha aggiunto Damiano annunciando anche la creazione di un tavolo nazionale per monitorare i risultati dell'iniziativa. Non vogliamo erogare risorse a fondo perduto» - ha detto il ministro. Aspetteremo i risultati e in caso positivo penseremo a un incremento».

La presentazione del piano ha permesso al Guardasigilli di fornire anche gli ultimi dati relativi alle scarcerazioni.

Fino a ieri i detenuti che sono potuti tornare liberi grazie al provvedimento di clemenza sono stati poco meno di 12 mila, per la precisione 11.964, su un totale che alla fine dovrebbe attestarsi intorno ai 15 mila detenuti.

L'impegno del governo su questo fronte è molto grande. Occorre che tutti facciano il loro lavoro con grande attenzione. Il governo Prodi vuole dimostrare che si può avere sotto controllo il problema delle carceri e anche delle pene senza sovraffollare gli istituti penitenziari.

Il piano di reinserimento lavorativo

Destinatari	Gli ex detenuti che ne faranno richiesta
Che cosa	**2.000 tirocini** in imprese
Durata tirocinio	**6 mesi**
Retribuzione	Al tirocinante un "sostegno al reddito" di **450 euro al mese**, **all'azienda** presso la quale si svolgerà la formazione lo Stato darà **1.000 euro**
Orientamento	In aiuto degli ex detenuti saranno istituiti degli appositi centri di servizio e orientamento al lavoro
Costo del progetto	Dotazione finanziaria di **13 milioni di euro** (10 del ministero del Lavoro e 3 del ministero della Giustizia)

I NUMERI

11.964 I detenuti che finora hanno beneficiato dell'indulto approvato dal Parlamento lo scorso 29 luglio

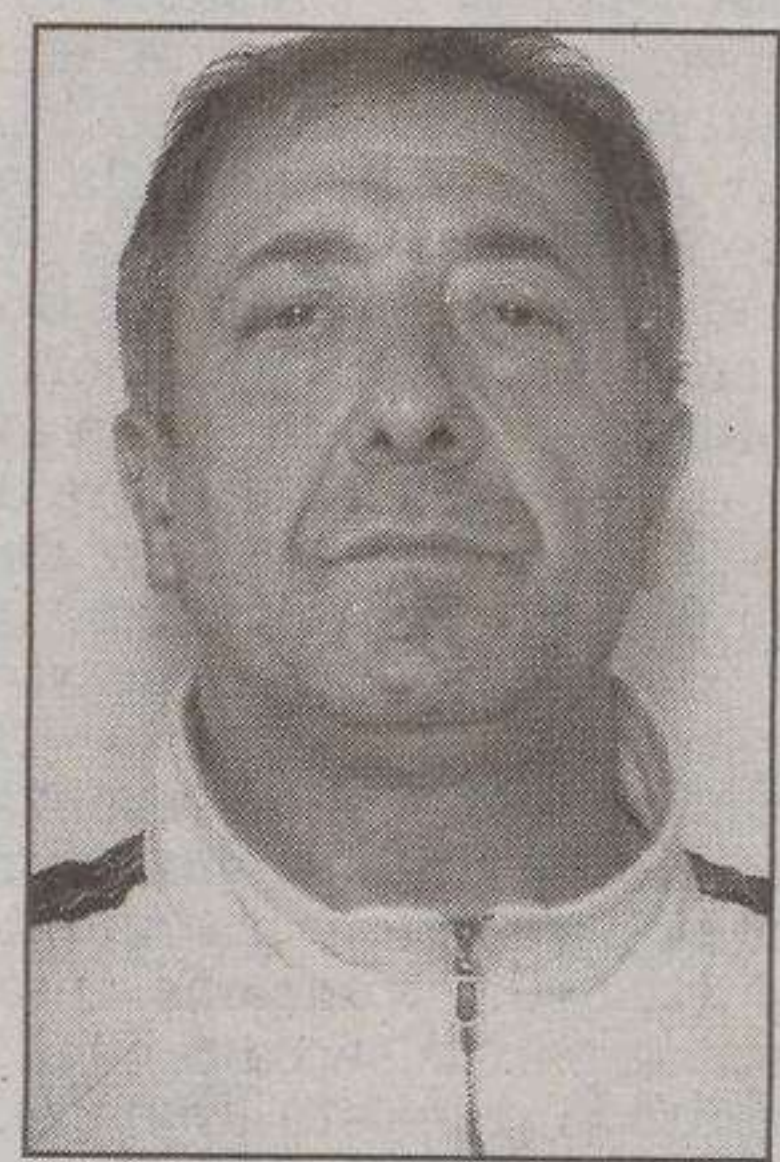
15.000 Le persone che complessivamente usciranno dalle carceri grazie all'indulto

ANSA-CENTIMETRI

L'ERGASTOLANO

E adesso potrebbe uscire il serial killer Bilancia

ROMA Una particolare interpretazione dell'indulto potrebbe aiutare il serial killer Donato Bilancia, condannato a 13 ergastoli, ad uscire dal carcere.

Bilancia uccise 17 persone nell'arco di otto mesi, tra l'ottobre '97 e il maggio '98: due gestori di bische clandestine, una coppia di orefici, tre guardie giurate, quattro prostitute, due cambiavalute, due donne nelle toilette di due treni.

I periti psichiatrici, durante il processo, hanno stabilito che Bilancia è in grado di intendere e volere, dunque è pienamente responsabile di quello che ha fatto. Ora l'indulto potrebbe rendergli le cose più facili, visto che «la legge italiana dice che un carcerato (anche un ergastolano) può chiedere un permesso premio dopo aver scontato un terzo della pena».

I 13 ergastoli di Bilancia, per la legge, sono equiparabili a 30 anni di reclusione: dopo aver scontato dieci anni di carcere, dunque, per Bilancia scatterà il diritto di presentare la prima domanda di uscita. Senza l'indulto, avrebbe potuto fare il primo tentativo nel 2008.

«L'indulto non può ridurre la pena di chi ha l'ergastolo, può però accorciare i tempi di attesa per chiedere un permesso premio», spiega Giovanni Maria Pavarin, magistrato di sorveglianza di Padova. Secondo il giudice «non c'è un' interpretazione univoca della norma, ma se i tre anni condonati con l'indulto si considerano come pena espiata, allora i tempi per i permessi si abbreviano». Di fatto è come se Bilancia, arrestato nel maggio del '98, avesse già scontato non 8, ma 11 anni di carcere.

«A breve potrebbe presentare una prima richiesta di permesso premio, che poi sarebbe subordinata alla valutazione del magistrato. Il nostro ufficio in passato ha seguito questa interpretazione, ma il dibattito è aperto.

Donato Bilancia

L'ondata di violenza ha portato all'uccisione dell'imprenditore Guido Vitiello e al sequestro della moglie a Port au Prince. La Farnesina interviene. Nessuna rivendicazione

Haiti sconvolta da bande criminali, si cerca l'italiana rapita

PORT AU PRINCE Un'ondata di violenza durissima, scatenata proprio mentre il Presidente della Repubblica Renè Preval aveva avviato una offensiva di dialogo, ha colpito la regione di Port au Prince, prendendo di mira i residenti stranieri, come avvenuto con il sequestro di Gigliola Martino Vitiello ed il brutale assassinio del marito Guido.

Inviato sul posto dalla Farnesina, l'ambasciatore d'Italia a Santo Domingo, Enrico Ricciardi, ha preso in mano il coordinamento delle attività di assistenza alla famiglia Vitiello, ed in particolare ai due figli, e la gestione dei contatti con le autorità e la polizia locali.

«Debbo mantenere il massimo riserbo sulle indagini relative al sequestro - ha detto l'ambasciatore, ma non posso non osservare che la violenza ad Haiti sembra avere come obbiettivo gli europei che vengono cercati fin dentro le loro case. Un fatto che non era mai avvenuto».

«Il quadro generale della sicurezza ad Haiti - ha aggiunto - si sta deteriorando ogni giorno di più e le bande protagoniste di questa nuova escalation si dimostrano più violente e più sofisticate del passato».

«Ho già preso contatto con tutti i principali interlocutori sul posto e con la Missione delle Nazioni Unite di stabilizzazione di Haiti (Minustah)- ha concluso - ed è ovvio che ora la priorità è l'ottenimento della liberazione della signora Gigliola», che aveva subito un primo sequestro-lampo di 24 ore nel giugno 2005.

La stampa parla di un rapimento a scopo estorsivo, una ipotesi però non confermata da alcuna fonte ufficiale La tragedia della famiglia Vitiello, molto conosciuta nella capitale haitiana dove ha sviluppato attività commerciali da 30 anni, ha colpito l'opinione pubblica e spinto le autorità ad adottare misure di emergenza per mettere, in qualche modo, un freno alle attività di bande che utilizzano gli omicidi ed i sequestri come arma di pressione politica ed anche come mezzo per ottenere consistenti somme di danaro.

I media haitiani hanno descritto con dovizia di particolari l'uccisione di Guido Vitiello. Secondo una radio l'uomo, che aveva 65 anni, è stato trovato in pigiama in camera da letto, con le mani legate e steso sul dorso. Gli assalitori, si assicura, lo avrebbero «finito» con due colpi d'arma da fuoco all'altezza della nuca.

Secondo alcune fonti, inoltre, Gigliola, 63 anni, sarebbe stata portata via subito e sarebbe quindi all'oscuro dell'uccisione del marito.

IN BREVE

Malmenato giovane dello Utah

Napoli, turista Usa scippato: la gente aiuta i malviventi

NAPOLI Hanno spalleggiato i malviventi a discapito del turista di turno, vittima dell'ennesimo scippo consumatosi nel centro antico di Napoli. L'episodio è accaduto la scorsa notte in vico dei Maiorani dove, durante la colluttazione tra un giovane turista americano che tentava di recuperare la sua fotocamera digitale e i malviventi, alcuni residenti sono scesi in strada a difesa degli scippatori. Il «colpo» però non è riuscito perchè il 25.enne dello Utah non s'è perso d'animo e, dopo aver tentato il recupero «fai da te» della macchina fotografica e aver subito un'aggressione con calci e pugni, si è rivolto ad una volante della polizia che poco dopo ha arrestato i due autori dello scippo.

Aviaria, la Cina ammette il primo decesso nel 2003

PECHINO La Cina ha confermato ieri che il primo caso di decesso umano legato al virus dell'influenza aviaria, riportato solo nel 2005, risale in realtà a due anni prima. L'Indonesia, intanto, ha annunciato due nuovi decessi, portando a 44 il numero dei morti nel Paese arcipelago (il più colpito dal virus H5n1). «Il 16.enne deceduto è la 43.ma vittima mentre una ragazza di 16 anni, morta a Tangerang, è la 44.ma» ha dichiarato un componente del Centro di sorveglianza dell'influenza aviaria al ministero della Sanità.

Giappone, erede maschio per la dinastia imperiale

TOKYO I medici di corte giapponesi prevedono per il 6 settembre il parto cesareo che potrebbe dare un erede maschio al trono. Dovrebbe considerarsi ultimata la non facile gravidanza della principessa Kiko, consorte del minore dei due figli maschi dell'imperatore Akihito. Nessun erede maschio è nato nella famiglia imperiale da una quarantina di anni e, prima della gravidanza di Kiko, il governo giapponese aveva preso in considerazione una revisione della legge di successione con eventuale apertura alle donne.

I vigili del fuoco sono arrivati quando il bimbo stava già nascendo

Si blocca la serratura, partorisce in casa

Avventura a lieto fine a Milano. Il marito non poteva rientrare

Angela Inzaghi era sola in casa con il primogenito di 5 anni. La donna ha fatto tutto da sola: al medico dell'ambulanza non è rimasto altro da fare che recidere il cordone ombelicale

MILANO L'ansia di un papà, anche del più nervoso ed emotivo nella sala d'attesa del reparto maternità per la nascita del figlio, non può certo essere paragonata a quella provata, la notte scorsa, da Angelo Inzaghi (meccanico dell'Amsa, azienda dei servizi ambientali di Milano).

La consorte con le doglie, infatti, è rimasta chiusa in casa a causa di un guasto alla serratura della porta d'ingresso e l'uomo, rincasato dal lavoro di corsa per accompagnarla in ospedale, ha dovuto attendere sul pianerottolo che i vigili del fuoco aprissero l'uscio.

Fortunatamente, la moglie Angela (33 anni, al suo secondo figlio) non si è persa d'animo. Ha gestito la difficile situazione, cercando anche di tenere tranquillo Joshua (il primogenito di cinque anni e mezzo). E, quando i vigili del fuoco sono finalmente entrati nell'appartamento e l'hanno fatta sdraiare sul divano, il secondo bambino stava nascendo: un maschietto di quattro chili, lungo 53 centimetri, che si chiamerà Jason.

«Era in ritardo di sei giorni - racconta il papà - e, quando mi ha chiamato sul lavoro alle 4.15, ho chiuso l'officina e mi sono precipitato a casa. Ho detto ad Angela di stare tranquilla, di prepararsi e al limite di aspettarmi in strada così non avremmo perso tempo per andare in ospedale. Ma quando ero a metà strada mi ha richiamato per dirmi che non si apriva la porta».

Angelo Inzaghi ha allora avvisato i vigili del fuoco per chiedere il loro intervento. «Joshua, il nostro primo bambino - racconta - è nato in un quarto d'ora e perciò avevo il terrore che facesse in fretta anche adesso e che in vigili del fuoco non facessero in tempo ad aprire la porta».

In effetti, è stato più o meno così perchè i soccorritori sono stati assistiti anche dalla fortuna. «Abbiamo subito alzato la scala fino al settimo piano dove abita la signora - racconta il caposquadra Massimo Passaretta - ma, nel frattempo, abbiamo tagliato un'aletta della chiave della porta blindata. Abbiamo avuto fortuna: la chiave ha fatto prima il giro a vuoto e poi ha aperto le due mandate».

Nelle condizioni in cui si trovava la donna, infatti, sarebbe stato impossibile trasportarla a terra attraverso la scala.

«Pensi - racconta il marito - che siamo entrati in casa alle 4.45 e cinque minuti dopo il medico dell'ambulanza aveva già chiuso il cordone ombelicale».

Dopo l'angoscia della notte con la corsa verso casa e l'attesa sul pianerottolo davanti alla porta del suo appartamento, Angelo Inzaghi è sorridente per la nascita del secondo bambino. «Sono stravolto però sono felice anche perchè Jason sta bene e sta benissimo anche Angela che è stata bravissima».

Anche la mamma, ricoverata in ospedale con il suo bambino, è felice e ride dell'avventura di un parto in casa non voluto e decisamente movimentato. «Jason sta bene - dice guardando il suo bambino nella culla del nido - è un dormiglione». Poi ricorda quei momenti in attesa del marito e dei vigili. «Ho cercato di stare calma e di tenere indietro le contrazioni che arrivavano sempre più forti. Fortunatamente è andato tutto bene».

Un neonato in un'incubatrice

L'AGGRESSIONE

Coltellata al fianco al primo cittadino ma senza gravi conseguenze

Spoleto, sindaco ferito in Comune

SPOLETO La ferita provocata è poco più di un graffio ma ha causato sgomento, in Umbria, l'aggressione subita dal sindaco di Spoleto, Massimo Brunini, accoltellato ieri da un anziano di 88 anni. L'uomo, noto in città per altri gesti violenti, si era più volte rivolto a lui per vari problemi personali. L'aggressore è Terzilio Corinti: ha problemi alla vista e una decina di anni fa fu denunciato nell'ambito di un'inchiesta sui falsi ciechi perchè guidava un furgoncino «Ape» e percepiva, intanto, l'indennità di accompagnamento come non vedente. «Da tempo - riporta una nota del Comune - vive una situazione di forte disagio psicologico legato a vicende familiari». Per le sue liti violente con i congiunti era stato più volte denunciato. «Corinti - continua la nota del Comune - non è nuovo ad episodi di intemperanza nei confronti del sindaco, di esponenti dell'amministrazione comunale e altre autorità». L'anziano è stato fermato e non ha opposto resistenza. In serata è stato riaccompagnato a casa dove ha passato la notte in stato di arresto, piantonato. L'aggressione era avvenuta verso le 9: il sindaco diessino, entrando in Comune con alcuni assessori, ha trovato l'anziano che lo aspettava per consegnargli due lettere. Brunini gli ha chiesto di lasciarle alla sua segretaria e, a questo punto, l'anziano ha inveito, gli si è avvicinato e lo ha colpito di striscio con un coltellino all'addome sinistro e gli ha tirato della calce mista a limatura di vetro.

Il sindaco Massimo Brunini

DALLA PRIMA PAGINA

Tv, paghiamo ma non il trash

Questi i punti :

1) il canone esiste in tutti i Paesi europei e vi finanzia, assai più che da noi, le emittenti pubbliche;

2) il nostro canone è il più basso d'Europa con meno di 100 euro all'anno, mentre la Germania e la Gran Bretagna veleggiano verso 190 euro e la stessa Irlanda, che ci stava dietro, l'ha portato a 150 euro, in testa a tutti Islanda e Svizzera sui 280-290 euro; 3) in molti Paesi si paga tuttora un canone sulla radio;

4) evasione e morosità sono in Italia ben più alte che nel resto dell'Ue: 21% contro l'8 di media.

Una vergogna autentica. Purtroppo, nel 2005, la situazione italiana è ulteriormente peggiorata. Secondo dati ufficiali, adesso evade il 27% delle famiglie.

Un aumento vistoso dovuto probabilmente al generale lassismo creatosi in materia col governo Berlusconi e magari anche a forme di silenziosa protesta anti-Rai. In realtà gli evasori sono molti di più: per l'Istat le famiglie italiane ammontano a 23,6 milioni. Calcolando che ognuna di esse possiede almeno un televisore, l'evasione al pagamento dell'imposta sull'apparecchio tv balza attorno al 31%.

Non più un quinto ma un terzo delle famiglie non paga, con ogni probabilità, il canone. Con punte disastrose in Campania, Calabria e Sicilia (le più virtuose, per contro, sono Toscana, Marche, Emilia-Romagna).

Il governo Berlusconi non ha certo combattuto l'evasione fiscale, tantomeno quella al canone tv. Anzi, i ministri Gasparri e Landolfi, entrambi di An, non avendo concesso alla Rai neppure un euro di adeguamento negli ultimi tre anni, hanno incoraggiato negli utenti la sensazione che si poteva non pagare quella imposta restando impuniti.

Imposta essenziale, invece, se si vuole che la radio e la tv pubbliche siano, anche con questo strumento, più autonome dalla politica e, lo sottolineo con forza, dalla pubblicità di cui tanto si depreca l'invadenza e il condizionamento sul piano della qualità dei programmi.

La Bbc ha programmi ammirati ovunque e viene finanziata tutta dal canone; la potente rete tedesca Zdf è finanziata dal canone per oltre l'80 per cento, e cosë via. Non stupisce che in questi Paesi i controlli anti-evasione siano molto più incisivi e severi.

In Germania, fino a pochi anni fa, c'era persino l'arresto per gli evasori. Bbc ha piazzato su alcuni piccoli pullman un marchingegno che individua i televisori degli evasori e oscura subito i programmi Bbc. Altro che Guardia di Finanza.

Che comunque farà bene ad indagare sugli evasori e a far pagare quanto deve. Poi bisognerà che la Rai onori il canone con una tv meno commerciale, meno trash e più pluralista di quella che ci ammannisce.

Vittorio Emiliani

Al festival dell'erotismo Erika Neri non risparmia critiche ai connazionali

«Scarsi i porno-attori italiani»

TERAMO I porno-attori italiani sono in ribasso: sono pochi e anche un «pochino scarsi» perché troppo «meccanici» e in genere per niente passionali, ormai travolti dalla concorrenza dell'Est, tanto che la bandiera tricolore viene tenuta alta solo da una vecchia gloria alle soglie dei cinquanta come Roberto Malone. A sostenerlo è Erika Neri, pornodiva italiana che vanta un carnet con una quarantina di film, una cinquantina di partner e vari premi.

«Girando da cinque anni - dice a margine di un festival dell'erotismo a Tortoreto Lido - ho notato che di attori italiani ce ne sono pochi e quelli che sono rimasti, a livello di prestazioni fisiche, sono un pochino scarsi perchè fanno sesso in modo differente dagli stranieri: lo vivono in modo meccanico». «Ci sono anche le eccezioni - aggiunge la Neri in una pausa dell'Erotika Tour -, ma nell'hard gli italiani hanno meno passionalità nel fare le cose».

«Gli attori tedeschi, cechi, spagnoli, soprattutto gli ungheresi - dice la pornodiva napoletana - ancora vivono il sesso come un gioco: ti rendi conto che piace loro e quindi rendono di più e forse non soffrono di ansia da prestazione, come gli italiani». «La prestazione - aggiunge riferendosi sempre agli attori italiani - viene fatta, ma un' attrice che ha esperienza si rende conto se c'è passione o meno».

La Neri, che tra i suoi film ama ricordare «Erika for you» e «L'eredità di Don Raffaele», si presenta come un'esperta attendibile: tra l'altro ha vinto il titolo di «miglior attrice europea» all'«Erotica sex» di Praga nel 2005 e di «miglior attrice protagonista» all'«Erotik fair» di Torino 2004.

A sinistra la formazione delle Frecce Tricolori mentre sorvola la zona portuale di Trieste nel corso di un air show; a fianco il manichino con la tenuta di volo e casco di un pilota della Pan, capace di fare reggere a chi la indossa le pressioni che si sviluppano durante le acrobazie; qui sopra la squadra 2006 al completo della Pattuglia acrobatica nazionale

Sabato e domenica l'omaggio della pattuglia acrobatica al Friuli Venezia Giulia. Gran festa per i turisti in laguna e gli appassionati del volo

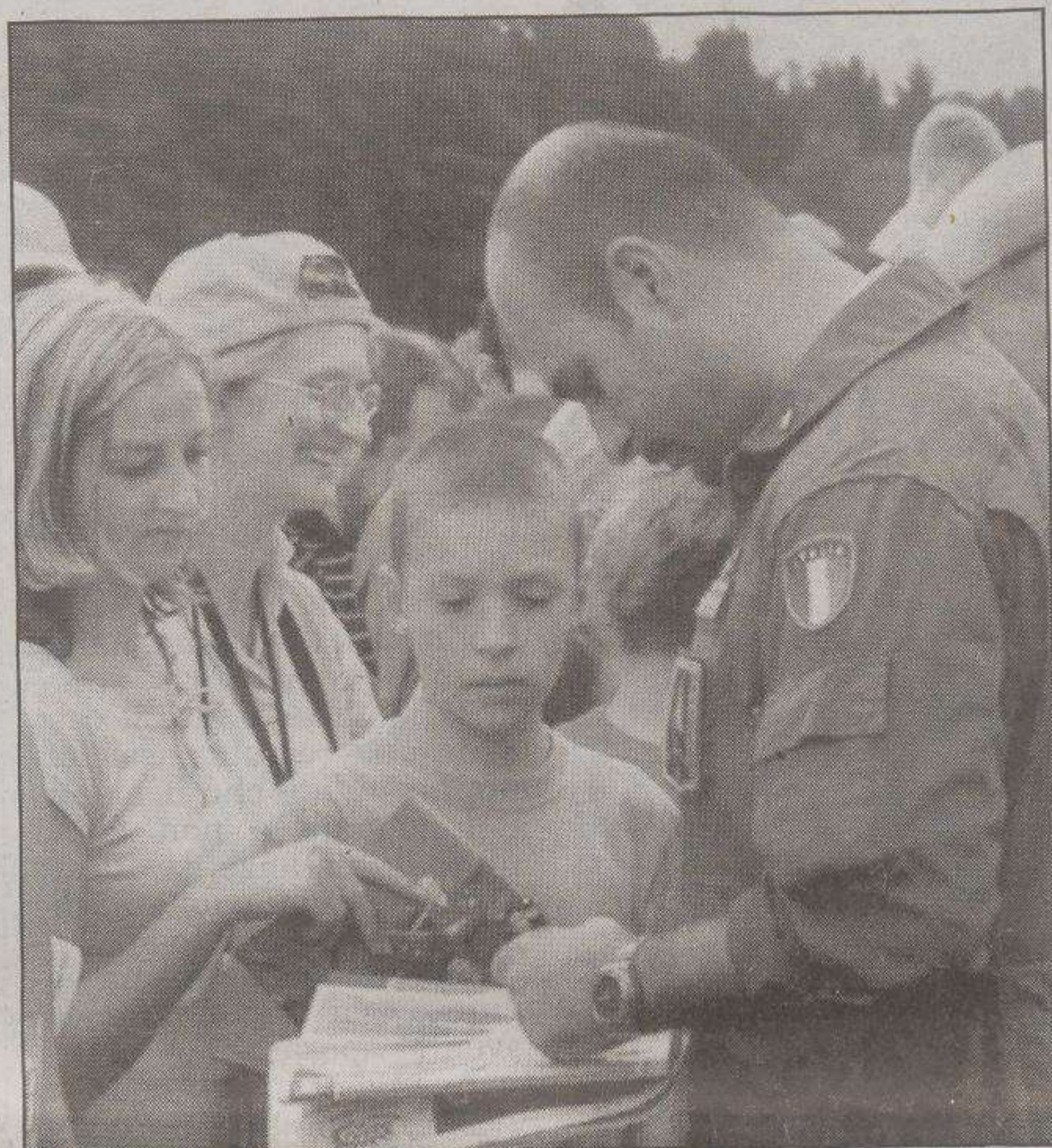
Frecce, show-mozzafiato a Grado e Lignano

In cielo un Tricolore da Guinness. Tutti i segreti della Pan in un volume del «Piccolo»

TRIESTE Con l'esibizione di sabato dalle 16.15 a Grado e di domenica dalle 16 a Lignano termina, almeno nel Friuli Venezia Giulia, la stagione delle esibizioni della Pattuglia acrobatica nazionale (Pan). E si avvia a conclusione l'ennesima «campagna estiva» del reparto, che da anni vede le Frecce tricolori protagoniste assolute dei vari air show in giro nel mondo.

Per celebrare i piloti e i tecnici internazionalmente riconosciuti dal pubblico e dagli «addetti ai lavori» come tra i migliori del mondo, «Il Piccolo» ha curato una pubblicazione a colori (disponibile da domani nelle edicole al prezzo di 1,10 euro) che fornisce una guida approfondita sul 313° Gruppo addestramento acrobatico dell'Aeronautica militare italiana, la denominazione ufficiale delle popolari Frecce.

Un'opportunità non solo di ripercorrere la storia, l'evoluzione e l'attuale composizione dell'unità di base a Rivolto (Ud), a pochi chilometri dalla splendida Villa Manin di Passariano, ma di conoscere direttamente ogni componente, pilota o tecnico che sia, che con il proprio impegno e la propria passione permette il ripetersi delle figure aeree che incantano milioni di spettatori l'anno.

Il volume, corredato da numerose foto e dai grafici che illustrano gli esercizi che la Pan presenta durante i propri show, contiene le biografie dei «Pony», come vengono chiamati in gergo gli aviatori, e le caratteristiche tecniche del velivolo in dotazione, l'Aermacchi Mb339 che anche grazie alla popolarità acquisita con le Frecce che ne hanno esaltato le doti è stato venduto come addestratore in numerosi Paesi stranieri. Ma c'è di più: la volontà, espressa dalle stesse parole del comandante, il tenente colonnello Paolo Tarantino, del capo-formazione, maggiore Massimo Tammaro, e di altri piloti di fare immedesimare, per quanto possibile, il lettore nell'uomo chiuso nell'abitacolo del jet alle prese con la forza di gravità, la concentrazione necesarie a eseguire manovre ad altà velocità e spazi ristretti, nel volare insomma da «freccia».

La Pattuglia acrobatica nazionale è il reparto-simbolo dell'Ami ma ogni pilota rimane fedele alla propria matrice militare le cui capacità, nel lavoro acrobatico, vengono solamente che esaltate. Per poi tornare utili quando si rientra nelle unità di linea della Forza armata. Una doppia valenza che riguarda anche la macchina utilizzata dalle Frecce: l'Mb339 può infatti essere impiegato anche nel ruolo di cacciabombardiere leggero oltre che di addestratore.

Ogni anno, infatti, dai reparti caccia vengono destinati alle Frecce tricolori uno o due nuovi ufficiali. I neoassegnati iniziano così l'iter addestrativo specifico sotto la supervisione dei colleghi più anziani. Un iter che inizia a ottobre e, per gradi e per crescente numero di aerei coinvolti simultaneamente negli allenamenti, porta a maggio anche le «nuove leve» alla piena capacità operativa.

Le manifestazioni di Grado e Lignano, con il programma 2006 forzatamente ridotto per i tagli ai bilanci della Difesa, costituiscono anche il tributo alla regione che ospita le Frecce, il Friuli Venezia Giulia, da sempre particolarmente vicino non solo alla Pan e all'Aeronautica ma a tutte le Forze armate. «Ospiti di gente unica» è lo slogan coniato per promuoverne il turismo, una frase che si attaglia perfettamente anche agli uomini di Rivolto, perfettamente inseriti nel tessuto sociale dell'area e graditi anche perché simboleggiano il migliore «made in Italy», parte del quale nasce proprio nel Friuli Venezia Giulia.

A sinistra un pilota firma autografi; a fianco le Frecce sorvolano Grado e qui sopra la copertina del volume distribuito dal «Piccolo»

A Grado sabato l'esibizione della formazione azzurra, che con i fumogeni disegnerà il più grande Tricolore mai creato in cielo, un vessillo da Guinness dei primati, costituirà il momento-clou di un air show d'alto profilo.

Prevede una dimostrazione di soccorso in mare con un elicottero e di protezione civile con l'impiego di un Canadair Cl 415 (se non sarà impiegato in operazioni di spegnimento incendi) ma ci saranno pure i Red Bulls (Tori Rossi) con quattro aerei Sukoi 29, i Blue Voltige (con due motoalianti Fournier) e i Falconi Reali di Giordania con quattro Extra 300, oltre al team Yakitalia con tre velivoli Yak. Il tributo al passato sarà offerto dalle evoluzioni di un velivolo acrobatico a elica Rv6. Insomma un programma da far trattenere il fiato a lungo, che appassionerà soprattutto i giovani amanti dei motori e delle grandi imprese in gruppo. Anche il Club 77 Frecce tricolori di Monfalcone darà un fattivo supporto alla manifestazione: una decina di soci opererà la vigilanza nei pressi della «biga», il fulcro della manifestazione dove gravita l'attività operativa di terra. Domenica il bis a Lignano ma gli appassionati potranno seguire anche le prove, previste nelle due località rispettivamente venerdì e sabato dalle 18 circa.

Pier Paolo Garofalo

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

Il leader Semolic propone cambiamenti nella politica fiscale e aperture agli investimenti stranieri

Slovenia, legge sul lavoro: l'Unione dei sindacati liberi minaccia un autunno caldo

LUBIANA «Non è tagliando la pausa pranzo o riducendo l'indennità di ferie che l'economia slovena diventerà più concorrenziale». Con queste parole, Dusan Semolic (presidente dell'Unione dei Sindacati liberi della Slovenia) ha ribadito ieri la forte opposizione della principale organizzazione sindacale del Paese alla nuova proposta di legge sui rapporti di lavoro.

Una legge che il governo spera di preparare per il dibattito parlamentare già in autunno: con questa normativa, l'esecutivo si propone di aumentare la flessibilità sul mercato del lavoro per ridare vigore all'economia e stimolare lo sviluppo.

Secondo Semolic, tuttavia, è stata scelta la strada sbagliata.

«Ridurre i diritti dei lavoratori, tra l'altro eliminando per esempio l'integrazione salariale di anzianità, non può aumentare la competitività delle aziende slovene»: di questo è convinto il presidente dei Sindacati liberi della Slovenia.

«Non sono il costo del lavoro e i diritti dei lavoratori i veri problemi dell'economia slovena - aggiunge - Ci vogliono cambiamenti nella politica fiscale, nelle aperture agli investimenti stranieri e nella cultura imprenditoriale».

A chi sostiene invece che la riduzione dei diritti dei lavoratori sia una condizione imprescindibile dello sviluppo economico, Semolic replica facendo l'esempio della Danimarca: «Paese le cui imprese sono concorrenziali, oltrechè interessanti per i capitali esteri nonostante l'altissimo standard di tutela dei lavoratori».

Nel corso dell'incontro con i giornalisti, il leader sindacale si è detto insoddisfatto anche per il comportamento del ministro del Lavoro, Janez Drobnic, il quale secondo lui avrebbe finora appoggiato le tesi dei datori di lavori oppure, al limite, avrebbe annunciato che in caso di mancato accordo tra datori di lavoro e sindacati opterà per soluzioni intermedie.

Secondo Semolic, invece, la Legge sui rapporti di lavoro dovrebbe tutelare i più deboli. La scelta di una via di mezzo per tentare di non scontentare nè gli uni nè gli altri, secondo il sindacalista, è «una strategia sbagliata e irresponsabile».

Per il sindacalista, infine, ci sono poche probabilità che la normativa sia pronta in autunno, visto che le questioni ancora aperte e da discutere con la controparte sono numerose. Da qui una situazione di allerta che non mancherà di creare tensioni future.

I Sindacati liberi non sono disposti tuttavia a subire gli effetti e i contraccolpi di questa situazione, soprattutto se il testo di legge non sarà soddisfacente, Semolic ha annunciato che la sua organizzazione farà il possibile per contestare la normativa.

Sul fronte sindacale, in altre parole, l'autunno sloveno potrebbe rivelarsi molto caldo. E questo sarà di certo un problema per il governo di Lubiana.

Un operaio sloveno impegnato in un'attività faticosa e pericolosa. La nuova proposta di legge viene ritenuta inadeguata

I CAMBI

Slovenia		
Tallero 1,00		0,0042 €*
Croazia		
Kuna 1,00		0,1346 €
BENZINA SUPER		
Croazia	kune/litro 7,98	1,07 €/litro
BENZINA VERDE		
Slovenia	talleri/litro 251,60	1,08 €/litro**
Croazia	kune/litro 7,93	1,07 €/litro
DIESEL		
Slovenia	talleri/litro 240,50	0,99 €/litro**
SUPER 100		
Slovenia	talleri/litro 255,80	1,13 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria.
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

Radin ospite

Dignano, festa di S. Lorenzo: Polenta Cup e Vin de rosa

DIGNANO Tutto è pronto, a Dignano, per le celebrazioni di domani in occasione della giornata della città e festa del patrono San Lorenzo. Punto centrale sarà costituito dalla «Polenta Cup», gara nella preparazione di piatti a base di polenta che impegnerà una decina di coppie, alcune delle quali formate da personaggi popolari. «Con questa iniziativa vogliamo valorizzare la cucina tradizionale - ha sottolineato il sindaco Claudio Vitasovic - lasciando spazi di manovra anche alla creatività dei concorrenti». Ai fornelli sarà impegnato anche il presidente dell'Unione italiana, Furio Radin (secondo nel 2005), affiancato dalla consorte Helena. Inoltre, alla Comunità degli Italiani sarà presentato il progetto per il rilancio di una tradizione che si va affievolendo: la produzione del tipico «Vin de rosa», ottenuto dall'uva essicata.

Esordio a Capodistria

Unione italiana, piani della giunta: Tremul avvia le consultazioni

Il presidente Maurizio Tremul

FIUME Nel corso delle prossime settimane, Maurizio Tremul (presidente della giunta esecutiva dell'Unione italiana) avvierà un'articolata serie di consultazioni e di contatti con le molteplici realtà della Comunità nazionale con il proposito di redigere il programma e il piano di lavoro della futura giunta esecutiva Ui.

Tremul incontrerà i consiglieri eletti nel corso dell'assemblea, i rappresentanti delle Comunità degli italiani, dei consigli della Comunità nazionale italiana, della Comunità autogestita della Nazionalità italiana, i dirigenti delle scuole di ogni ordine e grado, i media e le organizzazioni culturali, economiche e ricreative.

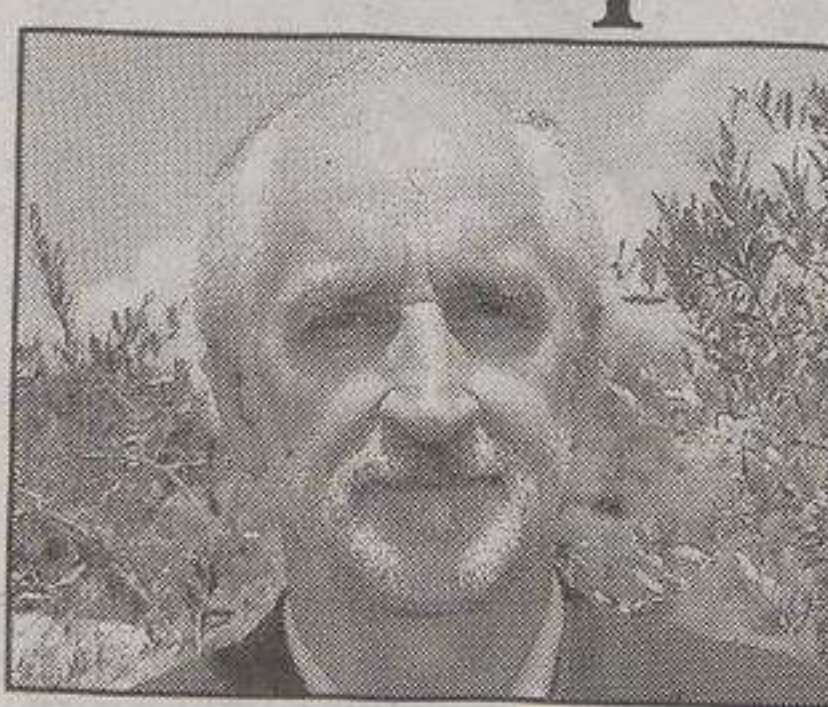
Le consultazioni prenderanno il via lunedì 21 agosto alle 18 nella sede della Comunità degli italiani di Capodistria per quanto concerne la zona del Capodistriano. Il giorno successivo (martedì 22 agosto, sempre alle 18) sarà la volta della sede della Comunità degli italiani di Pola per il Buiese mentre la sequenza si concluderà giovedì 24 agosto (ancora con inizio alle 18) negli spazi a disposizione della Comunità degli italiani di Fiume per quanto concerne i connazionali di Quarnero, Dalmazia e Slavonia.

Agli incontri parteciperà anche il presidente dell'assemblea dell'Ui, onorevole Furio Radin.

Tricolori, Budin: condanna ma nessun passo formale

Sempre vuoto il pilone che sosteneva il Tricolore a Parenzo

PARENZO Proseguono a ritmo sostenuto le indagini in merito al caso delle tre bandiere italiane rimosse da ignoti domenica scorsa. Ieri mattina, a Pola, il portavoce della Questura istriana Robert Pavlekovic ha dichiarato solo che gli inquirenti sono impegnati in verifiche a tutto campo.

La polizia starebbe battendo la pista che porta a un gruppo di minorenni che avevano fatto il giro della città sotto i fumi dell'alcool. Un'ipotesi sostenuta anche dal sindaco Edi Stifanic. Una bandiera era stata trovata bruciata in periferia mentre le altre due erano state rimosse dalla facciata del tribunale e dal pennone del municipio. Tra i connazionali parentini regna ancora un grande senso di sgomento e amarezza. I presidenti delle Comunità degli italiani di Parenzo, Torre, Mompaderno, Orsera, Visignano, Santa Domenica-Castellier e Visinada hanno auspicato rapide indagini.

Il sottosegretario Milos Budin

Il sottosegretario Milos Budin, dal canto suo, ha reagito con compostezza sottolineando che «non è il caso di procedere con passi formali. Confido che il mondo istituzionale e non abbia preso le distanze da questo atto di provocazione e che lo abbia condannato apertamente. Per fortuna - ha aggiunto - si tratta ormai di eventi sporadici e quasi sempre dettati da semplici bravate. Non ho indicazioni specifiche per questo caso ma ritengo che la reazione più importante possa essere costituita dagli atti di denuncia e condanna».

p.r.

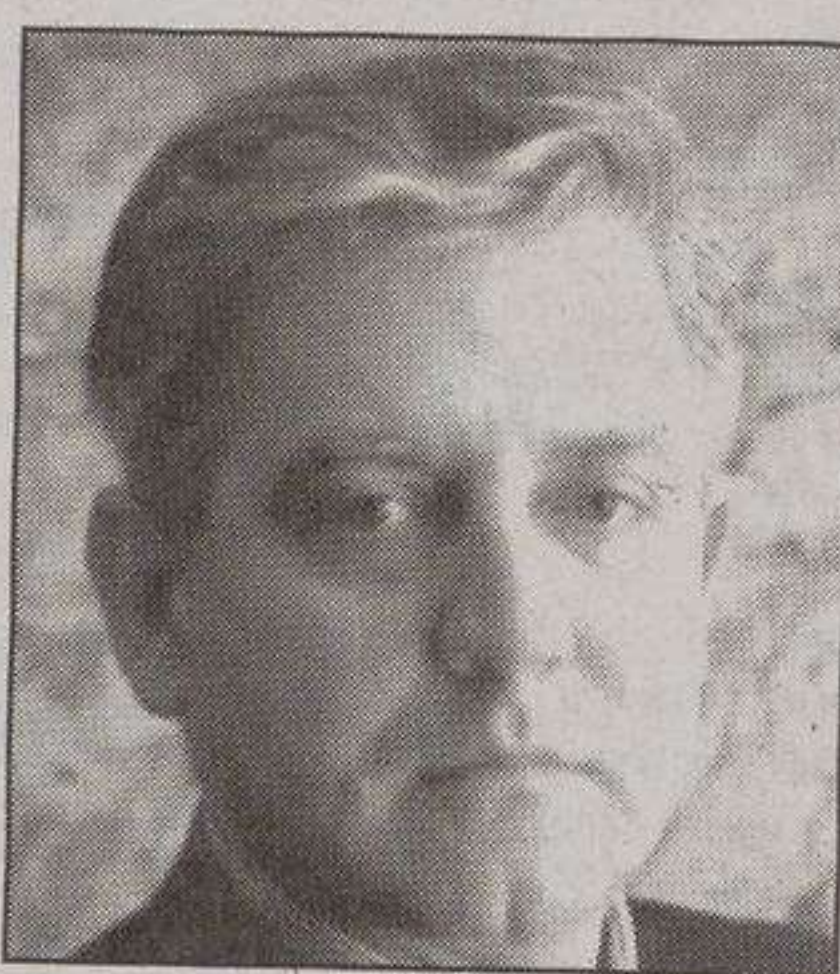
Il presidente Mesic sull'isola di Lesina dove ci sarà anche Cobankovic. Mare aperto per Kalmeta. Biskupic e Racan a Brazza

Ferie, i politici croati scelgono la Dalmazia

Top secret la vacanza del premier Sanader. Snobbati il Danubio e la Sava

FIUME Anche se originari delle pianure della Slavonia, i membri dell'élite politica croata stanno trascorrendo tutti le vacanze in riva all'Adriatico. Nessuno, infatti, preferisce villeggiare magari in riva al Danubio o alla Sava. Tutti al mare e, in prevalenza, in Dalmazia.

Il che, per il premier Sanader (per esempio), è più che comprensibile, essendo spalatino doc e legatissimo al mare. Il luogo delle sue vacanze, tuttavia, è mantenuto segreto. Il portavoce del governo si è limitato a osservare che il premier trascorrerà qualche settimana di vacanza sicuramente «nel mare di casa».

Diretta in Dalmazia, inoltre, anche la vicepremier Jadranka Kosor.

Il premier croato Ivo Sanader

Il presidente Stipe Mesic

Di pubblico dominio, inoltre, il «buen retiro» del presidente della Repubblica. Stipe Mesic, infatti, anche quest'anno si è sistemato con la famiglia sull'isola di Lesina (Hvar) nella villa di proprietà dello Stato che già nella defunta Jugoslavia di Tito ospitava nella massima riservatezza il Maresciallo o altre personalità della nomenklatura di allora. L'isola di Lesina sembra essere la preferita da ministri, parlamentari e altre personalità politiche. Vi si trova da qualche giorno anche il responsabile del dicastero dell'Agricoltura, Cobankovic. Più naturale, invece, il ristoro marino del ministro del Mare, Turismo, Trasporti e Sviluppo, Bozidar Kalmeta, zaratino verace e anche lui legatissimo ai flutti e alle vele.

Una veduta aerea dell'isola di Lesina (Hvar), proprietà statale

Altri vip del mondo politico hanno preferito l'isola di Brazza (Brac) come il ministro della Cultura, Biskupic, che ha una dimora estiva a San Giovanni (Sutivan). Stessa isola ma località diversa per il leader socialdemocratico Racan che in una piccola località di Brazza si gode quando può la sua vecchia casetta di pietra.

La zona di Zara vedrà invece il presidente del Sabor, Vladimir Seks. Poco gettonate dai Vip le Isole Brioni in auge negli anni di Tito

Migrato in direzione dei flutti adriatici pure il presidente del Sabor (Parlamento), Vladimir Seks, nella sua nuova villetta in una località dello Zaratino.

Pochi i vip della panoplia politica che hanno invece scelto l'Alto Adriatico: si tratta più che altro di personalità di partito. Non si ha notizia, infatti, di politici ospiti dell'arcipelago delle Isole Brioni che, in epoca titina, era praticamente un «ribollire» di alti papaveri e relativo seguito di familiari.

F.R.

IN BREVE

Fasana, rubata borsetta contenente 30 mila euro lasciata incustodita da una giovane turista veneta

POLA Si è rivolta alle forze dell'ordine denunciando la scomparsa (o meglio, il furto) della propria borsetta nella quale, ha sostenuto la diretta interessata, tra denaro, telefonino e gioielli erano contenuti beni per un valore complessivo di 30 mila euro. Si tratta di una turista italiana di 32 anni di Chiampo (provincia di Vicenza) che, ieri pomeriggio, aveva posato per un istante la borsetta in questione sopra un tavolino del Bi village a Valbandon, collocato ai lati della strada che conduce a Fasana. Al momento di andarsene, tuttavia, la signora veneta ha constatato con disperazione che borsetta si era ormai volatilizzata. La polizia ha tempestivamente avviato le indagini.

Pola, in manette latitante umaghese ricercato per contrabbando di datteri

POLA Si è conclusa ieri sera nel carcere del Tribunale regionale (con il provvedimento di fermo cautelare) l'avventura di un umaghese di 38 anni che, il 12 luglio, era riuscito a sfuggire alla cattura mentre stava trasferendo un ingente quantitativo di frutti di mare da un'automobile a un motoscafo. All'arrivo degli agenti, l'uomo e un suo complice si erano dati tempestivamente alla fuga. Il complice, tuttavia, era stato arrestato il giorno successivo mentre l'umaghese era riuscito a far perdere le sue tracce. I due avevano tentato di trasportare clandestinamente oltre confine 170 chili di datteri e mezzo quintale di frutti di mare destinati ai ristoranti italiani.

Segna, al via il 35.o Carnevale estivo: festa senza confini da domani a domenica

SEGNA A Segna, località a circa 70 chilometri da Fiume, tutto è pronto per la 35.esima edizione del «Carnevale estivo» che si protrarrà da domani fino al 13 agosto. La consegna delle chiavi della città alle maschere si svolgerà tra 24 ore mentre venerdì sarà la volta della presentazione dei gruppi che prenderanno parte alla grande sfilata in costume. La manifestazione centrale del Carnevale estivo è in programma sabato a partire dalle 19.30 quando, lungo la principale strada della località rivierasca, sfileranno oltre 2 mila maschere provenienti, oltrechè da varie parti della Croazia, anche da Italia, Slovenia, Repubblica Ceca, Polonia, Slovacchia e Ungheria.

Il Centro ecologico «Caput Insulae» e il gruppo Fima hanno firmato un accordo per tutelare il patrimonio naturale e culturale della Croazia

Cherso, 41 mila euro per difendere i grifoni dalla testa bianca

CHERSO È stato firmato a Cherso un importante documento relativo alla tutela dei grifoni dalla testa bianca che rappresentano una preziosa rarità naturale dell'arcipelago di Cherso e Lussino.

Questi volatili dall'aspetto orgoglioso e severo, caratterizzato dal capo di colore bianco, possono ormai essere ammirati solo su un paio di isole del Quarnero. Infatti, settanta coppie nidificano sull'isola di Cherso, 25 sull'isolotto di Prvic e soltanto 5 sull'isola di Veglia.

Si tratta della maggior concentrazione in Europa di questi pennuti, se si esclude la Spagna dove nidifica il 90 per cento della popolazione di grifoni.

Per la sua sopravvivenza (minacciata da condizioni ecologiche alterate) e per evitare l'estinzione (come è già accaduto nella maggior parte dei Paesi europei) in Croazia si battono ornitologi e amanti della natura che fanno grandi sforzi per conservare gli ultimi habitat di questi imponenti uccelli.

Proprio in tale contesto, nella località isolana, Goran Sušic (responsabile del Centro ecologico «Caput Insulae») e Milan Horvat (direttore del gruppo Fima di Varaždin) hanno sottoscritto un accordo di partnership.

Il gruppo Fima, istituzione finanziaria che raggruppa alcune società di brokeraggio con sede in Croazia e in alcuni Paesi dell'ex Jugoslavia, ha deciso di investire a lungo termine nella tutela del patrimonio naturale e culturale croato del quale i grifoni fanno parte. Nei prossimi tre anni metterà a disposizione del centro «Caput Insulae» circa 41 mila euro.

Il Centro ecologico «Caput Insulae» di Beli (Caisole) opera dal 1993: un'associazione guidata da Goran Sušic, uno dei più noti ornitologi della Croazia che da anni si occupa, con grande entusiasmo e dedizione, dei grifoni di Cherso, rapaci protetti dalla legge e che ormai si possono trovare in poche parti del globo terreste e purtroppo in via di estinzione.

Alla cerimonia della firma dell'importante documento per l'attività del centro ecologico ha presenziato anche il sindaco di Cherso, Gaetano Negovetic.

Un grifone dalla testa bianca: in Croazia è tutelato dalla legge

MIBTEL

0,239%
28067

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	15,810	15,890
Argento (per Kg.)	281,470	296,960
Sterlina (v.C)	111,550	123,950
Sterlina (n.C)	114,140	124,980
Sterlina (post.74)	113,620	124,980
Marengo Italiano	91,410	102,770
Marengo Svizzero	90,380	100,710
Marengo Francese	90,380	100,710
Marengo Belga	90,380	100,710
Marengo Austriaco	89,860	100,190
20 Marchi	111,040	123,950
20 Dollari St.Gaude	493,220	624,910
Krugerrand	492,180	537,120

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	3836,60	-1,044
Bruxelles -bel 20	3793,25	0,395
Dj Euro Stoxx	344,78	0,244
Dj Euro Stoxx 50	3668,10	0,269
Francoforte	5651,92	0,449
Helsinki	8539,25	0,672
Johannesburg	19316,8	0,722
Londra	5818,10	-0,184
Madrid Ibex 35	11834,0	0,369
Nasdaq Comp (prov.)	2076,39	0,188
New York (prov.)	11245,3	0,231
Oslo-top25	N.R.	0,000
Seul Kospi 200	170,68	1,832
Singapore Straits T	2465,04	0,195
Stoccolma	292,73	0,113
Tokio Nikkey	15464,7	2,050
Toronto (prov.)	12013,8	0,646
Vienna Atx	N.R.	0,000
Zurigo Smi	7793,26	0,031

CAMBI

Monete	€uro
Dollaro USA	1,2839
Yen Giapponese	147,7000
Sterlina Inglese	0,6738
Franco Svizzero	1,5738
Corona Svedese	9,1830
Corona Norvegese	7,9095
Corona Danese	7,4614
Dollaro Canadese	1,4369
Dollaro Australiano	1,6894
Tallero Sloveno	239,6700
Fiorino Ungherese	270,6600
Corona Ceca	28,2450
Zloty Polacco	3,8723
Corona Estone	15,6466
Lira Cipriota	0,5760
Dollaro Neozeland.	2,0561
Rand Sudafricano	8,7225
Lev Bulgaro	1,9558
Dollaro Hong Kong	9,9839
Corona Islandese	91,1900
Lita Lituano	3,4528
Lat Lettone	0,6960
Lira Maltese	0,4293
Leu Rumeno	3,5225
Dollaro Singapore	2,0191
Corona Slovacca	37,5700
Lira Turca	1,8826

DOLLARO -0,086% **1,2839** — **TALLERO** 0% **239,67** — **KUNA** 0% **7,43**

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
Acea	11,741	11,457	2,48
Acegas-aps	6,875	6,850	0,36
Acotel	15,020	15,066	-0,31
Acq. Potab.	16,427	16,312	0,71
Acsm	2,345	2,367	-0,93
Actelios	9,480	9,565	-0,89
Aedes	5,005	5,026	-0,42
Aem	1,967	1,967	0,00
Aem Torino	2,066	2,081	-0,72
Aem Torino 08 W	0,5337	0,5400	-1,17
Aerop. Firenze	14,695	14,656	0,27
Alerion	0,4263	0,4283	-0,47
Algol	2,445	2,445	0,00
Alitalia	0,8541	0,8489	0,61
Alleanza	9,089	9,110	-0,23
Amga	1,744	1,749	-0,29
Amplifon	7,053	7,042	0,16
Anima	2,622	2,636	-0,53
Ansaldo Sts	7,352	7,419	-0,90
Art'e'	6,091	6,131	-0,65
Asm	3,091	3,150	-1,87
Astaldi	4,858	4,898	-0,82
Auto To-mi	15,805	15,806	-0,01
Autogrill	12,112	12,066	0,38
Autostrade	21,71	21,59	0,56
Azimut H.	8,145	8,066	0,98
B. Bilbao Viz.	16,748	16,748	0,00
B. C.R. Firenze	2,174	2,171	0,14
B. Carige	3,799	3,796	0,08
B. Carige Risp	4,136	4,116	0,49
B. Desio	7,037	6,984	0,76
B. Desio R Nc	6,488	6,492	-0,06
B. Fideuram	4,971	4,970	0,02
B. Finnat	1,020	1,015	0,49
B. Ifis	10,477	10,424	0,51
B. Intermobiliare	8,223	8,242	-0,23
B. Intesa	4,523	4,477	1,03
B. Intesa R Nc	4,180	4,117	1,53
B. Italease	36,85	35,99	2,39
B. Lombarda	12,990	13,030	-0,31
B. Profilo	2,323	2,305	0,78
B. Santander	11,679	11,779	-0,85
B. Sard. R Nc	17,824	17,739	0,48
B.Ca Pop. Ita 10 W	0,9026	0,8814	2,41
B.P. Etruria E L.	15,688	15,529	1,02
B.P. Intra	13,809	13,739	0,51
B.P. Italiana	9,248	9,221	0,29
B.P. Milano	9,767	9,743	0,25
B.P. Spoleto	10,071	10,017	0,54
B.P. Verona No	22,39	22,34	0,22
B.P.U. Banca	21,39	21,44	-0,23
Basicnet	1,012	0,9757	3,72
Bastogi	0,2016	0,2030	-0,69
Bb Biotech	47,93	48,14	-0,44
Bca Ifis 08 W	4,445	4,558	-2,48
Beghelli	0,5187	0,5222	-0,67
Benetton	11,566	11,490	0,66
Beni Stabili	0,7680	0,7727	-0,61
Biesse	12,007	12,172	-1,36
Bipielle Inv.	11,000	10,900	0,92
Bnl R Nc	3,399	3,394	0,15
Boero	17,120	17,120	0,00
Bolzoni	3,144	3,144	0,00
Bon. Ferraresi	33,12	33,19	-0,21
Brembo	8,111	7,915	2,48
Brioschi	0,3637	0,3623	0,39
Brioschi 06 W	0,0461	0,0473	-2,54
Bulgari	9,375	9,385	-0,11
Buongiorno Spa	4,030	4,024	0,15
Buzzi Unicem	17,801	17,668	0,75
Buzzi Unicem R Nc	11,766	11,683	0,71
C. Artigiano	3,381	3,366	0,45
C. Bergam.	29,27	29,35	-0,27
C. Valtellinese	10,995	11,046	-0,46
Cad It	8,151	8,151	0,00
Cairo Comm.	37,19	37,51	-0,85
Caltagir. R Nc	8,880	8,880	0,00
Caltagirone	8,621	8,453	1,99
Caltagirone Ed.	6,486	6,463	0,36
Cam-fin.	1,569	1,564	0,32
Campari	7,658	7,781	-1,58
Capitalia	6,538	6,507	0,48
Carraro	3,565	3,612	-1,30
Cattolica Ass.	46,95	46,63	0,69
Cdb Web Tech	2,077	2,082	-0,24
Cdc	5,187	5,247	-1,14
Cell Therapeutics	1,046	0,9991	4,69
Cembre	6,014	6,013	0,02
Cementir	6,163	6,124	0,64
Cent. Latte To	4,312	4,400	-2,00
Chl	0,8825	0,8900	-0,84
Ciccolella	1,978	1,980	-0,10
Cir	2,330	2,340	-0,43
Class	1,364	1,332	2,40
Cofide	1,046	1,051	-0,48
Coin	4,101	4,104	-0,07
Credem	10,211	10,191	0,20
Cremonini	2,170	2,165	0,23
Crespi	0,9283	0,9364	-0,87
Csp	0,9363	0,9520	-1,65
Dada	14,041	13,982	0,42
Danieli	7,760	7,711	0,64
Danieli R Nc	5,359	5,283	1,44
Data Service	4,893	4,869	0,49
Datalogic	5,808	5,866	-0,99
Datamat	9,620	9,620	0,00
De' Longhi	2,642	2,671	-1,09
Digital Bros	3,903	3,867	0,93
Digital M. Techn.	46,38	45,83	1,20
Dmail Gr.	8,155	8,236	-0,98
Ducati	0,6534	0,6537	-0,05
Ed. Espresso	4,100	4,105	-0,12
Edison	1,645	1,637	0,49
Edison 07 W	0,8408	0,8093	3,89
Edison R	1,818	1,799	1,06
Eems	6,032	6,039	-0,12
El.En	27,93	27,62	1,12
Emak	4,703	4,684	0,41
Enel	6,906	6,923	-0,25
Enertad	3,043	3,049	-0,20
Engineering I.I.	29,20	29,06	0,48
Eni	23,87	23,78	0,38
Erg	18,905	18,862	0,23
Ergo Previdenza	4,165	4,151	0,34
Esprinet	13,295	13,228	0,51
Euphon	6,852	6,865	-0,19
Eurofly	2,476	2,481	-0,20
Eurotech	10,100	9,983	1,17
Eutelia	5,193	5,228	-0,67
Exprivia	0,8567	0,8465	1,20
Fastweb	30,90	31,24	-1,09
Fiat	11,028	10,933	0,87
Fiat 07 W	0,1119	0,1116	0,27
Fiat Priv	9,089	9,039	0,55
Fiat R Nc	10,284	10,259	0,24
Fidia	4,101	4,116	-0,36
Fiera Milano	9,171	9,191	-0,22
Fil. Pollone	0,9104	0,9105	-0,01
Finarte-sem.	0,4782	0,4880	-2,01
Finmecc.	16,973	16,923	0,30
Fondiaria-sai	31,85	31,68	0,54
Fondiaria-sai 06 R	1,949	1,929	1,04
Fondiaria-sai 08 W	7,521	7,377	1,95
Fondiaria-sai R Nc	23,91	23,71	0,84
Fullsix	8,421	7,801	7,95
Gabetti Prop. S.	3,853	3,826	0,71
Gaiana	1,764	1,703	3,58
Garboli	2,328	2,328	0,00
Gefran	4,608	4,604	0,09
Gemina	2,553	2,530	0,91
Gemina R Nc	2,495	2,490	0,20
Generali	27,85	27,81	0,14
Geox	9,785	9,860	-0,76
Gewiss	6,048	6,006	0,70
Gim	0,7107	0,6935	2,48
Gim 05-08 W	0,2031	0,1998	1,65
Gim R Nc	0,7850	0,7991	-1,76
Grandi Viaggi	2,107	2,079	1,35
Granitifiandre	8,255	8,285	-0,36
Guala Closures	4,633	4,750	-2,46
Hera	2,603	2,594	0,35
I. Lombarda	0,1859	0,1870	-0,59
I.Net	45,92	44,96	2,14
Ifi Priv	18,091	17,746	1,94
Ifil	4,515	4,468	1,05
Ifil R Nc	4,319	4,305	0,33
Ima	10,999	11,091	-0,83
Imm. Grande Dis.	2,406	2,353	2,25
Immsi	2,100	2,092	0,38
Impregilo	2,620	2,602	0,69
Impregilo R Nc	3,901	3,819	2,15
Indesit Comp.	8,532	8,512	0,23
Indesit R Nc	9,595	9,595	0,00
Intek	0,6439	0,6423	0,25
Interpump	6,718	6,767	-0,72
Invest. E Svil.	0,5810	0,5810	0,00
Ipi Spa	8,408	8,318	1,08
Irce	2,808	2,867	-2,06
Isagro	7,901	7,808	1,19
It Holding	1,560	1,567	-0,45
It Way	6,208	6,231	-0,37
Italcementi	18,975	19,017	-0,22
Italcementi R Nc	12,051	12,090	-0,32
Italmobiliare	67,24	67,50	-0,39
Italmobiliare R Nc	55,04	55,15	-0,20
Jolly H.	15,734	15,506	1,47
Juventus Fc	2,150	2,026	6,12
Kaitech	0,2954	0,2950	0,14
Kme Group	0,3637	0,3504	3,80
Kme Group Rsp	0,3919	0,3927	-0,20
La Doria	2,500	2,474	1,05
Lavorwash	2,053	2,043	0,49
Lazio	0,3690	0,3690	0,00
Linificio	2,995	2,994	0,03
Lottomatica	28,59	29,12	-1,82
Luxottica	21,21	21,26	-0,24
Maffei	1,957	1,982	-1,26
Management E C	0,9310	0,9302	0,09
Marazzi Group	9,066	9,032	0,38
Marcolin	1,953	1,980	-1,36
Mariella Burani	18,683	18,652	0,17
Marr	6,392	6,387	0,08
Marzotto	3,686	3,604	2,28
Marzotto R	3,650	3,600	1,39
Marzotto R Nc	3,332	3,267	1,99
Mediaset	8,847	8,846	0,01
Mediobanca	15,658	15,686	-0,18
Mediolanum	5,409	5,381	0,52
Mediterr. Acque	3,843	3,840	0,08
Meliorbanca	3,760	3,734	0,70
Milano Ass	5,419	5,402	0,31
Milano Ass R Nc	5,484	5,450	0,62
Milano Ass. 07 W	0,4512	0,4501	0,24
Mirato	9,085	9,075	0,11
Mittel	4,800	4,819	-0,39
Mondadori	7,482	7,505	-0,31
Mondo Tv	24,99	25,19	-0,79
Monrif	1,105	1,114	-0,81
Monte Paschi Si	4,690	4,689	0,02
Montefibre	0,3301	0,3194	3,35
Montefibre R Nc	0,3444	0,3527	-2,35
Nav. Montanari	3,458	3,421	1,08
Negri Bossi	1,430	1,437	-0,49
Nice	6,420	6,480	-0,93
Olidata	0,8580	0,8562	0,21
Pagnossin	0,6387	0,6406	-0,30
Panariagroup I.C.	6,624	6,614	0,15
Parmalat	2,662	2,615	1,80
Parmalat 15 W	1,657	1,627	1,84
Partecipazioni It.	0,2840	0,2840	0,00
Permasteelisa	14,091	13,806	2,06
Piaggio	2,578	2,575	0,12
Pininfarina	23,43	23,31	0,51
Pirelli & C R Nc	0,7004	0,7036	-0,45
Pirelli & C R.E.	43,08	43,71	-1,44
Pirelli & C.	0,6897	0,6856	0,60
Poligr. Ed.	1,424	1,408	1,14
Poligrafica S.F.	31,80	30,89	2,95
Premafin	2,229	2,203	1,18
Premuda	1,489	1,460	1,99
Prima Ind.	18,780	19,770	-5,01
R. Ginori 1735	0,3594	0,3593	0,03
Ras Holding	19,929	19,847	0,41
Ras Holding R Nc	30,00	30,00	0,00
Ratti	0,5365	0,5408	-0,80
Rcs Mediag. R Nc	2,994	3,012	-0,60
Rcs Mediagroup	3,555	3,590	-0,97
Recordati	5,546	5,579	-0,59
Reno De Medici	0,5530	0,5511	0,34
Reno De Medici R	0,6000	0,6000	0,00
Reply	19,232	18,507	3,92
Retelit	0,3278	0,3277	0,03
Reti Bancarie	45,77	45,61	0,35
Ricchetti	1,446	1,435	0,77
Risanamento	6,056	6,079	-0,38
Roma A.S.	0,7440	0,7808	-4,71
Roncadin	0,2452	0,2463	-0,45
Roncadin 07 W	0,0790	0,0793	-0,38
S.Paolo-imi	14,209	14,033	1,25
Sabaf	22,80	22,99	-0,83
Sadi	2,223	2,183	1,83
Saes G.	22,81	22,78	0,13
Saes G. R Nc	19,099	19,075	0,13
Safilo Group	3,598	3,606	-0,22
Saipem	17,805	17,599	1,17
Saipem R	18,500	18,500	0,00
Saras	4,907	4,890	0,35
Save	21,33	21,32	0,05
Schiapp.	0,0463	0,0463	0,00
Seat P. G.	0,3715	0,3715	0,00
Seat P. G. R	0,3026	0,3022	0,13
Sias	9,141	9,137	0,04
Sirti	2,155	2,122	1,56
Smurfit Sisa	2,650	2,650	0,00
Snai	7,084	7,078	0,08
Snam Rete Gas	3,628	3,627	0,03
Snia	0,0799	0,0804	-0,62
Snia 2010 W	0,0213	0,0209	1,91
Socotherm	12,581	12,410	1,38
Sogefi	5,305	5,305	0,00
Sol	4,600	4,591	0,20
Sopaf	0,7445	0,7412	0,45
Sorin	1,493	1,488	0,34
Stefanel	3,650	3,640	0,27
Stefanel R	4,513	4,513	0,00
Stmicroelectr.	11,645	11,670	-0,21
T.E.R.N.A.	2,149	2,146	0,14
Targetti S.	6,089	6,176	-1,41
Tas	20,20	19,804	2,00
Tel. I. Media R Nc	0,3650	0,3650	0,00
Telecom I. Media	0,3644	0,3650	-0,16
Telecom Italia	2,122	2,135	-0,61
Telecom Italia R	1,914	1,903	0,58
Tenaris	14,590	14,877	-1,93
Tiscali	2,344	2,360	-0,68
Tod's	60,04	60,07	-0,05
Toro	21,06	21,06	0,00
Trevi	6,466	6,462	0,06
Trevisan Comet.	2,812	2,787	0,90
Txt E-solutions	20,17	20,09	0,40
Uni Land	1,049	1,021	2,74
Unicredito	6,083	6,064	0,31
Unicredito R	6,107	6,087	0,33
Unipol	2,462	2,487	-1,01
Unipol Priv	2,238	2,237	0,04
V.D. Ventaglio	0,5428	0,5529	-1,83
Valentino F.G.	24,21	24,38	-0,70
Vemer Sib.	0,5449	0,5494	-0,82
Vianini I.	3,209	3,210	-0,03
Vianini L.	9,227	9,196	0,34
Vittoria	10,588	10,600	-0,11
Zucchi	2,994	2,986	0,27
Zucchi R Nc	3,100	3,100	0,00

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Aaa Master Az It.	17,986	-0,74
Alboino Re	8,221	-0,88
Apulia Az.It.	14,076	-0,85
Arca Az.It.	25,656	-0,77
Aureo Az.It.	24,175	-0,82
Azimut Crescita It.	29,548	-0,76
Talento Comp.Europa	135,956	0,01
Unibanca Az.Europa	6,343	-0,97
Vegagest Az.Europa	5,321	-1,
AZ. AMERICA		
Aaa Master Az Am	5,252	-0,13
Alto Amer. Az.	4,617	-0,09
Anima Amer.	5,590	-0,57
Arca Az.Amer.	17,767	-0,1
Bipiemme Glob.	21,829	-0,48
Bipiemme Valore	5,196	-0,48
Bipiemme&co. Comp.90	4,563	-
Bipit. H.Glob.	18,202	-0,48
Bipit. Profilo 5	4,241	-0,49
Bnl Az.Inter.	9,548	-0,45
Bpu Pra. Az.Gl. Opport.	4,605	-0,52
Bpu Pra. Az.Globali	5,098	-0,57
Gestielle World Financia	4,679	-0,53
Gestnord Az.Banche	12,097	-0,57
Interf.Eq.Eu Financials	10,223	-0,98
Interf.Eq.Usa Financials	8,059	-0,14
Italfor. Banks & Ins. C.	7,400	-0,4
Nextra Az.Finanza	7,149	-0,68
Ras Financial Services L	5,952	-0,5
Ras Financial Services T	5,901	-0,49
Azimut Protezione	7,247	-0,12
Bancoposta Prof.Opport.	5,523	-0,14
Bds Arc. Etico	5,138	0,06
Bds Arcobaleno Opportun	5,677	-0,09
Bil.Eq.Ital.	5,482	-0,27
Bipiemme Mix	5,810	-0,33
Unibanca Mon.	5,180	0,02
Valori Resp. Mon.	5,264	0,06
Vegagest Obb.Euro Breve	5,285	0,08
Zenit Mon.	6,721	0,04
OBBL. EURO GOV. M.L.T.		
Aaa Master Obb Euro M-lt	5,253	0,02
Spaolo Tasso Var.	6,398	0,03
OBBL. EURO HIGH YIELD		
Cap.Im Euro H.Y. Bonds	5,381	0,07
Ducato Fix High Yield	6,798	0,1
Gestielle High Risk Bond	5,318	0,08
Nextra Bondhy Europa	6,029	0,07
OBBL. DOLL.GOV. B.T.		
Cap.Im Us Short Term-$	66,621	0,
Geo-gl S. T Bond 2	5,113	-0,02
Geo-global Real Bond	5,238	0,34
Gestielle Global Conv.	6,491	-0,32
Groupama Ibondselfunds	5,253	0,04
Interf.Inflation Linked	12,070	0,14
Magna Graecia Obb.	6,811	0,04
Mediolanum Ri. Re.	12,301	0,24
Mediolanum Vasco Degama	10,44	
Bnl Liquidita' Doll.	4,717	0,26
FONDI FLESSIBILI		
Aaa Master Flessibile	4,971	-0,04
Abis Flessibile	5,284	-0,3
Agoraflex	6,019	-0,71
Alarico Re	5,056	-0,59
Alpi Absolute Return	9,271	-0,31
Anima Fondattivo	14,328	-0,46
Arca Rendimento Assol T3	5,001	0,12
Cu Vita Pro. Eq	11,400	0,8
Cu Vita Safe Eq	9,760	0,1
Cu Vita Tech.Eq	1,970	0,51
Ina Val Att	3,805	-
Ina Val Est	1,014	-
Nis Strategic 1	26,780	-
Nv Ina Va At	6,970	0,03
Rea Cap Eu	12,114	0,09
Rea Imp Em	13,475	0,21
Rea Imp It	10,924	-0,06
Rea Imp Mon	8,682	-0,58
Reale Bil.Aggres.	7,367	-0,22
Reale Bil.Attiva	9,056	-0,09
Reale Dinam. Prot.	11,001	0,12
Reale L.Garantita	9,680	-0,09
Reale Linea Cons.	10,014	0,29
Reale Linea Equilib.	9,594	0,69
Reale Linea Futuro	8,925	1,02
Reale Obb.	11,100	0,05
Reale Trasformaz.	8,740	-0,55
Sai Alfa2000	5,160	-
Sai Beta2000	4,640	-
Sai Omeg2000	6,630	-
Sai Quota	18,260	0,05

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 01/09/06 2,75%	99,950	99,960
BTP 01/11/06 7,75%	101,020	101,110
BTP 15/01/07 2,75%	99,810	99,810
BTP 01/06/07 3%	99,700	99,700
BTP 01/03/07 4,5%	100,670	100,670
BTP 15/10/07 5%	101,720	101,690
BTP 01/11/07 6%	102,940	102,890
BTP 01/02/07 6,75%	101,590	101,610
BTP 01/07/07 6,75%	102,920	102,890
BTP 15/09/08 1,65%	100,540	100,710
BTP 15/06/08 2,5%	98,140	98,130
BTP 01/02/08 2,75%	98,940	98,890
BTP 15/01/08 3,5%	100,010	100,010
BTP 15/09/08 3,5%	99,960	99,950
BTP 01/05/08 5%	102,390	102,390
BTP 15/04/09 3%	98,420	98,400
BTP 01/02/09 3%	98,500	98,480
BTP 15/06/09 3,75%	100,190	100,190
BTP 01/11/09 4,25%	101,690	101,670
BTP 01/05/09 4,5%	102,160	102,180
BTP 15/09/10 0,95%	97,550	97,450
BTP 15/06/10 2,75%	96,480	96,490
BTP 15/01/10 3%	97,770	97,760
BTP 01/11/10 5,5%	106,750	106,750
BTP 01/11/11 1,9%	93,090	92,420
BTP 15/03/11 3,5%	98,780	98,770
BTP 01/08/11 5,25%	106,500	106,470
BTP 01/02/12 5%	105,730	105,690
BTP 01/08/13 4,25%	101,910	101,900
BTP 01/02/13 4,75%	104,830	104,840
BTP 15/09/14 2,15%	102,480	102,250
BTP 01/08/14 4,25%	101,730	101,710
BTP 01/08/15 3,75%	97,540	97,540
BTP 01/02/15 4,25%	101,490	101,490
BTP 01/08/16 3,75%	96,800	96,810
BTP 15/09/17 2,1%	101,500	101,210
BTP 01/08/17 5,25%	109,570	109,590
BTP 01/02/19 4,25%	100,160	100,110
BTP 01/02/20 4,5%	102,160	102,130
BTP 22/12/23 8,5%	162,500	162,500
BTP 01/11/23 9%	155,760	155,740
BTP 01/11/26 7,25%	137,270	137,270
BTP 01/11/27 6,5%	127,620	127,590
BTP 01/11/29 5,25%	110,630	110,660
BTP 01/05/31 6%	122,070	120,990
BTP 01/02/33 5,75%	118,970	119,080
BTP 01/08/34 5%	107,630	107,630
BTP 01/02/37 4%	91,250	91,260
BTP 15/09/35 2,35%	103,960	103,750
CCT 01/12/06 T.V.	100,010	100,010
CCT 01/01/07 T.V.	100,270	100,200
CCT 01/07/07 T.V.	100,170	100,600
CCT 01/08/07 T.V.	100,250	100,250
CCT 28/09/07 T.V.	96,180	96,180
CCT 01/04/08 T.V.	100,360	100,350
CCT 01/09/08 T.V.	100,420	100,410
CCT 01/07/08 T.V.	101,170	101,180
CCT 01/07/09 T.V.	100,470	100,470
CCT 01/04/09 T.V.	100,430	100,420
CCT 01/08/09 T.V.	100,470	100,480
CCT 01/10/09 T.V.	100,460	100,450
CCT 01/07/09 T.V.	100,840	100,720
CCT 01/02/10 T.V.	100,480	100,480
CCT 01/06/10 T.V.	100,420	100,420
CCT 01/12/10 T.V.	100,420	100,410
CCT 01/05/11 T.V.	100,420	100,410
CCT 01/11/11 T.V.	100,420	100,420
CCT 01/11/12 T.V.	100,420	100,420
CTZ 30/04/07 Z.C.	97,650	97,650
CTZ 30/05/08 Z.C.	93,810	93,780

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Alitalia 02-10 7,5%	96,07	-0,05
Azimut 04-09 3,15%	131,61	-0,84
B.P.Intra 01-06 3%	121,77	0,65
B.P.Italiana 00-10 4,7	103,76	0,09
Bca Carige 1,5% 03/13	167,13	-0,22
Bca Ifis 04-09 Cv	109,63	-0,49
Bim 05-15	109,40	0,00
Com. Mi 04-09 2,25% Ae	105,79	0,25
Cr.Valtell. 2007	147,71	0,14
Enertad 03-06 5,75%	100,11	-0,23
Sias 2,625% 05/17	101,35	-0,02
Snia 05/10	102,50	0,74
Telecom 2010 1,5%	118,59	-0,18
Vitt. Ass. 01-16 5,5%	213,62	-3,34

MERCATO EXPANDI

Titoli	Ultimo	Prec.
Antichi Pel	7,900	7,940
Apulia Pront	1,820	1,849
Arkimedica	1,430	1,400
Autostrade Mer.	34,30	34,30
Bioera	10,900	10,900
Borgosesia	2,595	2,595
Borgosesia Rnc	2,100	2,100
Caleffi	3,087	3,140
Cia	0,1970	0,1900
Cit	0,3800	0,3800
Fnm	1,450	1,449
Greenvision	15,900	15,900
Innotech	0,9700	0,9831
Kerself	2,850	2,850
Mondo He	3,160	3,235
Monti Ascensori	3,060	3,150
Noemalife	8,995	8,995
Pierrel	5,400	5,455
Pop.Em.Rom.03-08 4%	170,00	168,05
Pop.Emilia Romagna	18,400	18,500
Pop.Sondrio	13,290	13,360
Rdm Realty	0,0786	0,0762
Rgi	15,750	15,750
Sicc	0,9000	0,9000
Tamburi	1,995	1,984
Valsoia	4,480	4,469

Pagina in collaborazione con **FriulAdria**

Fonte dati «Il Sole 24 ore» «Radiocor»

Giro di vite contro il 28% degli italiani che non paga. Immediate le critiche: si inneggia allo stato di polizia tributario

Canone Rai, la Finanza scoverà gli evasori

I controlli sulle famiglie e gli esercizi commerciali saranno effettuati dalle Fiamme gialle

ROMA «È giusto indagare sugli evasori del canone Rai: la Guardia di Finanza farà bene a contrastare questo fenomeno». Così il ministro delle Comunicazioni, Paolo Gentiloni, a proposito dell' iniziativa della Rai che ha incaricato le Fiamme Gialle di rintracciare e accertare i nomi di coloro che non pagano il canone.

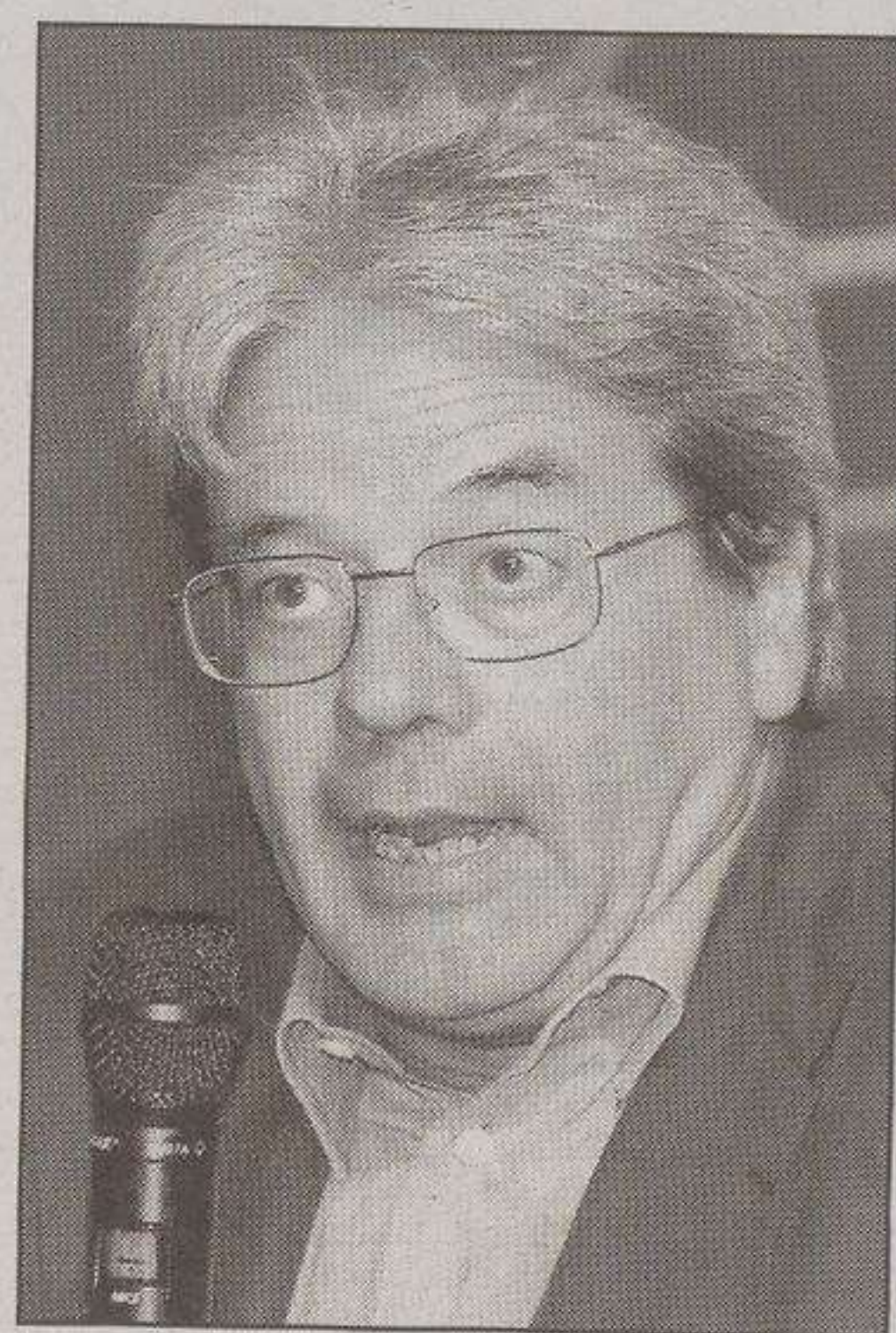
Da settembre la Guardia di Finanza avvierà controlli in tutta Italia sulle famiglie e sugli esercizi commerciali identificati dalla tv pubblica come evasori: dopo la verifica, le Fiamme Gialle redigeranno un verbale che verrà inviato a Viale Mazzini.

Altra ipotesi è la convocazione dei capifamiglia sospetti evasori negli uffici della Guardia di Finanza: se ammetteranno per iscritto di aver evaso il canone, dovranno pagare l'imposta per l'ultimo anno, gli interessi di mora e le sanzioni. A carico di chi invece dovesse mentire, non ammettendo l'evasione, scatterà la denuncia penale.

«Noi ovviamente siamo contenti quando sentiamo che lo Stato cerca di scovare evasori fiscali. Anche in questo caso in cui vorremmo una abolizione tout-court di questa gabella: il Parlamento, magari dietro pressione civica dei contribuenti come con la nostra petizione, dovrebbe occuparsi della materia». È il parere di Vincenzo Donvito, presidente dell'Associazione per i diritti degli utenti e dei consumatori, sull'iniziativa della Rai.

«Ma non siamo contenti - continua il presidente dell'Aduc in una nota - quando prendiamo atto dei metodi arroganti con cui si cerca di individuare gli evasori. Per noi il fine non giustifica i mezzi».

Per l'associazione, «l'unica cosa certa è che il 72% delle famiglie italiane paga questa tassa (e non è poco visti i livelli di evasione in tutti i settori)».

Ma le critiche fioccano. «Il ministro Gentiloni peggio di Visco, inneggia allo stato di polizia tributario e vuole usare la finanza come una clava contro i cittadini. Ci sono due tipologie di cittadini: chi non paga il canone esercitando un diritto e chi fa il furbo. Chi rivendica il legittimo diritto all'obiezione fiscale di fronte ad un balzello di Stato estorto per mantenere quella schifezza che si ostinano a chiamare servizio pubblico, lo fa nell'assoluta legalità e non deve essere considerato un evasore».

È il punto di vista dell'on. Davide Caparini (Lega Nord), a proposito del possibile coinvolgimento della Guardia di Finanza nella lotta agli evasori del canone Rai.

Paolo Gentiloni

Comunque c'è da annotare che il canone Rai non è dovuto se si possiede un videofonino, ossia un telefono cellulare di nuova generazione capace di ricevere le trasmissioni televisisve. Almeno per ora.

Il canone Rai è un'imposta, non una tassa e non si paga per avere un servizio. Per legge, va versato se soltanto si possiede un qualunque apparecchio «astrattamente idoneo a captare l'emittenza radio-televisiva». Definizione in cui rientra il cosiddetto videofonino. Così hanno affermato a più riprese la Corte Costituzionale e la Cassazione.

A questo punto, però, l'obbligo di pagare il balzello riguarderebbe solo chi possiede un simile dispositivo, ma non appartiene a un nucleo familiare già abbonato alla Rai.

La normativa attuale sul canone Rai, come noto, infatti stabilisce che basta un solo pagamento per ogni famiglia, indipendentemente dal numero di apparecchi possieduti dai vari componenti.

Il mercato micro-televisisvo è in rapida evoluzione.

Prima i contenuti sportivi, poi l'intrattenimento e ora le news. E negli ultimi anni vari sottosegretari hanno annunciato l'applicazione del canone ai tvfonini. Ma allora cosa manca perchè chi evade sia punito con la sanzione amministrativa?

«Non hanno bisogno di altre norme, è solo un problema politico», risponde Vincenzo Donvito, presidente dell'Aduc (Associazione per i diritti di utenti e consumatori). «Leggi e giurisprudenza sono chiare in proposito - continua Donvito -, se volessero potrebbero applicarle da subito». Ma, secondo l'Aduc, Stato e Rai non decideranno mai in questo senso, «perchè significherebbe mettere in discussione il potere di Telecom e degli altri gestori di telefonia mobile».

Ma chi possiede un videotelefonino sarebbe esentato (per ora) da questo tributo annuale

TELEVISIONE

I numeri

I risultati dell'indagine a campione dell'Iscom, che ha riguardato la **programmazione di Raiuno, Canale 5** e **La 7** nel mese di giugno 2006

83% Percentuale di spot in onda sulle tre emittenti tv che ha un volume più alto rispetto al programma in cui è inserito

51% Di quanto l'audio è in media più alto rispetto alla programmazione ordinaria

	Raiuno	Canale 5	La 7	Totale
Numero campioni esaminati	22 campioni	21 campioni	24 campioni	67 campioni
Casi in cui misurazioni oggettive hanno rilevato un aumento di volume negli spot pubblicitari	18	17	21	56
Casi in cui il telespettatore percepisce la differenza di audio	12	11	9	32

ANSA-CENTIMETRI

Gentiloni: l'Authority interverrà contro gli spot trasmessi a volume troppo alto

Stop alla pubblicità rumorosa

ROMA «Bisogna fermare la pubblicità televisiva che alza la voce». È il messaggio lanciato dal ministro delle Comunicazioni Paolo Gentiloni, che ha presentato i risultati di un'indagine dell'Iscom, l'Istituto superiore delle comunicazioni e delle tecnologie dell'informazione, sull'aumento del volume sonoro negli spot rispetto al livello della programmazione ordinaria. L'indagine, a campione, ha riguardato la programmazione di Raiuno, Canale 5 e La7 nel mese di giugno 2006, nella fascia mattutina 8.30-10.30 e nel prime time (20.30-22.30), ed è stata effettuata attraverso misurazioni oggettive, affidate cioè a metodologie e strumentazioni scientifiche, e soggettive, cioè legate a valutatori individuali. Risultato: l'83% degli spot in onda su tutte e tre le emittenti ha un volume più alto rispetto al programma in cui è inserito. In media, l'audio è più alto del 51% rispetto alla programmazione ordinaria. La differenza viene percepita dal telespettatore nel 57% dei casi, in particolare nel 65% per Raiuno e Canale 5 e nel 43% per la La7.

«La pubblicità che alza la voce - ha sottolineato Gentiloni - è una forma di mancanza di rispetto nei confronti dei telespettatori e non credo che, di per sè, aiuti a tenerne desta l'attenzione: si tratta di un comportamento illecito, prepotente e credo anche inefficace rispetto all'obiettivo che si propone». La diffusione di spot e televendite con un volume più alto rispetto alla normale programmazione è infatti vietata dal Testo Unico della Radiotelevisione.

«Sarà l'Authority - ha annunciato Gentiloni - a varare entro settembre i meccanismi di sanzione e di validazione per tali illeciti».

IN BREVE

Il risultato netto a più 17,8%

Unicredit Banca, in forte crescita il secondo semestre

ROMA Secondo trimestre in crescita per UniCredit Banca, la banca del Gruppo UniCredit dedicata alle famiglie e alle piccole imprese. Con una struttura operativa che conta 2.576 sportelli diffusi su tutto il territorio nazionale e 23.412 dipendenti, la banca ha conseguito un risultato netto trimestrale pari a 239 milioni di euro, in crescita del +17,8% rispetto allo stesso trimestre dello scorso anno (a valori normalizzati). L'andamento dell'attività creditizia nei confronti della clientela retail cresce del +16,7% rispetto a giugno del 2005, attestandosi a un ammontare complessivo di 49,5 miliardi di euro. La massa amministrata ammonta, al 30 giugno 2006, a 178,2 miliardi di euro: la componente dei debiti verso la clientela e dei titoli in circolazione raggiunge i 66,8 miliardi di euro, al cui interno le forme di risparmio più stabili (C/C, depositi, certificati di deposito, obbligazioni) hanno registrato, nel complesso, una crescita dell'1,1% rispetto al 31 dicembre 2005.

Bank of America è l'istituto più capitalizzato del pianeta

NEW YORK Bank of America è la banca con il maggior valore di Borsa del pianeta (236,36 miliardi di dolari): dopo aver perso appena pochi giorni fa la corona di conglomerata finanziaria con più asset al mondo a favore della britannica Hsbc, Citigroup perde lo scettro di istituto con la maggiore capitalizzazione al mondo.

Autostrade-Abertis, Bruxelles analizza l'alleanza congelata

BRUXELLES La Commissione europea ha confermato ieri di aver ricevuto dall'Italia la documentazione relativa alla decisione del Governo di bloccare la proposta fusione Autostrade-Abertis. Lo ha annunciato un portavoce dell'Esecutivo Ue. La Commissione si è riservata di analizzare le carte prima di prendere una decisione sull'accordo italo-spagnolo.

STATI UNITI

Decisione opposta a quella della Bce

Le Fed non alza i tassi dopo 17 ritocchi consecutivi L'euro subito si rafforza

WASHINGTON Con una decisione largamente attesa, la Federal Reserve ha lasciato invariati i tassi di interesse negli Stati Uniti, con i Fed Funds al 5,25%.

Lo ha deliberato il Fomc, comitato esecutivo della Fed, interrompendo così un ciclo rialzista che nell'arco di due anni ha registrato ben 17 aumenti consecutivi, tutti di un quarto di punto. L'ultimo ritocco fu deciso nel meeting del 29 giugno scorso.

L'euro si rafforza nei confronti del dollaro dopo la decisione delle Fed di lasciare invariati i tassi di interesse. La moneta unica è salita fino a 1,2885 dollari.

Gli indici di Borsa hanno invertito la rotta a Wall Street e sono passati in negativo dopo l'iniziale reazione positiva allo stop sulla stretta dei tassi deciso dalla Federal Reserve: il Dow Jones ieri sera cedeva lo 0,15%, il Nasdaq Composite lo 0,61% e lo S&P's 500 lo 0,33%.

Gli investitori, in particolare, non hanno gradito la stima di un'economia in rallentamento e, soprattutto, il riferimento al fatto che la pausa voluta dal Fomc «non necessariamente significa la fine della stretta monetaria».

Secondo gli analisti, la debole crescita economica registrata nel secondo trimestre e la creazione di appena 113.000 posti di lavoro in luglio, spingono la Fed ad una pausa.

Una pausa della stretta monetaria negli Usa va in direzione opposta alla strada intrapresa dalla Bce che, per contenere i rischi di inflazione in un contesto di crescita economica vicina al potenziale, ha deciso giovedì scorso di alzare di un quarto di punto (effettuando il quarto rialzo in otto mesi) i tassi di interesse, portandoli al 3%, cioè al livello del 1999. E la stretta europea non sembra destinata ad esaurirsi, nonostante gli inviti alla cautela giunti dal Fondo Monetario Internazionale (Fmi): nei prossimi mesi, se la ripresa continuerà la Bce «ridurrà progressivamente il carattere accomodante della politica monetaria».

Ben Bernanke

Il presidente della Bce, Jean Claude Trichet ha ribadito più volte che se la ripresa continuerà e lo scenario sarà confermato ci saranno nuovi rialzi, che dovrebbero arrivare - secondo gli analisti - in ottobre ed in dicembre. Obiettivo quello di contenere l'inflazione. Una linea, quella di Trichet, ribadita anche l'altro giorno dal membro del consiglio direttivo Lorenzo Bini Smaghi che, in un'intervista ha osservato che la stretta della Bce è destinata a continuare nei prossimi mesi.

In ottobre potremo avvertire i riflessi dell'attuale impennata dell'oro nero

Petrolio caro, la luce aumenta del 2,5%

Bersani preoccupato dell'accordo fra Mosca e Algeri sul gas

L'asse fra la Russia e il Paese africano in prospettiva può fare forti «pressioni» sul fronte europeo dei prezzi energetici

ROMA Allarme caro bollette a causa dell'aumento del prezzo del petrolio. La luce in ottobre potrebbe aumentare del 2,5 percento, il gas dell'1,5. Ma il governo è preoccupato anche per altri motivi. L'intesa Russia-Algeria sul gas preoccupa per la dipendenza che l'Europa - e soprattutto l'Italia - ha nei confronti delle proprie forniture dai due Paesi. Ma anche sul fronte dei prezzi che «in prospettiva» potrebbero registrare «pressioni». Il ministro dello Sviluppo economico Pierluigi Bersani lo ha messo nero su bianco nella lettera - resa nota ieri ma già inviata nei giorni scorsi - al commissario Ue all'energia Adris Piebalgs, ribadendo la necessità di una «forte azione comune» dell'Europa.

Pierluigi Bersani

Un coordinamento - è l'invito del ministro italiano all'Europa - che non sia solo a livello di «politica energetica» ma anche di «politica estera» in «modo da definire un quadro di accordi politici comuni in materia di energia con i Paesi produttori, entro il quale possano inserirsi le strategie di approvvigionamento delle singole imprese europee». Aumentano i consumi di gas in Italia per la produzione di energia elettrica, con Terna che ha certificato un incremento del 15,3% dell'uso di questa fonte per la produzione termoelettrica nel 2005 .

Ma c'è da sottolineare che a causa del decollo del prezzo del petrolio le tariffe potrebbero salire del 2,5% per la luce e dell'1,5% per il gas. Con una nuova stangata per le famiglie italiane che si ritroverebbero a pagare, per elettricità e gas - circa 25 euro in più su base annua. La stima arriva dagli esperti tariffari.

Con quotazioni del greggio sui livelli registrati negli ultimi giorni anche per i prossimi mesi - spiega Davide Tabarelli, esperto di tariffe energetiche - si può prevedere, per il prossimo trimestre ottobre-dicembre, un incremento delle tariffe elettriche, al lordo della tasse, del 2,5%. Vale a dire 15,35 centesimi di aumento per ogni chilowattora consumato che per la famiglia tipo (225 chilowattora consumati in un mese) si tradurrebbe in un aggravio di 10,4 euro su base annua. Sul fronte del gas l'impatto della permanenza di livelli del greggio quali quelli attuali, potrebbe tradursi in un aumento delle tariffe - sempre al lordo delle imposte - intorno all'1,5%, prosegue l'esperto stimando il rincaro in circa 70,354 centesimi di euro al metro cubo. Un aumento che per la stessa famiglia tipo (1.400 metri cubi di metano bruciati in un anno) peserebbe sul budget annuale sui 14,5 euro in più.

ENERGIA

Roma sta guardando alla Libia Gheddafi vuole un'autostrada

ROMA Immigrazione. Risarcimenti invocati da entrambe le parti. Forniture energetiche.Entrano nel vivo e si infittiscono i colloqui tra il governo di Prodi e quello di Tripoli per risolvere il pacchetto di problemi sul tappeto. Dopo l'incontro della settimana scorsa alla Farnesina tra D'Alema e il vice ministro degli Esteri libico Al Obeidi, il presidente del Consiglio ha avuto un lungo colloquio telefonico con Muammar Gheddafi nel quale i due hanno fatto il punto sulle situazioni ancora aperte, convenendo sulla necessità di lavorare in prima persona per risolvere «i problemi relativi all'accordo italo-libico». In primo piano c'è la richiesta di Tripoli della costruzione, con fondi italiani, di un'autostrada litoranea di 1700 chilometri che, seguendo il tracciato della via Balbia, dovrebbe unire l'Egitto alla Tunisia, attraversando tutta la Libia.

DALLA PRIMA PAGINA

Nuoto simbolo dell'Italia che fatica

È questa la mia Italia, che guardo e vivo da lontano, con un misto di affetto e di (serena) invidia. Al loro confronto mi sento come l'uomo di Neanderthal alle prese con l'Homo sapiens. Ai miei tempi (vista l'età posso ben dirlo) l'Italia del nuoto era piccola piccola, quasi azzerata dalla tragedia di Brema (1966), nella quale assieme a Bruno Bianchi era scomparso il fior fiore del nuoto nazionale. Era un tempo in cui emergevano qua e là dei talenti (non di rado a Trieste), che però facevano fatica a confrontarsi con i «mostri» americani, sovietici, tedeschi dell'Est e dell'Ovest, australiani, giapponesi. Vincere un titolo mondiale o europeo era un sogno impossibile. Di vincere le Olimpiadi nemmeno se ne parlava, l'importante era partecipare e entrare in una finale olimpica sembrava già un'impresa eccezionale. Solo la piccola, gracile e grintosissima Novella Calligaris (nata a Padova da genitori triestini), aveva fatto il miracolo a Monaco nel '72 (tre volte sul podio), misurandosi da pari a pari con le *impossibili* valchirie della Ddr (la Germania Est), che macinavano chilometri in piscina e ormoni maschili nei muscoli. Cosa mancava ai «preistorici» nuotatori italiani rispetto a quelli di adesso? Soprattutto le piscine. L'Italia, da questo punto di vista, era un paese «sottosviluppato». Le piscine erano poche e rarissime quelle da 50 metri, «olimpiche», regolari per le gare internazionali. In quegli anni a Trieste, d'estate, piuttosto che nella piscina coperta (ancora di 33,33 metri), si preferiva nuotare nella vasca da 50 metri dell'Ausonia, nonostante le onde, le meduse, gli scarichi delle petroliere. Eravamo proprio dei «primitivi». Ma c'era la voglia di crescere.

Le piscine, per quanto costose, stavano diventando una specie di fiore all'occhiello delle varie amministrazioni comunali in giro per l'Italia (a Trieste ci siamo arrivati solo un paio d'anni fa) e il nuoto diventava una attività soprattutto sociale, di massa, dedicata ai giovani e alle scuole. Inevitabilmente la crescita quantitativa si è trasformata in qualitativa, grazie alla fatica degli atleti, allo studio dei tecnici e all'impegno dei dirigenti. Arriva così la prima medaglia maschile alle Olimpiadi di Seul (1988) con un forsennato Battistelli, e poi il titolo europeo del silenzioso Lamberti a Bonn (1989), dell'esuberante Luca Sacchi ad Atene (1991). Le Olimpiadi di Barcellona (1992), Atlanta (1996) e soprattutto Sydney (2000) e Atene (2004), confermano che ormai è avvenuta una «mutazione genetica» nel nostro nuoto. Nuotatrici e nuotatori italiani sono diventati più forti, più alti, più belli e anche più sorridenti. Ma la fatica in acqua è sempre la stessa e la noia si può sconfiggere solo guardandosi dentro. Si cambia squadra non per inseguire ingaggi milionari ma per potersi allenare meglio e trovare gli stimoli giusti. È il caso di Cassio, nato e cresciuto a Trieste e «regalato» all'Aniene per farlo nuotare in condizioni migliori.

È questa l'Italia che mi piace. Capace di faticare e vincere, di brontolare e accettare le regole (anche quando vengono applicate male), di ridere e piangere per la vittoria e per la sconfitta, allegra e sfrontata, ma anche così seria e consapevole che bisogna lavorare tanto e duro per raggiungere i risultati, senza furbizie o scorciatoie...

Franco Del Campo

La riforma delle aziende per i servizi sanitari del Friuli Venezia Giulia

LA SITUAZIONE ATTUALE

Azienda	Direttore generale	Totale dipendenti
AZIENDA 1 TRIESTINA	Franco Rotelli	1.184
AZIENDA 2 ISONTINA	Manuela Baccarin	2.039
AZIENDA 3 ALTO FRIULI	Piero Pullini	1.107
AZIENDA 4 MEDIO FRIULI	Paolo Basaglia	2.075
AZIENDA 5 BASSA FRIULANA	Roberto Ferri	1.480
AZIENDA 6 FRIULI OCCIDENTALE	Fabrizio Oleari	1.832

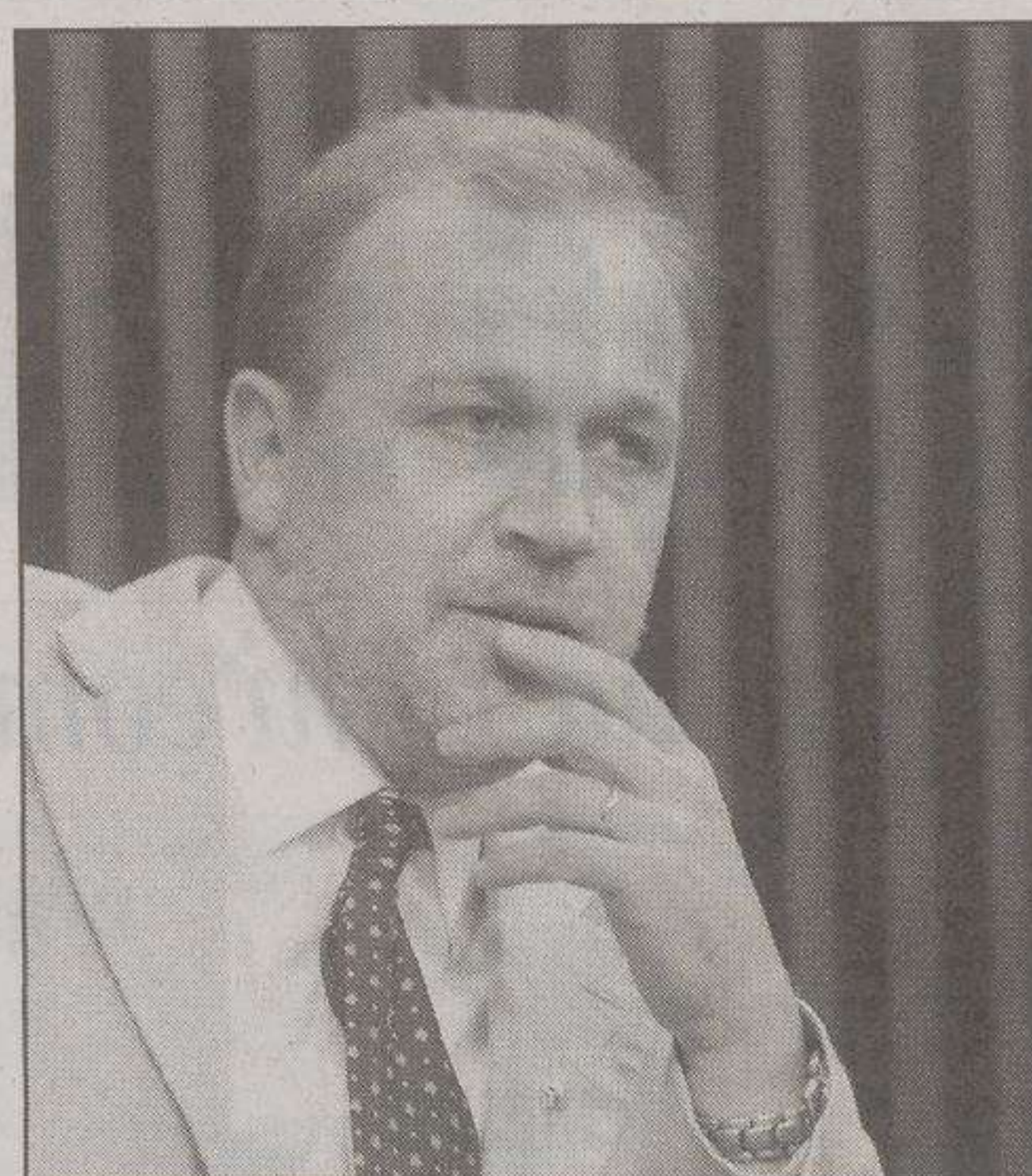
TOTALE COMPLESSIVO DIPENDENTI 9.717

LE IPOTESI DI RIFORMA

1. Riduzione delle Aziende da 6 a 1
2. Riduzione delle Aziende da 6 a 3
3. Accorpamento parziale dell'Agenzia della sanità e del Centro servizi condivisi

LE POSIZIONI SULLA RIFORMA

- FAVOREVOLI: Riccardo Illy; Verdi; An
- ATTENDISTI: Margherita; Democratici di sinistra; Forza Italia
- CONTRARI: Rifondazione comunista; Pdci; Udc

centimetri.it

Da sinistra, il capogruppo di Rifondazione Igor Kocijancic e il capogruppo dei Ds Bruno Zvech. Sotto, a fianco del titolo, il capogruppo di Forza Italia Isidoro Gottardo

Maggioranza divisa sull'ipotesi di riduzione delle sei Ass. I Verdi: «Ne basta una». An: «Giusto contenere i costi»

Taglio delle Aziende sanitarie Rifondazione e Pdci contro Illy: «Prima si migliorino i servizi»

TRIESTE La sinistra estrema di Intesa democratica non condivide né metodo né sostanza. Ds e Margherita restano prudenti. Solo i Verdi, usando però il condizionale, aprono all'Azienda unica. La volontà di Riccardo Illy di procedere entro il 2007 alla riduzione, a una o a tre, delle sei Aziende sanitarie territoriali non contagia la maggioranza. Rc e Pdci, in particolare, ribattono al governatore: «I buoni servizi per i cittadini vengono prima del contenimento dei costi».

NEL PROGRAMMA Il progetto allo studio di una commissione di esperti è presente nel programma elettorale ed è inserito pure, su indicazione proprio del presidente della Regione, nel Piano socio-sanitario già adottato in giunta e, a settembre, in terza commissione per un parere obbligatorio ma non vincolante, prima di essere definitivamente approvato dall'esecutivo.

IL METODO La convinzione di Illy non smuove tuttavia la sinistra. Rc e Pdci non sono convinti innanzitutto dal metodo. «Meglio sarebbe stato parlarne prima in maggioranza», sostiene Pio De Angelis (Rc). E Bruna Zorzini (Pdci) denuncia «l'ennesima fuga in avanti del governatore che, affidandosi ai saggi, insiste in operazioni che sviliscono le funzioni del Consiglio».

PRIMA I SERVIZI Bocciato anche il merito. «Più opportuno, in sanità, aprire un dibattito che abbia come fine primario il miglioramento dei servizi piuttosto che il controllo della spesa – afferma il capogruppo di Rc Igor Kocijancic –. È vero che il Friuli Venezia Giulia è tutto sommato un'isola felice, ma abbiamo comunque liste di attesa che non ci fanno onore».

LA PROPOSTA Con queste premesse, De Angelis sostiene che «è invece necessario ridiscutere l'intera organizzazione del sistema sanitario e mettere mano, secondo programma, alle leggi 12 del 1994 e 13 del 1995. Ma il ddl che abbiamo consegnato alla maggioranza due anni fa e depositato lo scorso aprile – ricorda il consigliere di Rifondazione – rimane nel cassetto. Il taglio delle Ass? Se ci dimostreranno che può portare, oltre che alla riduzione dei costi, anche a servizi di qualità, siamo disponibili al dialogo».

IL SÌ DEI VERDI Dalla Zorzini arriva uno «no» ancora più secco: «Non si può pensare a razionalizzazioni brutali senza aver sentito il territorio e le sue sensibilità, senza neppure aver consultato gli alleati». Non alza le barricate, al contrario, Alessandro Metz (Verdi): «Idea possibile nell'ambito di una più ampia riorganizzazione sanitaria. Ma, se si deve fare, si passi da subito all'Azienda unica. Scegliere la strada "soft" alimenterebbe polemiche campanilistiche, inutili e gratuite. E il rischio sarebbe di non riuscire a fare nulla».

DS E DL PRUDENTI I partiti leader, per ora, non si espongono. «Decideremo come muoverci sulla base dello studio in atto – dice il capogruppo Bruno Zvech –, ma il nostro obiettivo resta quello di sempre: potenziare e razionalizzare l'offerta dei servizi, tenendo conto che la regione vive un ampliamento della fascia d'età soggetta a patologie croniche». Prudente anche la Margherita. «Aspettiamo che la commissione di esperti produca una proposta», dice Cristiano Degano. Meglio, in prospettiva, una o tre Ass? «Politicamente sarebbe più facile arrivare all'Azienda unica – osserva il capogruppo diellino –, ma, visto che stiamo attuando positivamente la programmazione di area vasta, credo si debba accentuare questo tipo di impostazione».

AUTONOMIA L'opposizione? An, con Paolo Ciani, è (quasi) favorevole: l'Azienda unica è un obiettivo condivisibile «se si tratta di eliminare doppioni e, quindi, di accorpare funzioni amministrative. Vietato però togliere alle attuali Ass – aggiunge il consigliere delle destra – la loro autonomia gestionale». Premesso che in Regione «nessuno ha coraggio di svelarlo, ma si sa dell'esistenza di un debito fuori bilancio» e denunciato «il ritardo di riforme strutturali a causa della non autosufficienza politica di Intesa», Isidoro Gottardo, capogruppo di Fi, parla invece della necessità di una razionalizzazione complessiva dei costi.

INTERVENTO «Prima di pensare a una, due o tre Ass – sottolinea l'azzurro –, si dovrebbe capire quale sarà la funzione della direzione regionale, quale quella dell'Agenzia della Sanità e infine quale del Centro servizi condivisi». Insomma, serve un intervento complessivo «su un assetto oggi superato, con liste di attesa troppo lunghe e la grande fuga degli utenti verso il Veneto».

IDEOLOGIA Illy, insiste Gottardo, «solleva argomenti cui l'opposizione è sensibile, peccato che, da un lato, la sua giunta non riesca a liberarsi del veto ideologico della sinistra radicale e che, dall'altro, mai si ritenga opportuno coinvolgere l'opposizione. Ma non si pretenda di ricevere sconti quando ci verrà presentato un quadro già deciso. L'Azienda unica? Utopia. Illy dovrebbe avere le idee più chiare su ciò che si dovrà fare».

FUNZIONI ACCORPATE Il presidente della Regione ha anche anticipato la possibilità di un accorpamento di alcune attività dell'Agenzia della Sanità e del Csc. Roberto Molinaro, capogruppo dell'Udc, condivide: «Siamo favorevoli a lavorare sulle funzioni accorpabili e sull'ampliamento dell'attività del Csc, che vedrà invece spostato in direzione il suo attuale direttore». No secco alla riduzione delle aziende: «Sarebbe una scelta sbagliata – conclude il centrista –, che riporterebbe pericolosamente la discussione sui campanili».

Marco Ballico

IL CASO

Cdl all'attacco I forzisti: «Agricoltura snobbata dalla giunta»

TRIESTE «La denuncia della Coldiretti contro Riccardo Illy coglie pienamente nel segno e, se una critica merita, è quella di essere fin troppo tardiva». Forza Italia scende in campo e dà man forte all'associazione degli agricoltori che, con una lettera al governatore, ha lamentato la «disattenzione» regionale nei confronti del comparto. «La Coldiretti - afferma il capogruppo azzurro Isidoro Gottardo - ha preso consapevolezza che Illy e la sua giunta sono in sintonia con i poteri economici e lobbysti forti. E che questo va a scapito dell'agricoltura e della piccola e media impresa».

Gli assessori Enzo Marsilio e Roberto Cosolini respingono le critiche al mittente e chiedono alla Coldiretti di essere propositiva? «È un'autentica provocazione. L'esperienza della concertazione, cui la giunta s'appella nella replica d'ufficio - afferma, ancora, Gottardo - è solo la foglia di fico, dietro la quale si consumano i rapporti privilegiati con i poteri forti». E la riprova del fatto che l'agricoltura è effettivamente una «cenerentola», continua il forzista, è presto detta: «Alle feste di Villa Manin il mondo dell'agricoltura non è mai stato invitato. Non si è mai ritenuta importante la sua presenza. Un caso? Assolutamente no» attacca Gottardo. Affermando infine che, mentre per certe leggi «si trovano tanti fondi nel bilancio regionale», «per gli indennizzi agli agricoltori in caso di siccità o trombe d'aria devono bastare le risorse dello Stato».

Giornata decisiva per il contratto degli enti locali. Il Comune di Trieste chiede più soldi per le «po»

Comparto unico, l'ultimatum dell'Areran

Patuanelli: «Se oggi non si chiude, si va a settembre». L'Anci: «Ci sono perplessità»

TRIESTE Si ritrovano questa mattina, al solito tavolo di via Giulia, con la prospettiva di un'altra maratona e l'alternativa «o oggi o a settembre». Perché le ferie incombono anche su una partita, quella del comparto unico, che riguarda più di 15 mila dipendenti.

Dipendenti in attesa del rinnovo del contratto da oltre 30 mesi. Non un contratto qualsiasi ma il primo che parificherà in Friuli Venezia Giulia i regionali e i colleghi degli enti locali.

Seppur a poche ore da quello che può essere l'appuntamento decisivo – i lavori iniziano alle 11 nella sede Areran di Trieste – le previsioni risultano tuttavia difficili. La firma che ieri mattina sembrava probabile, ieri sera è diventata solo possibile. «Ci sono un po' di preoccupazione e non poche perplessità – ammetteva dopo la riunione delle parti datoriali Giorgio Nogherotto, il delegato Anci nell'Agenzia negoziale –: certo, non siamo distanti dal traguardo ma serviranno ancora mediazioni convincenti». Le posizioni organizzative e gli incentivi alla mobilità collettiva restano un nodo, e lo si sapeva.

Gianfranco Patuanelli

Sulle «po» anche la Uil è molto chiara. «Mai accetteremo di contrattualizzare una materia che compete esclusivamente alle scelte dei Comuni», dice Carlo Viel. «Po» che spaccano pure l'Anci, con il Comune di Trieste ancora dissociato. «Abbiamo chiesto che il tetto massimo per il "bonus" salga negli enti locali da 10 mila a 16 euro – spiega il consigliere comunale Angela Brandi –, proprio come in Regione. Non sappiamo però se l'Anci porterà fino in fondo questa richiesta. Ma, se non fosse così, di quale comparto unico andiamo parlando?». Se sulla mobilità la convergenza pare possibile, molto complicata resta anche la questione dei risparmi contrattuali per il secondo giorno di ferie, quello che è stato «consegnato» al personale degli enti locali per l'omogeneizzazione di uno degli istituti chiave divergenti tra regionali e comunali. Servono risparmi contrattuali e, a quanto pare, non li si trovano. «Gli enti non possono certo regalare un giorno di ferie - dice Nogherotto -, quei risparmi vanno inevitabilmente individuati».

Ma le categorie restano comunque ottimiste. «Lunedì abbiamo passato in rassegna tutto l'articolato – commenta Viel –, il clima era sereno, l'accordo continua a sembrarmi possibile. Di sicuro non ci sono più le distanze della scorsa settimana». Anche Giancarlo Valent (Cgil) dice che sì, che «forse è la volta buona», che la grande partita «si può chiudere». Non resta che attendere. Anche Gianfranco Patuanelli, presidente dell'Areran, si dice «moderatamente ottimista». «Il percorso non è facile, non è concluso, ma può concludersi», aggiunge. Le ferie incombono? «Siamo tutti disposti a rinviarle di due giorni ma, realisticamente, anche per le complicazioni tecniche di questo contratto, non c'è più molto tempo. Se il "vedo" di oggi va a buon fine, bene. Altrimenti ci rivediamo a settembre».

m.b.

Gli alleati replicano all'ex presidente. Gottardo: «Non è corretto scaricare la scelta su Berlusconi»

An: «Tondo sbaglia sul candidato»

Menia: «No ai veti pregiudiziali». I radicali: «Servono le primarie»

TRIESTE «Anch'io penso che la coalizione avrà una chance in più per vincere, se a esprimere il candidato presidente sarà Forza Italia. Credo, però, che per ottenere il privilegio di quella candidatura, il partito di maggioranza relativa debba assumere realmente la leadership della coalizione». Chiamato in causa da Renzo Tondo, Isidoro Gottardo precisa la sua posizione sulla scelta dell'anti-Illy. Una scelta, a suo giudizio, da non demandare al Cavaliere: «Non credo sia giusto aspettarsi da Berlusconi ciò che dobbiamo saper fare noi in regione - aggiunge Gottardo -. Fi deve esercitare la responsabilità della sua autonomia, come indicato dal coordinatore nazionale Sandro Bondi». Prende le distanze dalle parole del deputato carnico anche Roberto Menia di An: «Quella di Tondo è una semplice dichiarazione di principio. Non sta scritto sulle tavole della legge che il candidato, per essere vincente, deve provenire da Forza Italia. Può darsi anche che sia così ma per convincermi, Tondo deve dimostrarlo. Detto questo, io gli rinnovo la mia stima. Né lui né Antonione, a mio giudizio, sono da considerarsi minestre riscaldate». «Ancora una volta- commenta l' Udc Roberto Molinaro - constatiamo come gli alleati preferiscano discutere del candidato piuttosto che affrontare i problemi della Cdl all'interno del tavolo politico. Fare nomi o rivendicare primogeniture e capacità superiori a quelle degli altri, non aiuta di certo ad ottenere la vittoria».

Renzo Tondo festeggia assieme alla moglie

Nessuna critica invece allo stile adottato da Tondo per la propria festa di compleanno: «C'è chi ama fare le cose in pubblico e chi preferisce isolarsi – commenta Menia -. Io appartengo alla seconda categoria, ma non mi sento per questo di criticare Tondo che, tra l'altro, non ha fatto né danze del ventre né altre performance particolari». «50 anni sono un bel traguardo - sottolinea Gottardo-. Sono contento che li abbia potuto festeggiare da deputato, mettendo così fine a quel periodo che lui definisce di "pane e cicoria". In quel periodo, però, non gli è mai venuto meno il sostegno di tutto il partito». Alle perplessità di Tondo sull'ipotesi primarie rispondono infine i Radicali: «Solo promuovendo la partecipazione diretta degli elettori, si possono superare le divisioni o i rancori che appartengono ormai alla patologia cronica del centrodestra - afferma Gianfranco Leonarduzzi - La Cdl deve superare le logiche spartitorie, dando finalmente spazio ai cittadini».

m.r.

Ritossa si scaglia contro il «pachiderma burocratico»: «Dov'è la semplificazione promessa da Illy? Il governatore freni questo spreco»

Dai tartufi agli stalloni, boom di comitati

Regione, An denuncia: «In due anni commissioni e consulte sono passate da 103 a 149»

TRIESTE «Il pachiderma Regione, nonostante le presunte cure, si gonfia sempre di più. E non intende affatto mettersi a dieta». Adriano Ritossa, nemmeno a ridosso di Ferragosto, perdona. Al contrario, quando la politica si gode le ferie, il tignoso consigliere regionale di An si mette a far di conto: somma i comitati, gli osservatori, le consulte e i tavoli di concertazione che quel «pachiderma pubblico» alimenta, anno dopo anno, bilancio dopo bilancio. Fa i confronti. Inorridisce. E infine, con l'ennesima interrogazione, attacca: «Ho scoperto che gli organi collegiali attualmente attivi e finanziati con fondi regionali sono ben 149. Due anni fa, quando avevo effettuato un'analoga ricerca, erano 103: una lievitazione abnorme».

L'ELENCO La lista è lunga, lunghissima: Ritossa, con l'inveterata pignoleria, non dimentica nemmeno una commissione, nemmeno un comitato, nemmeno un tavolo... Ce n'è per tutti i gusti: c'è il comitato per l'educazione degli adulti; c'è la commissione sull'uso e sulle caratteristiche dei dipendenti assegnati a particolari mansioni, guardie forestali escluse; c'è la commissione per l'approvazione deglii stalloni, cavalli o asini che siano, e quella per l'inseminazione artificiale e l'impianto embrionale. Ancora, c'è la commissione che deve autorizzare la raccolta di tartufi e quella che deve sovrintendere all'archeologia industriale...

LE NEW ENTRY Ma non è finita: il «pachiderma Regione», denuncia il consigliere di An, non è ancora sazio di istituire organi, spartire prebende, alimentare sprechi. «Dall'esame dei disegni e delle proposte di legge già depositati in consiglio regionale - spiega Ritossa - ho scoperto che ci sono ulteriori 22 organismi che rischiano di venire alla luce». Ma quel che è peggio, s'infervora Ritossa, è la distanza tra le promesse e i fatti: «Il presidente Riccardo Illy, sin dal 2003, va ripetendo che si deve razionalizzare, semplificare, correggere. E invece, in contrasto con tali e tante affermazioni di principio, la struttura burocratica si ingrassa e si dota di ulteriori bardature che, agli occhi del cittadino contribuente, appaiono del tutto incongrue».

I COSTI Lo dimostrano i numeri, assegnando peraltro alle direzioni alle Attività produttive e all'Agricoltura il titolo di più prolifiche, e pazienza se quei numeri potrebbero essere ancor più completi: «Quanti sono i componenti degli organi collegiali? Quanto ci costano? Fare i conti è assai difficile ma, in media, ogni comitato o commissione ha almeno 5 componenti. E i costi annui non sono certamente inferiori al milione di euro».

L'APPELLO E così, con tutto il rispetto per tartufi, asini stalloni e maestri di snowboard, Ritossa reitera il suo appello-denuncia: «Illy chieda alle direzioni centrali di mettere finalmente un freno alla continua proliferazione di comitati, osservatori, consulte e tavoli che, oltre ad essere particolarmente dispendiosi, rischiano di apparire inutili e soprattutto di appesantire e allungare gli iter burocratici».

r.g.

IL BOOM DI COMITATI E COMMISSIONI REGIONALI

I NUMERI

- **103** comitati nel 2004
- **149** comitati nel 2006
- **22** comitati da istituire

LE DIREZIONI PIÙ PROLIFICHE

Direzione	Numero comitati
Attività produttive	43
Risorse agricole e montagna	36
Salute e Protezione sociale	18
Istruzione, cultura, sport e pace	16

I COMITATI PIÙ ORIGINALI

- Commissione su uso e caratteristiche del vestiario assegnato al personale addetto a particolari servizi
- Comitato per l'educazione degli adulti
- Commissione per l'approvazione dei cavalli e asini stalloni
- Commissione consultiva sull'inseminazione artificale e impianto embrionale
- Commissione d'esame per l'idoneità alla raccolta del tartufo

I COSTI Più di 1 milione di euro all'anno

Fonte: Alleanza nazionale

centimetri.it

Il presidente della spa: «Per far crescere ancor di più lo scalo servono economie e sinergie con il territorio»

Il cda dell'Aeroporto si taglia lo stipendio

Consiglieri da 4 mila a mille euro al mese. Brandolin continua a prenderne 5 mila

RONCHI DEI LEGIONARI Il cda dell'aeroporto di Ronchi dei Legionari, in carica da poco più di due mesi, si autoriduce i compensi. Se il presidente Giorgio Brandolin continuerà a ricevere 5 mila euro lordi al mese, lo stesso importo che percepiva Elio De Anna, gli altri componenti del cda si accontenteranno di un quarto delle indennità spettanti ai precedessori: mille euro al mese, sempre lordi, rispetto ai 4 mila garantiti nel precedente mandato (quando Brandolin aveva rinunciato alla sua quota).

Paghe ben lontane dai 10 milioni di lire che, in passato, erano entrati nelle tasche del presidente Roberto Roncoli. «Dobbiamo ragionare da spa e pensare ad economie, non certo generalizzate, che ci permettano di destinare risorse maggiori per le necessità dello scalo» spiega Brandolin.

Il presidente, subito dopo, fa notare che l'Aeroporto sta crescendo, come si è visto dai dati di luglio, quando c'è stato un aumento record passeggeri, pari al 18,5%. «Non consideriamo questi dati come un punto di arrivo – aggiunge Brandolin - perché contiamo e speriamo di raggiungere altri importanti traguardi nel prossimo futuro. Questa crescita del traffico premia, in un'ottica di continuità, non solo il nostro lavoro ma anche quello del precedente consiglio di amministrazione guidato da De Anna. I dati di questi primi sette mesi dell'anno, e quelli di luglio in particolare, ci spronano a non allentare l'impegno. Ma va rimarcato sin d'ora che, nonostante l'incremento sensibile del traffico, la qualità dei servizi è sempre stata di alto livello e di questo devo dare merito alla professionalità ed all'impegno del personale di scalo».

Giorgio Brandolin

Brandolin, comunque, non si ferma. E sottolinea l'importanza di «lavorare in sinergia con gli obiettivi del turismo regionale e dei comparti produttivi del territorio». Piena condivisione, dunque, con gli obiettivi dell'agenzia Turismo Fvg e con il suo responsabile Josep Ejarque, con il quale sono in programma nuovi incontri per concretizzare nuove strategie verso possibili nuovi utenti. Brandolin, poi, guarda anche alle istituzioni del territorio allo scopo di «rendere sempre più partecipata la condivisione degli ideali che spingono a lavorare per lo sviluppo dell'aeroporto».

Ma, in questi giorni, Ronchi dei Legionari ha dovuto fare i conti con le cancellazioni dei voli Air One. «L'offerta su Roma è ampia e si rendono così possibili delle "riprotezioni" che alleviano i disagi per i passeggeri. Sarei molto più preoccupato se si sopprimessero voli da e per Milano dove opera soltanto Alitalia. Ma fortunatamente non viviamo la situazione del passato. A luglio, infatti, non c'è stata alcuna cancellazione da e per Milano, mentre ad agosto è stato soppresso un solo volo. Ed infatti - conclude Brandolin - il numero dei passeggeri su questa tratta hanno subito un apprezzabile aumento».

Luca Perrino

IN BREVE

Ma il Forum del Fvg applaude

Tutela ambientale L'Udc: «Roma viola la specialità»

TRIESTE Il ForumAmbiente applaude. L'Udc protesta. Il decreto legge che contiene disposizioni urgenti sulla conservazione della fauna selvatica, fresco d'approvazione in consiglio dei ministri, fa discutere il Friuli Venezia Giulia. «Il decreto legge - afferma, in una nota, il ForumAmbiente - stoppa le intenzioni dell'assessore Enzo Marsilio di affossare definitivamente il ruolo della ricerca scientifica nella conservazione della fauna selvatica e della biodiversità. E al contempo risolve questioni pendenti come il transito in fuoristrada sulle zone di protezione speciale che viene bandito. La Regione dovrà correre urgentemente ai ripari revocando le autorizzazioni già concesse su specie protette». Ribatte l'Udc: «Il decreto legge è un attentato inaccettabile alla specialità del Friuli Venezia Giulia, dato che caccia e pesca sono materie di competenza esclusiva, e quindi Riccardo Illy e la sua maggioranza devono tutelare le prerogative della specialità regionale in tutte le sedi». Ancora: «La prima mossa del governo sulla delicata questione del rapporto tra attività venatoria e tutela degli habitat naturali non può che preoccupare».

Nominati soprintendenti Rinaldi e Lo Schiavo

TRIESTE Nominati i nuovi soprintendenti del Friuli Venezia Giulia. Il direttore regionale per i beni culturali e paesaggistici, Ugo Soragni, ha infatti provveduto a conferire due incarichi: Luca Rinaldi assume le funzioni di soprintendente per i beni architettonici, per il paesaggio e il patrimonio storico, artistico ed etnoantropologico, mentre Fulvia Lo Schiavo assume quelle di soprintendente per i beni archeologici. Rinaldi e Lo Schiavo subentrano immediatamente a Soragni che aveva assunto ad interim i due incarichi.

Un marchio di qualità a 150 operatori turistici

TRIESTE Sono circa 150 gli operatori turistici del mare che hanno aderito all'iniziativa dell'Agenzia TurismoFvg di un «marchio di qualità per il turista», finalizzata a meglio far conoscere i servizi e le attenzioni dirette all'ospite. Gli operatori coinvolti nell'iniziativa possono esporre all'esterno della struttura o dell'esercizio un apposito marchio distintivo.

---

†

Ti voglio tanto bene, non dimenticarlo mai, ciao amore MIRELLA.
E' prematuramente scomparso

Dino Vascotto

Addolorati lo annunciano la moglie MIRELLA, la figlia VALENTINA con STEFANO e ALESSIO, la mamma, i fratelli PIERGIORGIO con LUCIANA, MARIUCCIA con ALDO, GIANFRANCO con FIORELLA, MARINO con DANIELA e LUCIA con RENZO, nipoti e parenti tutti.
Sei stato un

Papà

splendido e nonno dolcissimo, resterai senpre nei nostri cuori VALENTINA, STEFANO e ALESSIO.
La Santa Messa verrà celebrata sabato 12 agosto alle ore 11 nella Chiesa del Cimitero di Sant'Anna.

Non fiori ma elargizioni pro Centro Tumori.

Trieste, 9 agosto 2006

Partecipano al dolore ALBINA e ANGELO VASCOTTO.

Trieste, 9 agosto 2006

Affettuosamente vicini a MIRELLA e VALENTINA TINA, LUCIANO, LUCA, ANNA, GIULIA.

Trieste, 9 agosto 2006

Partecipano al lutto per la perdita dell'amico

Dino

le famiglie BELGRADO, LOMBARDI, UDOVICI,

Trieste, 9 agosto 2006

Partecipano al dolore:
- FRANCO, ROSSANA, BARBARA, ALESSANDRA, GIULIANA, ROSANNA, GIULIO, EVELYN.

Trieste, 9 agosto 2006

Ciao amico

Dino

STEFANO, SERGIO e MAURA, ANDREA, ERMANNO

Trieste, 9 agosto 2006

Partecipano al lutto:
- ONDINA e IGOR.

Trieste, 9 agosto 2006

---

†

Improvvisamente è mancata nella sua Lussino

Maria Pogliani ved. Morin (Marucci)

Ne danno il triste annuncio la nuora, i nipoti con le famiglie e parenti tutti.
I funerali seguiranno domani 10 corr. alle ore 8.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 9 agosto 2006

La Comunità e il Direttivo di Lussinpiccolo ricordano con rimpianto e affetto la cara

Marucci

Co fondatrice della Comunità, sempre serena, disponibile e generosa, apprezzata organizzatrice di riunioni e di raduni.

Trieste, 9 agosto 2006

---

†

Si è spenta serenamente

Natalia Savi ved. Predominato

Ne danno il triste annuncio il nipote GIANNI con NIVEA, i nipoti PAOLO, ROGER e BIANCA (assenti), LICIA, ADA, GIORDANO, ALICE, LUCIA con le famiglie e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 10 corr. alle ore 9.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 9 agosto 2006

---

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Giovanna Boncina in Mozenich (Gianna)

Ne danno il triste annuncio il marito NATALE, il figlio FABIO con IRENE e l'adorato nipotino FRANCESCO.
I funerali si svolgeranno giovedì 10 alle ore 9.55 dalla Cappella di via Costalunga direttamente per la Chiesa di S. Giuseppe.

Trieste, 9 agosto 2006

Partecipano al dolore:
- MARIA, BARBARA, LUCIANO.

Trieste, 9 agosto 2006

Vicini a NATALE e FABIO:
- LIDIA e famiglia.

Trieste, 9 agosto 2006

Partecipa al dolore dei familiari la famiglia MACOR.

Trieste, 9 agosto 2006

Partecipano al lutto:
- i vicini di campagna di Puglie di Domio.

Trieste, 9 agosto 2006

Ciao

Gianna

- RENATA, MICAELA, WALTER.

Trieste, 9 agosto 2006

Partecipano:
- famiglie FLEGO e BANDEL.

Trieste, 9 agosto 2006

I ANNIVERSARIO

Nives Siccardi Fomularo

Con immutato amore

marito e figlie

Trieste, 9 agosto 2006

✡

Ci ha lasciati improvvisamente

David Levi

Lo annunciano con grande dolore la mamma MARISA, il fratello RUBEN, la cugina ROSSANA con GIANNI e SABRINA, i parenti tutti.

Il funerale avrà luogo mercoledì 9 alle 12.45 presso il Cimitero Ebraico.

Trieste, 9 agosto 2006

Un bacio da:
- Zia MARIA con BRUNO, FULVIO e famiglie.
- Zii FRANCO, FIDES e figli.
- Zio PAOLO e figli.

Trieste, 9 agosto 2006

GIACOMO, ANGELA e famiglie si stringono a MARISA e RUBEN con grande affetto.

Trieste, 9 agosto 2006

Partecipiamo al vostro lutto per la scomparsa di

David Levi

- Le famiglie ROSSONI

Trieste, 9 agosto 2006

Vicini a MARISA e RUBEN:
- Gli amici DANIELA ACCO, MAURO TABOR, DEBORAH e TAMAR MISAN e famiglie.

Trieste, 9 agosto 2006

---

†

Ci ha lasciati

Danilo Negode

Addolorati lo annunciano la moglie IVANA, i filgi GIORGIO e DUSAN.
I funerali seguiranno venerdì 11 agosto alle ore 9.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 9 agosto 2006

---

†

Si è spento circondato dall' amore dei suoi cari

Bruno Jercog

Lo annunciano la moglie MARIA, le sorelle LIDIA e BRUNA, nipoti e parenti tutti.
Lasceremo via Costalunga alle ore 13 per raggiungere la Chiesetta di San Martino a Dolina.

Trieste, 9 agosto 2006

Per sempre nel mio cuore SUSAN

Trieste, 9 agosto 2006

Ciao splendido

Nonno

GIOVANNA e FRANCESCO.

Trieste, 9 agosto 2006

Partecipano le famiglie BANDEL.

Trieste, 9 agosto 2006

Partecipa la familgia FLEGO.

Trieste, 9 agosto 2006

Partecipano al dolore BRUNO, LUCIANA e GIULIA.

Trieste, 9 agosto 2006

---

†

E' venuto a mancare

Mirko Kjuder

Lo annunciano addolorati la moglie AMALIA, la nuora LIVIANA, l'amato nipote MASSIMILIANO e parenti tutti.
Lo saluteremo giovedì 10, dalle ore 11.00 alle ore 13.20, in via Costalunga.
I funerali seguiranno lunedì 21, alle ore 13.45, nella Chiesa di Cattinara.

Cattinara, 9 agosto 2006

---

†

Si è spenta serenamente

Annamaria Lozei ved. Gruden

Ne danno il triste annuncio la figlia ROSANNA, il genero PIERO, le nipoti GIOVANNA e CARLOTTA.
Il funerale avrà luogo giovedì 10 alle ore 11.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 9 agosto 2006

Ciao

Nonna

- GIOVANNA e CARLOTTA.

Trieste, 9 agosto 2006

Partecipano al lutto:
- CLARA e PAOLO.

Trieste, 9 agosto 2006

Partecipiamo affettuosamente al vostro dolore:
- famiglie LUPETIN - MARANGONI.

Trieste, 9 agosto 2006

Partecipa:
- LILIANA RACCO e figlie

Trieste, 9 agosto 2006

La Facoltà di Lettere e Filosofia partecipa commossa al lutto per la morte del

PROF.

Mario Doria

per molti anni suo illustre e apprezzato docente di Glottologia e Dialettologia.

Trieste, 9 agosto 2006

XXXIV ANNIVERSARIO

Bruno Framalico (Neti)

Eri, sei e sarai sempre con noi.

L'adorato figlio e moglie

Trieste, 9 agosto 2006

---

†

Si è spenta serenamente

Pierina Ota in Vitri

Ne danno il triste annuncio il marito MARIO, dalla lontana Sydney Australia la figlia ANNAMARIA con FABIANO, le figlie DEBORAH e MONICA con famiglie il cognato ITALO , il nipote ROBERTO e famiglia, i nipoti CLAUDIO, DANIELA, FULVIA,DANIELE con famiglie unitamente all'amico MARIO e tutti gli inquilini di via Dandolo 7.
Un grazie di cuore a SILVIA e FRANCO LASORELLA.
I funerali seguiranno venerdì 11 agosto alle ore 9 da via Costalunga per la Chiesa di San Martino, San Dorligo della Valle

Trieste, 9 agosto 2006

La moglie ELDA, il figlio ENZO e i famigliari ringraziano sentitamente tutte le persone che hanno partecipato al loro dolore per la perdita del

PROFESSOR

Mario Doria

Trieste, 9 agosto 2006

---

†

Ci ha lasciati la nostra cara mamma e nonna

Vitalina Giunta ved. Venturini (Lisetta)

Ne danno il triste annuncio OLIVIERO, MARIO, BRUNO e FABIO, nuore, nipoti, pronipoti, fratello e sorelle.
Un sentito grazie alla Casa di Riposo "Relax".
I funerali seguiranno giovedì 10 agosto alle ore 9.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 9 agosto 2006

Partecipa al lutto famiglia MARZOLINI.

Trieste, 9 agosto 2006

---

†

Dopo breve malattia, ha concluso il suo pellegrinaggio terreno

Luciano Creglia

Addolorati lo annunciano i figli STEFANO, LORENZO con ELIDA, MONICA con FLAVIO, la sorella MARISA e parenti tutti.
La Santa Messa verrà celebrata venerdì 11 agosto alle ore 11 nella Chiesa del Cimitero di Sant'Anna.

Trieste, 9 agosto 2006

CULTURA & SPETTACOLI

ESTATE

Giorgio Scerbanenco a Lignano a metà degli anni Sessanta con le figlie Cecilia e Germana. A destra, il prolifico scrittore (autore di oltre 80 romanzi e più di 1.000 racconti) alla sua scrivania

LETTERATURA Domani a Lignano si parla dei suoi «Racconti neri»

Scerbanenco, il giallista che si ispirò a Trieste, nei ricordi della moglie

LIGNANO Figlio di madre romana e di un professore ucraino di latino e greco fucilato all'università di Kiev durante la Rivoluzione Russa, si chiamava Vladimir Giorgio Scerbanenko, ed era nato nel 1911. A lui è dedicato l'appuntamento degli «Incontri con l'autore e con il vino» in programma domani, alle 18.30, al Tenda Bar di Lignano Pineta.

Una delle voci che hanno vissuto la sua passione per la scrittura, Nunzia Monanni, l'ultima compagna, parlerà dei «Racconti neri» di Giorgio Scerbanenco, edito Garzanti. «Contiene molti inediti – spiega la giornalista - ed è stato definito uno dei libri più belli di Scerbanenco, perché sono gli ultimi racconti che ha scritto, i più polizieschi, i più forti, i più drammatici. Sono 34 soggetti ambientati non più nella Milano nera, ma in tutta Italia, in Europa, in America, un po' dappertutto, perché aveva cominciato a viaggiare, era più libero. E questa è un po' la particolarità del libro. Ci sono due racconti ambientati a Lignano. Uno s'intitola «"Warum?" Perché?» e si svolge, in chiusura, in tre bar di Lignano con l'epilogo tragico al muro di Berlino. Originariamente era stato pubblicato su "Annabella" nel '62 e nelle due raccolte, "La notte della tigre" e "Mille storie". L'altro è "Emanuele e la vipera", inserito in una Lignano molto bene molto raffinata».

Presenterete anche «Uomini ragno»?

«Questo è un libro uscito in questi giorni da Sellerio, una specie d'autobiografia di guerra che è stata ritrovata soltanto adesso. Sono quattro racconti molto forti. Il genere di guerra era un settore che gli interessava molto. Anche in "Non rimanere soli" c'è un po' la sua autobiografia, integrata da me, con dei pezzi scritti da lui. Inoltre un collega di allora, Sandro Mayer, sta pubblicando ogni settimana, come inserto centrale di "Di più", i racconti rosa di Scerbanenco. E stanno avendo un successo enorme».

Amava Lignano?

«Sì, molto. L'ha scelta come sua residenza negli ultimi anni, quando ha lasciato il lavoro di direttore dei periodici femminili. L'aveva scoperta nel '56 facendo dei viaggi per documentarsi per il suo lavoro. Allora c'erano tutte le dune di sabbia, la Terrazza Mare con le assi sconnesse... Abbiamo preso la casa, che abbiamo tuttora, nei primi anni Sessanta. La trovava una terra nuova, diversa. Scriveva qui e poi portava il lavoro a Milano. A Lignano c'è stato per alcuni anni il Premio Scerbanenco, poi si è interrotto. Adesso vedremo se si potrà riprendere».

E Trieste?

«A Trieste ha ambientato "Appuntamento a Trieste" e alcuni racconti. Gli piaceva come città di confine, un po' internazionale. Era una città che lo ispirava molto per il clima di avventura e spionaggio del dopoguerra».

Lei come ha conosciuto Scerbanenco?

«L'ho conosciuto quand'ero redattrice alla Rizzoli, poi ho lavorato per i suoi giornali Avevo vent'anni. Prima di riuscire a stare insieme ci sono state molte traversie, ma ho vissuto con lui il periodo più bello, seppur breve. Era una persona eccezionale perché aveva la vitalità di un ragazzo, pur nei suoi cinquant'anni. Ha avuto il coraggio di cambiare tutta la sua vita, era un po' un pioniere, un uomo che non si fermava mai. Organizzava sempre viaggi. Siamo stati ovunque insieme. Ha scritto delle pagine bellissime su Parigi, dove andavamo quando mi occupavo delle collezioni di moda. In un ristorante parigino avevamo incontrato un sergente della Legione Straniera in alta uniforme, e gli è nato il racconto "Belle rose per morire", che sarebbe una delicata storia d'amore ma ha una fine da commando di guerra. Era un uomo entusiasta di vivere, entusiasta di tutto, e questo lo rendeva anche più appassionato in quello che scriveva».

A Lignano sarà presente anche Cecilia, traduttrice di gialli, una delle due figlie di Scerbanenco (l'altra, Germana, è medico veterinario), che sta preparando una biografia sullo scrittore, prevista nel 2007 per Garzanti.

«Quando mio padre è morto, nel 1969 – dice Cecilia - ero molto piccola, avevo cinque anni, ma ho questo ricordo di lui che la sera lavorava nello studio. Mi addormentavo con il rumore della macchina da scrivere e la lucetta che proveniva dallo studio. In questi anni in cui sto risistemando tutto il suo archivio e i suoi materiali, ho trovato il grande ordine di mio padre. Probabilmente aveva tutte le storie in testa, quindi non aveva bisogno di fogli, appunti, libri. A Lignano c'è ancora la sua scrivania, che è piccolissima, e lui riusciva a lavorare in questa grande pulizia e immediatezza. È una cosa che mi colpisce sempre di più nel tempo».

Che padre era?

«Era molto presente con noi figlie. Ci portava molto in giro, per lavoro o in altre occasioni, anche all'estero. Quando c'era, si occupava lui di tutto, andavamo insieme nei negozi a comprare i vestiti. Abbiamo vissuto per un anno a Lignano, nel '65, e poi venivano tutte le estati, da aprile fino ad ottobre».

Suo padre ha scritto anche un racconto di fantascienza.

«Ne ha scritti due, uno bellissimo durante la guerra, "Il cavallo venduto", e "L'anaconda" nel '69. Poi abbiamo scoperto, grazie anche a Luca Crovi, tutta una serie di narrativa per ragazzi che risale al primo periodo, gli anni '30 e '40. Ad esempio, "Il paese senza cielo". Abbiamo trovato pure tracce di sue collaborazioni con "Il Corriere dei Piccoli"».

Maria Cristina Vilardo

ARTE

Antologica della pittrice triestina al Centro Avalon di Sgonico

Iperrealismo intriso di spiritualità nel «cattura sogni» della Marussi

TRIESTE «Nella Donna-Sorgente ancora una volta cade una goccia dell'Uomo-Acqua: dà vita all'incontro, alla Pioggia-Bambino»: questa frase, di un anonimo Navajo, compare accanto ad un dipinto di Manuela Marussi nell'antologica intitolata «Riflessi d'acqua e di luce», visibile fino ai primi di settembre al Centro Benessere Avalon di Borgo Grotta Gigante (Sgonico, info: 040/327431).

L'acqua come flusso di vita ed insieme la luce come estensione interiore costituiscono infatti il filo conduttore e anche l'unica, inesauribile fonte ispiratrice della serie di dipinti realizzati tra il 2005 e 2006 dall'autrice.

Caratterizzate da una pittura fantasticamente iperrealista, densa di risvolti emotivi e intrisa di spiritualità, le opere della triestina Manuela Marussi si snodano lungo il percorso espositivo proponendo tematiche diverse, legate alla maternità, alla nascita e alla creazione, alla ricerca della propria interiorità e al desiderio di fusione tra uomo e natura.

Valenze simboliche e richiami archetipici si alternano a suggerimenti più indefinitamente accennati nelle composizioni dove il soggetto femminile è prevalente, prestandosi a narrare la vita, la felicità, il dolore, la sofferenza, l'abbandono.

La presenza di un bambino giunge a significare la naturalezza, la spontaneità, anche la libertà nei confronti della vita, mentre gli animali paiono svolgere una funzione interpretabile in chiave sciamanica, quali messaggeri di energia positiva.

Suggestioni derivate dalla storia e dalle religioni delle antiche civiltà, delle popolazioni egizie, africane o del Centro America vengono trasposte in visioni pittoriche dove il racconto procede per analogie e le emozioni creano corrispondenze tra un dipinto e l'altro, tra immagine e spettatore.

Per Manuela Marussi la tavolozza è un «retino catturasogni», cosicché laddove il sogno è più lieve anche la pittura si fa più leggera, chiara, velata, mentre, laddove il pensiero è più densamente emotivo, i colori diventano più scuri, più terrei. Alle ballerine-fate, portatrici di messaggi di luce, quasi sospese nell'aria in cui si trovano a danzare, si succedono i volti delle donne africane per riferire più concrete realtà. Ma è sempre la grazia e la bellezza di un volto, di uno sguardo o di una posa ad attrarre e catturare l'attenzione di chi guarda. Il ritmo di un respiro, di un uomo, di una donna, della natura, di un bambino che dorme o di chi è assorto a guardare un cielo stellato, sembra poi scandire il tempo all'interno dell'opera. Un tempo infinito e determinato, proprio di un'esistenza come dell'universo.

Interessanti sono quindi i tagli di alcune composizioni che puntano all'essenziale di un'espressione o di un gesto, ancora una volta sintesi di uno stato emotivo o di un frammento di esistenza, in perfetto equilibrio ed armonia con la struttura compositiva e con ciò che si vuole esprimere.

L'abbinamento delle opere con frasi come quella citata all'inizio oppure con alcuni versi tratti da liriche di autori del Novecento quali Sandro Penna, Pierpaolo Pasolini, Jacques Prevert, Alda Merini o di David Maria Turoldo, offre infine un felice arricchimento dell'immagine pittorica creando delle assonanze che ciascuno può cogliere assecondando la propria sensibilità.

Un'opera della Marussi

Franca Marri

MOSTRA

Oltre duecento specie tra conchiglie e pesci in esposizione fino al 29 ottobre

«I gioielli del mare» all'Aquario marino collezione galvanoplastica di Rossovich

TRIESTE Tutto comincia con una vecchia cassa ritrovata nei depositi del Museo di scienze naturali di Trieste e con una conchiglia con sopra inciso «Andrea Rossovich 1880». È lo spunto della mostra «I gioielli del mare» visibile fino al 29 ottobre all'Aquario marino.

Prosegue, infatti, con successo la mostra imperniata sui lavori di Andrea Rossovich allestita nei locali dell'Aquario marino di Trieste in Riva Nazario Sauro 1 (Molo Pescheria), che si può visitare dal martedì alla domenica dalle 9 alle 19. Un'esposizione di circa 200 pezzi che comprende ben 83 specie acquatiche (36 di pesci, 9 di crostacei, 3 echinodermi, 2 coralli, 1 alga e 31 di molluschi) tutte riprodotte tramite la tecnica della galvanoplastica.

L'artefice è appunto il triestino Andrea Rossovich, prima calafato e poi galvanoplastico, che più di centoventi anni fa ha avuto questa stravagante e allo stesso tempo geniale idea. Rossovich con la maestria di un grande cesellatore decise di riprodurre gran parte degli animali acquatici presenti nel golfo di Trieste. Con buona probabilità non era un grande studioso di fauna marina, si ipotizza perciò che il pesce lo comprasse direttamente al mercato.

Dell'esemplare veniva fatto un calco in negativo. Questo era poi passato con della graffite, per poi essere sottoposto a un bagno elettrolitico, per far in modo che si depositasse il rame. In un secondo momento veniva fatto un altro bagno elettrolitico, questa volta per far depositare l'argento. Il risultato sono le splendide riproduzione esposte all'Aquario.

«Per anni la cassa con dentro gli esemplari è passata inosservata - racconta Sergio Dolce, direttore dei civici musei scientifici di Trieste - ce ne siamo accorti quando abbiamo cominciato a catalogare l'enorme quantità di materiale che c'è nei depositi del museo. Questa raccolta non è mai stata mensionata nel registro del museo. Gli oggetti erano avvolti nelle pagine dei giornali del periodo e conservati perfettamente. Una volta tirati fuori tutti gli esemplari abbiamo cominciato a fare una ricerca per capire chi fosse l'autore. Proprio grazie al nome inciso su una delle conchiglie si è potuti ricostruire la storia».

Attualmente a Trieste vive un discendente dell'«artista»: Sergio Rossoni (il cognome è stato modificato il secolo scorso), che ha contribuito a fornire dettagli sul parente.

Rossovich è nato a Trieste il 12 marzo del 1840 ed è morto il 24 ottobre del 1896. Aveva sei figli e un laboratorio in città all'indirizzo Androna del Molo 8, attualmente cambiato in via Angelo Caccia. Per anni si è occupato della calafatura delle imbarcazioni ma poi è passato a svolgere lavori proprio di galvanoplastica.

«La straordinarietà di questi oggetti, è la precisione delle rifiniture e la dovizia dei particolari - continua Dolce - gli animali sono riprodotti perfettamente in ogni loro dettaglio ed è difficile credere che non siano veri. La collezione ci presenta un quadro esatto della fauna marina del tempo. Confrontando il panorama delle specie presenti oggi nel golfo, abbiamo anche scoperto che ci sono degli esemplari estinti negli anni».

Ricordiamo che la mostra «I gioielli del mare» si può visitare dal martedì alla domenica, dalle 9 alle 19 (prezzi: intero 3 euro, ridotto 2).

I «pesci» della collezione galvanoplastica di Rossovich

Alessandro Zardetto

IN BREVE

Stasera a Pesaro

Satira di Fo nell'Italiana di Rossini

Dario Fo ripropone questa sera al Rossini Opera Festival di Pesaro l'indiavolata «Italiana in Algeri», la cui prima versione risale al '94 e nella quale Fo prese in giro il periodo della discesa in politica di Berlusconi, della nascita di Forza Italia, e della sua successiva ascesa al governo. La situazione italiana offre nuovi spunti per allusioni e riferimenti ai mali di oggi: doping, corruzione, terrorismo...

Nel cast Marco Vinco, Barbara Bargnesi, José Maria Lo Monaco, Alex Esposito, Maxim Mironov, Marianna Pizzolato e Bruno De Simone. Sul podio dell'orchestra del Teatro Comunale di Bologna Donato Renzetti.

De Filippo a letto tournée sospesa

Luigi De Filippo ha sospeso per motivi di salute la tournée estiva dello spettacolo «Non è vero ma ci credo» di Peppino De Filippo. Il medico ha prescritto all'attore 30 giorni di riposo assoluto a causa di una lombosciatalgia acuta.

La tournée era partita il 27 luglio da Altomonte (Cosenza) ed è andata avanti per dieci tappe, prima dell'interruzione. Le date che sono saltate sono quelle di ieri sera a Giffoni Valle Piana (Salerno), e altre dieci, fino a quella in programma il 20 agosto a Vico del Gargano (Foggia).

L'attore, che ha compiuto ieri 76 anni, sarà fermo, suo malgrado, fino all'8 settembre.

Patrizia Delbello alla Comunale

TRIESTE Domani, alle 18.30, nella sala comunale d'arte di piazza dell'Unità 4 a Trieste si inaugura la mostra «Carpe diem» di Patrizia Delbello, che rimarrà aperta al pubblico fino al 3 settembre con orario feriale e festivo 10-13 e 17-20.

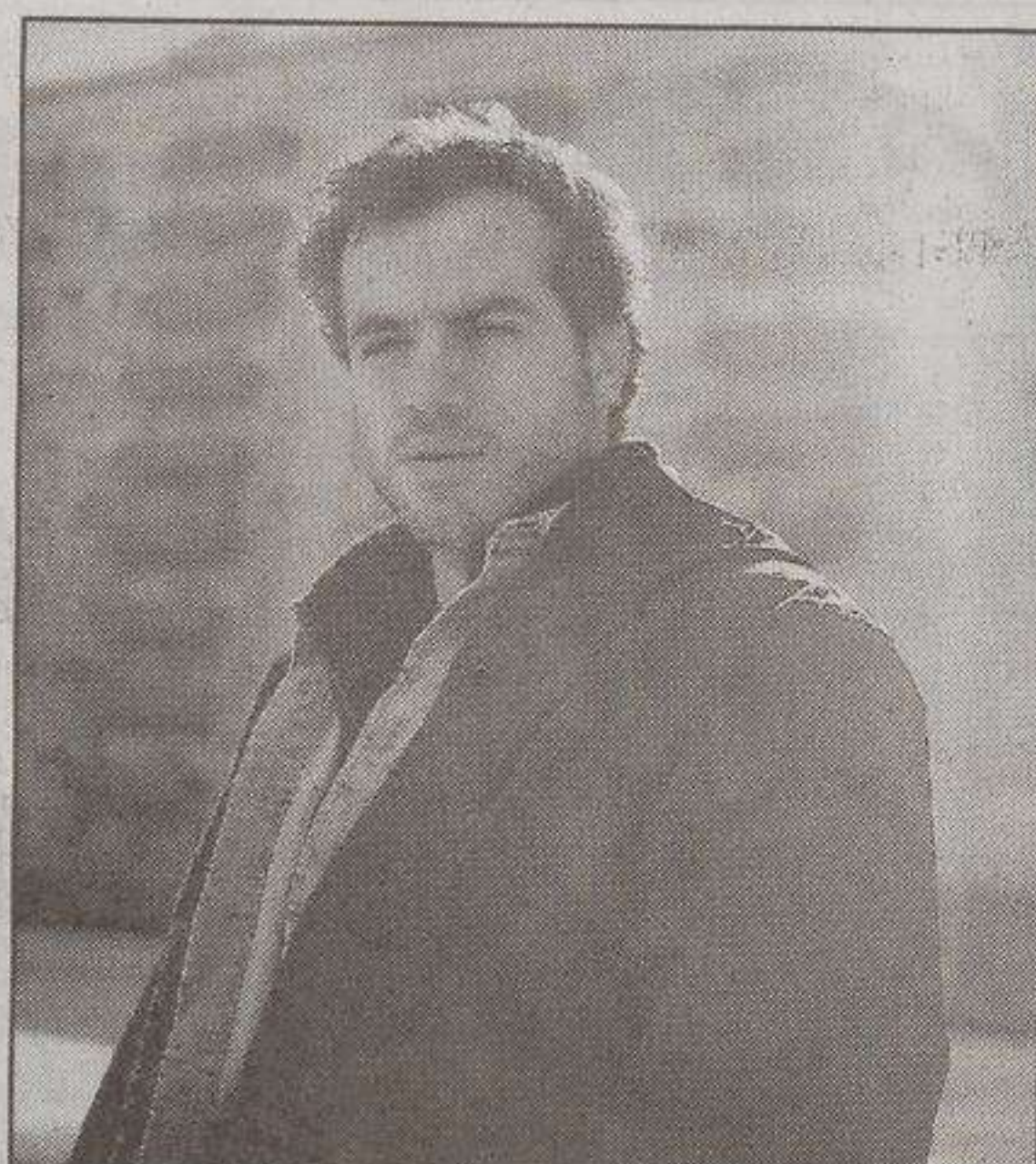
La Delbello, che ha frequentato la Scuola d'acquaforte «Carlo Sbisà» e da autodidatta si è avvicinata alla tessitura, si esprime attraverso collages di vari materiali, ottenendo nelle sue opere suggestivi risultati mediante un linguaggio new dada che riesce a trasmettere messagi intensi sul piano visivo ed evocativi su quello emozionale.

CINEMA *Completato il programma con la selezione dei film di «Corto cortissimo»*

«Nuovomondo», l'Italia che emigra in concorso alla Mostra di Venezia

ROMA Una nave in viaggio verso l'America. «Una sorta di Titanic dei poveri, con gli emigranti stipati nelle stive per 15-20 giorni». Un viaggio così duro «che molti si ammalano. Una cosa che non si possono permettere perché se non sei in perfetta salute ti vietano l'ingresso». Inizia così «Nuovomondo (The Golden Door)», il film di Emanuele Crialese che, mentre sulle coste italiane continua il dramma dei clandestini, porta in gara alla Mostra di Venezia una storia dell'emigrazione italiana all'inizio '900.

Ambientato ai primi del Novecento «Nuovomondo» è la vicenda di una famiglia siciliana, quella di Salvatore (Vincenzo Amato), che lascia l'Italia assieme alla madre e ai figli per cercar fortuna negli Stati Uniti. Il film - che è costato 11 milioni di dollari ed ha come interpreti, oltre ad Amato, Charlotte Gainsbourg, Francesco Casisa, Aurora Quattrocchi e Ernesto Mahieux - parte da un vecchio progetto del regista romano di origine siciliana (classe 1965). Crialese aveva infatti scritto il soggetto dopo il suo primo lungometraggio «Once we were strangers», che gli era valso l'ammissione al Sundance Film Festival di Robert Redford nel 1998. «La porta d'oro», a cui fa riferimento il titolo in lingua inglese, non è altri che Ellis Island dove, chi arrivava dall'Europa, veniva come messo in quarantena e studiato dopo essere stato sottoposto a lunghe visite mediche e a test psicologici, per scrutarne intelligenza e affidabilità sociale e politica.

Ma il regista precisa che non c'è alcuna volontà di accusare l'America d'allora: «Ho voluto solo raccontare un sogno, senza dare giudizi, senza entrare nelle polemiche sull'America. La mia intenzione è stata solo quella di descrivere l'umanità dell'uomo antico, che per sopravvivere ha bisogno di stare in gruppo, sopravvivere alle avversità grazie al sostegno della famiglia. Il film vuole raccontare proprio questo passaggio da questo uomo vecchio all'uomo nuovo, che diventa padrone del suo destino, proprietario in questa nuova terra promessa».

Mary Sweeney e, a sinistra, Marco Martins, registi di corti. A destra, Emanuele Crialesi

Intanto, il programma della 63.ma Mostra del cinema (30 agosto-9 settembre) si è completato con la selezione di «Corto Cortissimo», curata da Stefano Martina: 17 film (scelti tra oltre mille) da 15 paesi, si disputeranno il Leone per il miglior cortometraggio.

Singolari fino all'eccentricità le storie d'amore, giocate a seconda dei casi sul filo della memoria (commovente il franco-cileno «Treinta A¤os» di Nicolas Lasnibat), su una fatale predestinazione ultraterrena (il sofisticato «fotofilm» tedesco «Rien ne va plus» di Katja Pratschke e Gusztav Hamos), su una realtà cruda e disperata fino alla dannazione («Mum» del danese Mads Matthiesen, ma anche il cupio dissolvi sentimentale proposto da «FIB1477» di Lorenzo Sportiello, unico italiano in concorso), sulla riflessione al tempo stesso esistenziale ed estetica («In the Eye Abides the Heart», debutto nella regia di Mary Sweeney, produttrice e montatrice di molti film di David Lynch), su un realismo spolverato di magia («Trillizas propaganda» dell'argentino Fernando Salem) o, al contrario, sul «fantastico» che con naturalezza dialoga con il reale («Eva reste au placard les nuits de pleine lune» del belga Alex Stockman).

Tra i vari temi emerge anche la figura paterna, che di volta in volta si fa sguardo che guida lo spettatore (l'inquietante j'accuse sulla pedofilia «What Does Your Daddy Do?» dell'inglese Martin Stitt, ma anche l'altro britannico «The Making of Parts» di Daniel Elliott, interpretato da Jerzy Stuhr), personaggio ingombrante (come nell'israeliano «Simanei derech/Road Marks» di Shimon Shai e in «Comment on freine dans une descente?» della francese Alix Delaporte), oppure semplice ma determinante pretesto, come nel caso del portoghese «Um ano mais longo» di Marco Martins.

FESTIVAL *Da oggi a Budapest*

Alla Woodstock del Danubio anche Jovanotti

BUDAPEST Parte oggi ed è quasi tutto esaurito il Sziget Festival di Budapest, ovvero la Woodstock del Danubio, che negli anni scorsi ha ospitato artisti come David Bowie, Oasis, Patti Smith, Cure e Jethro Tull. Da oggi al 16 agosto sul palco saliranno, tra gli altri, Radiohead, Franz Ferdinand, Iggy Pop, Placebo, Prodigy, Goran Bregovich e Jovanotti, che si esibirà domani, notte di San Lorenzo.

Nato 14 anni fa come piccolo raduno underground, oggi è considerato il più grande festival d'Europa, il terzo al mondo: sette giorni no-stop, mille spettacoli, 60 palchi, 70 mila campeggiatori e 500 mila presenza in una settimana.

Iggy Pop

Aperto a ogni genere di espressione artistica, offre musica (pop, rock, metal, hip hop, reggae, musica elettronica, afro, world music, folk, jazz e classica), ma anche teatro, mostre, danza, rassegne cinematografiche, sport estremi e cucina internazionale.

Il tutto si svolge sulla bellissima isola di Obuda, a due chilometri dal centro di Budapest, che per l'occasione ospita decine di migliaia di campeggiatori, trasformandosi in una cittadina attrezzata di ristoranti, uffici postali, pub, banche, un ospedale da campo e aree gioco per bambini.

CAMBIATA LA SERRATURA

McCartney lascia in strada la moglie separata Heather

Paul e l'ex moglie Heather

LONDRA Nuova umiliazione per Heather Mills, 38 anni, moglie separata di Paul McCartney, che lunedì si è recata alla casa londinese dell'ex Beatle, trovando però la serratura cambiata. Subito la sicurezza, sospettando che fosse un ladro a voler entrare nella casa, ha chiamato la polizia lasciando la ex padrona di casa ad aspettare sul marciapiede. È l'ultimo di una serie di episodi che si sono susseguiti tra Heather e Paul da quando hanno annunciato la separazione a maggio di quest'anno. La modella qualche giorno fa ha rifiutato la cifra proposta dagli avvocati di Sir McCartney, (30 milioni di sterline) per abbreviare la procedura di divorzio. Il patrimonio dell'ex Beatle che ammonta a circa 825 milioni di sterline (circa 1,2 miliardi di euro).

RASSEGNA *Il cartellone di «Musica cortese» fa tappa domani sera al castello: otto interpreti e strumenti affascinanti*

Viaggio nella musica boema con i Karmìna a Duino

L'ensemble Karmìna eseguirà musica profana boema del XV secolo fino al repertorio di oggi

DUINO Dalla musica profana di tradizione popolare del XV secolo al repertorio contemporaneo e vivente, oltre 600 anni di produzione artistica in Boemia. È questo il vasto e inedito panorama di brani, canti e danze che sarà eseguito dall'ensemble Karmìna nel concerto dal titolo «Tra colto e popolare: tradizione musicale in Boemia tra Rinascimento e Barocco», in programma domani alle 21 nella Foresteria del Castello di Duino.

La serata rientra nel calendario proposto dalla manifestazione «Musica cortese», Festival internazionale di musica antica nei centri storici del Friuli, organizzato dal Dramsam Centro Centro giuliano di musica antica, in collaborazione con il Comune di Duino e la Regione.

L'ensemble si presenta con un gruppo di otto esecutori e un ricchissimo strumentario composto da Barbora Duskova (flauti traverso e diritto, ciaramello, canto), Sarka Duskova (oboe, flauto diritto, ciaramello, cromorno, ala boemica, cornamusa, canto), Jiri Chudoba (clarinetto, chalumeau, cornamusa, percussioni, canto), Adela Hlubockova (violino I, fidula soprano, percussioni, canto), Eliska Adamova, (violino II, fidula alto, percussioni, canto), Lukás Votava (quintone, tromba marina, canto), Jana Havlova, (soprano solo, cornamusa boema, cornamusa, ala boemica, cymbalo, grancassa, percussioni, «tavola dei panni»), Dominik Michalek (baritono, liuto, kobza, tromba marina, «tavola dei panni», percussioni).

Successo dei concerti proposti dalla Camerata Strumentale Italiana

Tre belle affollate serate per Amadè

TRIESTE Tra le iniziative che si susseguono a Trieste nel segno di Mozart a 250 anni dalla nascita, ha ottenuto particolare successo la mini rassegna «Tre serate con Amadè» proposta dalla Camerata Strumentale Italiana nell'ambito di «SerEstate».

Il programma comprendeva una dozzina di brani - sinfonie, serenate e divertissement - suddivisi lungo l'arco di tre serate, che hanno richiamato un folto pubblico sia in piazza Hortis sia in piazza Verdi.

Sorta in seno all'Orchestra stabile del Teatro Verdi, la formazione cameristica, diretta fin dalla sua fondazione dal maestro Fabrizio Ficiur, è impegnata nella divulgazione di brani di raro ascolto, ma non disdegna di far proprie anche le grandi pagine che appartengono al repertorio classico e barocco.

In questo caso, esclusa la fama planetaria di «Eine kleine Nachtmusik», l'ensemble triestino ha voluto giocare con alcuni composizioni giovanili che risultano essere dei veri gioiellini, come la Sinfonia n. 1 K 16, piccolo capolavoro di freschezza creativa ed equilibrio formale scritto dal divino Amadè all'età di otto anni, o la Sinfonia n. 6 in fa magg. K43 sorprendente per lo stile e i contrasti sonori.

Brillante anche la resa della raffinata Sinfonia concertante K364 con l'efficace apporto solistico del primo violino Stefano Furini e della viola di Mario Leotta, così come il momento clou del concerto conclusivo si è avuto con l'esecuzione della splendida Sinfonia concertante K297/b 7 impreziosita dai virtuosismi dei solisti Giorgio Di Giorgi flauto, Giovanni Scocchi oboe Claudio Verh fagotto e Imerio Tagliaferro Prina corno, a lungo applauditi insieme all'orchestra e al suo direttore.

Patrizia Ferialdi

CINEMA & TEATRI

TRIESTE

CINEMA

■ AMBASCIATORI

Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

PORKY COLLEGE - UN DURO PER AMICO 16.30, 18.15, 20.30, 22.15

■ ARISTON

Vedi estivi.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23.

PORKY COLLEGE - UN DURO PER AMICO 16.10, 18.10, 20.10, 22.10

IL COLLEZIONISTA DI OCCHI 16.15, 17.05, 18.10, 20.05, 22
Questa volta chiudere gli occhi non vi servirà a niente...

FAST AND FURIOUS TOKYO DRIFT 16, 17.05, 18.10, 19.15, 20.20, 21.25, 22.30
In esclusiva a Cinecity.

THE EYE 3 INFINITY 16, 20.10
Il nuovo film dei fratelli Pang.

UNITED 93 16, 18.10, 20.20, 22.30
In esclusiva a Cinecity. «L'11 settembre quattro aerei furono dirottati. Tutti colpirono l'obiettivo tranne uno».

SILENT HILL 16.30, 19.45, 22.10

LA CASA SUL LAGO DEL TEMPO 20
con Keanu Reeves, Sandra Bullock.

IL CODICE DA VINCI 16.30, 22
di Ron Howard, con Tom Hanks, Audrey Tautou, Jean Reno.
Da venerdì THE MAN - LA TALPA

Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo 5 €.

■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA

Chiusura estiva.

■ FELLINI

Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

L'ERA GLACIALE 2, IL DISGELO 17

HOOLIGANS 22
Con Elijah Wood. Gli anni di gloria della tifoseria inglese. Un film duro, esaltante, coinvolgente.

■ GIOTTO MULTISALA

Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

LA CASA SUL LAGO DEL TEMPO 17.15, 18.50, 20.30, 22.15
con Keanu Reeves e Sandra Bullock.

IL CODICE DA VINCI 17.15, 19.35, 22

■ NAZIONALE MULTISALA

Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

BACIATI DALLA SFORTUNA 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
Una commedia divertentissima con Lindsay Lohan e Chris Pine.

NANNY MACPHEE, TATA MATILDA 16.30
Un grande divertimento per la famiglia.

IL COLLEZIONISTA DI OCCHI 18, 20.30, 22.15

CAPPUCCETTO ROSSO E GLI INSOLITI SOSPETTI 16.30

IL COLORE DEL CRIMINE 18.15, 20.15
Con Samuel L. Jackson e Julianne Moore.

SILENT HILL 22.15

IL RITORNO DELLA SCATENATA DOZZINA 16.30
Un uragano di risate con Steve Martin.

HOT MOVIE 18

KYASHAN, LA RINASCITA 20, 22.10
Un colossal di fantascienza.

■ SUPER

Rassegna estiva «Luce rossa di qualità». Un film al giorno **a solo 5/4 €**.
Oggi: «SARANNO PORNOFAMOSE» 16, ult. 22

Domani: «GLI AMICI DI MIA MOGLIE».

ESTIVI

■ ARENA ARISTON

FESTIVAL DEI FESTIVAL 21.15
Bonawentura - Associazione Spaesati - Coop. Soc. Cassiopea presentano: «LA LEGGENDA DELL'AMORE» di Farhad Mehranfar. V.o. sottotitoli italiani.

■ GIARDINO PUBBLICO

PRIME 21.15
Divertentissima commedia con Uma Thurman e Meryl Streep.

TEATRI

■ TEATRO ROMANO FESTIVAL

Ore 21.15 «CREATURE», spettacolo di teatro acrobatico africano. Info: La Contrada 040-948471. Biglietteria: TicketPoint 040-3498276.

MONFALCONE

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: 0481-712020. Oggi ingresso unico a 4,80 €.

PORKY COLLEGE: UN DURO PER AMICO 20.15, 22.15

IL COLLEZIONISTA DI OCCHI 20

CRASH 22.15
Film con ingresso unico a 4 €.

FAST AND FURIOUS 3 20, 22

VOLVER 20.10, 22.10
Film con ingresso unico a 4 €.

FALSE VERITÀ 20, 22
Film con ingresso unico a 4 €.

Dal 10 al 15 agosto chiuso per riposo estivo.

GRADO

■ CRISTALLO

IL MIO MIGLIOR NEMICO 20.30, 22.30

GORIZIA

■ CINEMA CORSO

Chiusura estiva.

■ KINEMAX

Chiuso per riposo estivo.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

IMMOBILI VENDITE

Feriali 1,40
Festivi 2,10
1

ADIACENZE Il Giulia epoca con facciata rifatta, luminosissimo, ampia matrimoniale, cucina abitabile, bagno, termoautonomo, serramenti alluminio. Euro 73.000. Eurocasa, 040638440. (A00)

ADIACENZE Locchi recente, piano alto, primo ingresso, soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, impianti/serramenti nuovi, euro 130.000. Eurocasa, 040638440. (A00)

AMICA Casa Benussi appartamento composto da cucinino soggiorno camera bagno cantina termoautonomo. Tel. 040946849-3349672043. (A00)

AMICA Casa Opicina in costruzione villa con due unità abitative indipendenti e con 400 mq di giardino di proprietà ciascuna disposte su tre livelli 230 mq interni più porticati consegna inverno 2007. Tel. 040946849 - 3349672043. (A00)

AMICA Casa San Giacomo appartamento termoautonomo ristrutturato composto da angolo cottura soggiorno camera con spogliatoio bagno. Tel. 040966849 - 3349672043. (A00)

AMICA Casa vicinanze San Giuseppe ultime possibilità di villette disposte su tre livelli per 150 mq interni più giardino e porticati consegna estate 2007. Tel. 040946849 - 3349672043. Esente mediazione. (A00)

BLU Immobiliare Sas casetta in via Piccardi in perfette condizioni. Bussola, soggiorno angolo cottura, 2 bagni, 2 stanze, giardinetto. Tel. 04054321, cell. 3475386495.

BLU Immobiliare Sas Viale Miramare. Splendido edificio del 1800 con giardino e garage doppio. Varie possibilità. 1, villa intera di 420 mq 4 piani di cui uno interrato (al grezzo), giardino intero e garage doppio; 2, piano interrato e piano terra, metà giardino e mezzo garage; 3, 1° piano e piano mansarda (al grezzo), terrazza, metà giardino e mezzo garage. Tel. 04054321, cell. 3475386495. (A00)

CALCARA 040632666 Largo Barriera stabile d'epoca in fase di radicale ristrutturazione mansarde da 120.000. (A00)

CALCARA 040632666 Roiano, ingresso, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, ripostiglio. Euro 120.000. (A00)

CALCARA 040632666 Rozzol, elegantemente ristrutturato, soggiorno, cucina, due stanze, bagni, terrazzo abitabile panoramico, garage. Euro 245.000. (A00)

CALCARA 040632666 Valmaura particolare monolocale recente con cucina abitabile, bagno, garage, cantina. Riscaldamento autonomo. 85.000. (A00)

CALCARA 040632666 Viale XX Settembre (7 piano-ultimo) cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno, terrazzino. Panoramico. (A00)

CALCARA 040632666 via Navali ingresso, tinello, cucinino, matrimoniale, bagno, ripostiglio, terrazzino. Euro 110.000. (A00)

CAMPI Elisi appartamento luminosissimo 60 mq, cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno, ripostiglio, terrazzo, cantina. Pirelli Re Franchising, tel. 040304998. (A00)

CAMPI Elisi buone condizioni in stabile recente: ingresso, soggiorno, cucina, due matrimoniali, una singola, doppi servizi e due ripostigli, tre poggioli, giardino condominiale, euro 270.000. Equipe Immobiliare 040764666.

CANTÙ in palazzina residenziale ascensore ingresso cucina abitabile con poggiolo stanza divisa in soggiorno e camera bagno termoautonomo, euro 92.000. Casaimmedia 0405705709. (A00)

CATTINARA in palazzina, luminosissimo, vista mare, soggiorno, matrimoniale, cameretta, cucina, bagno, poggiolo, veranda, ripostiglio, cantina, garage, euro 182.000. Eurocasa, 040638440. (A00)

CONCORDIA molto luminoso, cucina abitabile con balcone, soggiorno con terrazzo, matrimoniale, bagno e ripostiglio. 1° piano con ascensore. Tre Immobiliare 040774779. (A00)

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Burlo adiacenze cucinino soggiorno terrazzo due stanze veranda ripostiglio bagno euro 150.000. (A00)

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Commerciale palazzetto epoca signorile vista aperta ampio terrazzo rifiniture signorili doppia sala caminetto cucina due stanze doppi servizi euro 278.000. (A00)

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Frescobaldi ultimo piano panoramico ottimi interni soggiorno terrazzo cucina due stanze bagno guardaroba garage euro 207.000. (A00)

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Navali parzialmente da rimodernare atrio salone terrazzo cucina balcone tre stanze doppi servizi posto auto condominiale euro 275.000. (A00)

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Rossetti adiacenze ottimo ultimo piano salone matrimoniale cucinino guardaroba cameretta bagno termoautonomo euro 127.000. (A00)

DIODICIBUS immobiliare 040363333 strada del Friuli vista mare ingresso cucina veranda soggiorno terrazzo matrimoniale cameretta bagno euro 178.000, possibilità box auto. (A00)

DIODICIBUS immobiliare 040363333 via Franca ultimo piano soggiorno cucina due stanze servizi termoautonomo poggioli vista mare euro 250.000. (A00)

DIODICIBUS immobiliare 040363333 via Zelig ottimo soggiorno terrazzo cucina balcone due stanze ripostiglio bagno euro 165.000 possibilità box auto. (A00)

DIODICIBUS immobiliare 040363333 XX Settembre piano alto ascensore cucina soggiorno due stanze servizi balconi euro 209.000. (A00)

GALLERY centrale in casa con ascensore, soleggiato, soggiorno, cucina, due camere, doppi servizi, due balconi, ripostiglio. Ottimo anche come ufficio. Cod. 429/P tel. 0407600250.

GALLERY centrale ottime condizioni, terzo piano, ascensore, soggiorno, cucina, due camere, bagno e ripostiglio. Cod. 467/P tel. 0407600250. (A00)

GALLERY centrale quinto piano, stabile d'epoca soggiorno, cucina, camera, cameretta, ripostiglio e bagno. Condizioni molto buone. Euro 134.000. Cod. 279/P, tel. 0407600250. (A00)

GALLERY Commerciale appartamento restaurato di recente con balcone d'angolo, saloncino, cucina, due camere, spogliatoio, bagno e cantina. Cod. 462/P tel. 0407600250. (A00)

GALLERY Fiera zona piano alto, ca. 75 mq, cucina, soggiorno, due camere, bagno, ampia terrazza, cantina euro 148.000. Cod. 702/P 040213294. (A00)

Continua in 16.a pagina

STASERA

TRIESTE

> ORCHESTRA JAZZ CROATA
Oggi, alle 21, all'Orto Lapidario per «Musei di sera» concerto della HGM Jazz Orchestra Zagreb, l'Orchestra jazz della gioventù musicale di Zagabria diretta dal maestro Sigi Feigl.

> FESTIVAL DEI FESTIVAL
Oggi, alle 21, all'Arena Ariston per il Festival dei Festival anteprima del film «La leggenda dell'amore» di Farhad Mehranfar (Iran).

> JAMES TONT IN PIAZZA UNITÀ
Oggi, alle 21.30, in piazza Unità, omaggio al grande cabaret con uno dei mitici personaggi di Zelig Circus, Fabrizio Fontana, il cui personaggio James Tont è un vero mito.

> LUPI AD AURISINA
Questa sera, alle 21, a Duino Aurisina, le canzoni triestine nella voce di Umberto Lupi.

GRADO

> LIBRI IN BARCA
Oggi, alle 21, in Riva Dandolo, nel porto-canale di Grado, per la rassegna «Libri in barca», l'attrice Luisa Vermiglio leggerà pagine di mare da «Sale e profezie» con l'accompagnamento musicale di Nadir Sidali.

> DI NOTTE A BARBANA
Oggi, alle 20, dall'imbarcadero per Barbana partenza del pellegrinaggio notturno al Santuario dell'Isola di Barbana.

LIGNANO

> IN MONGOLFIERA
Oggi, dalle 17 alle 24, si può ammirare Lignano dall'alto salendo 3-4 persone alla volta per 5-6 minuti su una mongolfiera sulla «mezzaluna» di piazza Marcello D'Olivo.

> «SOLOVINILE» A SABBIADORO
Al Tango Cafè di viale Gorizia 5 a Sabbiadoro «Solovinile», serata di ritmi electro dance, house e dub con installazioni videoartistiche. Alla consolle il dj Gianfranco Amodio.

ISONTINO

> CONCERTO PER FLAUTO
Oggi, alle 21, nella chiesa di San Lorenzo Isontino per il festival «Nei Suoni dei Luoghi» concerto del flautista pordenonese Stefano Bet.

> TANGO A MALBORGHETTO
Oggi, alle 21, a palazzo Veneziano di Malborghetto, «La musica argentina: il tango». Al bandoneon Daniel Pacitti, Eduardo Contizanetti alla chitarra, Francesca Galante voce.

Intervista con il cantautore lucano atteso all'Arena Alpe Adria

Mango stasera a Lignano con il tour «Ti amo così»

LIGNANO Mango arriva a Lignano Sabbiadoro. Oggi, alle 21.30, all'Arena Alpe Adria il cantautore lucano fatà tappa con il suo tour estivo di «Ti amo così». Mango porterà in scena momenti del suo singolare stile di fare musica, sempre in evoluzione. Una sonorità figlia della sua visione della vita e delle intense ricerche musicali.

Quale rapporto ha con i fan del Friuli Venezia Giulia?

«C'è un ottimo feeling da sempre. È un pubblico caldo, che mi riserva ogni volta una buona accoglienza. Anzi, smentisco ancora una volta il luogo comune che la gente del Nord sia più "fredda" rispetto al resto d'Italia, e la risposta di questa regione ne è la conferma».

Che differenza c'è tra i tour estivi e quelli invernali?

«Prima di tutto una differenza di "contatto" con il pubblico. I teatri, o comunque i luoghi chiusi, sono più intimi e si crea un rapporto più confidenziale con la gente. I luoghi aperti, per esempio i campi sportivi, sono più dispersivi. Inoltre nei luoghi coperti ci sono soprattutto i fan, mentre nelle serate estive vince il concetto dell'aggregazione; la gente viene per stare insieme o per curiosità. Insomma, bisogna essere un po'più convincenti, per farsi apprezzare anche da chi fino a quel momento, per un motivo o per un altro, non l'aveva mai fatto»

Che tipo di spettacolo porta in tournée?

«Seguo una scaletta ben precisa, incentrata sul mio ultimo disco, "Ti amo così", ma che non tralascia i pezzi di maggior successo del mio repertorio. Inoltre, come spesso faccio nei concerti, riadatto alcuni vecchi brani con arrangiamenti che corrispondono al mio modo attuale di fare musica».

A proposito di cambiamenti, dopo aver inciso ben 15 album, è cambiato qualcosa nel suo modo di scrivere canzoni?

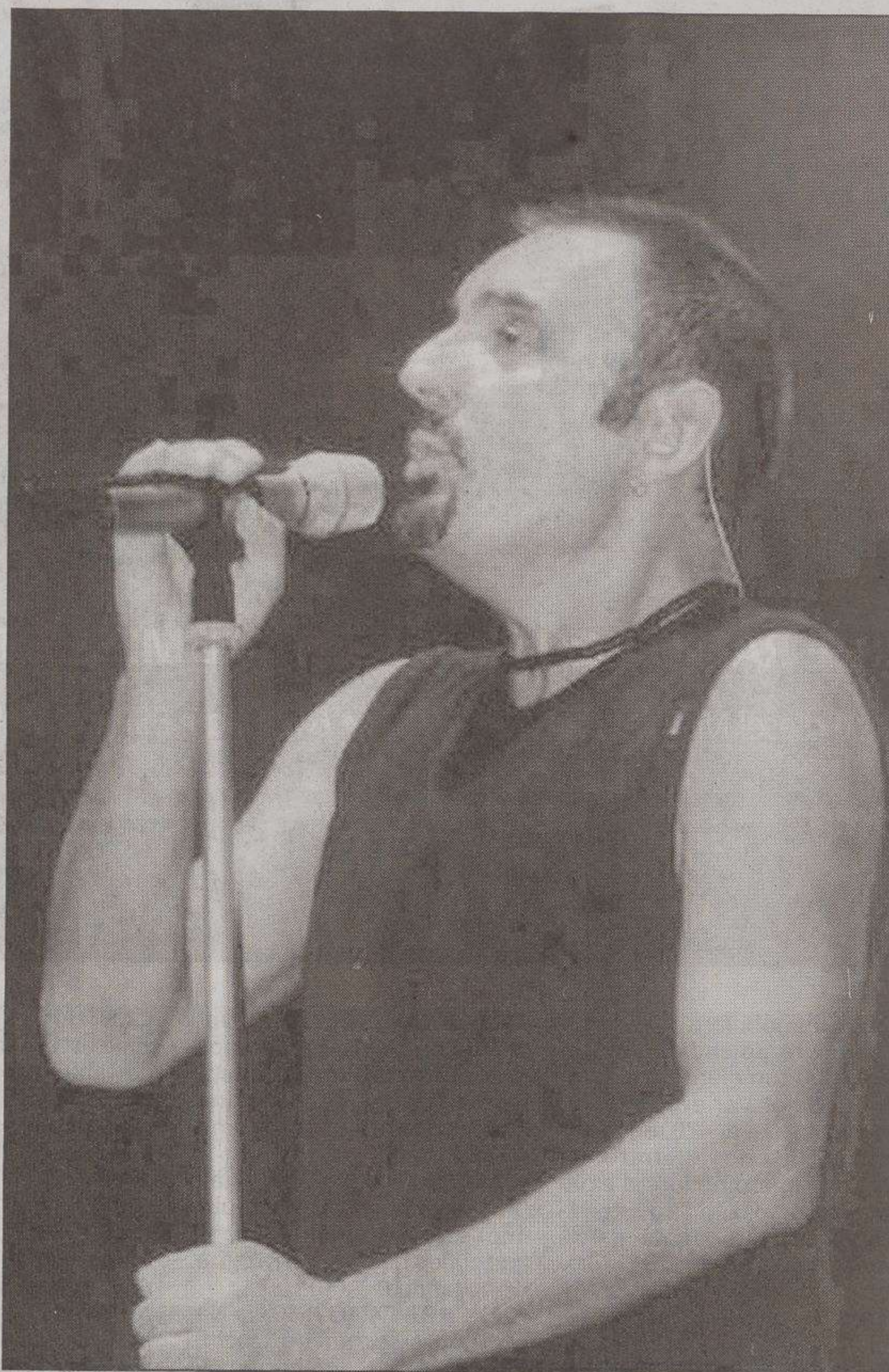
«Assolutamente sì. Se c'è una cosa che non mi piace fare è ripetermi. Ben 22 anni fa scrissi "Oro", una delle canzoni cui devo il mio successo. Ebbene, questo pezzo nasce e finisce nel momento in cui l'ho scritto. Non ho mai pensato di continuare sulla linea di melodie già testate per riscuotere applausi. In ogni disco cerco di esplorare qualcosa di nuovo e quindi proporre diverse espressioni, con tutti i rischi del caso. In "Ti amo così", ci sono dei pezzi come "Sempre", che presentano uno stile assolutamente insolito».

Lei ha successo anche all'estero, qual è il suo segreto?

«Forse perchè non faccio differenze di musica. Per me non esiste la musica italiana e quella straniera: la musica è una sola. Quando incido qualcosa, mi voglio confrontare con tutti gli artisti, stranieri e non. Io ho sempre proposto sonorità innovative, diverse, insolite, che non devono per forza corrispondere allo stereotipo italiano, per vendere più dischi. Cerco una comunicazione che vada oltre. E il riconoscimento che ho avuto ad Amsterdam in occasione del Festival di Musica Contemporanea ne è la dimostrazione: ero l'unico artista italiano in mezzo ai grandi nomi internazionali».

In alcuni brani di quest'ultimo disco ci sono anche le voci di sua moglie e dei suoi figli. È possibile fondere la musica con la famiglia?

«No. Sono due esperienze primarie della vita. Non possono fondersi, sono assolute entrambe e occupano due canali ben divisi. Quando sei preso da una, non c'è spazio per l'altra. Né io né mia moglie Laura abbiamo mai amato le "coppie" della musica. Questo insolito esperimento nasce per trasmettere un messaggio a ognuno di loro: ai miei figli volevo raccontare alcune brutture del mondo come la guerra mentre a mia moglie volevo dirle una volta in più "Ti amo". Per farlo e rendere più forte il significato avevo bisogno della loro presenza. È stata una magnifica esperienza, ma non credo che si ripeterà»

Alessandro Zardetto

Giuseppe «Pino» Mango è nato a Lagonegro, in provincia di Potenza, nel '56

Mabo Band oggi nel centro di Lignano

Parata musicale per «Pupi&Pini»

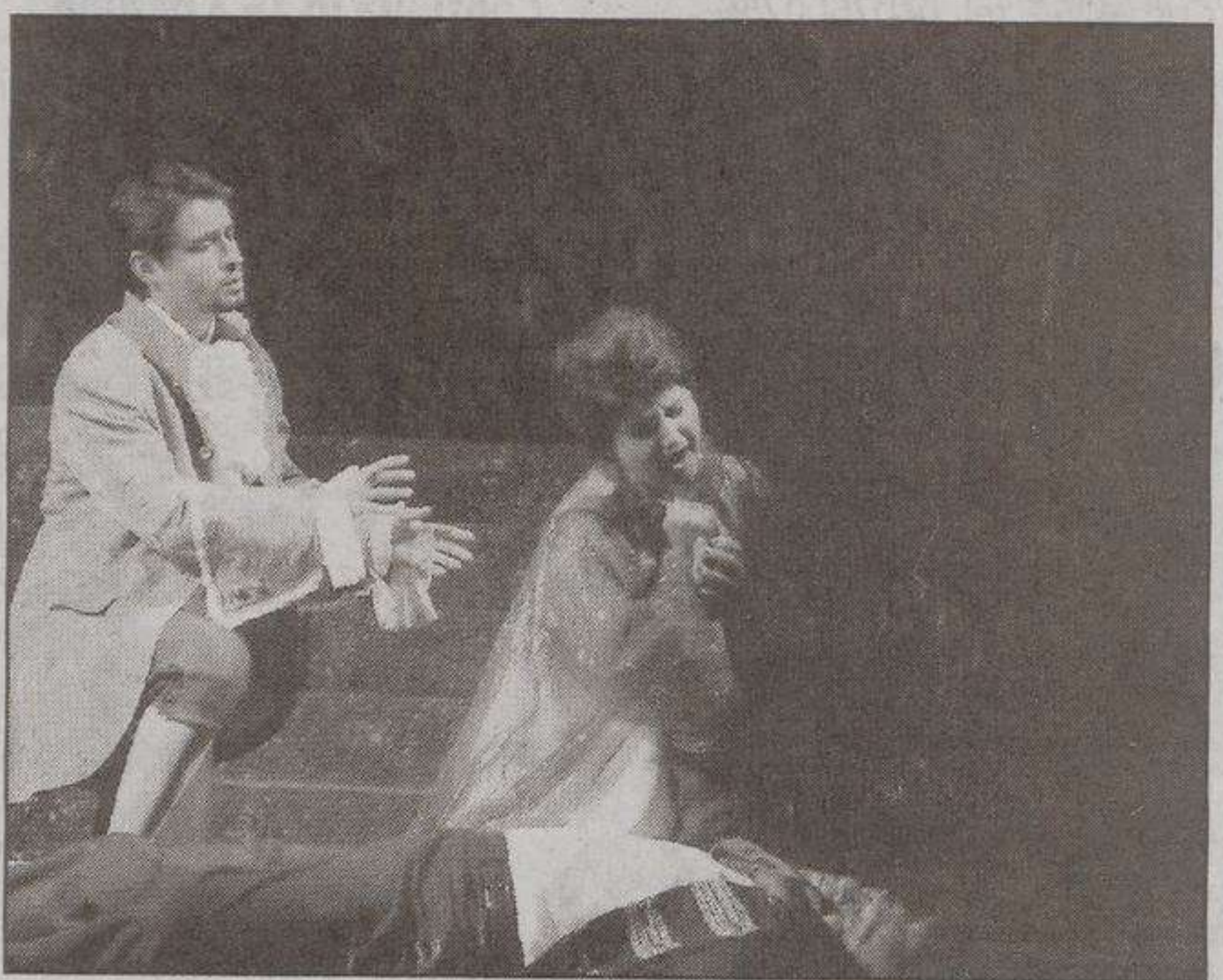
Il gruppo Mabo Band sarà protagonista della parata musicale

LIGNANO Oggi, alle 21, lungo le vie del centro di Lignano Sabbiadoro per la rassegna «Pupi&Pini» parata musicale itinerante «On the Road», eseguita dal gruppo Mabo Band di Monte San Giusto. Anche questo spettacolo, come tutti quelli proposti durante la manifestazione è a ingresso gratuito.

I componenti della Mabo Band - complesso nato nel 1991 grazie al celebre inventore di Band argentino Sergio Cosmos - sono: Renzo Stizza (sax alto), Andrea Spariglia (sax tenore), Amilcare Pompei (trombone), Fabrizio Palazzotti (sax basso). Tutti strumentisti di provato valore che uniscono alla formazione musicale esperienze nel mondo dello spettacolo e dell'arte (cabaret ed arte mimica), offrendo una comicità fresca, immediata e originale.

Mabò deriva da «Mah! Boh!» con l'aggiunta della parola Band, visto che i quattro sono soliti suonare «Rosamunda» durante l'adattamento degli strumenti. Dopo essersi separati dal loro creatore, i quattro talenti si sono orientati verso esibizioni all'aperto, ottenendo subito un successo di critica e portando anche una ventata d'aria nuova nella stantia teatralità italiana in assenza di pareti.

Domani in piazza del Duomo (o al Nuovo)

«OperAir» a Udine presenta la Traviata

Una scena di «Traviata», proposta dall'Italia Konzert Opera

UDINE Il grande successo riscosso da «Il Paese dei Campanelli» farà da trampolino di lancio all'appuntamento più atteso di «OperAir», la nuova sezione di «UdinEstate» dedicata alla musica classica e operistica curata da Diapason con la direzione artistica di Claudio Mansutti. Domani, alle 21.15, in Piazza del Duomo di Udine e in caso di maltempo al Teatro Giovanni da Udine sarà proposta «La Traviata», immortale opera di Giuseppe Verdi. Una produzione firmata IKO Italia Konzert Opera.

Saranno 130 le persone impegnate nella produzione del 10 agosto per una ricca partecipazione di artisti sorretta da scene, luci e costumi suggestivi.

Un cast di interpreti di grande levatura, tutti di notevole livello artistico e in forte ascesa a cominciare dal soprano di nazionalità greca Loukia Spanaki. Appena trentenne la Spanaki si presenta per la prima volta al pubblico friulano forte dei recenti consensi ottenuti con Violetta a Stoccarda.

Al suo fianco si esibirà il tenore Tiberius Simu che si è fatto notare proprio in questo ruolo a Lipsia a fianco di Fiorella Burato. Vincitore delle selezioni indette da IKO, Tiberius Simu è stato selezionato nelle audizioni indette dal Teatro alla Scala di Milano, tra oltre 150 partecipanti.

Altro interprete di spicco il baritono Leo An, artista in fortissima ascesa, tra le migliori voci baritonali della nuova generazione.

Chiuderanno il cast Cristina Garbo (nel ruolo di Flora), Giorgio Tiboni (Gastone), Peter Imov (Il barone), Mario Kyulev (Il marchese) e Vittorio Anselmi (Il dottore).

A dirigere «La Traviata» sarà il maestro Alfonso Scarano alla guida dell'Orchestra e del Coro IKO e già direttore musicale dei «Virtuosi di Praga».

I posti ancora disponibili sono in vendita all'Angolo della Musica, in via Aquileia a Udine al costo di 15,00 euro più diritti di prevendita.

g.t.

Domani il concerto conclusivo del master ideato dall'associazione «L'ape musicale»

In Carnia un laboratorio per nuovi cantanti lirici che daranno vita alla tournée della «Bohème»

TOLMEZZO Si terrà domani, alle 20.30, nelle sale di Palazzo Linussio a Tolmezzo il concerto conclusivo del master lirico-teatrale ideato dall'Associazione culturale L'ape musicale, realizzato con il contributo della Regione, i patrocini del Comune di Tolmezzo, della Comunità Montana, della Provincia di Udine e della Fondazione Crup.

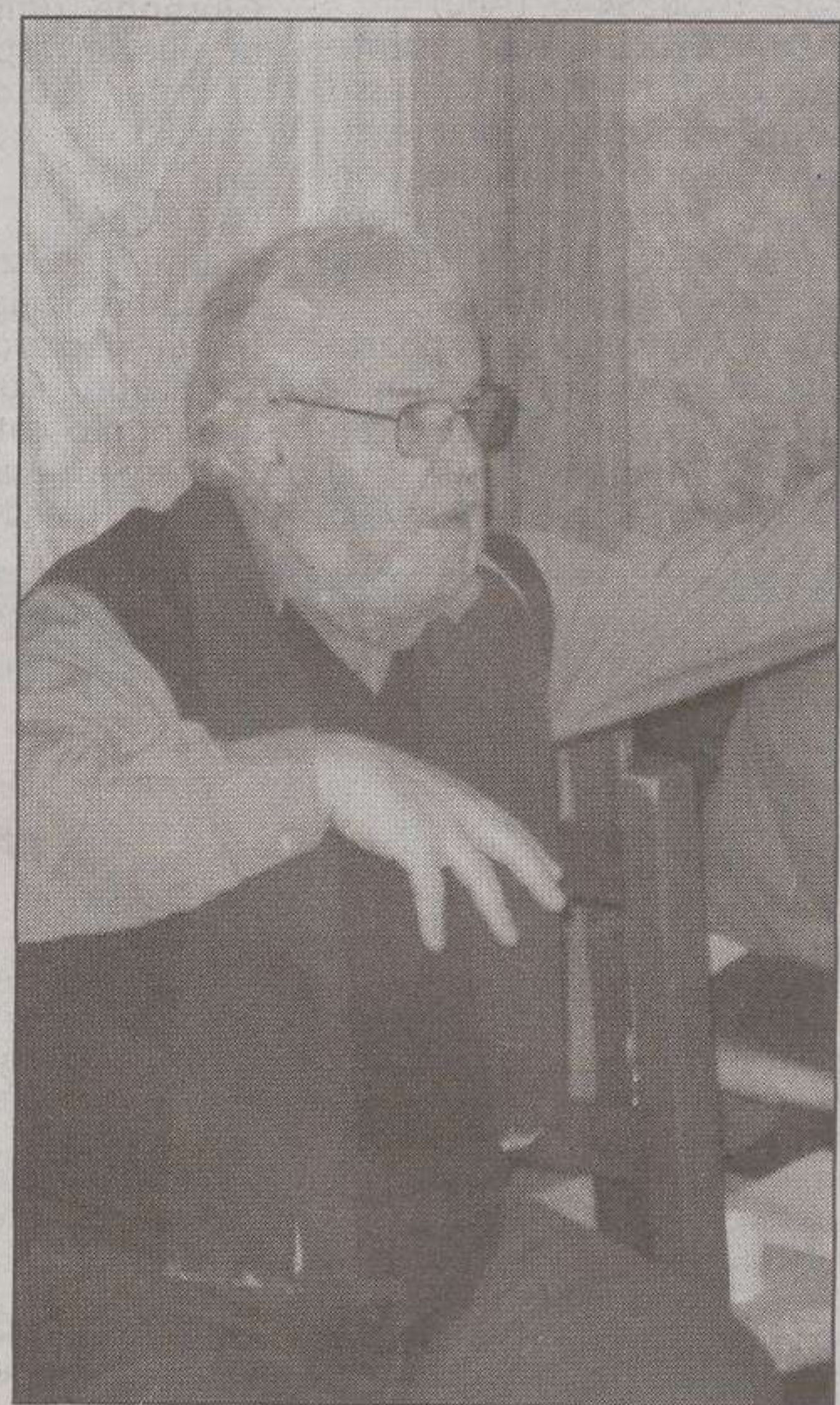
Giunto alla seconda edizione, il «Progetto Carnia: Giovani all'Opera» nasce dall'intenzione di dar vita all'interno del territorio carnico a un laboratorio lirico-teatrale finalizzato allo studio e alla realizzazione scenica di opere liriche che porterà, nel corso dei due anni successivi, all'allestimento e alla tournée dell'opera lirica «La Bohème» di Puccini.

Al versante squisitamente artistico si intende inoltre affiancare una adeguata valorizzazione dell'intero territorio della Carnia, che, in virtù delle peculiari bellezze naturali e dell'enorme ricchezza di risorse umane, culturali e materiali, ben si presta all'elezione quale sede privilegiata di un progetto dalla fortissima connotazione internazionale.

Quello che si intende costituire, infatti, è una vera e propria «officina del teatro», in grado di garantire in maniera autonoma la creazione e la gestione di tutto il complesso delle attività che ruotano attorno alla messa in scena di un'opera lirica, coinvolgendo industria, artigianato e sponsor locali, e utilizzando prevalentemente manodopera e risorse tipiche della zona, allo scopo di veicolare le ricchezze ed i valori del territorio carnico in Italia e all'estero.

La programmazione artistica del progetto, affidata al coordinamento e alla supervisione del baritono e direttore d'orchestra Claudio Desderi, prevede l'individuazione di giovani artisti già avviati alla carriera solistica provenienti da tutta Europa che affronteranno una serie di laboratori di dizione, lettura espressiva ed articolazione della parola, lettura approfondita dello spartito e studio analitico dei libretti, training di tecnica vocale finalizzata al teatro lirico e seminari d'improvvisazione teatrale e di introduzione ai movimenti scenici.

L'inizio della tournée è previsto per il 2008, e oltre alle città in cui il teatro musicale mantiene tuttora una dimensione popolare quali Cento, Vicenza, Torino, Rovigo, Trento, Bolzano, Treviso e Ravenna, saranno coinvolti i maggiori teatri della Comunità Alpe Adria (Klagenfurt, Graz, Lubiana, Maribor, Fiume, Zagabria) e quelli delle città le cui dinamiche dell'allargamento dell'Europa ad est hanno reso possibile una più stretta relazione con la regione Friuli Venezia Giulia: Budapest, Szeged e Mostar.

Ad arricchire ulteriormente la circuitazione di questa «Bohème» sono le tappe previste in alcune capitali europee con cui gli organizzatori hanno proficui scambi culturali quali Parigi e Vienna.

Il grande baritono Claudio Desderi sul podio

AUTOSCATTO

Arianna e Silvia in vacanza nei boschi di Lokve, in Slovenia. A sinistra: Corrado, Roberta, Luca e Monica in vetta al Passo Giau (a quota 2236 mt) durante il Mototour Stelvio-Dolomiti 2006. Inviate le fotografie delle vostre vacanze all'indirizzo mail cultura.spettacoli@ilpiccolo.it oppure àlla nostra redazione, in via Guido Reni 1 a Trieste

TELECOMANDO
di Valentina Cordelli

Raiuno gioca il tutto per tutto, gameshow insipido d'estate

L'accesso al prime time continua a rimanere uno snodo importante dei palinsesti delle nostre reti ammiraglie. E così mentre Teo Mammucari imperversa tranquillamente con «Cultura moderna» su Canale 5 (raggiunge circa il 30% di share - più di 9 milioni di telespettatori), RaiUno ha deciso prima di «suicidarsi» proponendoci il consueto pappone di magazzino privo di senso che da anni è stato ribattezzato «SuperVarietà» (frammenti entusiasmanti di una tv ormai scomparsa mescolati a stralci di «Sanremo» dimenticabili) di provare il «Tutto per tutto», nuovo format Endemol inedito e di prossima messa in onda in altri paesi. Un format mai testato prima e quindi tutto da scoprire in pieno agosto.

Alla conduzione c'è Pupo, allontanatosi da «Affari tuoi» perché stanco della formula del game-show ora è tornato in video con... un game-show. Il gioco è di una semplicità estrema e richiede gran fortuna; a corredo, in studio, una folla osannante. Una sarabanda di novità che culmina nell'unica usurata colonna sonora del programma: la un tempo meravigliosa «Seven Nation Army» dei White Stripes da mesi inno («popopo») della tifoseria romanista e mondiale.

«Dai Pupo che stasera sto in forma smagliante», pensiero (!) subito riassunto nel più connotato e spontaneo «sto a pallettoni»: ecco le prime parole pronunciate dal concorrente della puntata di lunedì sera, un giovanotto entusiasta, molto abbronzato che di solito parcheggia il suo Suv sul marciapiede del locale da aperitivo più affollato della città (il mio è un profilo «virtuale» ma verosimile).

Dopo un paio di «daglie rega», «a mostro» e altre romanità diffuse, il concorrente ha iniziato la prima fase del gioco (accumulare soldi scoprendo plichi di euro fortunati). A sua disposizione le operazioni di addizione e sottrazione. Nella seconda fase (sorpresa!) lo aspettano moltiplicazione e divisione.

Elementi decorativi e funzionali del gioco anche «12 meravigliosi ragazzi», incasellati in una struttura che ricorda il «Gioco dei nove», di cui sappiamo nome, lavoro e segno zodiacale (perché?!).

Raiuno è davvero in brache di tela: per quest'anno non cambiare, stessa spiaggia stesso mare...

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 8.05
AIDS E CALCIO

Per la serie «La Storia Siamo Noi» va in onda «Lo schermo nella polvere. I Mondiali visti dal Mozambico». In Africa lo scorso anno sono stati 140.000 i morti per Aids, 20.000 in più del 2003. Con le partite di calcio si bombardano i villaggi di messaggi sanitari.

RAIUNO ORE 6.45
LE OLIMPIADI IN CINA

Eleonora Daniele e Stefano Ziantoni apriranno la puntata di «Unomattina Estate» con Oreste Rizzini, doppiatore di Gerard Depardieu, Michael Douglas e Jack Nicholson. La «Seconda Pagina Tg1» sarà dedicata ai preparativi delle prossime Olimpiadi in Cina, nel 2008.

RAIDUE ORE 23.10
CAFFÈ TEATRO CABARET

Dallo storico locale Caffè Teatro di Verghera di Samarate, in provincia di Varese si alterneranno una quarantina di comici agli esordi televisivi, ma con un lunga esperienza accumulata nei più celebri locali di cabaret e nei numerosi festival e rassegne.

RAITRE ORE 11.00
COMINCIAMO BENE ESTATE

Tra i temi proposti nella mattinata di oggi da Michele Mirabella e Adriana Ciampoli c'è la menopausa e il modo di affrontarla che hanno le donne. Si parlerà anche di andropausa. Nella seconda parte sarà la volta di vizi e libri.

I FILM DI OGGI

ATTO DI PIRATERIA
Regia di John Cardos. Con Gary Busey (nella foto).
GENERE: AZIONE (Usa, 1998)
RAIUNO 1.45
Una banda di terroristi assale uno yacht e sequestra il figlio del proprietario. Quest'ultimo ricorre ad ogni mezzo per cercare di sgominare i criminali e liberare i suoi bambini.

MILANO CALIBRO 9
Regia di Fernando Di Leo. Con Gastone Moschin (nella foto).
GENERE: POLIZIESCO (Italia, 1972)
RAITRE 23.15
Appena uscito di prigione il duro Piazza viene accusato dal suo ex boss di aver rubato 300 mila dollari. Una Milano livida immersa in un noir violento.

40 GIORNI E 40 NOTTI
Regia di Michael Lehmann. Con Josh Hartnett (nella foto).
GENERE: COMMEDIA (Usa, 2002)
ITALIA 1 22.55
Un giovane seduttore decide di rimanere casto per tutta la Quaresima ma proprio allora incontra la ragazza dei suoi sogni. Brillante e romantico con un fascinoso Hartnett.

SQUADRA 49
Regia di Jay Russel. Con Joaquin Phoenix, John Travolta (nella foto).
GENERE: AZIONE (Usa, 2004)
SKY CINEMA 3 21.00
Per salvare la vita a un uomo, il vigile del fuoco Jack rimane imprigionato in un edificio in fiamme. Nella speranza che il suo amico capitano Kennedy riesca a salvarlo, ripensa a tutta la sua vita.

PASQUALINO SETTEBELLEZZE
Regia di Lina Wertmuller. Con Giancarlo Giannini (nella foto).
GENERE: COMMEDIA (Italia, 1975)
RETEQUATTRO 0.45
L'aspirante guappo Pasqualino, detto ironicamente Settebellezze per via delle sue sorelle, uccide un uomo ed entra in un girone dantesco fatto di manicomio, guerra e lager nazista.

I MAGLIARI
Regia Francesco Rosi. Con Alberto Sordi (nella foto).
GENERE: DRAMMATICO (Italia/Francia, 1959)
RAITRE 9.05
Alcuni immigrati napoletani in Germania tentano di assumere il controllo del mercato delle stoffe di contrabbando. Ma la cosa non sarà così semplice.

RAIUNO

06.10 **Crescere, che fatica!** Tf.
06.30 **TG1 - CCISS Viaggiare informati**
06.45 **Uno mattina estate.**
07.00 **TG1**
07.30 **TG1 L.I.S. - Che tempo fa**
08.00 **TG1 - Che tempo fa**
09.00 **TG1**
09.30 **TG1 Flash**
09.35 **Linea verde - Meteo verde**
09.50 **La signora del West** Tf.
10.35 **Un ciclone in convento** Telefilm.
11.25 **Appuntamento al cinema**
11.30 **TG1**
11.35 **Che tempo fa**
11.40 **Un medico in famiglia 3** Telefilm.
13.30 **TG1**
14.00 **TG1 Economia**
14.10 **Cotti e mangiati** Telefilm.
14.15 **Sottocasa**
14.40 **Le sorelle Mc Leod** Tf.
15.25 **Io e la figlia del presidente.** Film (commedia '98).
17.00 **TG1**
17.10 **Cotti e mangiati** Telefilm.
17.15 **Don Matteo 3** Telefilm.
18.15 **La signora in giallo** Tf.
19.10 **Il Commissario Rex** Tf.
20.00 **TG1**
20.30 **Tutto per tutto**

21.00 FILM
> Ritorno a Kavai
Una prima Tv con Maggie Greenwald.

22.55 **TG1**
23.00 **20° secolo - Testimoni e protagonisti**
00.10 **TG1 Notte**
00.40 **Appuntamento al cinema**
00.45 **Sottovoce.**
01.15 **Rai Educational**
01.45 **Atto di pirateria.** Film (azione '90).
03.25 **Il ritorno del Santo** Tf.
04.15 **Fernando Fernandel** Tf.
05.10 **Max e Tux**
05.15 **Che tempo fa (R)**
05.20 **Homo ridens**
05.45 **Euronews**

RAIDUE

06.00 **Tg2 E... State con costume**
06.15 **La Rai di ieri**
06.40 **TG2 Medicina 33 (R)**
06.55 **Quasi le sette**
07.00 **Random**
10.00 **Campionati Europei di Atletica Leggera**
11.00 **TG2 Notizie**
12.25 **Rai Sport: Mantova - Beach Volley: Campionato Italiano**
13.00 **TG2 Giorno**
13.30 **Tg2 E... State con costume**
13.50 **TG2 Medicina 33**
14.00 **Aspettando L'Italia sul 2**
15.40 **Al posto tuo.** Con Lorena Bianchetti.
17.05 **TG2 Flash L.I.S.**
17.10 **Campionati Europei di Atletica Leggera**
18.00 **TG2**
21.00 **TG2 - 20.30**

21.20 TELEFILM
> Alias
Altri due episodi della quinta serie televisiva con Jannifer Garner.

23.00 **TG2**
23.10 **Caffè Teatro Cabaret**
00.45 **TG Parlamento**
00.55 **Resurrection Blvd.** Tf.
01.40 **Meteo 2**
01.45 **Senza scampo** Telefilm
02.35 **TG2 Medicina 33 (R)**
02.45 **Il mare di notte**
03.00 **50 anni di successi**
03.10 **TG2 Eat Parade**
03.20 **Villa Arzilla** Telefilm
03.50 **Effetto ieri**
04.10 **I nostri problemi**
04.15 **Net.t.un.o. - Network per l'università ovunque**
05.45 **La Rai di ieri**

RAITRE

08.05 **Rai Educational**
08.15 **Rai Educational**
09.05 **I magliari.** Film (drammatico '59).
11.00 **Cominciamo bene Estate.** Con Michele Mirabella.
12.00 **TG3 - RaiSport Notizie - TG3 Meteo**
12.15 **Cominciamo bene Estate.** Con Michele Mirabella.
13.10 **Agenzia Rockford** Tf.
14.00 **TG Regione - TG Regione Meteo**
14.20 **TG3 - TG3 Meteo**
14.45 **Amazing World**
15.00 **Documentario**
15.15 **Pengo** Telefilm
15.35 **La Melevisione e le sue storie**
16.00 **La Melevisione**
16.30 **Polizia - Dipartimento Favole**
17.00 **Quantum Leap - In viaggio nel tempo** Telefilm
17.45 **Geo Magazine**
18.15 **TG3 Meteo**
19.00 **TG3**
19.30 **TG Regione - TG Regione Meteo**
20.00 **Rai TG Sport**
20.10 **raiTREschegge**
20.30 **Un posto al sole d'estate** Telenovela

21.00 VARIETA'
> Circo
Le mille e un circo con Filippa Lagerback.

23.00 **TG3**
23.05 **TG Regione**
23.15 **Milano calibro 9.** Film (poliziesco '72).
00.55 **TG3 - TG3 Meteo**
01.05 **Appuntamento al cinema**
01.15 **Rai Educational**

TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA

18.45 **TV TRANSFRONTALIERA**
20.25 **L'ANGOLINO**
20.30 **TGR**
23.00 **TV TRANSFRONTALIERA**

RETEQUATTRO

06.00 **MediaShopping**
06.05 **La forza del desiderio** Telenovela. Con Malu Mader e Reginaldo Faria.
06.45 **TG4 - Rassegna Stampa**
07.10 **Garibaldi - Eroe dei due mondi** Telefilm
08.00 **Miami Vice** Telefilm
09.00 **Saint Tropez** Telenovela. Con B. Delmas e Frederic Deban.
10.00 **Febbre d'amore** Telenovela. Con Eric Braeden e Peter Bergman.
11.10 **Il commissario Lo Gatto.** Film (commedia '86). Di Dino Risi. Con Isabel Russinova e Lino Banfi.
11.30 **TG4**
13.30 **TG4**
14.00 **Hornblower**
16.00 **Sentieri** Telenovela. Con Kim Zimmer e Ron Raines.
16.25 **Il ragazzo sul delfino.** Film (avventura '57). Di Jean Negulesco. Con Alan Ladd e Sophia Loren.
18.55 **TG4**
19.29 **Meteo 4**
19.35 **Vita da strega** Telefilm
20.10 **Commissariato Saint Martin** Telefilm

21.00 FICTION
> Vite sospese
Una pellicola di spionaggio con Melanie Griffith.

23.45 **Top Secret.** Con Claudio Brachino.
00.45 **Pasqualino Settebellezze.** Film (commedia '75). Di Lina Wertmuller. Con Elena Fiore e Giancarlo Giannini.
01.30 **TG4 - Rassegna Stampa**
03.10 **La città sconvolta: caccia spietata ai rapitori.** Film (drammatico '75). Con Irina Maleeva e Luc Merenda.
04.50 **TG4 - Rassegna Stampa**
05.00 **Blue Murder** Telefilm
05.50 **Juke Box**

CANALE 5

06.00 **TG5 Prima Pagina**
07.55 **Traffico - Meteo 5**
07.58 **Borsa e monete**
08.00 **TG5 Mattina**
08.35 **Tutti amano Raymond** Telefilm
09.05 **Dolci attese.** Film TV (commedia '98). Di Marc Angelo. Con Audrey Tautou e Christophe Hemon.
11.00 **In tribunale con Lynn** Telefilm
12.00 **Un detective in corsia** Telefilm. Con Dike Van Dyke e Scott Baio.
13.00 **TG5**
13.30 **Beautiful** Telenovela. Con K. K. Lang e R. Moss.
14.10 **Centovetrine** Telenovela. Con A. Mario e E. Barolo e M. Maccaferri.
14.40 **Tempesta d'amore** Telenovela
15.40 **Una nuova vita per Zoe** Telefilm
16.40 **La famiglia Kennedy.** Con Lauren Holly.
19.00 **Distretto di Polizia** Telefilm. Con Giorgio Tirabassi e Ricky Memphis.
20.00 **TG5**

20.40 CALCIO
> Champions League
Terzo turno preliminare di andata.

22.50 **Missing** Telefilm. "I segreti dei padri - 71 ore per morire - Assassini per natura". Con Caterina Scorsone e Gloria Reuben.
01.10 **TG5 Notte**
01.40 **MediaShopping**
01.50 **Highlander** Telefilm
02.35 **MediaShopping**
02.50 **TG5 (R)**
03.20 **Casa Keaton** Telefilm
04.00 **TG5 (R)**
04.30 **L.A. Heat** Telefilm. Con Steven Williams e Wolf Larson.
05.30 **TG5 (R)**

ITALIA 1

06.25 **Agli ordini papà** Telefilm
07.00 **Xena - Principessa guerriera** Telefilm
07.55 **Kirby**
08.20 **Dora l'esploratrice**
08.40 **Benvenuta Gigi**
09.05 **Picchiarello**
09.15 **Spank tenero rubacuori**
09.45 **Degrassi Junior High** Telefilm
10.15 **Beverly Hills 90210**
11.20 **Baywatch** Telefilm
12.25 **Studio Aperto**
13.00 **Studio Sport**
13.40 **Yu - Gi - Oh gx**
14.05 **Dragon Ball Z**
14.30 **I Griffin**
15.00 **Paso Adelante** Telefilm.
16.20 **Lizzie Mc Guire** Telefilm.
16.50 **Pesca la tua carta Sakura**
17.15 **Mirmo**
17.30 **Mila e Shiro due cuori nella pallavolo**
17.55 **Raven** Telefilm
18.30 **Studio Aperto**
19.05 **Dharma e Greg** Telefilm. Con Jenna Elfman e Thomas Gibson.
19.35 **Prima o poi divorzio!** Telefilm. Con A. Clark e J.L. Kelly.
20.30 **RTV - La tv della realtà**

21.00 FILM
> Indiavolato
Una commedia tra l'amore e la fantascienza.

22.55 **40 Giorni & 40 Notti.** Film (commedia '02). Di Michael Lehmann. Con Josh Hartnett e Shannyn Sossamon.
00.55 **MediaShopping**
01.30 **Kingdom Hospital.** Con Diane Ladd.
02.30 **Invisible Man** Telefilm
04.00 **Talk Radio**
04.05 **Demonlover.** Film (thriller '02). Di Olivier Assayas. Con Charles Berling e Connie Nielsen.

LA7

06.00 **TG La7**
07.00 **Omnibus estate**
09.15 **Punto TG**
09.20 **Due minuti, un libro.** Con Alain Elkann.
09.30 **Polizia Squadra Soccorso - Police Rescue** Telefilm. Con G. Sweet e S. Todd.
10.30 **Documentario**
11.30 **Matlock** Telefilm
12.30 **TG La7**
13.00 **Due south - Due poliziotti a Chicago** Telefilm
14.00 **Un avventuriero a Tahiti.** Film (commedia '66). Di J. Becker. Con Jean Paul Belmondo e Stefania Sandrelli.
15.35 **Documentario**
16.25 **Jarod il Camaleonte** Telefilm. Con Andrea Parker e Michael T. Weiss.
18.00 **Streghe** Telefilm. Con Alyssa Milano e Holly Marie Combs.
19.00 **Star Trek Voyager**
20.00 **TG La7**
20.30 **Markette.** Con Piero Chiambretti.

21.25 FILM
> Mission
Un capolavoro di Roland Joffè con uno straordinario Robert De Niro.

23.45 **Sex and the city** Telefilm
00.15 **The Practice - Professione avvocati** Telefilm. Con Dylan McDermott.
01.15 **TG La7**
01.35 **Polizia Squadra Soccorso - Police Rescue (R)** Telefilm. Con G. Sweet e S. Todd.
02.30 **Due minuti, un libro (R).** Con Alain Elkann.
02.35 **CNN - News**

SKY 1

07.05 **Una vita al limite.** Film (biografico '04). Di Russell Mulcahy. Con Barry Pepper e Elizabeth Mitchell.
08.45 **I giorni dell'abbandono.** Film (drammatico '05). Di Roberto Faenza. Con Luca Zingaretti e Margherita Buy.
10.25 **Mean girls.** Film (commedia '04). Di Mark S. Waters. Con Lindsay Lohan e Tim Meadows.
12.05 **Loading Extra**
12.20 **Kung fusion.** Film (azione '04). Di Stephen Chow. Con Siu Lung Leung e Wah Yuen.
14.00 **The aviator.** Film (biografico '04). Di Martin Scorsese. Con Cate Blanchette e Leonardo Di Caprio.
16.50 **Loading Extra**
17.00 **Robots.** Film (animazione '05). Di Chris Wedge
18.35 **Extralarge**
18.55 **Una vita al limite.** Film (biografico '04). Di Russell Mulcahy. Con Barry Pepper e Elizabeth Mitchell.
20.35 **Identikit**

21.00 FILM
> La donna perfetta
Nicole Kidman racconta la provincia americana.

22.40 **L'uomo spezzato.** Film (drammatico '04).
00.20 **Un matrimonio quasi perfetto.** Film (commedia '04).
02.00 **Resident Evil: Apocalypse.** Film (fantascienza '04).
03.35 **Ill be there - Mio padre è una rock Star.** Film (commedia '03).
05.20 **Speciale - Eros e cinema**
05.50 **Il giro del mondo in 80 giorni.** Film (commedia '04).

SKY 3

06.45 **Il libro di Dio.** Film (drammatico '03).
08.45 **Tutto può succedere.** Film (commedia '03).
11.05 **White Oleander - Oleandro bianco.** Film (drammatico '02).
12.55 **La tela del ragno.** Film (drammatico '04).
14.35 **Bastardo dentro.** Film (commedia '03).
16.45 **Green card - Matrimonio di convenienza.** Film (commedia '90).
19.00 **The wedding date - L'amore ha il suo prezzo.** Film (commedia '05).
21.00 **Squadra 49.** Film (azione '04).
22.55 **Bella, pazza e pericolosa.** Film (commedia '92).
00.55 **Nemico pubblico.** Film (thriller '98).
03.05 **Texas.** Film (drammatico '05).
04.50 **La sposa turca.** Film (drammatico '04).

SKY MAX

06.55 **Bad Apple.** Film (commedia '04).
08.40 **I sonnambuli.** Film (horror '92).
10.10 **Space Truckers.** Film (fantastico '96).
12.00 **La foresta dei pugnali volanti.** Film (azione '04).
14.00 **Retrograde.** Film (fantascienza '04).
15.40 **Insomnia.** Film (thriller '97).
17.35 **Sky Captain and the World of Tomorrow.** Film (fantascienza '04).
19.25 **Skinwalkers.** Film (thriller '02).
21.00 **Cursed - Il maleficio.** Film (horror '04).
23.05 **Ocean'sTwelve.** Film (azione '04).
01.10 **Adrenaline - Non ci sono limiti.** Film (drammatico '03).
02.50 **La notte dei morti viventi.** Film (horror '90).

SKY SPORT

06.00 **Sky Calcio (R): segue World Cup: Italia-Ghana**
07.50 **Sky Calcio (R): Speciale Mondiale - Segue World Cup: Repubblica Ceca-Italia**
10.35 **Sky Calcio: Numeri Mondiale**
11.00 **Sky Calcio (R): World Cup: Italia-Australia**
12.45 **Sky Calcio (R): Speciale Mondiale - Segue World Cup: Italia-Ucraina**
15.30 **Sky Calcio (R): Speciale FIFA World Cup 2006 - Segue: Italia-Germania**
19.00 **Sport Time**
20.30 **Sky Calcio: Speciale Mondiale - Numeri mondiale**
21.00 **Sky Calcio (R): Finale FIFA World Cup 2006: Italia-Francia**
24.00 **Sport Time**
00.30 **Sky Calcio: Speciale Mondiale - Film Mondiale**

MTV

07.00 **Wake up**
10.00 **Pure morning**
12.00 **Into the music**
13.00 **Inuyasha**
13.30 **Room Raiders**
14.00 **Trl Tour (R)**
15.00 **Mtv 10 of the best**
16.00 **Flash News**
16.05 **Wade Robson Project**
17.00 **Flash News**
17.05 **Mtv Playground**
18.00 **Flash News**
18.05 **Mtv Our Noise**
19.00 **Flash News**
19.05 **Switch Trip (R)**
20.00 **Flash News**
20.05 **Power girls (R)**
20.30 **Laguna Beach (R)** Tf.
21.00 **A night with....**
22.30 **Flash News**
22.35 **Italo (Spagnolo)**
24.00 **Til death do us apart: Carmen & Dave (R)**
00.30 **Brand New**
01.30 **Into the music**
03.00 **Insomnia**
05.40 **News**

ALL MUSIC

06.00 **Rotazione musicale**
07.00 **Oroscopo**
08.00 **Inbox**
09.30 **Rotazione musicale**
11.00 **Selezione balneare**
12.00 **The Club.**
13.00 **Inbox**
13.30 **Modeland (R)**
13.55 **All News**
14.00 **Rotazione musicale**
15.00 **Selezione balneare**
16.00 **The Club.**
16.30 **Rotazione musicale**
16.55 **All News**
17.00 **Rotazione musicale**
18.00 **Inbox**
18.55 **All News**
19.00 **TV Diari (R)**
20.00 **Rotazione musicale**
21.00 **Free music live**
22.30 **The Club.**
23.00 **Modeland**
23.30 **I love Rock'n'Roll.** Con Elena Di Cioccio.
00.30 **The Club.**
01.00 **Rotazione musicale**

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

10.30 **Ti chiedo perdono** Tn
11.15 **Incontri al caffè de la Versiliana**
12.55 **TG 2000 - Collegamento con Sat 2000**
13.05 **Lunch Time**
13.45 **Il notiziario meridiano**
14.10 **Girotondo sportivo**
14.20 **Sotto l'ombrellone**
15.25 **Lo strano mondo di Minù**
15.50 **Fiction**
16.45 **Il notiziario meridiano**
17.05 **K 2**
19.10 **Tutti al mare**
19.30 **Il notiziario serale**
19.55 **Il notiziario sport**
20.05 **Passeggiando in Carso**
20.30 **Il Notiziario Regione**
20.50 **La voce dell'amore.** Film (drammatico '99).
22.35 **Documentari**
23.02 **Il notiziario notturno**
23.35 **For sailing**

Capodistria

13.45 **Programmi della giornata**
14.00 **Tv Transfrontaliera**
14.20 **Euronews**
14.35 **La donna giusta.** Film (commedia '82). Di Paul Williams. Con Margot Kidder e William Tepper.
16.00 **F04**
17.00 **Giudice di notte** Telefilm
17.30 **Applicare l'informatica**
18.00 **Programma in lingua slovena**
19.00 **Tuttoggi - I edizione**
19.15 **Atletica Leggera**
21.05 **Fuori servizio**
21.35 **Parliamo di ...**
22.15 **Tuttoggi - II edizione**
22.30 **Mappamondo**
23.00 **Spezzoni d'archivio**
23.50 **Focus Vela**
00.15 **Programma in lingua slovena**
00.30 **Tv Transfrontaliera**

Antenna 3 Ts

08.00 **La voce del mattino**
11.45 **Musicale**
12.20 **Notes - Appuntamenti nel NordEst**
13.00 **Tg Trieste Oggi**
13.15 **Guardaci su Antenna Tre**
13.50 **TG Flash**
14.00 **Hotel California**
18.00 **Le favole più belle**
18.30 **Superboy** Telefilm
19.00 **Tg Trieste Oggi**
19.10 **Trieste in vetrina**
19.45 **Tg Trieste Oggi**
20.00 **Guardaci su Antenna Tre**
20.30 **La Piazza**
22.45 **Tg Trieste Oggi**
23.20 **Musicale**
23.30 **Tg Trieste Oggi**
23.50 **Playboy**

RADIO

RADIO 1

6.00: GR1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.34: Radiouno Musica; 8.00: GR1; 8.29: Radio1 Sport; 8.40: Radiouno Musica; 9.00: GR1; 9.06: Radio anch'io; 10.00: GR1; 10.08: Radiouno Musica; 10.30: GR1 Titoli; 11.00: GR1; 11.30: GR1 Titoli; 11.46: Obiettivo benessere; 12.00: GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1 Titoli; 12.36: Radiouno Music Village; 13.00: GR1; 13.24: Radio1 Sport; 14.00: GR1; 14.06: Con parole mie; 15.00: GR1; 15.04: Radiouno Musica; 15.35: Baobab - L'albero delle notizie; 16.00: GR1 - Affari; 17.00: GR1; 17.30: GR1; 17.50: Viaggio nelle Università italiane; 18.00: GR1; 18.30: GR1 Titoli; 18.38: A tavola; 19.00: GR1; 19.22: Radio1 Sport; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.35: Zapping; 21.00: GR1; 21.03: Radio Uno Music Club; 22.00: GR1 - Affari; 23.00: GR1; 23.30: Radioscrigno; 23.45: Uomini e camion; 24.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Radiouno Musica; 1.25: Radiouno Musica; 2.00: GR1; 2.05: Camera Obscura; 2.50: Radiouno Musica; 3.00: GR1; 4.00: GR1; 5.00: GR1; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il Cammello di Radio2; 8.30: GR2; 10.30: GR2; 10.37: Trame; 12.10: Sceneggiato; 12.30: GR2; 12.49: GR Sport; 13.00: Ottovolante; 13.30: GR2; 13.42: Il Cammello di Radio2; 15.00: Il tropico del cammello; 15.30: GR2; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR2; 18.00: Aria condizionata; 19.30: GR2; 19.52: GR sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: GR2; 20.35: Dispenser; 21.00: Il Cammello di Radio2; 21.30: GR2; 24.00: La Mezzanotte di Radio2; 2.00: Radio 2 Remix; 5.00: Prima del giorno.

RADIO 3

6.01: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.00: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.45: GR3; 11.30: Radio3 Scienza; 12.00: Concerti del Mattino; 13.00: Il Terzo Anello; 13.45: GR3; 14.00: Dalle 2 alle 3; 15.01: Fahrenheit; 16.45: GR3; 18.00: Il Terzo Anello; 18.45: GR3; 19.00: Cinema alla radio - Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite; 20.00: Il Cartellone; 24.00: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg; Onda verde; 11.03: A più voci; 11.30: A più voci; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 14: A più voci; 14.50: Accesso; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.

Programmi in lingua slovena: 6.58: apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Segnale orario - Gr mattino; 7.20: Il nostro buongiorno; Calendarietto e lettura programmi; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Primo turno - 1.a parte; 10: Notiziario; 10.10: Primo turno - 2.a parte; 11: Meridiana: Easy listening; 11.15: L'estate in cucina; segue: Easy listening; 12.15: Sfide del nostro tempo; segue: Easy listening; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica corale; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Mosaico estivo; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Arcobaleno: Libro aperto, Ivo Andric «Il ponte sulla Drina». Lettura romanzo in 54 puntate. Lettura di Ivo Barasic, Bogdana Bratuz, Anton Petje, Tone Gogala e Alda Sosic. Musiche originali di Alessandro Bevilacqua. Regia di Marko Sosic. 16.a puntata; segue: Easy listening; 18: Incontri: Boris Pahor; segue: Easy listening; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; 19.20: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: chiusura.

RADIO CAPITAL

6.05: Il Caffè di Radio Capital; 10.05: Radio Capital; 13.05: Time out; 17.05: Radio Capital; 20.05: Capital 4 U; 23.05: Time Machine.

RADIO DEEJAY

7.00: Andrea Pellizzari; 9.30: Vic; 12.00: Deejay 05/06; 14.00: Ilario; 17.00: Laura Antonini; 20.00: Deejay Summertime; 24.00: Deejay 05/06; 2.00: Deejay Summertime; 4.00: Night Music.

RADIO ITALIA

24.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 6.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 06.58: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 07.00-09.00: Buone nuove, con Savi & Montieri; 07.30: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 07.40: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 08.10: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 08.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 08.45: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 09.00: Oroscopo, letto da: Luca Ward; 09.05-12.00: in compagnia di Mila; 09.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 10.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 10.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 10.30: La classifica italiana, a cura di Mario Volanti; 12.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 12.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 13.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 13.05: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 13.30: L'approfondimento di Franco Nisi; 14.00-16.00: in compagnia di Daniele Battaglia; 16.00-18.00: in compagnia di Paola Gallo; 16.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 16.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 18.00-20.00: in compagnia di Fiorella Felisatti; 18.00: Speciale spettacoli, con Fiorella Felisatti; 18.25: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 19.43: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 19.45: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 19.48: Stadio Italia, a cura di Bruno Longhi; 20.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 21.00: Serata con..; 23.00: Baffo di sera ... bel tempo si spera; 23.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 23.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIO ATTIVITÀ

7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16: In orbita; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: Dal Tramonto all'alba, house story; 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22 Dal tramonto all'alba, dal dancefloor di tutto il mondo.

RADIO PUNTO ZERO

9 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.

Continuaz. dalla 13.a pagina

GALLERY Kandler piano alto, vista aperta/luminoso, ca 130 mq: salotto, terrazzo, cucina, balcone, bagno, wc, 3/4 stanze, soffitta, box soppalcato. Cod. 733/P 040368283.
GALLERY largo Barriera terzo piano con ascensore, appena ristrutturato, luminoso, zona giorno, due camere, bagno, ripostiglio. Cod. 385/P, tel. 0407600250. (A00)
GALLERY Monfalcone Aris, appartamento bicamere, soggiorno, cucina, bagno, ripostiglio, terrazzo, poggiolo. Cod. 129/P 0481790679.
GALLERY Monfalcone appartamento bicamere, ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 2 camere matrimoniali, doppi servizi, ripostiglio, 2 terrazzi, cantina e posto macchina coperto. Cod. 417/P 0481790679. (A00)
GALLERY Monfalcone centralissimo appartamento tricamere, ingresso, soggiorno, cucina, studio, doppi servizi, poggiolo, terrazzo. Cod. 412/P 0481790679. (A00)
GALLERY Monfalcone ottimo appartamento composto da soggiorno-cottura con terrazzo, disimpegno, due camere da letto, bagno, ripostiglio, garage e cantina. Cod. 418/P. 0481790679.(A00)
GALLERY Monfalcone villetta indipendente disposta su due livelli ampio soggiorno con terrazzo cucina due camere da letto doppi servizi taverna e garage doppio. Cod. 416/P. 0481790679.
GALLERY Parenzo Loc. Vabriga villetta nuova, soggiorno, cottura, quattro camere, guardaroba, porticato, giardino, posti auto. Cod. 729/P 040368283. (A00)
GALLERY piazza Foraggi buone condizioni, luminosissimo al 13.o ultimo piano, soggiorno, terrazza, cucina, due camere, bagno, ripostiglio e cantina. Cod. 464/P tel. 0407600250. (A00)
GALLERY Pieris casetta accostata da un lato, completamente da ristrutturare. Possibilità ampliamento. Prezzo interessante. Cod. 451/P 0481790679. (A00)
GALLERY posti auto zona Burlo/Università/Stazione coperti o scoperti con cancello automatizzato. Vendesi/Affittasi. Cod. 425/677/608/P 040368283. (A00)
GALLERY Ronchi dei Legionari in casa bifamiliare, appartamento bicamere al primo piano completamente ristrutturato, soggiorno, cucina, bagno, ampio terrazzo. Cod. 414/P. 0481790679. (A00)
GALLERY San Giovanni casa di testa da ristrutturare completamente, tre livelli ca. 200 mq, giardinetto, posto auto, euro 170.000. Cod. 717/P 040213294. (A00)
GALLERY viale Miramare appartamento in casa d'epoca con ascensore, saloncino, tre camere, cucina con balcone, due bagni, cantina, adatto anche ufficio. Cod. 413/P tel.0407600250. (A00)
GAMBINI piano alto luminoso con salone cucina abitabile, matrimoniale bagno e ripostiglio. Termoautonomo. Buone condizioni. Euro 110.000. Tre Immobiliare 040774779. (A00)
GIARDINO Pubblico ultimo piano, ascensore, luminosissimo, ristrutturato, salone, tre camere, cucina, bagno, ripostiglio, termoautonomo, serramenti pvc, euro 210.000. Eurocasa, 040638440. (A00)
IMMOBILIARE BORSA 040368003 adiacenze vicolo Castagneto piano alto panoramico: salone, tre stanze, cucina, tre bagni, ripostigli, terrazzini, posto auto. (A00)
IMMOBILIARE BORSA 040368003 borgo Teresiano settimo piano vista mare/città da rimodernare: saloncino, quattro stanze, cucina, servizi separati, poggiolo. (A00)
IMMOBILIARE BORSA 040368003 Campo Marzio vista mare/città: soggiorno, angolo cottura, camera, ingresso con armadio a muro, bagno, poggiolo. (A00)
IMMOBILIARE BORSA 040368003 Fabio Severo alta ultimo piano soleggiato: saloncino, due matrimoniali, cucina, bagno, ripostiglio, poggioli, ascensore. (A00)
IMMOBILIARE BORSA 040368003 Molino a Vento quarto piano panoramico da rimodernare: soggiorno, camera, cucinino, servizi separati, poggiolo. Euro 76.000. (A00)
IMMOBILIARE BORSA 040368003 piazza tra i Rivi (Roiano) rimodernato: soggiorno, due stanze, cucina, bagno, ripostiglio, cantina, riscaldamento autonomo. (A00)
IMMOBILIARE BORSA 040368003 San Giovanni in casa recente: soggiorno, due stanze, cucina, bagno, ripostiglio, cantina. Euro 135.000. (A00)
IMMOBILIARE BORSA 040368003 San Vito in casa signorile: saloncino, due grandi stanze, cucina, doppi servizi, veranda, terrazzino, cantina. (A00)
IMMOBILIARE BORSA 040368003 via Verga piano alto vista aperta: soggiorno, due stanze, cucina, servizi separati, poggioli. Euro 130.000. (A00)
IMMOBILIARE BORSA 040368003 Villan de Bachino (Roiano) appartamento soleggiato vista aperta matrimoniale, soggiorno, cucina, bagno, poggioli. Euro 105.000. (A00)
LARGO Mioni penultimo piano luminoso cucina, tinello, soggiorno, matrimoniale, cameretta, doppi servizi, tre poggioli. Pirelli Re Franchising, tel.040304998. (A00)
LA Chiave 040272725 euro 155.000 Trieste Fabbrica appartamento atrio, cucina abitabile, soggiorno, due stanze, bagno, ripostiglio. (A00)
LA Chiave 040272725 euro 182.000 Trieste Matteotti appartamento perfetto di 105 mq, cucina abitabile, soggiorno, tre stanze, bagno, ripostiglio, poggiolo. (A00)
LA Chiave 040272725 euro 190.000 Trieste Ghirlandaio appartamento 115 mq, enorme atrio, cucina abitabile, soggiorno, due grandi matrimoniali, ripostiglio, bagno, poggiolo. (A00)
LA Chiave 040272725 euro 300.000 Muggia casetta su due livelli con giardino, vista mare, composta da tre mini alloggi e portico. (A00)
LONGERA casetta accostata internamente ingresso cucina abitabile due stanze wc cortile e giardino, euro 75.000. Casaimmedia 0405705709.
MONTE Canin vista aperta, soggiorno matrimoniale due camerette cucina doppi servizi ripostiglio terrazzino poggiolo. Parcheggio condominiale. Tre Immobiliare 040774779. (A00)
PROSECCO primingresso su due livelli, soggiorno, angolo cottura, due matrimoniali, una singola, due bagni, possibilità posto auto. Pirelli Re Franchising, tel.040304998.
RABINO 040368566 Cantù soggiorno matrimoniale cucina bagno terrazza vista panoramica completamente ristrutturato euro 155.000 rif. 6506. (A00)
RABINO 040368566 Foraggi cucina con balcone camera soggiorno con balcone bagno euro 115.000 rif. 4806.
RABINO 040368566 Lazzaretto Vecchio ingresso salone doppio bimatrimoniale singola cucina biservizi euro 400.000 rif. 5406. (A00)
RABINO 040368566 Pam adiacenze ristrutturato soggiorno matrimoniale cucina bagno ripostiglio cantina euro 130.000 rif. 5806. (A00)
RABINO 040368566 Rabuiese uffici magazzino ampio terreno recintato due accessi trattative riservatissime rif. 7506. (A00)
RABINO 040368566 S. Marco salone cucina tre matrimoniali doppi servizi mansardina euro 290.000 rif. 5206.
RABINO 040368566 San Giacomo soggiorno cucinotto doppi servizi matrimoniale singola euro 65.000 rif. 11305. (A00)
RABINO 040368566 Viale XX Settembre soggiorno matrimoniale cameretta angolo cottura bagno euro 145.000 rif. 7706. (A00)
RABINO 040368566 zona Università nel verde bagno cucina matrimoniale ripostiglio cantina euro 108.000, rif. 6906. (A00)
SCORCOLA 90 mq con cantina, nel verde, in bel palazzo d'epoca con ascensore, buone condizioni, riscaldamento centralizzato con contabilizzatori di calore euro 120.000. Immobiliare 040774779. (A00)
SETTEFONTANE alta sesto piano appartamento luminoso, cucina, soggiorno, due camere, servizi, due balconi, cantina. Pirelli Re Franchising, tel. 040304998. (A00)
TRIESTE inizio via Udine vendesi appartamento ultimo piano con tre stanze, cucina abitabile, soggiorno, doppi servizi, ripostiglio e cantina. Termoautonomo. Da sistemare. Prezzo interessante. Rif. 352. Imm. Progetti Trieste, tel. 040661455. (A00)
TRIESTE v.le XX Settembre angolo via Rossetti, vendesi in palazzo d'epoca appartamento di 215 mq completamente ristrutturato, piano intermedio, termoautonomo, consegna immediata. Rif. 345. Imm. Progetti Trieste, tel. 040661455. (A00)
TRIESTE zona p.zza Carlo Alberto vendesi appartamento di oltre 130 mq con due balconi e cantina. Libero da febbraio 2007. Rif. 358. Imm. Progetti Trieste, tel. 040661455.
VESTA 040636234 centrale Residenza Garibaldi appartamenti primingressi monolocali, bilocali, trilocali, mansarde con terrazze consegna luglio 2007. (A00)
VESTA 040636234 Centrali: via Ghiberti mq 124; via Scussa monolocale mansardato mq 21. (A00)
VESTA 040636234 Costiera triestina villa vista golfo su tre livelli mq 300 e parco mq 1700 accesso spiaggia privato piscina posti auto. (A00)
VESTA 040636234 Muggia: casetta centrale accostata su tre livelli mq 105; villetta bellissima vista mare con giardino.
VIA Capodistria box auto di nuova costruzione finestrati in autorimessa con ingresso telecomandato 2,5 x 5 m. Euro 30.000. Cod. 132/M Gallery Trieste Est tel. 040380261 www.gallery-immobiliare.com. (A00)
VIA dei Porta primo ingresso con vista panoramica: salone con cucina all'americana, 3 camere da letto, grande bagno e ampio ripostiglio. Ottimo prezzo! Euro 173.000. Equipe Immobiliare 040764666. (A00)
VIA Rossetti in edificio liberty appartamento 217 mq, cucina, soggiorno, sei camere, due bagni, sei balconi, cantina. Pirelli Re Franchising, tel. 040304998. (A00)
VIA Zanella ottime condizioni casetta accostata su unico livello: cucinino, soggiorno, matrimoniale, due singole e bagno. Corte privata di 60 mq, euro 220.000. Equipe Immobiliare 040764666. (A00)
ZOLLA di Monrupino villa bifamiliare su due livelli con ampio scantinato, sottotetto, box, terreno 2000 mq. Pirelli Re Franchising, tel. 040304998. (A00)
ZONA Fiera luminoso appartamento soggiorno cucina abitabile due camere bagno due poggioli, euro 140.000. Casaimmedia 0405705709. (A00)

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,40
Festivi 2,10
3

AURISINA locale d'affari ca. 80 mq, ampie vetrine fronte strada in zona di passaggio, con servizio. Euro 850 mensili. Cod. 164/P Gallery Sistiana 040368283. (A00)
DUINO vari appartamenti in affitto soggiorno, cucina, bagno, 2/3 camere, a partire da 450 euro + 250 euro di spese. Contratto 4+4. Cod. 179/P Gallery Sistiana 040368283. (A00)
GALLERY Piazza Borsa prestigioso appartamento finemente arredato, salone, due stanze, studio, servizi euro 1.250 mensili. Cod. 563/P 040368283. (A00)
GALLERY Romagna prestigioso monolocale primingresso, arredato, videocitofono, ascensore, autometano. Euro 460 mensili. Cod. 429/P 040368283. (A00)
RABINO 040368566 Besenghi ammobiliato bimatrimoniale salone cucina biservizi terrazzone posti auto euro 1400 c.sp. rif. 8106. (A00)
ZONA Baiamonti affittasi locale d'affari in ottime condizioni a euro 850 mensili. Salone, stanza, antibagno, bagno. Aria condizionata. Cod. 128/P Gallery Trieste Est tel. 040380261 www.gallery-immobiliare.com. (A00)

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,40
Festivi 2,10
4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AFFERMATA SOCIETÀ italiana, con sede Trieste, nell'ambito del suo costante sviluppo ricerca 50 ambosessi da integrare e inserire nel suo organico. Ai selezionati verranno offerti euro 1550 mensili dalla 1.a qualifica. Corso gratuito, reali prospettive di carriera. Per appuntamento tel. 0403226957 dalle 9 alle 19.30.

CERCASI educatrice asilo nido con esperienza curriculum La Costiera via Mercadante 1 Trieste.
MANPOWER Gorizia ricerca addetti Cnc, operai legno, saldatori, vendemmiatori, periti meccanici buon inglese. Telefonare 0481538823. www.manpower.it. Manpower Spa, iscritta all'Albo delle agenzie per il lavoro sezione I autorizzazione ministeriale prot. n. 1116-SG rilasciata in data 26 novembre 2004. (B00)
STUDIO dottori commercialisti cerca personale di segreteria con esperienza. Dettagliare curriculum. Massima riservatezza. Fermo posta C.I. 0372889AA Trieste Centrale. (A00)

FINANZIAMENTI
Feriali 2,70
Festivi 3,90
9

EURO FIN 040636677 finanziamenti anche in giornata a lavoratori e pensionati con rientri fijno a 120 mesi. Med. Cred. 665 Uic. (A00)

SENZA spese anticipate potrai avere 5000 euro restituendo 107 euro mensili (60 mesi Tan 9,95%, Taeg max 14,25%). Bollettini postali. Mediatori creditizi Uic 6970. Giotto Srl 040772633. (Fil46)

COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 3,00
Festivi 4,00
10

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PROVA nuova emozione 3337076610.
A.A.A.A.A.A.A. NOVITA' filippina 18enne 6.a misura massaggiatrice completissima 3287746170.
A.A.A.A.A. ACCATIVANTE 20enne massaggiatrice bellissima 6 m. completissima. 3299230204.
A.A.A.A.A. ALEXANDRA erotica massaggiatrice caldissimi giochi erotici. 3337701827. (A1122)
A.A.A.A.A. BRAVE massaggiatrici: vi aspettiamo! 0038631533827 orario 9-20.
A.A.A.A.A. STARANZANO: affascinante coccolatrice, bambolina, magrolina, completa. 3283237322.
A.A.A.A.A. TRIESTE novità bellissima misteriosa indonesiana completissima 3406220295.
A.A.A.A.A. VICINANZE Monfalcone bella misure da sballo 3388117823.
A.A.A.A. CLAUDIA bellissima chocolata calda da impazzire completa. 3204608924.
A.A.A.A. TRIESTE 23enne spagnola 7 naturale disponibile completissima 3293961845.
A.A.A.A. TRIESTE indimenticabile completissima seno XXL anche domenica. 3297425394.
A.A.A.A. TRIESTE Melissa simpatica coccolona 6 misura formosa 3205735185. (A4990)
A.A.A.A. TRIESTE novità Kenya trasgressiva dotatissima grande sorpresa 3484603675. (C00)
A.A.A.A. TRIESTE ragazza 22 anni coreana esegue massaggi tel. 3298260639. (A4723)
A.A.A.A. VICINO Redipuglia italiana ti aspetta 3296716371 anche domenica.
A.A.A. DOLCISSIMA bionda appassionata massaggiatrice completissima senza limite tempo 3347814830.
A.A.A. FAVOLOSA ballerina calda 5.a m. riceve per momenti frizzanti. 3203340248. (A5014)
A.A.A. GORIZIA latina sensuale ti aspetta tutto il giorno 3289241189.
A.A.A. MONFALCONE giovanissima, alta, magra, mulatta, sugosa, 22.enne, 4.a. 3464935480. (C00)
A.A.A. RAGAZZO bellissimo 28enne accompagnatore disponibile per donne mature. 3494385650.
A.A.A. TRIESTE Brandy nuovissima grossa sorpresa sconvolgente 5.a reale. 3286921241.

A.A. TRIESTE Stella affascinante trasgressiva dotatissima grande sorpresa tutti i giorni 3282088309.
A.TRIESTE SENSUALISSIMA brasiliana fisico bambolina, splendida completissima sexy fino tardi 3381930692.
ANCARANO nuovo bionda schiava padrona molto disponibile ti aspetta studio privato 0038641548695.
ANNALISA bellissima 35.enne, mora, occhi verdi, conoscerebbe uomo discreto per amicizia. 3348851512. (Fil60)
BELLA signora conoscerebbe distinti 3805023280. (Fil60)
DOLCISSIMA signora caldissima ti aspetta per momenti passionali senza limiti sempre 3803437941.
GRADO golosa di passerotti, cerca amici x intense battute di caccia 3493325103.
INNAMORATA della vita cerco uomo solare per relazione. Tel. 3388051713. (Fil37)
MASSAGGIATRICI nuove a Fernetti terminal «Mont» +38631820781, Rabuiese «Hipocrate» +38631765254. (A4589).
MASSAGGI rilassanti donne-uomini Capodistria a partire da 25 euro. 0038656301124, 0038631243509. (A00)

MONFALCONE PICCOLA bambolina 5.a misura curve da sballo divertimento assicurato. Riservatezza. 3338826483.

MULATTA 24 anni 4.a bravissima massaggiatrice padrona irresistibile disponibile 3282209617.
NOVA Gorica studio fa diversi tipi di massaggi rilassanti. Chiama: 0038641527377.
NOVITA' bellissima fotomodella 20enne 5 misura senza limite dominatrice. Tel. 3205611852.
NOVITÀ bionda spettacolare, preliminare al naturale senza limite 3349334635.
SEXI casalinghe 899.111.449 eros 0088.193.98.192 Freeline srl via Gora Pisa euro 1,80/minuto vietato minorenni.
TRIESTE bellissima ragazza orientale cerca amici tutti i giorni 8-21. 3347527110
TRIESTE travolgente brasiliana 20enne piccantissima scatenata bambolina sexy completissima ti aspetta 3881864833.

Orizzontali: 1. Celebre base missilistica in Florida - **14.** L'anfiteatro veneto sede di tante finali del *Festivalbar* (3 parole) - **15.** Incivile, privo di buona creanza - **16.** La Tatangelo cantante (iniz.) - **17.** Come dire puttino - **18.** Il comico che lavorava in coppia con Gian - **20.** Non qui - **21.** Crudeltà feroce e disumana - **24.** Un tipo di foce - **27.** Il *così sia* che conclude le preghiere - **28.** Pena pecuniaria - **30.** Distingue gli appartamenti di un palazzo (abbrev.) - **31.** Fu sede del primo concilio ecumenico - **33.** Grandi arterie sanguigne - **35.** La sua targa è TN - **37.** Il nome del commentatore calcistico Sandreani - **39.** Cosparso di liquido - **41.** È *pio* in una celebre poesia di Carducci - **43.** Nelle file e nelle righe - **44.** Sfocia nel Mar Adriatico vicino a Monfalcone - **46.** Le ultime lettere di Jacopo Ortis - **47.** Il Salgari di *Sandokan* (iniz.) - **48.** Slacciata, deposta - **49.** Un'onda dei tifosi allo stadio - **50.** Si cerca di salvarle assieme ai cavoli - **51.** Il giorno passato - **52.** Vocali da menu.

Verticali: 1. Rettili che mutano il proprio colore - **2.** Uno de *I tre moschettieri* - **3.** Il meticoloso lo cerca nell'uovo - **4.** È un tipo prepotente - **5.** Magistrato musulmano - **6.** Riunire, raccogliere - **7.** Composto eccitante presente nel tabacco - **8.** Il nome della Gardner - **9.** È oggetto di raccolta differenziata - **10.** Una celebre *sinfonia* di Beethoven - **11.** Il centro di Verona - **12.** Parità per ricette farmaceutiche - **13.** Non ancora svezzato - **19.** Decorazione dell'elmo - **22.** Spavaldo... personaggio dell'*Orlando furioso* - **23.** Dieci... inglesi - **25.** Smettere di parlare - **26.** Cittadina laziale da cui prende nome un tipico sugo per i bucatini - **29.** Una varietà di pappagallo - **32.** Schernita, dileggiata - **34.** Non lo vale, chi non vale niente - **36.** Zona verde nel deserto - **38.** Ricovero per pecore - **40.** Luca, il capocannoniere della serie A 2005-06 - **42.** Barattò la primogenitura per un piatto di lenticchie - **45.** Regnarono in Russia - **47.** La bellissima soubrette Canalis (iniz.) - **48.** Siracusa per l'ACI.

SUDOKU

Riempire lo schema in modo tale che ogni riga, ogni colonna e ogni riquadro contenga tutti i numeri da 1 a 9, senza alcuna ripetizione.

	7			8				
8			5	7		3		
			9					4
2		9					8	
	5		4		8		6	
	6					1		7
5					6			
		7		1	2			9
				9			2	

EUROPA

Qual è la nazione europea raffigurata?

REBUS

(9,5)

CONTIAMO

Raggiungere il numero di tre cifre avendo a disposizione i 4 numeri dati e le 4 operazioni (+, -, x, :); ogni numero può essere usato una volta sola.

456

7 4 8 100

I 4 GETTONI

Ho 4 gettoni e in ciascuna delle 8 facce è impressa una diversa lettera: sono in gioco A, D, E, I, N, O, R ed U. Ho tirato 4 volte questi gettoni e, combinando le lettere sulle facce superiori, ho ottenuto le seguenti parole:

R A I D

D O N I

N U D O

N E R I

Riuscite ad accoppiare le lettere in ciascun gettone?

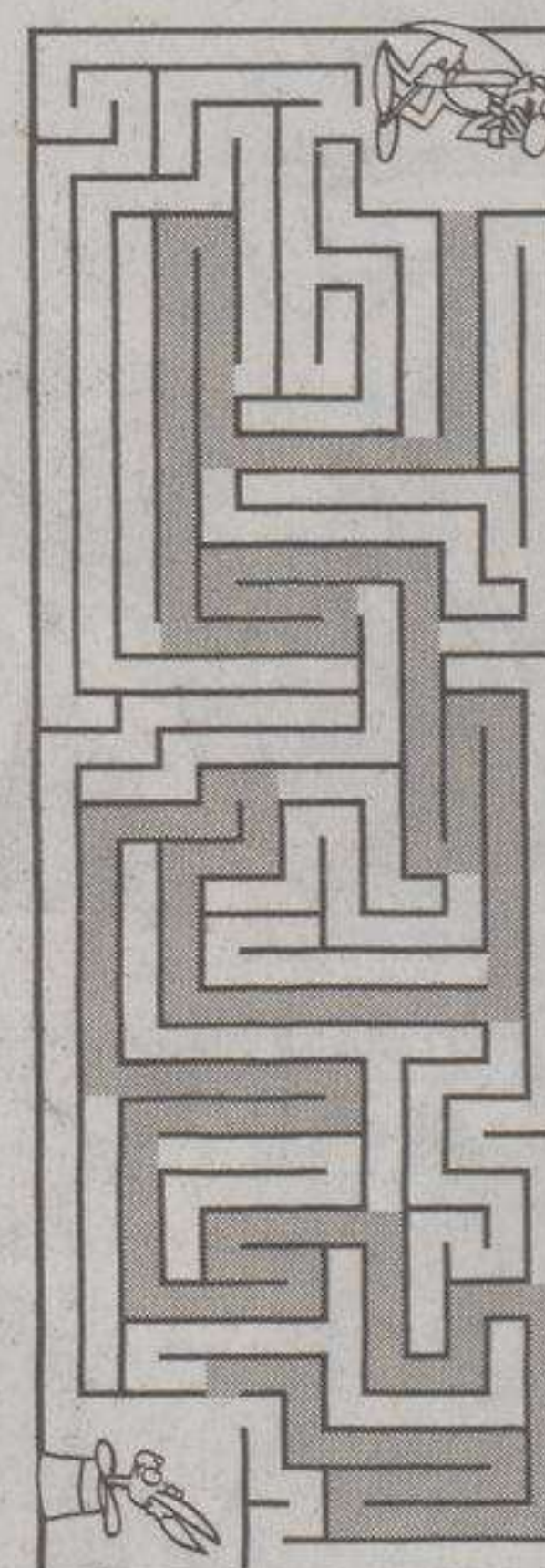
SOLUZIONI

Contiamo: 100 x 4 = 400; 7 x 8 = 56; 400 + 56 = 456

Rebus: pacchi A, nave STE = pacchiana veste

Europa: Finlandia

I quattro gettoni: A - N; D - E; I - U; O - R

centimetri.it

LABIRINTO

TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ

L'assessore provinciale lancia una proposta per risolvere il problema della carenza di istituti in centro

«Scuole in Porto Vecchio e in Campo Marzio»

Tommasini: «Dobbiamo trovare nuovi ampi spazi e in tempi ragionevoli»

PROGETTI

Gli interni di un magazzino del Porto Vecchio (Foto Sterle)

«Si può convivere con le esigenze dei convegni. Mercato ortofrutticolo: potrebbe essere una buona soluzione sia sul piano logistico che su quello funzionale».

di **Paola Bolis**

Il dibattito sul futuro di alcuni siti-chiave della città - da Campo Marzio al magazzino vini alla Sala Tripcovich - è ruotato in questi giorni attorno agli utilizzi congressuali o di intrattenimento. Ma c'è un'altra prospettiva da considerare: quella dell'edilizia scolastica. In questo senso, «il comprensorio del mercato ortofrutticolo e il Porto Vecchio» sono «due aree possibili» in cui realizzare quel nuovo polo che risolva almeno parzialmente le fortissime carenze strutturali della scuola triestina, con i suoi edifici sempre più vecchi e sempre più costosi da mantenere. E mentre quella di Campo Marzio potrebbe essere una buona soluzione «sia sul piano logistico che su quello funzionale», per Porto Vecchio si tratterebbe di riprendere progetti rimasti nel cassetto e capaci peraltro di integrare diversi obiettivi, compreso quello congressuale.
Ad aprire così un nuovo filone di dibattito è l'assessore provinciale all'edilizia scolastica Mauro Tommasini, che sottolineando «la difficoltà oggettiva di trovare spazi idonei in tempi ragionevoli» per costruire nuove scuole lancia queste proposte con l'intenzione di «approfondirle con i soggetti interessati».
Una nuova struttura scolastica nell'area del mercato ortofrutticolo, quella che il sindaco Roberto Dipiazza continua a individuare come il sito più opportuno per il nuovo centro congressi? L'una soluzione, secondo Tommasini, non esclude l'altra: anzi «si può mettere in moto un meccanismo che risolva positivamente il problema del polo scolastico e al contempo consenta investimenti utili».
Ma ancora più indicato a ospitare tra le altre strutture un «complesso scolastico rilevante», secondo l'assessore, è Porto Vecchio, che così «potrebbe caratterizzarsi ancora di più come area integrata con la città». Tommasini fa anche notare che dal dibattito gli spazi del vecchio scalo - curiosamente - sono spariti, «come se non esistessero più». Eppure proprio di Porto Vecchio si era a lungo parlato negli anni scorsi anche come di un'area dove potere realizzare il nuovo centro congressi: «Forse qualcuno si ricorda dell'idea di trasferire l'Istituto nautico con altre attività accessorie e di qualità», nel punto franco: e «c'è spazio per ulteriori strutture». E il magazzino 26 - si chiede ancora Tommasini a proposito dell'enorme hangar - «ha destinazione? E altri?» Bisogna anche considerare che i tempi di costruzione in Porto Vecchio «potrebbero essere molto più rapidi rispetto ad altre soluzioni» come quella di costruire nuovi poli scolastici nelle ex caserme («che peraltro non vanno escluse») o in siti da rendere però disponibili con lunghe varianti al piano regolatore.
Idee che sottrarrebbero spazi e investimenti al settore ludico-turistico? «Di opportunità ce ne sono svariate e interessanti, e comunque il bene per la collettività di una migliore istruzione dei propri giovani» è «assai più prezioso di una sala da ballo», chiude l'assessore.
Fin qui Tommasini su una discussione che negli ultimi giorni ha visto amministratori e politici cittadini - in prima fila il centrodestra - esprimere opinioni assai differenziate sul futuro di aree e contenitori soprattutto delle Rive. La Fondazione CrTrieste, che lo scorso autunno ha acquistato dalle Cooperative operaie il magazzino vini, è intenzionata a fare dell'immobile un centro congressi dopo avere abbandonato il sito del centro ortofrutticolo, che pure aveva in precedenza scelto: i tempi di trasferimento del mercato stesso alle Noghere rischiano infatti di allungarsi a dismisura in attesa della bonifica del sito inquinato. A sostenere la posizione della Fondazione sono tra gli altri An - con il vicesindaco Paris Lippi - e Forza Italia con il capogruppo in Comune Piero Camber, mentre il sindaco Roberto Dipiazza non ha mai nascosto la propria perplessità in merito.
Ed è proprio il primo cittadino, adesso, a rilanciare per l'ennesima volta sul mercato ortofrutticolo, ma come soluzione più lontana nel tempo. E «nel frattempo la Fondazione può decidere di realizzare comunque qualcosa nell'area del magazzino vini: non avremo però un centro congressi, ma una sala multifunzionale». Ad ogni modo, «è stato giusto aprire un dibattito su un tema così importante. Adesso si tratta di tirare le somme con la Fondazione e capirne la disponibilità: perché lo sviluppo di Trieste sta sicuramente nel palazzo dei congressi», chiude Dipiazza. Che sui tempi di una eventuale decisione al momento non si esprime.

Mauro Tommasini

Un ingresso del Porto Vecchio (Foto Sterle)

Protocollo siglato due anni fa

Nuovo centro congressi: tra le ipotesi c'è anche il riuso del magazzino 26

Riportando gli oltre sessanta ettari di Porto Vecchio all'attenzione del dibattito cittadino sulle scelte urbanistiche da attuare, l'assessore provinciale Mauro Tommasini cita un sito che a lungo negli anni scorsi è stato ritenuto idoneo a ospitare un centro congressi.
Già il primo progetto di insediamento della sede Greensisam-Evergreen presentato prima del 2000 prevedeva per l'area attigua al Molo quarto una struttura congressuale, inserita anche nel piano di riconversione dello scalo antico elaborato per l'Autorità portuale dall'architetto Stefano Boeri. La stessa Fondazione CrTrieste già nel 2002 si era dichiarata disponibile a intervenire finanziariamente su un palacongressi in Porto Vecchio, sito che poi ha riconsiderato prima di fare cadere la propria scelta sull'area del mercato ortofrutticolo (in seguito a sua volta abbandonata per i tempi troppo lunghi che si vanno prospettando).
Al centro dell'attenzione come possibile polo congressuale è stato a lungo anche il magazzino 26, l'enorme magazzino di oltre 30 mila metri quadri di superficie coperta: nel protocollo che Comune e Autorità portuale (con l'allora commissario Vincenzo Mucci) firmarono nel marzo 2004 per definire gli indirizzi da seguire nell'armonizzazione dei rispettivi piani regolatori, i due enti concordavano anche «sulla possibile destinazione d'uso, in particolare del magazzino 26, a fini congressuali espositivi e di servizio».
Ancora all'interno di Porto Vecchio, il dossier di candidatura presentato al Bie per la corsa all'Expo 2008 ipotizzava la costruzione di un centro congressi e di un «palazzo dell'Interculturalità» nell'area oggi occupata dall'Adriaterminal.

p.b.

Devono trasferirsi anche l'Uisp e l'associazione Novecento

Casa del lavoratore portuale: resta il Miela, sfratto agli altri

Gli uffici provinciali verranno portati in via duca d'Aosta. Poi si farà la sede per le associazioni e le attività di cinema

di **Silvio Maranzana**

L'ex Casa del lavoratore portuale (Foto Lasorte)

Dovrà essere sgomberata entro fine anno la Casa del lavoratore portuale per la quale la Provincia sta per commissionare lo studio di fattibilità per la sua trasformazione in Casa del cinema. Preparano il trasloco non solo alcuni uffici dello stesso ente che ultimamente erano stati collocati nel palazzo, ma anche studi professionali e associazioni che avevano trovato ospitalità in affitto. Tra queste in particolare l'Uisp, Unione italiana sport popolari che qui ha la sua sede storica da quasi vent'anni, ma anche l'associazione culturale Novecento, vicina a molte tesi della destra radicale e presieduta da Angelo Lippi fratello del vicesindaco di An Paris a cui aveva affittato dei locali la giunta Scoccimarro.
Si salverà dallo sfratto, come ha confermato ieri l'assessore al personale e al patrimonio Mariella De Francesco, soltanto il Teatro Miela che continuerà a operare nella propria tradizionale sede, ancora gestito dalla Cooperativa Bonawentura. La nuova amministrazione di centrosinistra e la Bonawentura presieduta da Gianni Torrenti che fa parte della direzione provinciale dei Ds hanno trovato un facile accordo per il saldo degli affitti pregressi che dovrebbe essere sancito ufficialmente il 25 settembre nell'ultima udienza dinanzi al giudice del contenzioso innescato con la precedente giunta di centrodestra.
Poi, come ha specificato ieri lo stesso Torrenti, per il Miela si apriranno due strade alternative. «L'ipotesi prioritaria, ma anche la più difficile, è quella dell'acquisto da parte nostra del teatro - ha spiegato Torrenti - si tratterebbe di ritoccare appena la cifra di 650 mila euro che avevamo già offerto alla giunta Soccimarro. Il problema è però l'ottenimento delle garanzie bancarie data la difficoltà di contrarre mutui da parte di un'associazione teatrale. La seconda ipotesi è quella di una convenzione d'uso in affitto per un periodo piuttosto lungo.»
Solo la vittoria di Maria Teresa Bassa Poropat ai danni di Fabio Scoccimarro nell'ultima tornata elettorale ha salvato il Miela. Il centrodestra si stava accingendo a trasformare la Casa del lavoratore portuale, denominazione alla quale in origine si aggiunse anche l'aggettivo «fascista» dal momento che venne costruita nel 1939, in Casa delle età libere con sedi per associazioni di anziani e giovani, una sala polifunzionale al posto del teatro e un ristorante panoramico e salone di rappresentanza per la stessa Provincia all'ultimo piano.
In base all'idea di Bassa Poropat invece, sopra il Miela, al secondo, terzo e quarto piano del palazzo di piazza Duca degli Abruzzi troveranno posto le sedi delle associazioni che si occupano di cinema, gli uffici dei cinque festival che si svolgono in città: Fantascienza, Alpe-Adria, Mille occhi, Latinoamericano e Maremetraggio, gli uffici di Film commission, le attività di mediateca, di produzione, quelle legate alla didattica del cinema e parte della Cineteca regionale di via Cantù. Tutte da studiare eventuali possibili sinergie con altre sale per spettacoli che saranno realizzate all'interno del vicino ex Silos nell'ambito del complesso delle Cooperative Nord-Est disponibili a collaborazioni anche per una certa prossimità «politica».
Gli uffici della stessa Provincia che oggi si trovano nella Casa del lavoratore portuale saranno trasferiti in un piano del palazzo di via Duca d'Aosta, di proprietà dello stesso ente, giunto drammaticamente agli onori della cronaca proprio due giorni fa per l'incendio e le successive operazioni di spegnimento che hanno danneggiato più i quindici appartamenti che non i due piani di uffici. Uno di questi due piani è già occupato dal Centro servizi amministrativi della scuola, cioè l'ex Provveditorato agli studi, uno è libero in attesa appunto del trasferimento.
L'Uisp occupa oggi nel palazzo due stanze adibite a uffici e un saloncino dove svolgono attività fisica gruppi di anziani e aderenti ad associazioni affiliate: all'orizzonte colloqui con la stessa Provincia per la difficile ricerca di una sede alternativa in zona, un trasferimento che ricorda quello momentaneamente scongiurato dal Cral del porto che ha ottenuto però di poter utilizzare ancora la propria palestra nel magazzino 42 annesso alla Stazione marittima.
L'associazione Novecento aveva suscitato scalpore invitando a un convegno poi annullato Christian de la Maziere, volontario delle Ss nella brigata francese Charlemagne. Dovranno andarsene anche l'associazione esposti all'amianto e uno studio di architettura. «Non concederemo proroghe oltre il 31 dicembre», ha annunciato ieri l'assessore De Francesco.
A settembre la Provincia tenterà per la terza volta di vendere all'asta altri due stabili di sua proprietà: l'ex Archivio di Stato di via Trenta ottobre e l'ex commissariato di via Pisoni.

Mariella De Francesco

Inchiesta della magistratura contabile parallela a quella della procura nei confronti dell'ex presidente della Provincia e degli altri indagati

Scoccimarro, indaga la Corte dei conti

Aperto un fascicolo per danno erariale. Nuovi accertamenti sulla partecipazione alla Barcolana

di Piero Rauber

Nasce un filone parallelo all'inchiesta della Procura e della Tributaria che vede l'ex presidente della Provincia Fabio Scoccimarro e il suo vice Massimo Greco indagati per concorso in corruzione, truffa e falso in fatturazioni. La Corte dei Conti, infatti, ha aperto a sua volta un fascicolo per danno erariale.

Si sdoppia così la traccia delle indagini innescate di recente dai militari delle Fiamme Gialle, sotto il coordinamento del pm Maurizio De Marco, che oltre a Scoccimarro e Greco coinvolge come indagati l'ex segretario generale di Palazzo Galatti Carlo Paolo Vimercati, il dirigente dell'area cultura Danilo Verzegnassi e l'organizzatore di eventi culturali Fabio Raker.

Il procuratore regionale della Corte dei Conti Giovanni De Luca, in sostanza, andrà ad accertare se esistono o meno precisi pagamenti corrispondenti a fatture false, emessi eventualmente dalla Provincia durante l'era Scoccimarro nell'ambito delle iniziative organizzate da soggetti esterni (riconducibili in particolare a Raker) per conto dell'ex amministrazione di centrodestra. E qui si spazia dal *flop* del portale web «Triesteinforma», inserito nel progetto delle «Libere età», alla campagna di sicurezza domestica avviata nel 2002 con l'Associazione donne europee - Federcasalinghe, che prevedeva la pubblicazione in diecimila copie di una dispensa sulla prevenzione degli incidenti domestici.

In questo nuovo fascicolo d'indagine, nel dettaglio, la Provincia viene inquadrata come parte lesa presunta, ovvero come ente pubblico preposto a gestire risorse della collettività, da dove possono essere usciti dei soldi che, al contrario, non si sarebbero dovuti muovere da lì.

Giovanni De Luca

I controlli della magistratura contabile, di conseguenza, sono finalizzati a verificare l'eventuale responsabilità di chi ha deliberato determinate spese. E qui il cerchio si stringe attorno all'ex presidente della giunta, alla giunta stessa e a qualche alto funzionario degli uffici coinvolti e della ragioneria. L'obiettivo della Corte dei Conti, di fatto, è quello di far rientrare nelle casse della Provincia ciò che può essere uscito per liquidare eventuali fatture false: qualora venissero giudicati colpevoli, dovrebbero essere proprio i diretti responsabili a corrispondere quelle cifre, restituendole a palazzo Galatti di tasca loro.

La magistratura contabile, dunque, lavorerà su atti di giunta e delibere di spesa che gli uffici del procuratore De Luca chiederanno direttamente alla Provincia o, in seconda battuta, alla Procura della Repubblica.

Il caso Barcolana. Ma non è finita qui. La Corte dei Conti, infatti, ha deciso anche di riaprire il fascicolo d'inchiesta collegato alla vicenda del noleggio di Skandia - il maxi neozelandese da oltre 30 metri vincitore dell'ultima Barcolana con la denominazione di «Trieste, Provincia di...» - la cui archiviazione, avvenuta alcuni mesi fa, era stata resa nota lunedì scorso dall'avvocato professor Alfredo Antonini, legale di Scoccimarro. «Un fascicolo può essere riaperto se emergono fatti nuovi», ha spiegato ieri De Luca. «È vero che la Corte dei Conti aveva chiuso a suo tempo la propria indagine - ha precisato quindi il procuratore - ma in quel caso non fu esaminata, sotto il profilo del dettaglio contabile, la validità delle fatture, che noi non avevamo affatto ricevuto. All'epoca ci limitammo a considerare valido il noleggio della barca, non preso singolarmente, bensì nell'ambito di un piano promozionale più ampio e generale, sostenuto dalla Provincia allo scopo di avvicinare i giovani al mare».

L'ex presidente della Provincia Fabio Scoccimarro

Ora, dunque, la presenza di Scoccimarro a bordo di Skandia torna sui tavoli della magistratura contabile, al pari di quella dell'ex presidente e commissario dell'Authority Marina Monassi, che al timone dello scafo norvegese «Wor 60» da 18 metri, noleggiato per la scorsa Barcolana e ribattezzato nell'occasione «Autorità Portuale», finì la regata al decimo posto assoluto. Il fascicolo che riguarda quest'episodio - confermano dalla Corte dei Conti regionale - è tuttora aperto.

La precisazione. De Luca, sempre nella giornata di ieri, si è detto «risentito per quanto affermato sulla stampa negli ultimi giorni sia dal professor Antonini in merito all'archiviazione del fascicolo relativo al noleggio della barca per la Barcolana da parte della Provincia, sia dagli ex consiglieri provinciali d'opposizione riguardo le presunte segnalazioni alla Corte dei Conti, sulle anomalie di alcuni eventi promossi dall'amministrazione Scoccimarro, da parte della commissione trasparenza di cui essi stessi facevano parte». «Tengo a precisare - ha riferito il procuratore in proposito - che la Corte dei Conti non ha mai ricevuto nulla dalla commissione trasparenza della Provincia. Se ciò fosse realmente avvenuto, gli uffici di tale organismo si sarebbero visti recapitare da parte nostra una comunicazione scritta in cui venivano informati dell'apertura di un preciso fascicolo, corrispondente al loro esposto e corredato dal numero progressivo della pratica».

In porto il circo della Formula uno, il 17 s'imbarcano le Ferrari

Ripassa per Trieste il circo della Formula 1 in vista del Gran Premio di Istanbul che si correrà il 27 agosto, cruciale nella corsa al titolo iridato. Già ieri i primi imbarchi (*nella foto*) in riva Traiana sui traghetti turchi dei Tir della federazione internazionale e di alcuni sponsor. I motorhome dei team con le trenta monoposto più famose del mondo compresa la Ferrari di Schumacher la Renault di Alonso saranno imbarcati il 17 e il 18. Saranno complessivamente 220 i Tir che passeranno per Trieste per un valore doganale di oltre 500 milioni di euro.

Alle urne solo su materie espressamente locali

I saggi sui rigassificatori: «Lo scoglio dello statuto sull'ipotesi referendum»

C'è lo scoglio dello statuto comunale sulla rotta che porta verso l'eventuale proposizione del referendum consultivo sui rigassificatori. È quanto si profila alla luce di ciò che è stato discusso ieri in occasione della prima riunione del neocostituito Comitato dei garanti, chiamato a esaminare l'ammissibilità o meno dello stesso quesito referendario.

In municipio si sono dati appuntamento i cinque «saggi» del Comitato nominati dall'amministrazione comunale: il magistrato Luigi Dainotti, il docente di Scienze giuridiche Gian Paolo Dolso, il direttore del segretariato generale della Regione Vittorio Zollia, il segretario generale del Comune Santi Terranova e il difensore civico del Municipio stesso Maurizio Marzi. La presenza di tutti e cinque i componenti nella seduta d'esordio agostana ha così scongiurato il pericolo, emerso alla vigilia, di un possibile slittamento dei lavori del Comitato, giacché lo Statuto comunale subordinava la validità della riunione al numero pieno e «perfetto» dei suoi membri. I quali tuttavia, proprio scandagliando lo statuto comunale, si sono imbattuti nei primi nodi di ordine giuridico che potrebbero persino sancire la non legittimità del referendum popolare sui rigassificatori.

Maurizio Marzi

«Secondo lo statuto - ha infatti riferito Marzi a riunione conclusa - i referendum sono ammissibili su materie che siano di esclusiva competenza del Consiglio comunale». E i rigassificatori, di fatto, sembrano non esserlo proprio, giacché in questo caso l'assemblea elettiva di Piazza Unità ha fornito alla Regione, subordinata a sua volta allo Stato, un parere «obbligatorio e non vincolante», per la cronaca fuori tempo massimo e con due no distinti: integralmente negativo per il progetto Endesa nel Golfo, dubitativo per quello Gas Natural nell'area ex Esso. «Si tratta di capire - ha rilevato ancora il difensore civico - se i rigassificatori possono essere interpretati, nell'ambito delle normative prese in esame, come materie riconducibili a un'esclusiva competenza del Consiglio comunale». Questioni di diritto, insomma. Con il pensiero rivolto al fatto che - sono ancora parole di Marzi - «la legge nazionale delega agli statuti territoriali materie di esclusivo interesse locale». Comanda lo Statuto comunale, dunque, con la legge nazionale che fissa i principi generali. Il che lascia aperta la porta delle possibili letture di natura giuridica, su cui lavoreranno i cinque «saggi». I garanti, a questo proposito, si sono dati appuntamento per settembre, quando torneranno a riunirsi dopo aver letto e studiato a mente fredda le carte prese in mano ieri.

pi.ra.

Il ministro Turco vuole regole certe sull'attività dei medici. Gli effetti a Trieste

Ospedali, un solo primario senza esclusiva gestisce anche un ambulatorio privato

di Gabriella Ziani

E' l'unico in tutta l'Azienda ospedaliera di Trieste. Un solo primario ha scelto all'epoca della legge Bindi, che regolava la libera professione dei medici ospedalieri, l'attività «extramoenia», cioé un rapporto non esclusivo col servizio sanitario e il diritto di conservare un ambulatorio strettamente privato per la libera professione.

AUT AUT. Ora che il ministro Livia Turco, con la stessa femminile severità della sua precedente collega, ha deciso di stringere le maglie su un sistema mai applicato appieno e perciò nel tempo un po' collassato, quel medico si troverà di fronte all'aut-aut di allora: conservare lo studio personale e lasciare la carica ospedaliera, o il contrario? L'abbinata, come già aveva voluto la Bindi, ridiventerà proibita se il nuovo ministro farà seguire i fatti alle intenzioni.

AMBULATORI. L'annuncio di regole certe, che la Turco ha lanciato al libero tempo del dibattito estivo per presentarsi in autunno con le carte in mano, porterà di nuovo una piccola rivoluzione nelle carriere (e nelle tasche) dei medici, nelle abitudini dei cittadini, ma anche nelle Aziende ospedaliere, che sempre dal ministro hanno ottenuto solo un anno di proroga, fino al luglio 2007, per smantellare la cosiddetta attività di «intramoenia allargata», cassata dal decreto Bersani, e allestire nuovi ambulatori interni agli ospedali, da mettere a disposizione dei medici che l'attività privata la svolgono sì, ma in regime di rapporto esclusivo col servizio sanitario. Della parcella guadagnata emettono ricevute dell'Azienda ospedaliera, alla quale versano anche una percentuale.

PASTICCIO. Gli ospedali avrebbero dovuto creare spazi appositi, il sistema però non fu messo a punto, e si preferì fare una cosa a mezza strada. La via d'uscita provvisoria in sostanza consentiva ai medici in ristrettezze di spazio di tenersi il proprio ambulatorio in città, versando però all'Azienda una percentuale inferiore, come contributo risarcitorio per il pagamento degli affitti. Era nato così quell'ibrido di «intramoenia allargata», un comodo pasticcio, cui la Turco adesso ha detto basta, rinfacciando 412 milioni di euro statali non spesi, che sarebbero dovuti servire per allestire ambulatori.

Un medico si dirige verso gli ambulatori

QUANTI. Tra Maggiore e Cattinara sono ufficialmente 48 i medici primari o responsabili di struttura semplice che agiscono in «intramoenia allargata» (altri ce n'è che ricevono in ospedale). I cittadini prenotano la visita privata al Cup e poi devono rifare la fila per pagare la parcella. E' allo studio la creazione di uno sportello dedicato a questa attività, mentre un'altra più importante innovazione è alle porte: un sistema informatico denominato G2 che raccoglierà in un unico «database» non solo i dati anagrafici del paziente, ma ogni tipo di prenotazione ed esame specialistico, compresi i ricoveri. Così tutto il sistema avrà limpidamente accessibile e verificabile l'attività di ogni medico, nelle ore «pubbliche» e in quelle «private». Cassato così alla base il pericolo di eventuali pagamenti «in nero» (il dottore colto in fallo sarebbe accusato di interessi privati in atti d'ufficio e di falso in atto pubblico).

> Sono quasi 200 invece i dottori che optano per la professione in «intramoenia»

Da sempre poi è sotto lente d'ingrandimento questo doppio binario pubblico-privato, specie in presenza di liste d'attesa che potrebbero costringere il cittadino a pagare piuttosto che aspettare, o viceversa i medici a non essere veloci nell'area del pubblico per garantire flusso all'attività privata. Le costanti verifiche, anche della Regione, dicono però che un simile pericolo non c'è. L'attività privata degli ospedalieri a Trieste supera di poco l'un per cento dell'intero fatturato:' inezie.

SPAZI. «Per forza dovremo trovare spazi per gli ambulatori - conferma Nicola Delli Quadri, direttore sanitario -, finora forse non c'è stato un "input" politico forte. Dove li troveremo? Riorganizzando. E certamente dovremo fare anche interventi edilizi». Così un altro restauro si impone.

PARCELLE. Guardando tuttavia il sito Internet dell'Azienda ospedaliero-universitaria si trovano dettagliatamente raccontati tutti i reparti del Maggiore e di Cattinara, con relative liste di medici, dei quali è anche indicata - con nome e cognome - l'eventuale opzione per la libera professione in «intramoenia». Se i medici sono più meno 450, si avvicinano ai 200 coloro che hanno favorevolmente optato. «Optare non significa fare - ribatte Delli Quadri -, noi abbiamo evidenza delle visite solo attraverso le ricevute di pagamento».

SINDACATI. I sindacati medici che cosa dicono? Favorevole la Cgil, e per la Cisl afferma Alessandro Delbello (egli stesso dirigente e «intramoenia allargato»): «Occorrono soldi oltre che spazi, non è giusto che la segretaria di reparto prenoti anche le visite private: commistione impropria. Ma se dobbiamo pagarci la segretaria che cosa resta della parcella? Già oggi spendiamo per l'affitto, e diamo il 5 per cento del guadagno all'Azienda: quasi una tangente, perché "fuori" non usiamo servizi dell'ospedale». Delbello racconta di una nota struttura privata triestina, non convenzionata, che al paziente chiede 10 euro in più oltre al prezzo della visita per tamponare le spese di locazione. E così la presunta «tangente» la paga il cittadino.

La donna di 73 anni l'altra sera ha perso il controllo del suo «Ciao» invadendo la corsia in cui sopraggiungeva una Hyundai guidata da un giovane

Motorino contro auto: è morta la volontaria del Burlo

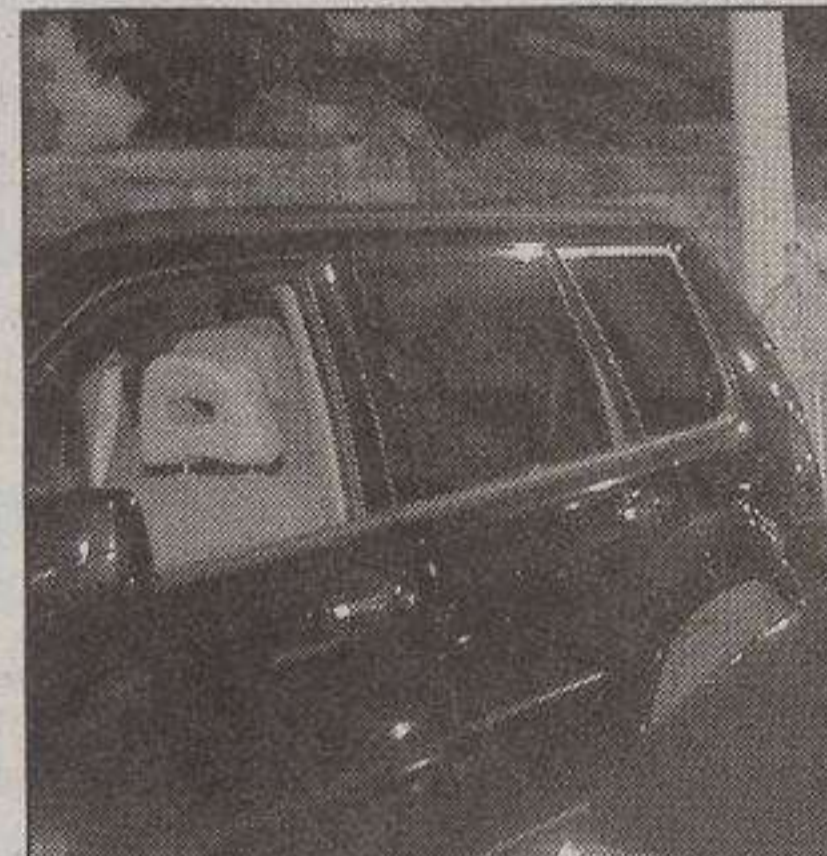
Olga Ebriani era in pensione dopo essere stata una funzionaria del Lloyd Triestino. Abitava in Scala Winkelmann

di Elisa Lenarduzzi

Non ce l'ha fatta a superare la notte. Olga Ebriani, la 73enne volontaria del Burlo Garofolo rimasta vittima, la scorsa sera, di un pauroso frontale con il suo ciclomotore contro un auto in via Locchi, è morta in nottata nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Cattinara.

I medici non hanno potuto fare niente per salvare la donna, le cui condizioni erano apparse disperate fin da subito ai sanitari del 118 accorsi sul posto: trauma cranico, trauma addominale e trauma toracico. Troppo per una donna di 73 anni, seppur difibra forte.

Attualmente gli inquirenti stanno ancora vagliando le possibili cause dell'incidente: di certo si sa che la donna, di origini pordenonesi, ma residente a Trieste da oltre vent'anni, stava viaggiando col suo «Ciao» in direzione di via Tagliapietra, quando ha perso il controllo del ciclomotore invadendo la corsia opposta e andandosi a scontrare contro una Hyunday S-Coupè che sopraggiungeva in senso opposto. Se si sia trattato di un malore o di un guasto al mezzo a far sbandare la signora Ebriani è ancora presto per dirlo.

Il giovane al volante ha tentato di evitare l'urto, andando a sbattere contro i cassonetti delle immondizie posti a lato della strada, ma non è bastato: la 73enne, infatti, ha sbattuto contro la Hyundai infrangendo il vetro del posto di guida, ed è andata poi a schiantarsi violentemente a terra dopo un volo di diversi metri, perdendo conoscenza.

Dopo un paio d'ore passate tra la vita e la morte, Olga Ebriani è deceduta nel cuore della notte. Le forze dell'ordine hanno subito provveduto a informare del decesso i familiari della donna: il fratello Arrigo, che vive a Pordenone, e il figlio Marco, che ieri ha immediatamente preso il volo da Siviglia, dove vive ormai da tre anni, per dare l'ultimo saluto alla madre.

Qui a Trieste, infatti, la donna viveva da sola in un appartamento in scala Winkelmann 3 dopo aver divorziato dal marito, un avvocato lombardo, diversi anni fa. La signora Ebriani, dopo una vita trascorsa da funzionaria del Lloyd triestino prima a Genova e poi a Trieste, da circa dieci anni si stava godendo la pensione dedicandosi all'amore per il prossimo: attualmente, infatti, svolgeva attività di volontariato con i bambini dell'ospedale infantile Burlo Garofolo, ma per anni si era occupata anche dell'assistenza agli anziani non autosufficienti.

«Era una persona davvero caritatevole, piena di energia e voglia di vivere che cercava di trasmettere agli altri, soprattutto a quelli meno fortunati di lei - racconta il fratello Arrigo Ebriani - Quello che colpiva di lei era la sua grande voglia di conoscere e vivere la vita: ha viaggiato molto, soprattutto nei paesi dell'Estremo Oriente e amava moltissimo l'India. Le altre sue passioni erano lo yoga, la lettura e lo studio delle diverse religiosità: si interessava a tutte le dottrine, dal buddismo all'induismo, ma non ha mai seguito un filone preciso».

Nonostante possedesse anche un'automobile, la donna era solita girare sul «Ciao» per evitare di dover cercare parcheggio: «Si muoveva dappertutto con quel motorino - continua il fratello -: la mattina andava al mare, il pomeriggio a far la spesa o dalle sue amiche, mentre la sera scendeva spesso in città per assistere a spettacoli e concerti... chissà, forse è proprio lì che stava andando lunedì notte, ma temo che non lo sapremo mai».

In alto a sinistra l'abitazione in Scala Winkelmann, a destra Olga Ebriani. Sotto il luogo dell'incidente con l'auto che ha investito il ciclomotore guidato dalla donna

CAUSA DI LAVORO

Erano stati licenziati dalla casa di spedizioni lo scorso febbraio

Tergestea: reintegrati 5 lavoratori

Il giudice del lavoro Annalisa Multari ha rientegrato nei loro posti di lavoro cinque dipendenti che la casa di spedizioni «Tergestea» aveva licenziato nello scorso febbraio nell'ambito di una riduzione degli organici trattata con i sindacalisti della Cgil, Cisl, Uil e Ugl. I cinque reintegrati si sono ritrovati in strada privi di ammortizzatori sociali non attivati e senza alcun reddito. Da qui l'intervento della Cisal, estranea all'accordo sindacale aziendale e la conseguente scelta di adire alle vie legali, avviando una causa di lavoro congiunta a un ricorso d'urgenza al Tribunale.

Le parti si sono confrontate in udienza venerdì scorso nell'ambito del ricorso d'urgenza e la decisione del magistrato è stata depositata ieri in cancelleria. Il giudice ha condannato la Tergestea «alla immediata reintegrazione dei cinque dipendenti nel posto di lavoro». Inoltre dovranno essere loro versate «cinque mensilità della retribuzione globale assieme agli interessi legali».

Nella sentenza il giudice Annalisa Multari sottolinea le difficoltà in cui si sono trovati questi cinque lavoratori ora reintegrati.

«Sussiste il pericolo, essendo tutti disoccupati e non avendo fonti di reddito tali da consentire loro di vivere in modo dignitoso in attesa della definizione del giudizio di merito. Tenuto conto inoltre che l'entità del trattamento di fine rapporto ricevuta dai cinque, non è tale da consentire il mantenimento dei lavoratori e delle loro famiglie per il tempo necessario a esaudire il giudizio di merito; che l'inerzia nella proposizione del ricorso è giustificabile a fronte dell'intervento delle parti sindacali che i lavoratori ritenevano potesse essere risolutivo; che il diritto al lavoro è garantito dall'articolo 4 della Costituzione; che la mancanza di lavoro provoca alle persone danni psicologici e morali derivanti dalla necessità di far fronte a bisogni materiali nonostante la carenza del lavoro, non ristorabili in modo adeguato: detto questo il pericolo va ritenuto sussistente».

Il palazzo di giustizia

Per vertici della Tergestea al contrario non sussistevano i termini per avviare la procedura d'urgenza. La società- è stato spiegato in aula- si occupa di spedizioni e trasporti nazionali e internazionali, comprensivi dei servizi doganali con movimentazione delle merci sia in porto che ai valichi di confine. A seguito dell'entrata di nuovi paesi dell'Est nell'Unione europea e alla conseguente liberalizzazione dei traffici, alla perdita di alcuni importanti clienti tra cui la Illycaffè e alla concorrenza del porto di Capodistria, nel 2005 la società , secondo i propri avvocati, aveva perso il 60 per cento del fatturato. Da qui l'avvio delle procedure per il licenziamento collettivo di una ventina di persone, tra cui i cinque che sono ricorsi al Tribunale e sono stati reintegrati. Per il sindacato Cisal, che li ha sssititi, al contrario i traffici non sono calati: anzi i dipendenti licenziati sono stati sostituiti da maestranze di cooperative con un massicico ricorso allo straordinario.

c.e.

Nel novantesimo anniversario

Si ricorda domani il martirio di Nazario Sauro, dopo la messa un omaggio anche dal mare

Ricorre domani il novantesimo anniversario del martirio di Nazario Sauro. Le cerimonie in ricordo dell'eroe avranno inizio alle 10.30 sul colle di San Giusto. Sul cippo che lo ricorda, il Comitato per le onoranze deporrà un mazzo di fiori, mentre il generale Silvio Mazzaroli deporrà una corona d'alloro a nome dell'Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia (Anvgd) e della Federazione degli esuli istriani, fiumani e dalmati.

Nel pomeriggio alle 18 nella chiesa del Rosario in piazza Vecchia don Giovanni Gasperutti officerà la messa in suffragio al termine della quale partirà un corteo in direzione di piazzale Marinai d'Italia, mentre le barche del circolo Marina mercantile «Nazario Sauro» e del Circolo canottieri Saturnia giungeranno nel bacino San Giusto davanti a piazza Unità.

Il monumento a Sauro

Alle 19.45 sarà deposta una corona d'alloro e un picchetto di marinai in armi renderà omaggio ai Caduti. Saranno presenti i gonfaloni del Comune e della Provincia ai quali saranno resi gli onori militari. La cerimonia sarà accompagnata dalla banda dell'Anvgd e sarà conclusa da un intervento del presidente del Comitato per le onoranze, Renzo Codarin.

Udienza davanti al presidente del gip Morvay. «Non era stato un rapimento, pensavo di tornare»

Sequestra il figlio: 2 mesi ai domiciliari

Grazie all'indulto «scontati» tre anni al padre fuggito in Messico

di Claudio Ernè

È uscito dal carcere del Coroneo e passerà gli ultimi due mesi di detenzione agli arresti domiciliari il padre triestino di 35 anni che il 26 marzo scorso aveva lasciato la città assieme al figlio di 3, sottratto alla madre a cui era stato assegnato dai giudici. Una fuga in Messico, a Veracruz, conclusa a metà maggio con l'arresto e la riconsegna alle nostre autorità.

M.M. ha patteggiato ieri davanti al presidente del gip Raffaele Morvay la pena di tre anni e cinque mesi di carcere. Era accusato di sequestro di persona e sottrazione di minore. Determinante per la chiusura di una vicenda che aveva fatto scalpore in città tenendo migliaia di persone col fiato sospeso per 47 giorni, è stata l'applicazione dell'indulto appena varato dal Parlamento. La cancellazione di tre anni di pena ha indotto il difensore, l'avvocato Guido Primavera, a chiedere il patteggiamento. Ma non basta: il legale ha anche svolto delle indagini difensive che hanno dimostrato che si è trattato più di una fuga che di un rapimento. Una agenzia di viaggi svizzera ha infatti attestato che i biglietti aerei acquistati a Zurigo da M.M. per raggiungere il Messico, non erano di sola andata. C'era anche il ritorno e per di più pagato prima di lasciare l'Europa. Il padre intendeva dunque rientrare in Italia col figlioletto. Non voleva sparire nel nulla in Sudamerica.

Questa circostanza ha mutato radicalmente lo scenario dell'inchiesta. Se in un primo momento il pm Maurizio De Marco aveva ipotizzato una pena prossima agli otto anni di carcere, ieri il patteggiamento si è svolto a livelli inferiori, più che dimezzati. L'imputato non era presente in aula: c'era invece la moglie che col proprio legale ha cercato di costituirsi parte civile. Le sono stati riconosciuti mille euro per le spese sostenute, nulla più. In precedenza la donna aveva avuto parole durissime per il marito separato. «Spero che tutto il male che ha fatto agli altri gli torni indietro».

Uno scorcio di Veracruz, la città dove aveva trovato rifugio

La fuga era iniziata il 26 marzo. Quel mattino M.M. era passato a prendere il bambino a casa della moglie per trascorrere con lui «il permesso domenicale». Glielo consentiva l'ordinanza del Tribunale dei minori. A sera però l'ex moglie aveva atteso invano il suo rientro. L'allarme era scattato alle 21, quando papà e figlio stavano già volando verso Cancun, nello Yucatan su un aereo decollato da Zurigo. «L'ho visto sulla pista e ho pensato che fosse una destinazione giusta per noi. Ho acquistato i biglietti con la carta di credito e ci siamo imbarcati». Questa scia elettronica, la prima di una lunga serie è stata individuata dai carabinieri di via dell'Istria.

M.M. nei primi interrogatori ha sostenuto di non aver fatto nulla per nascondersi: «Ho usato la carta di credito e i miei documenti. Soono sceso in alberghi da tre o quattro stelle, fornendo nome e cognome. A Città del Messico sono entrato nel Consolato italiano per informarmi della zone a rischio di quel Paese. Non volevo che il bambino potesse essere coinvolto in qualche spiacevole episodio di violenza».

RAPINA E RICETTAZIONE

Patteggia quattro anni di carcere ma non farà un giorno al Coroneo

Rapina, ricettazione, danneggiamento. Di questi reati doveva rispondere Massimo Kari, 20 anni, arrestato nel febbraio scorso dopo provocato anche un incidente stradale con due feriti e sette veicoli danneggiati.

Ieri il giovane ha patteggiato la pena di quattro anni e due mesi di carcere davanti al presidente del gip Raffaele Morvay e in forza del recente indulto dovrà scontare solo altri otto mesi di arresti domiciliari all'interno di un campo nomadi di Trieste. L'episodio che lo ha fatto finire in carcere risale al tardo pomeriggio dell'11 febbraio quando l'imputato aveva rapinato in via Combi una signora di 85 anni. L'aveva gettata a terra e si era impossessato della borsetta. Poi era scappato a bordo di una vettura rubata a Salvatore Naseddu, residente a San Dorligo dalla Valle. Intercettato dalla polizia nel rione di San Giacomo aveva iniziato una folle corsa per le strade cittadine distruggendo una Mercedes e danneggiando gravemente sei altre vetture. Poi era scappato a piedi e la polizia lo aveva identificato 36 ore più tardi facendo scattare le manette. Ieri i suoi familiari hanno atteso l'esito del processo sostando nel corridoio antistante l'aula. Quando Massimo Kari è uscito con le manette ai polsi, un nutrito gruppo ha cercato di baciarlo. «Esco, esco» ha urlato lui mentre gli uomini della polizia penitenziaria lo riportavano in carcere. Va aggiunto che il pm Federico Frezza gli ha anche contestato la recidiva infraquinquennale specifica. In altri termini il giovane assegnato ai domiciliari era già stato condannato per analoghi reati.

Dal primo novembre oltre all'insediamento di Francesco Peroni al vertice dell'ateneo saranno effettivi anche altri incarichi

Università, nominati due nuovi presidi

Dopo un triennio cambiano guida le facoltà di Psicologia e Scienze della Formazione

L'avvicendamento tra il rettore uscente Domenico Romeo e il neoeletto Francesco Peroni non sarà l'unica novità del prossimo anno accademico triestino; a partire dal primo novembre, infatti, l'Università di Trieste avrà due nuovi presidi di facoltà: il professor Giuseppe Battelli, ordinario di Storia contemporanea, che prenderà le redini della facoltà di Scienze della formazione al posto di Bianca Rosa Grassilli, e l'attuale prorettore ed ex candidato alla corsa per il rettorato Walter Gerbino che riprenderà in mano la facoltà di Psicologia - già presieduta dal 1997 al 2003 - sostituendo Giorgio Vallortigara.

Dopo oltre sedici anni trascorsi in qualità di docente all'ateneo triestino, dunque, il professor Battelli, originario di Modena, si avvia alla sua prima esperienza alla guida di una facoltà importante come quella di Scienze della formazione, che vanta il più alto numero di studenti dell'Università. Il suo curriculum vanta molte pubblicazioni, soprattutto in materia di Storia religiosa. Prima di insegnare Storia contemporanea, infatti, Battelli è stato titolare della cattedra in Storia della Chiesa dal 1990 al 1999. Dal 1991 al 1994 ha ricoperto l'incarico di presidente del corso di laurea in Materie letterarie e fino al 1995 è stato responsabile della sezione storica del Dipartimento di scienze geografiche e storiche. Dal 1996 al 1999 è stato poi direttore dello stesso Dipartimento e rappresentante nel senato accademico dell'area scientifica che raccoglie le discipline storiche, filosofiche e pedagogiche.

Se per Battelli la nomina a preside costituisce una novità, per il professor Walter Gerbino rappresenta invece un piacevole ritorno: il prorettore, infatti, ha ricoperto la stessa carica per due trienni consecutivi fino al 2003, quando si è dedicato all'attività di ateneo nell'area Studenti e Formazione. Nel biennio 2002-2003 è stato anche presidente della conferenza nazionale dei presidi delle facoltà di Psicologia e dal 1998 è afferente al Brain, il Centro interdipartimentale per le neuroscienze.

e. le.

WALTER GERBINO

Tra gli obiettivi spicca quello di trovare una sede adeguata e di intensificare la formazione permanente dei laureati

«Coniugheremo produttività scientifica e professionalità»

Walter Gerbino

Dopo tre anni trascorsi da prorettore per l'area Studenti e formazione, a partire dal prossimo novembre il professor Walter Gerbino riprenderà in mano la facoltà di Psicologia sostituendo l'attuale preside Giorgio Vallortigara.

Professor Gerbino, dopo un triennio di attività a livello di ateneo ora ritorna alle origini con l'ennesimo incarico alla presidenza della facoltà di Psicologia, eletto all'unanimità dai suoi colleghi. Come si sente?

Questa elezione è stata per me motivo di grande soddisfazione. L'elezione è giunta al termine di un vivace dibattito sugli obiettivi della facoltà, che ha visto la partecipaizone di molti colleghi e che consentito di individuare alcune importanti criticità. La psicologia triestina si propone di coniugare produttività scientifica e formazione professionale in un'area in cui le conoscenze si stanno rapidamente sviluppando e su cui convergono forti aspettative sociali: si tratta di obiettivi non facili da realizzare. E dopo il triennio di attività come prorettore torno con grande piacere a occuparmene.

Qual'è la prima necessità da affrontare nel prossimo triennio?

La necessità più forte, in questo momento, è sicuramente quella di trovare una sede adeguata per le nostre attività. L'attuale sede di via Sant'Anastasio, che doveva essere provvisoria, ormai sembra essere diventata definitiva, dal momento che la occupiamo dal 1999. Si tratta di una situazione che crea non pochi disagi, perché non è certo un edificio adatto per gli oltre 1500 studenti della facoltà.

Ci sono possibilità rapide di risoluzione a questo problema?

Recentemente è sfociata la possibilità concreta di un insediamento di tutte le strutture di Psicologia - sia la facoltà che il dipartimento - nel comprensorio di San Giovanni e ora contiano sul fatto che i lavori di ristrutturazione possano iniziare al più presto.

Altri obiettivi che lei e i suoi colleghi vi siete prefissi?

Un altro nostro obiettivo sarà sicuramente quello di rafforzare l'impegno nei confronti dei professionisti psicologi che escono dalla nostra facoltà: puntare, quindi, sui percorsi post-laurea e soprattutto sulla formazione permanente. Inoltre andrà sviluppata sempre di più la collaborazione con i colleghi delle altre facoltà, come con i biologi e i fisiologi nel campo delle neuroscienze.

A livello didattico, invece, ci saranno novità?

Innanzitutto cercheremo di adattarci alle novità formative nazionali - si parla, ad esempio, di un possibile ritorno al ciclo unico, ma la cosa non è scontata -. La nostra volontà, poi, è quella di ridurre il numero di esami e rafforzare piuttosto le aree più importanti e i contenuti, soprattutto in vista di eventuali sbocchi professionali.

e. le.

GIUSEPPE BATTELLI

Tra le priorità indicate dal professore di Storia contemporanea anche la docenza a contratto e i servizi offerti agli studenti

«Mostre, concerti e convegni per coinvolgere tutti»

Dal primo novembre anche la facoltà di Scienze della formazione avrà un nuovo preside: dopo il triennio condotto dalla professoressa Bianca Rosa Grassilli, infatti, il testimone passerà a Giuseppe Battelli, professore ordinario di Storia contemporanea.

Professor Battelli, dopo sedici anni trascorsi a Scienze della formazione, ora prende in mano le redini della facoltà. Soddisfatto per questa elezione?

Ne sono stato contento, non per la nomina in sé, quanto per la stima dei colleghi, che hanno espresso una maggioranza sorprendentemente ampia. Sintomo che c'è un alto numero di persone che ha la mia stessa visione del futuro della facoltà: cioè guardare con fiducia ed energia al domani, sulle tracce della linea individuata dalla preside Grassilli.

Quali sono le priorità che intende affrontare subito dopo il suo insediamento?

Ne ho individuate principalmente due, che, al momento di stilare il mio programma, avevo in parte sottovalutato. La prima sarà il ridurre l'onere finanziario che deriva all'Ateneo dall'alto numero di nostri docenti a contratto. Occorre mirare alla qualità, senza perdere il pregio di una presenza che per noi resta in ogni caso fondamentale, per garantire un'articolata offerta didattica e per favorire una continua dialettica con il mondo esterno.

E la seconda?

Il secondo problema da affrontare sarà quello dei servizi offerti agli studenti, soprattutto per ciò che concerne la qualità e la tempestività delle informazioni relative a corsi, esami, tutoraggio. Il sito della facoltà va quasi completamente ripensato e tenuto ferreamente aggiornato.

Problemi a parte, quali sono, invece, i progetti che ha in mente per il prossimo triennio?

L'intenzione è continuare la linea Grassilli, accentuando la qualità della proposta culturale e le sue implicazioni professionalizzanti. Far prevalere cioè una chiara identità culturale all'interno dell'offerta didattica, che non deve essere formata solo da una serie di insegnamenti più o meno collegati tra loro, ma deve fondere le due anime oggi presenti nella facoltà: quella originaria del Magistero e quella più recente della Comunicazione e delle Scienze sociali. E poi vorrei portare la facoltà ad »aprirsi» il più possibile.

In che senso?

Da una parte l'apertura riguarda gli studenti, che dovrebbero poter trovare nelle nostre strutture un luogo dove venire non solo per scopi didattici, ma anche per respirare un clima culturale continuo, attraverso l'apertura prolungata delle biblioteche, dibattiti e approfondimenti: occorre andare oltre la didattica frontale. Molto importante, poi, sarà anche l'apertura rivolta verso la società civile, attraverso l'organizzazione di mostre, concerti, convegni, a cui potra prendere parte ogni cittadino interessato a conoscere un mondo universitario che lo attende non solo per distribuire titoli ma piuttosto per condividere conoscenza e valori civili.

e. le.

Giuseppe Battelli

Lavori ultimati nel 2009

Sissa, a settembre l'avvio del cantiere all'ex Santorio

Stefano Fantoni, direttore della Sissa

Mancano poche settimane all'avvio dei lavori di ristrutturazione dell'ex-ospedale Santorio, che dal 2009 ospiterà la nuova sede della Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati Sissa.

Lo dichiara il direttore della Scuola Stefano Fantoni. «I lavori inizieranno subito dopo le vacanze estive. I preparativi sono a buon punto visto che al momento si aspettano solo le varie approvazioni da parte degli enti locali che modifichino l'uso effettivo di questo edificio» ha spiegato Fantoni. «Devo notare – ha aggiunto - che le autorità locali si sono date molto da fare per bruciare le tappe di questo iter, che è in sostanza una cosa semplice ma che da altre parti richiedono tempi lunghi».

L'ex-ospedale Santorio di via Boromea è stato aggiudicato all'asta a dicembre dalla società di costruzioni Maltauro di Vicenza, scelta come rappresentante dalla Scuola. Il bene è stato messo in vendita ad un prezzo base di 14 milioni e 250 mila euro dalla Gestione Immobili Friuli Venezia Giulia, la società controllata dalla Regione, che cura la cartolarizzazione dei beni. Il complesso, situato sotto l'obelisco di Opicina, è circondato da un parco ed è costituito da un edificio di nove piani più altre due piccole costruzioni, per un totale di 24.173 metri quadrati. Al momento la Sissa è divisa in quattro diversi edifici situati a Miramare, sul Carso e in centro a Trieste.

«Il trasferimento è fondamentale per la scuola anche da un punto di vista istituzionale, perché la nuova sede sarà finalmente all'altezza del ruolo che ci si siamo guadagnati negli anni a livello internazionale" ha sottolineato Fantoni. L'anno scorso per esempio secondo la graduatoria internazionale Arwu (Academic Ranking of World Universities) stilata dall'Università Jiao Tong di Shangai e che classifica le migliori 500 università del mondo, in rapporto alle sue dimensioni, la Sissa risulta il 14essimo istituto in assoluto e il quarto in Europa. Il trasferimento dovrebbe garantire inoltre un balzo in avanti per quanto riguarda le attività di ricerca e l'interdisciplinarietà.

«Stare separati in questi anni ha reso molto complicata la creazione di questi spazi comuni - ha aggiunto il direttore della Sissa -Il nostro obiettivo è invece la condivisione di metodologie e patrimoni scientifici diversi tra fisica, matematica e neuroscienze. Non a caso negli ultimi mesi è nato anche il progetto promosso dalla regione della prima edizione della Fiera internazionale dell'Editoria scientifica, un ibrido tra la fiera del libro ed un festival della scienza, che organizzeremo per quattro giorni a Trieste a maggio del 2007».

Gabriela Preda

VALMAURA Avviata una serie di incontri con l'amministrazione per risolvere il problema in tempi brevi

Un'azienda al posto del campo nomadi

Darà lavoro a 40 persone. Gli attuali occupanti ora devono scegliere una nuova zona

di **Claudio Ernè**

La presenza di un campo nomadi blocca la realizzazione di un complesso commerciale che dovrebbe garantire a Trieste 40 nuovi posti di lavoro e un investimento complessivo di otto milioni di euro.

Il campo è quello che da circa mezzo secolo è insediato in via Pietraferrata, a lato di via Flavia, su un terreno che è stato acquistato dalla Edilfriuli spa. La società che si occupa della distribuzione di prodotti idrotermosanitari e che ha 150 punti vendita in tutta Italia, ha fatto redigere dall'ingegner Giovanni Cervesi il progetto della nuova sede che dovrebbe sostituire la filiale presenti da tempo in piazzale Legnami 1, ma che è divenuta troppo stretta. Il progetto ha ottenuto il «via libera» dal Comune dopo aver superato l'iter burocratico-amministrativo. Ma i lavori non possono incominciare: tutto bloccato finché per il campo nomadi dove vivono tra le 40 e le 50 persone non viene spostato in un'altra area, comunque «gradita» agli occupanti.

L'Edilfriuli spa sta cercando una soluzione che non provochi ulteriori danni ai propri affari. Ogni ritardo è infatti penalizzante. Di recente i vertici aziendali hanno sollecitato il Comune a reperire una nuova area da adibire a campo nomadi e si sono incontrati in Municipio con il sindaco Roberto Dipiazza e con l'assessore all'urbanistica Franco Bandelli per cercare di sbloccare l'impasse.

«Mi sto occupando personalmente di questa vicenda e ne ho discusso sotto un tendone con i nomadi» spiega il sindaco Roberto Dipiazza. «Io li conosco bene fin dal 1977. E' una vergogna che coloro che hanno venduto quell'area alla Edilfriuli non si siano occupati minimamente delle persone che vivono lì. Sono nomadi stanziali, persone preparate e disponibili. Io ho proposto loro di trasferirsi in un'area attrezzata che il Comune realizzerà a Pian del Grisa. Ma non si può calare questa soluzione dall'alto. Serve il loro assenso al trasferimento e serve tempo per realizzare l'urbanizzazione del nuovo campo».

Franco Bandelli conferma la volontà del Comune di trasferire il campo nomadi accanto al campetto sportivo di Pian del Grisa. «Abbiamo già ottenuto la variante e abbiamo presentato alla Regione una richiesta di finanziamento nell'ambito del progetto Aster. Servono più di 700 mila euro che il Comune in questo momento non ha in cassa. E serve almeno un anno di tempo per completare il trasferimento. Purtroppo non ci sono alternative. Un anno è il minimo preventivabile».

L'imbocco di via Pietraferrata in zona industriale

SCORCOLA

Saranno tolte le transenne e anche la linea 28 riprenderà il percorso originale

Via Commerciale aperta dalle 8 del mattino

Niente più transenne già da questa mattina in via Commerciale. Alle 8 la strada, rimasta chiusa per lavori da cinque giorni, sarà completamente riaperta al traffico veicolare. «Con due giorni di anticipo sulla tabella di marcia, abbiamo quindi mantenuto la promessa», canta vittoria Franco Bandelli, assessore ai Lavori pubblici.

Le operazioni di ripristino della conduttura fognaria - esplosa giovedì scorso, all'altezza del civico 54 - sono stati completati lunedì, mentre ieri sera via Commerciale è stata asfaltata nel tratto di circa 60 metri interessato dallo scavo per sostituire la tubatura esplosa sotto il nubifragio e la piena d'acqua. «Via Commerciale non è stata riaperta già ieri sera per dare modo all'asfalto di assestarsi ed evitare avallamenti - spiega Bandelli - causati dal passaggio del traffico pesante».

Accanto all'utilizzo da parte degli automobilisti, anche la Trieste trasporti dopo le 8 potrà ripristinare la linea originale della 28. «Quella di chiudere via Commerciale è stata - dice l'assessore ai Lavori pubblici - una scelta dolorosa ma doversosa perché alla fine ha pagato. Purtroppo i sottoservizi della nostra città in molti punti sono un colabrodo».

Un preludio ad altri lavori nelle strade cittadine, mentre la sostituzione della vecchia tubatura con una nuova in plastica dovrebbe aver risolto il problema di via Commerciale. Un cantiere che ha coinvolto i tecnici dell'Acegas e gli operatori della ditta Mari & Mazzaroli - al lavoro anche nel fine settimana - con l'ausilio della polizia municipale.

SAN VITO I consigli in vista della redazione del piano del traffico

I residenti: «Più sensi unici, via Tigor è ormai una giungla»

Gli altri suggerimenti: creare nuovi parcheggi sotterranei, collocare un semaforo o specchi parabolici in via Locchi e piazza Carlo Alberto

Roberto Giordano · Natale Guido · Giancarlo Andri · Serena Alessio

Giorgio Pellegrini · Egle Pozzetto · Marinka Bandi · Roberto Zago

Mettersi al volante in alcune vie di San Vito sembra un'impresa da piloti provetti. Strade anguste, strettoie, curve a gomito e salite ripidissime non facilitano la guida ai residenti, che indicano la zona percorsa dalle vie Tigor, Ciamician, Minzoni, Muzio e Catraro come quella in cui, più di ogni altra, qualche ritocco alla viabilità sarebbe necessario, per rendere il traffico più scorrevole. Il quartiere di San Vito sarà infatti la prossima tappa, dopo Borgo San Sergio, del programma con cui il Comune vuole rivoluzionare il sistema stradale per renderlo più funzionale. E nell'attesa di ricevere i questionari che gli uffici del municipio invieranno ai residenti nelle prossime settimane per sollecitare suggerimenti, i diretti interessati puntano il dito contro i parcheggi selvaggi, la pericolosità di alcune strade e di qualche incrocio privo di una segnaletica adeguata.

«Guidare in via Tigor è tremendo – commenta **Serena Alessio** -. Per non parlare poi di via don Minzoni: una salita ripida e a doppio senso, in cui transita pure il bus. Lo spazio è poco e le vetture sono costrette a fermarsi, bloccando il traffico». Parole confermate da altri residenti: «Le difficoltà maggiori riguardano proprio la zona attraversata da via Tigor – afferma **Giorgio Pellegrini** -; ci sono strade strette e istituire qualche senso unico in più non sarebbe una cattiva idea. Ma l'unica soluzione sta nel rispetto della gente per cartelli stradali e divieti, perché se gli automobilisti li ignorano, allora quelli del Comune potrebbero essere tutti sforzi vani».

Ed è proprio sulla segnaletica che si sofferma **Egle Pozzetto**: «L'incrocio tra via Maestri del lavoro e via Locchi è molto rischioso – spiega -. Spero che nel piano del traffico sia previsto uno specchio parabolico: un semplice, ma importante accorgimento per rendere il bivio molto più sicuro».

Anche **Marinka Bandi** sottolinea la pericolosità di un incrocio, ovvero quello tra via Locchi e via Tedeschi, in piazza Carlo Alberto. «Qui ci vorrebbe un semaforo – commenta -, perché gli incidenti sono frequenti. Servirebbe a rendere più sicura una zona in cui transitano molti bambini a anziani». «Il semaforo andrebbe bene, ma come la mettiamo poi con le code, lo smog e il rumore che verrebbero a formarsi davanti al giardino e ai negozi? – chiede invece **Roberto Zago** -. Migliorare la viabilità è utile, ma forse prima bisognerebbe sistemare la tante buche che costellano le strade».

Ma tra gli interpellati c'è anche chi non si lamenta della rete viaria del quartiere, come **Giancarlo Andri**, che spiega che «già è stato realizzato un ottimo intervento in viale Gessi, oggi a senso unico; forse si potrebbero istituire ulteriori sensi unici in altre parti del rione, ma in fin dei cònti non ci si può piangere addosso». E c'è anche chi crede che un piano del traffico per San Vito non sia proprio necessario, come **Natale Guido**, che afferma che «tanto non si riuscirebbe mai ad accontentare tutti, quindi meglio lasciare le cose come stanno e puntare magari su altri rioni ben più intasati». «Ci sono troppe auto in circolazione – dice **Roberto Giordano** – e la gente ha pur bisogno di parcheggiare da qualche parte. La soluzione per dire addio alle soste selvagge e rendere il traffico scorrevole? Costruire posteggi sotterranei a favore dei residenti. Ma qui purtroppo gli spazi non ci sono».

Elisa Coloni

L'ente vuole sfruttare gli 800 metri quadri dell'asilo comunale Colibrì che presto si libereranno

Ezit, si farà il primo nido aziendale

Ma la struttura entrerà in funzione solo nell'anno scolastico 2007-2008

Ancora da risolvere il nodo della gestione: gli spazi potrebbero essere venduti oppure affidati in gestione a una nuova cooperativa costituita allo scopo

TRIESTE Un nido aziendale al posto dell'asilo comunale Colibrì di Domio. A quest'idea sta lavorando l'Ezit (Ente zona industriale di Trieste), proprietario dell'immobile di via Morpurgo.

Dal prossimo mese, infatti, i circa sessanta bambini che affollavano l'asilo comunale verranno trasferiti nell'ex scuola elementare Visintini di Borgo San Sergio. L'edificio di via Petracco, dopo una ristrutturazione durata sette mesi e completata lo scorso maggio, è pronto a partire come nuovo complesso scolastico per bambini da zero a sei anni.

Resterebbe così non utilizzato l'ex «Colibrì». Da qui le varie proposte, che hanno lo scopo di assegnare un nuovo ruolo alla struttura. «L'intenzione di Ezit - ha spiegato il presidente Pierpaolo Ferrante - è quella di mantenere l'asilo, mettendolo magari al servizio dei dipendenti delle aziende». L'idea è proprio quella di utilizzare gli 800 metri quadri come primo nido aziendale del comprensorio industriale. La struttura sarebbe totalmente mantenuta, perché già pensata a misura di bambino e dotata di un giardino e un'area giochi.

L'obiettivo del progetto è quello di sopperire al fatto che nella zona gli asili comunali non sono sufficienti per soddisfare tutte le domande dei lavoratori del comprensorio. In più, c'è il problema degli orari sfalsati rispetto ai turni lavorativi. «Un servizio pensato apposta per le mamme e i papà che lavorano lì, ma che potrà essere aperto anche alla famiglie residenti a Domio, Borgo San Sergio e nelle aree limitrofe», ha precisato Ferrante.

Ma quando sarà possibile avere a disposizione il nuovo servizio? «L'auspicio era di mandarlo in porto per settembre, con il nuovo anno scolastico», fanno sapere dall'Ente. «Il Comune ha però liberato solo da pochi giorni gli spazi e quindi i tempi sono diventati strettissimi e quasi sicuramente bisognerà aspettare l'anno scolastico successivo».

Il vero nodo che nei prossimi mesi andrà sciolto è quello del soggetto che gestirà gli spazi di via Morpurgo. L'Ezit, infatti, non può farlo in prima persona. Diverse le ipotesi prese in considerazione: venderli o darli in gestione a privati o cooperative; oppure costituire una società alla quale parteciperebbe anche l'Ezit. In questo senso ci sono già stati dei contatti tra l'Ente e le varie associazioni di categoria.

a.l.

La zona industriale di Trieste (Foto Lasorte)

ALTIPIANO

«Opicina e Basovizza, strade allagate dopo gli acquazzoni»

TRIESTE Dopo il caldo e la siccità, i forti acquazzoni dei giorni scorsi hanno portato a terra grosse masse d'acqua che piazze, strade e sentieri continuano a smaltire, spesso a fatica. Colpa delle quantità caduta dal cielo, ma anche dalle difficoltà di assorbimento delle acque piovane da parte della rete idrica cittadina. Problemi in tal senso si sarebbero verificati in diverse parti del territorio di Altipiano est, con particolare riguardo per le frazioni di Opicina e Basovizza. Grandi pozzanghere e buche zeppe d'acqua sono state denunciate in diverse parti delle aree indicate. Le più eclatanti, e ovviamente pericolose, si sono formate in via Conconello, nelle immediate vicinanze del Villaggio del Fanciullo. Allagata in più punti la stretta via Hermada, parallela di via Nazionale che dalla ex 202 porta direttamente in piazzale Monte Re. Altri problemi sono stati registrati in largo Tommaso, in zona Villa Carsia. E ancora in via della Pineta, zona di Campo Romano. Difficoltà di smaltimento delle acque piovane si sono verificati pure nella centrale via Kosovel, a Basovizza.

La situazione peggiore però si è manifestata di nuovo a Opicina, in via di Basovizza, di fronte alla scuola media De Tommasini/Kosovel, con una larga pozza d'acqua che per l'ennesima volta si è formata di fronte all'entrata del comprensorio scolastico. «Sono solo alcune delle segnalazioni giunte in circoscrizione – spiega il presidente del secondo parlamentino Marco Milkovic – e altrettante sono state verificate di persona in un sopralluogo».

Secondo il presidente, solo lungo la direttrice di via Nazionale/Strada per Vienna le acque vengono captate da un collettore che poi a va scaricare in una dolina del borgo. Nel resto del borgo le caditoie e le griglie di deflusso scaricano a perdere. A complicare ulteriormente le cose quel fogliame e quei detriti che spesso intasano le canalette e che quindi non garantiscono l'assorbimento della pioggia. «Abbiamo avvisato i competenti uffici comunali della situazione – afferma Milkovic – e in qualche caso, come in via dei Cardi, siamo riusciti a far defluire l'acqua rapidamente».

m.lo.

La presenza dei celenterati segnalata dall'Osservatorio dell'Alto Adriatico

Pescatori e titolari di stabilimenti balneari concordi: «Non c'è allarme»

«Meduse, mare sotto controllo»

Una medusa

TRIESTE Non c'è allarme meduse per i pescatori della provincia di Trieste e per i titolari degli stabilimenti balneari. La presenza di questi celenterati è stata segnalata dagli esperti dell'Osservatorio dell'Alto Adriatico, ma per coloro che di notte calano le reti nelle acque del golfo per pescare e per quanti aprono i loro impianti per gli appassionati di tuffi e nuotate, oltre che della tintarella, il problema sembra limitato.

«Finora al largo ne abbiamo viste in quantità modesta – spiega Guido Doz, responsabile per il Friuli Venezia Giulia dell'Associazione generale cooperative italiane settore ittico – e non disturbano la nostra attività. Se la situazione non peggiorerà, non avremo difficoltà. Abbiamo dovuto affrontare banchi di meduse qualche anno fa e allora rappresentarono un ostacolo per il nostro lavoro, ma finora nel golfo di Trieste abbiamo potuto operare con assoluta tranquillità».

Paolo Salviato, rappresentante dell'organizzazione che raggruppa i titolari degli stabilimenti, esprime un parere simile: «Fortunatamente nessuno dei colleghi, con i quali ci consultiamo quotidianamente, ha finora lamentato difficoltà – afferma Salviato – e i bagnanti possono scendere in acqua in tutti gli stabilimenti della Provincia, da Miramare, dove operiamo noi, fino a Muggia. Forse chi ha lanciato l'allarme – prosegue il rappresentante dei titolari degli stabilimenti riferendosi agli esperti dell'Osservatorio Alto Adriatico – ha notato problemi in qualche zona al largo, ma circoscritta. Speriamo continui così – prosegue ancora Salviato – anche perché finora la stagione, se si esclude l'avvio di agosto, è stata buona».

Le meduse sono dotate di cellule sparse lungo tutto il corpo, in modo che appena l'animale viene sfiorato, le nematocisti scaricano il filamento che va a «conficcarsi» nella pelle, provocando quella sensazione di bruciore che è immediata e molto forte, paragonabile a una ustione.

Il corpo di una medusa è costituito da una forma a campana, detta ombrella, e da una struttura allungata al di sotto, detta manubrio, che spesso si divide in più braccia e tentacoli. Le nematocisti sono collocate soprattutto sui tentacoli, per catturare le prede.

u. sa.

IN BREVE

Controlli Polstrada

Duino, guida a 135 all'ora: via la patente

TRIESTE Un automobilista della provincia di Gorizia è stato sorpreso dalla Polstrada in località Duino-Aurisina mentre procedeva sulla statale 14, a bordo di una Mercedes CLK, a 135 km/h su un tratto di strada che ha un limite di 50. Gli è stata ritirata la patente. Ma non si è trattato della violazione più rilevante registrata dalla Polstrada nelloscorsofine settimana. Un automobilista della provincia di Pordenone è stato sorpreso mentre viaggiava a 187 km l' ora su un tratto di strada a San Giorgio della Richinvelda dove vigeva il limite di 90 . Complessivamente le infrazioni per eccesso di velocità riscontrate nella settimana sono state 347 e 40 le patenti ritirate.

Rimborsi fiscali sul conto corrente

L'Agenzia delle Entrate informa che i contribuenti che hanno diritto ai rimborsi attesi possono comunicare le proprie coordinate bancarie per l'accredito dei rimborsi attesi soltanto nei seguenti modi: presso un ufficio postale, consegnando personalmente il modulo ricevuto per posta (entro il 19 settembre); in una qualsiasi delle sedi territoriali dell'Agenzia delle Entrate (per Trieste via von Bruck) anche in carta semplice; via internet, accedendo al sito *www.agenziaentrate.gov.it* (prima è necessario richiedere il pin). Le coordinate non devono mai essere spedite per posta o inviate per fax. Numero verde rimborsi *800100645*.

Trasporto agevolato l'ufficio è chiuso

L'amministrazione provinciale comunica che, come di consueto, la distribuzione delle autorizzazioni per l'ottenimento delle tessere annuali di trasporto agevolato per gli aventi diritto è sospesa per tutto il mese d'agosto.

La direzione della Trieste Trasporti, in ogni caso, ha confermato che la validità dei titoli di viaggio che risultano in scadenza o che sono scaduti nei mesi di maggio, giugno, luglio e agosto viene prorogata fino al prossimo 15 settembre, per consentire alle categorie che ne hanno diritto a non interrompere l'utilizzo delle autorizzazioni previste per legge.

MUGGIA Il consiglio comunale deciderà oggi se e come affrontare la questione del piano particolareggiato

«Muja turistica», parere in bilico

Dopo la sentenza del Tar, la decisione può slittare fino a settembre

Nesladek ha anticipato una delibera contraria in attesa di un accordo politico che delinei il futuro dell'area. Grizon (Fi): bisogna agire quanto prima possibile

Una seduta del Consiglio comunale di Muggia (Foto Lasorte)

MUGGIA Il consiglio comunale di Muggia deciderà oggi se e come affrontare la questione del piano particolareggiato di «Muja turistica» a Lazzaretto.

L'argomento è ancora all'ordine del giorno (la seduta è convocata alla 18), ma potrebbe essere tolto, in accordo tra i capigruppo. La sentenza del Tar che ha dato ragione alla società privata nel suo ricorso contro il «silenzio inadempimento» del Comune in merito al piano particolareggiato, obbliga ora il Comune ad esprimersi definitivamente con l'approvazione (o meno) del piano, adottato nel dicembre del 1996. Altrimenti la decisione passerà ad un commissario ad acta, ovvero il prefetto Anna Maria Sorge.

Il sindaco Nerio Nesladek, nei giorni scorsi, aveva anticipato che in consiglio sarà portata al voto una delibera che nega l'approvazione per una serie di motivi tecnici, in attesa di attuare un accordo politico fra vari enti locali e stabilire le linee di sviluppo per quell'area che, a detta del sindaco, «non sono quelle proposte alla società Muja turistica». Le forze di opposizione in consiglio hanno potuto analizzare una prima bozza della delibera, che hanno definito «debole», ma hanno chiesto anche maggiori informazioni.

Da qui, pare, la possibilità che l'argomento non venga trattato oggi, ma in un'altra seduta. Il Tar infatti ha dato tempo al Comune fino agli inizi di settembre. E sulla posizione che il Comune dovrebbe tenere in merito al contestato progetto di «Muja turistica», interviene oggi il consigliere di Forza Italia Claudio Grizon il quale è convinto che l'unica via d'uscita è un accordo tra le parti. «Ritengo che un pubblico amministratore serio e responsabile abbia il dovere, se umanamente e legalmente possibile, di risolvere nel tempo più breve possibile tutti i contenziosi in atto», dice Grizon. Il consigliere ritiene impensabile che gli uffici debbano continuare a lavorare, dopo mesi e anni, su questo progetto, «con un notevole dispendio di energie e risorse». Il Comune dovrebbe, secondo Grizon, preparare un piano di sviluppo che disegni il territorio per i prossimi dieci o vent'anno.

«Questa vicenda va risolta con reciproca soddisfazione e con il consenso dei cittadini – aggiunge -, ed inserita in questo programma pluriennale, altrimenti va bocciata definitivamente. La società ha fatto investimenti importanti per l'acquisto delle aree e per la progettazione, dei quali vorrà aver riscontro, per cui questa situazione è onerosa per tutto. Anche dopo il voto in consiglio, permarranno le condizioni per una prosecuzione del contenzioso».

Secondo Grizon, il voto in consiglio «porterà ad assecondare la sentenza del Tar, ma non offrirà alle parti una via d'uscita all'iter tecnico-amministrativo ormai decennale». Su richiesta di Grizon, il sindaco ha proposto la nascita di una delegazione consiliare per incontrare la società.

Sergio Rebelli

DUINO, «CALICI DI STELLE» AL PORTICCIOLO

DUINO AURISINA Duino al centro dell'attenzione oggi e domani. Oggi nel porticciolo di Duino farà tappa, per l'unica data in provincia, «Calici di stelle». Come ricorda l'assessore Massimo Romita «per il nostro Comune si tratta dell'ennesimo appuntamento enogastronomico, dopo le riuscitissime manifestazioni Acquolina, Mostra dei formaggi, Giornate dell'agricoltura e Vino in piazza che hanno portato sul nostro territorio un gran numero di appassionati e curiosi e che hanno saputo apprezzare le ricchezze offerta dai produttori locali». Nella manifestazione odierna promossa dall'Associazione Mila si potranno gustare tra gli altri i vini Doc del Carso e vini sloveni. Ospite della serata Umberto Lupi, nell'ambito del suo tour estivo dal Golfo al Carso insieme ad Elena Centrone e Debora Duse.

Domani nella Foresteria del Collegio del Mondo Unito si svolgerà il Festival internazionale di musica antica nei centri storici del Friuli Venezia Giulia «Musica cortese» con il concerto «Ó svete, ty panuješ Tra colto e popolare: tradizione musicale in Boemia tra Rinascimento e Barocco». Si esibirà l' Ensemble Karmina. La prima parte del concerto si rivolge alla più antica musica profana ceca di tradizione popolare (XV / XVI sec.) edita da Otakar Hostinský, il principale musicologo ceco.

DUINO AURISINA *Realizzato con fondi della Regione, viene presentato dal Comitato Rilke*

Turismo, pronte 50mila copie di un opuscolo

Aumentano i visitatori al castello dei principi di Torre e Tasso: più 20 per cento nel mese di luglio

Il principe Dimitri di Torre e Tasso nel parco del castello di Duino

DUINO AURISINA Sarà presentato venerdì dal Comitato Rilke di Duino Aurisina il nuovo opuscolo turistico, relativo al territorio, pronto per essere distribuito in 50mila copie. Realizzato grazie al contributo economico della Regione («nella cui collaborazione speriamo anche per i prossimi anni», ha dichiarato il principe Dimitri di Torre e Tasso), l'opuscolo vuole essere un vero e proprio vademecum turistico della zona. Intanto il Comitato Rilke, nato circa un anno fa in rappresentanza dei principali operatori turistici del comune, continua a crescere: «Il comitato si compone attualmente di 40 soci, e altre cinque realtà del territorio si stanno avvicinando ai nostri progetti» spiega ancora il giovane principe Dimitri, il primogenito di Carlo Alessandro, da alcuni anni impegnato a tempo pieno, assieme ai genitori, nella promozione turistica del castello-museo, e indirettamente anche del territorio.

Il Comitato è nato un anno fa per dare voce agli operatori turistici della zona, con l'obiettivo a medio periodo di trasformarsi in un vero e proprio consorzio: il dépliant informativo è il primo prodotto realizzato a sostegno del turismo, accanto alle attività svolte sul territorio, e al costante dialogo con l'amministrazione pubblica sui temi di comune interesse.

Buono finora l'andamento turistico al castello: «Il mese di luglio è stato molto positivo - spiega il principe Dimitri - sul fronte dell'affluenza si registra un 20 per cento in più. L'aumento deriva dall'apertura del bunker, che ha svolto un effetto di richiamo, e dall'organizzazione all'interno del castello della mostra sulla Cina, che sta richiamando un pubblico di appassionati».

Negli ultimi mesi i visitatori del castello hanno compilato un questionario relativo al prodotto turistico proposto dalla famiglia Torre e Tasso: «La compilazione del questionario è ovviamente facoltativa - dice Dimitri di Torre e Tasso - ma abbiamo ricavato informazioni molto utili. La principale delle quali riguarda la motivazione ad arrivare a Duino: il 25 per cento delle persone che vengono a visitare il Castello lo fanno sulla base del passaparola, ovvero, restano impressionati dalle descrizioni di altre persone che ci sono state prima di loro».

DUINO AURISINA Tanze (Uniti) replica a Ret: bonifica e chiusura non sono le uniche soluzioni

«Le cave si possono riattivare»

DUINO AURISINA Non tutte le cave che esistono nel territorio di Duino Aurisina, attualmente inutilizzate, devono essere bonificate e definitivamente chiuse.

Lo dichiara - in risposta alle affermazioni del sindaco Ret in merito alla bonifica di una delle cave romane di Aurisina, che diventerà un museo e un parco pubblico - il consigliere comunale della Lista Uniti Vittorio Tanze, che in consiglio comunale siede all' opposizione.

«Non ritengo - scrive in una nota Tanze - che tutte le cave non utilizzate per l'estrazione debbano essere recuperate e bonificate: sono persuaso che con la nuova tecnologia più di qualche cava oggi non utilizzata potrebbe venire riattivata, e in particolare modo quelle nella zona del Comune conosciuta con il nome di Lavoro nuovo».

Secondo Tanze, molte cave sono state abbandonate nel passato per mancanza di tecnologia estrattiva, tecnologia che oggi è invece a portata di mano e che permetterebbe di conseguenza una riattivazine di alcuni siti e con essa lo sviluppo economico collegato.

«Una simile azione è già andata in porto - sottolinea Tanze - con la cava Caharija, chiusa e a seguire riattivata grazie all'utilizzo di nuove tecnologie estrattive».

Sempre sul tema delle cave, e sulla bonifica di quelle tecnicamente non più utilizzabili, Vittorio Tanze ricorda il caso della cava di Slivia, «rimessa a nuovo» senza l'intervento dell'amministrazione, da parte di privati: dove c'era un grande cratere per l'estrazione della pietra oggi sorge un vigneto, e un noto e frequentato maneggio.

Esempi meno pregevoli di «recupero» di cave, segnala ancora Tanze, si trovano nella zona nota come «ex Smat», nei pressi di Santa Croce, dove, rileva ancora il consigliere comunale della Lista Uniti «le cave sono state utilizzate come discariche».

fr.c.

AGENDA

a cura di Pierluigi Sabatti

Indirizzi e-mail: agenda@ilpiccolo.it segnalazioni@ilpiccolo.it

Oggi e domani in piazza della Borsa torna «Angeli di Ferragosto»

La caserma dei pompieri apre d'estate agli anziani Filmati e rancio in mensa

Una giornata assieme ai Vigili del fuoco. Nella caserma di via D'Alviano 15/1, al fianco dei pompieri, aperta agli anziani per tutto agosto e fino al 15 settembre. Un servizio alla collettività che si ripete: durante l'estate, infatti, gli anziani potrannno seguire conferenze sulla prevenzione degli infortuni domestici e la proiezioni di filmati sul corpo dei vigili del fuoco. Ma anche visitare l'intera caserma, consumando il pranzo nella mensa dei pompieri. Tutti gli interessati, a ricevere ulteriori informazioni in merito all'iniziativa, possono chiamare l'ufficio segreteria del comando allo 040.3789913 dalle 8.30 alle 12.30.

È solo una delle iniziative di «Angeli di Ferragosto», la manifestazione dedicata ai tutori dell'ordine, ai rappresentanti delle forze che vigilano sulla popolazione garantendo la sicurezza nelle strade anche, e specialmente, nella parentesi festiva. A cui non potevano mancare i vigili del fuoco. La quarta edizione andrà in scena tra oggi e domani, in piazza della Borsa – dalle 18 alle 21 – a cura della Eqa (European Quore Association) realtà impegnata anche in campo internazionale in varie campagne di sensibilizzazione legate alla prevenzione delle malattie cardiovascolari. E la presenza dei Vigili del fuoco sarà una vetrina particolare, forse distante dalle abituali caratteristiche che contraddistinguono l'operato dei pompieri. Per l'occasione porteranno alla ribalta le ultime attrezzature e le moderne tecnologie usate per il soccorso in caso di terrorismo «non convenzionale», nell'impiego cioè di possibili attacchi con sistemi chimici o nucleari.

«Angeli di Ferragosto» si conferma quindi la vetrina estiva delle caratteristiche, storiche ma soprattutto tecniche e organizzative, che regolano l'operato dell'arma dei carabinieri, guardia di finanza, polizia municipale, capitaneria di porto, vigili del fuoco e questura, le forze protagoniste della due – giorni in piazza della Borsa a contatto con la cittadinanza: «Questa manifestazione va considerata anche come una forma di ringraziamento – ha sottolineato Andrea D'Annibale, responsabile della European Quore Association, nel corso della conferenza di presentazione dell'evento tenutasi nel palazzo municipale – un ringraziamento per tutti coloro che si adoperano in divisa per il bene pubblico e per l'emergenze nelle strade anche quando è tempo di vacanze. Inoltre sarà possibile conoscere da vicino le varie modalità del lavoro e degli strumenti messi al servizio del cittadino».

Il cartellone di «Angeli di Ferragosto» contempla esibizioni, stand informativi e contatto diretto con i responsabili delle mansioni curate dai reparti in divisa. La guardia di finanza sfrutta la ribalta della quarta edizione della manifestazione riproponendosi con le unità cinofile impegnate nella battaglie anti – droga; la protagonista sarà Ladin, pastore tedesco femmina, veterana delle ricerche delle sostanze stupefacenti, accompagnata in una simulazione dai suoi istruttori e guide in divisa.

La Questura sottopone al pubblico alcune realtà come le pattuglie motociclistiche, i poliziotti di quartiere e il nucleo di artificieri. I carabinieri hanno attinto dalla loro tradizione due espressioni particolari: la Stazione mobile e il Nucleo sub. Per la Capitaneria di porto i temi da proporre al pubblico riguarderanno le ultime novità nel campo dei macchinari a disposizione della Guardia costiera locale, tra cui il sofisticato gommone adibito per le ricerche e i controlli nel Parco Marino di Miramare.

Tornando alla manifestazione di oggi e domani, la European Quore Association abbina inoltre il tributo alle forze dell'ordine con forme di sensibilizzazione, riservate ai più giovani, dedicate ai temi delle malattie cardiovascolari. Nel corso della manifestazione verranno distribuiti questionari e illustrazioni a fumetti incentrati sulle ideali norme comportamentali per un cuore longevo e sano.

Francesco Cardella

La caserma dei Vigili del fuoco di via d'Alviano sarà aperta agli anziani fino al 15 settembre (Foto Lasorte)

Un settore di nicchia che ha notevoli potenzialità soprattutto riguardo al Nord America

Trieste rilancia il turismo ebraico

Roma e Milano utilizzate quale trampolino di lancio per sfruttare un settore di nicchia: Trieste si sta giocando fino in fondo le sue carte per lanciare ulteriormente il turismo ebraico. A seguire in particolare questa traccia è stato il segretario generale di Promo-Trieste, Paolo De Gavardo, reduce da un convegno tenutosi a Roma alla presenza di Francesco Rutelli – neo ministro per le attività culturali – in cui ha esposto le potenzialità del capoluogo giuliano in questo campo. Proprio per completare tale opera, De Gavardo andrà a Milano e nuovamente a Roma (due delle città italiane che raccolgono il maggior numero di ebrei) in occasione della Giornata della cultura ebraica, che si terrà il 3 settembre. Sarà l'occasione giusta per presentare le offerte giuliane. «Originariamente avevamo avviato degli accordi con Israele per creare dei rapporti specifici – spiega De Gavardo – ma poi la guerra ha complicato la vita ed è caduto il discorso. In compenso sono arrivati a catena dei contatti con l'Enit di New York, durante i quali è emerso il fatto che negli Stati Uniti sono conosciute pochissime città italiane, le solite Firenze, Roma, Venezia e in parte Napoli. È nata così l'idea di valorizzare anche altri siti italiani e bisogna tenere presente che Trieste ha trovato gloria grazie a ebrei come Italo Svevo.

Lapide al cimitero ebraico

Con contributi regionali, sono nati dei percorsi ebraici sia in città sia in ambito regionale». È stato fatto perciò un lavoro specifico per attrarre i turisti ebraici, ben disposti a viaggiare per trovare testimonianze della loro religione. «Per quattro anni di fila – prosegue De Gavardo – abbiamo organizzato a Trieste dei convegni con i principali tour operator di Canada e Usa specializzati nella cultura religiosa per mostrare loro tutte le nostre potenzialità, non solo quelle più rilevanti per la fede in questione. Abbiamo creato degli appositi pacchetti, in cui vengono alternate varie cose per tenere sempre desta l'attenzione dei vari gruppi, ortodossi o meno: le visite alle sinagoghe e ai musei, la divulgazione delle attrazioni del posto come il castello di Miramare, lo shopping e il mangiare in particolari ristoranti, dove gli ortodossi possono trovare il cibo kasher. Siamo comunque attenti a qualsiasi tipo di altra curiosità come la musica e lo sport. In questo siamo stati aiutati dalla comunità ebraica di Trieste».

Massimo Laudani

CONCORSO

La panetteria Romi premiata per «lo spontaneo riferimento»

Stefanel indicato per «l'intelligente interpretazione»

Premio Warhol: cinque le vetrine più azzeccate

Cinque vincitori, i negozi Stefanel, Urban e Godina, la panetteria Romi e la trattoria Al Collio, scelti dalla giuria fra un centinaio di esercizi partecipanti. È questo l'esito del concorso riservato a tutti i commercianti di Trieste e organizzato dal «Trieste city club», in occasione dell'inaugurazione del nuovo Centro espositivo d'arte moderna e contemporanea. Realizzata con la ristrutturazione della ex Pescheria centrale, l'inaugurazione della nuova struttura è avvenuta il 21 luglio, con una mostra inedita dedicata proprio all'artista considerato uno dei principali esponenti della Pop Art americana. Commercianti ed esercenti erano stati chiamati, nella fase di preparazione della mostra, ad allestire vetrine utilizzando la famosa mucca dipinta da Andy Warhol, potendo disporre di borse e scatole che ne recavano l'immagine e con esse scatenare la fantasia nell'allestimento. Il negozio Stefanel di corso Italia è stato indicato per la «intelligente interpretazione», Urban di via Dante per la «rigorosa ricostruzione», Godina di via Carducci per «esattezza e rigore», la panetteria Romi per lo «spontaneo riferimento» e la trattoria Al Collio per il «fascino teatrale». La giuria ha voluto sottolineare che «molte altre vetrine si sono rivelate interessanti e degne di menzione».

Scopo della manifestazione era anche quello di rendere noto a tutti, attraverso l'esposizione nelle vetrine, dell'apertura della rassegna dedicata ad Andy Warhol e questo obiettivo è stato pienamente centrato. La consegna dei premi, che consistono in targhe ricordo, saranno consegnati nel corso di una cerimonia che si svolgerà a settembre e che vedrà i rappresentanti delle cinque aziende vincitrici salire sul palco per essere applauditi.

u. sa.

Il caffè Urban premiato per «la rigorosa ricostruzione»

Il negozio Godina premiato «per esattezza e rigore»

La trattoria al Collio segnalata «per il fascino teatrale»

■ CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	5.58
	tramonta alle	20.23
LA LUNA:	si leva alle	20.47
	cala alle	5.26

32.a settimana dell'anno, 221 giorni trascorsi, ne rimangono 144.

IL SANTO

San Romano

IL PROVERBIO

L'uomo nasce cieco e muore miope.

■ L'ARIA CHE TIRA

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m³	153
Via Carpineto	µg/m³	45
Via Svevo	µg/m³	106

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m³	30
Via Carpineto	µg/m³	27
Via Svevo	µg/m³	33

Valori di OZONO (O_3) µg/m³
(concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m³	97
Monte San Pantaleone	µg/m³	133

■ 50 ANNI FA SUL PICCOLO

9 agosto 1956

➤ Domani, nella chiesa dell'Immacolato Cuore di Maria, mons. Luciano Luciani celebrerà il sessantesimo di vita sacerdotale, iniziata il giorno di San Lorenzo del 1896 nella sua Albona. A Trieste dal 1902, docente di religione e lettere moderne alle «Reali» dell'Acquedotto, nel 1910 fondò la Società femminile di S. Vincenzo.

➤ La nuova motonave da carico «Leneo» è scesa ieri in mare dagli scali del Cantiere navale giuliano S. Giusto, per un varo diretto dal capo cantiere Orel, presenti molte autorità guidate dal sindaco ing. Bartoli. La benedizione è stata officiata da mons. Vascotto, in rappresentanza del Vescovo, mentre madrina è stata la signora Caterina Occhetti, consorte di uno degli armatori genovesi.

➤ Da sabato prossimo, la società Usa, in collaborazione con gli Uffici viaggi della città, inizierà l'ormai tradizionale giro nella Trieste notturna. Eleganti e comodi pullman raccoglieranno in tre diversi punti (via Imbriani, largo Riborgo e piazza Unità) i passeggeri per il «tour» triestino, attraverso la città, la costiera e l'altipiano.

a cura di Roberto Gruden

■ DA VEDERE

➤ CAFFÈ FERRARI Fino al 31 agosto, in via San Nicolò, «Il mondo di Stella», sperimentazioni pittoriche dall'88 a oggi di Stella Riccò.

➤ CASTELLO DI DUINO Fino al 12 novembre, è visitabile la mostra «La Cina al Castello di Duino»: libri, dipinti, monete, una sezione dedicata alle ombre cinesi.

➤ SALA COMUNALE D'ARTE mostra di installazioni fotografiche di Furio Casali dal titolo «Forme 06». Fino al 9 agosto, feriali e festivi 10-13, 17-20.

➤ EX PESCHERIA «Andy Warhol's Timeboxes». Fino al 22 ottobre. Fino al 24 settembre, orario prolungato dalle 10 fino all'una di notte; dal 25 settembre al 22 ottobre, 9-19).

➤ CONSIGLIO REGIONALE aperta la mostra fotografica «Tina Modotti, una fragil vida»: settanta immagini che ripercorrono la carriera dell'affascinante artista friulana.

➤ MUSEO REVOLTELLA fino al 20 agosto «Mosca bianca», mostra di Giorgio Valvassori. Da lunedì a sabato 9-13.30, 16-19; domenica 10-13, 15-19, giovedì e sabato fino alle 23, martedì chiuso.

➤ PALAZZO GOPCEVIC aperta la mostra «Turqueries: immagini dal mondo ottomano nell'Europa del XVII secolo». Fino al 3 settembre, tutti i giorni 9-19.

E-MAIL: agenda@ilpiccolo.it
FAX: 040/3733209 o 040/3733290

MATTINA

Transalpina in mostra

Prosegue oggi con inizio alle 9 nel salone della Stazione di Campo Marzio (via Giulio Cesare 1), la mostra storica dal titolo, «Transalpina 1906-2006, 100 anni» ricca di oltre 200 fra immagini, pagine di giornali e documenti d'epoca (esposti in originale); la rassegna allestita dai volontari del Museo Ferroviario Sat-Dlf e dell'associazione Ferstoria, ripercorre il percorso del tracciato ferroviario Trieste/Campo Marzio - Jesenice inaugurato il 19 luglio 1906. La mostra è visitabile nelle giornate di mercoledì, sabato e domenica dalle ore 9 alle ore 13 (per informazioni tel. 040/3794185).

POMERIGGIO

Revoltella estate

Oggi alle 18 visita guidata alla «Pittura di storia» a cura di Nicoletta Bressan. Il percorso didattico si svolge al terzo piano della Galleria d'arte moderna dove è stata creata una sezione dedicata alla pittura di storia, che include artisti importanti quali Hayez, Morelli, i fratelli Induno, Fattori, Muzzioli, Dusi, Barabino, Cremona, Albertis e gli artisti triestini Gatteri e Tominz.

Casa del popolo di Borgo San Sergio

Incontro alle 18 alla Casa del popolo di Borgo San Sergio (via di Peco, 7) con il direttore del Manifesto, Gabriele Polo, sul tema «L'informazione di frontiera. Giornali di "minoranza", i giornali delle minoranze». Seguirà alle 20 una cena di sottoscrizione per il Manifesto (cucina libanese).

Alcolisti anonimi

Riunione oggi alle 18 del gruppo Alcolisti anonimi di viale d'Annunzio 47. Se l'alcol vi crea problemi contattateci: 040/577388, 333/3665862; 040/398700, 333/9636852.

SERA

Comida e Curci al bagno Ausonia

Questa sera alle 19 Valerio Fiandra ospiterà gli scrittori Luciano Comida e Roberto Curci sulla terrazza dell'Ausonia nell'ambito della rassegna «Mona chi legge?» Fiandradagosto, organizzata insieme alla libreria Minerva.

Duino: canzoni sul moletto

Oggi alle 21 sul «moletto» di Duino mare «Dal golfo al Carso» con Umberto Lupi affiancato dai cantanti Paolo Ferfoglia, Deborah Duse ed Elena Centrone. Collaterale all'incontro musicale, appuntamento con «Calici di stelle», degustazione dei migliori vini italiani. Come di consueto verranno raccolte delle libere offerte: per la Fondazione Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin; per l'associazione «I bambini di Trieste» e l'Agmen.

San Lorenzo: festa a Servola

Comincia oggi, la prima delle quattro serate organizzate dal circolo culturale Grbec (via di Servola 124) e dedicate alle stelle cadenti. Alle 20 si inaugura la mostra «In tel cassetin del lavaman» che rimarrà aperta tutti i giorni dalle 9 alle 11 e dalle 20 in poi. Alle 21 concerto con il gruppo «Veseljaki».

CLUB

Il riconoscimento è stato consegnato durante la serata in cui si è svolto il cambio di presidenza

Premio della Round Table all'Area Science Park

Il nuovo direttivo della Round Table che resterà in carica nel 2006-2007

Tradizionale «Round Table Day» con passaggio del simbolico «collare» tra il presidente uscente Michele Samaritan e quello entrante Silvio Alejando Grando nel corso di una serata di gala tenutasi a Trieste al Jolly Hotel.

Nel corso della serata, oltre l'avvicendamento dei presidenti, è stato consegnato il Premio Round Table che è un riconoscimento morale conferito a concittadini, società ed enti locali che con la loro attività, si sono distinti a sono stati apprezzati a livello nazionale ed internazionale, contribuendo nel contempo a diffondere la conoscenza della nostra cultura ed a favorire l'immagine della nostra città.

Il premio per l'anno 2005/2006 è stato consegnato all'Area Science Park nella persona della prof. Maria Cristina Pedicchio.

Il nuovo direttivo che resterà in carica per l'anno sociale 2006/2007 è composto, oltre che dal presidente e dal past-president da Daniele Dolce vicepresidente, Gianluca Aiello segretario, Giancarlo Crevatin tesoriere, Maurizio Giudici consigliere e Gian Luca Doria consigliere.

Sagra de la sardela

Prosegue ogni sera fino al 20 agosto in riva Ottaviano Augusto (di fronte al mercato ortofrutticolo) la «Sagra de la sardela»: stasera i Remix. Inizio ore 20.

Cinema in giardino

Oggi alle 21 nel giardino della Casa di riposo don Marzari di Prosecco, quinto e ultimo appuntamento della proposta per gli anziani con la proiezione di «Prima ti sposo e poi ti rovino» (2003), con Catherine Zeta Jones e George Clooney.

Orchestra jazz all'Orto Lapidario

Concerto oggi, alle 21, all'Orto Lapidario; suonerà la «Hgm jazz orchestra Zagreb», orchestra jazz della Gioventù musicale di Zagabria, diretta da Sigi Feigl.

CERCASI

Sabato 5 agosto smarriti occhiali da vista, montatura blu, zona via Crispi, Viale, Battisti. Se rinvenuti prego telefonare allo 040/575107.

Smarrito 6/8 cane tipo Husky colore fulvo ad Aurisina cave. Chi avesse notizie è pregato di telefonare allo 040/201206 oppure al numero cellulare 338/1323299.

CHIUSO PER FERIE

Si informano i soci della sezione della XXX Ottobre che in concomitanza con il Ferragosto, la segreteria sezionale rimarrà chiusa da lunedì 14 a venerdì 18 agosto 2006. Per il rinnovo del tesseramento 2006 gli eventuali ritardatari sono invitati a presentarsi entro le ore 19 di venerdì 11 agosto.

La sede Idea (Istituto per la ricerca e la prevenzione della depressione e dell'ansia) di via Don Minzoni 5, sarà aperta: in agosto mercoledì 9 e 23 alle 15 alle 16. Il numero del nostro recapito telefonico è: 040-314368.

Si comunica che gli uffici dell'Ordine dei giornalisti del Friuli Venezia Giulia a Trieste rimarranno chiusi, per ferie estive, da lunedì 7 a venerdì 25 agosto. Nello stesso periodo resteranno chiusi anche gli uffici di Udine e Pordenone. Riapertura lunedì 28 agosto.

La Biblioteca statale resterà chiusa al pubblico dal 7 al 19 agosto, per la chiusura estiva prevista dal regolamento. Il servizio di restituzione dei volumi in prestito e consultazione delle opere presenti nelle sale di lettura sarà aperto dal lunedì al sabato dalle 9.30 alle 12.30.

LA SOLIDARIETÀ

- In memoria di Arturo Dornik nell'anniv. (9/8) dalla famiglia 20 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Luigi Fragiacomo dalle amiche unitalsiane 30 pro Unitalsi.
- In memoria dei genitori (9/8 - 30/8) dalla figlia Livia 25 pro Fond. Luchetta - Ota - D'Angelo - Hrovtin, 25 pro Missione triestina in Kenya (Iriamurai), 25 pro Astad, 25 pro Medici senza frontiere.
- In memoria di Giorgio nel XXXV anniv. (9/8) dalla mamma e dal fratello 25 pro Airc, 25 pro Agmen.
- In memoria di Silvano Guercini nel VII anniv. (9/8) dalla moglie Laura 50 pro Ados.
- In memoria di Paolo Iurada nel XVIII anniv. dalle figlie 50 pro Centro Emodialisi osp. Maggiore.
- In memoria di Nives e Luciano Covelli dalla figlia 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

Moto rovesciata in via San Pasquale

Si cercano testimoni che abbiano visto, venerdì 28 luglio, com'è stata fatta cadere la moto Aprilia Rs 250 cc, targata BM 72244, caduta che ha causato ingenti danni al mezzo. Il fatto è avvenuto tra le 17 e le 20 all'altezza dei numeri civici 113 e 115 di via San Pasquale. Chi avesse visto è pregato di telefonare al numero 329-7264715.

CONCORSO

Sfilata di bellezze per il titolo «La ragazza di Trieste 2006»

Sfilata di bellezze al Kahunas di molo Pescheria questa sera, alle 22, in lizza per il titolo «La ragazza di Trieste 2006», valevole per le selezioni del concorso nazionale «La ragazza d'Italia». L'evento di fascino e bellezza ha lo scopo di valorizzare i personaggi femminili per il campo della moda; la neoeletta accederà alle finali nazionali del concorso. Per le iscrizioni gratuite è attivo il numero 338.3540397. (Nella foto le premiate della precedente edizione)

Agosto alla Carsiana dedicato ai bambini

Un agosto tutto dedicato ai bambini, al Giardino Botanico Carsiana, di Sgonico: nella struttura, dedicata alla flora e agli ambienti tipici del Carso, sono state allestite varie attività per stimolare i più piccoli ad avvicinarsi e a conoscere la natura in maniera divertente.

Per le famiglie con bambini, ogni giorno, durante tutto l'orario di apertura di Carsiana, è disponibile la caccia al tesoro a sfondo ambientale, intitolata «Talpa od occhio di lince?», che è stata concepita per stimolare le capacità di osservazione della natura. nelle mattine dei giorni festivi è anche disponibile il gioco didattico «Caccia all'albero», in cui si devono identificare tre alberi del giardino, a partire da degli indizi; per ogni albero ritrovato si ricevono dei pezzi di una frase, con i quali ricomporre un messaggio misterioso a tema ambientale.

Sempre durante le mattinate dei giorni festivi è disponibile il laboratorio di giardinaggio, intitolato «La pianta che si pianta», in cui i bambini imparano a conoscere le esigenze di una pianta, che poi trapiantano in un vaso, per prendersene cura a casa. Il laboratorio viene realizzato anche per i centri estivi e ricreatori, su prenotazione, le mattine dei giorni feriali.

Per gli adulti sono invece disponibili depliant in varie lingue, materiali per visite individuali, e visite guidate il sabato e i festivi alle ore 16 e 17 (su prenotazione anche in altri orari, e in inglese, sloveno e tedesco). Il Giardino Botanico Carsiana si trova a Sgonico, lungo la strada per Gabrovizza, ed è aperto dal martedì al venerdì dalle ore 10 alle 13; sabato e festivi dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 19. Informazioni e prenotazioni al n. 040/229573.

Eusa: buon compleanno

La piccola Eusa augura buon compleanno e una vita ricca di soddisfazioni allo zio Sandro che diventa maggiorenne

Ilse compie cinquant'anni

Auguri dai genitori Fabio e Ondina, dal marito Mario, dai figli Alessandro, Alice e Romina, dalle sorelle, dai nipotini e dai parenti tutti

I primi 50 anni di Lilly

Tanti auguri a Lilly per il suo cinquantesimo compleanno dal nipote Marco, da Martina insieme a Moreno e da Sandro

Gli 80 della bisnonna Tina

Tanti auguri per aver raggiunto questo importante traguardo dal figlio Sergio, dalla nuora, dai nipoti e dal pronipote Filippo

FARMACIE

Dal 7 al 12 agosto 2006

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:
via Giulia 14 tel. 572015
via Costalunga 318/A tel. 813268
via Mazzini 1/A - Muggia tel. 271124
Prosecco tel. 225340
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:
via Giulia 14
via Costalunga 318/A
via Dante 7
via Mazzini 1/A - Muggia
Prosecco tel. 225340

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
via Dante 7 tel. 630213

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

TAXI

Radiotaxi 040307730.
Consorzio Alabarda 040390039.

EMERGENZE

Servizio	Numero
AcegasAps - guasti	800 152 152
Aci soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiafuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione civile	800 500 300
	340/1640412
Sanità Numero verde	800 99 11 70
Telefono amico	0432/562572-562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/393780

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 1 Pan MSC ANASTASIA da Venezia a molo VII; ore 8 Pan KWANZA da Napoli ad Arsenale S. Marco; ore 8 Tur UND ATILIM da Istanbul a orm. 31 bis; ore 12 Lbr MSC ROMANIA II da Capodistria a molo VII; ore 12.30 Tur ULUSOY 5 da Cesme a orm. 47; ore 23 Grc MINERVA LISA a rada.

PARTENZE
Ore 9 Pan MSC ANASTASIA da molo VII a Ravenna; ore 12 Grc PANAGIA ARMATA da Siot 4 a ordini; ore 12 Vct SOFIA III da orm. 65 (sc. legnami); ore 13 Atg ALLEGRO da molo VII a Ravenna; ore 13 Vct BISANZIO da molo VII a Venezia; ore 14 Bhs VENEZIA da orm. 22 a Durazzo; ore 19 Tur UND EGE da orm. 39 ad Ambarli; ore 20 Tur UND ATILIM da orm. 31 bis a Istanbul; ore 22 Lbr MSC ROMANIA II da molo VII a Venezia; ore 23 Pan TRIDENT HOPE da Siot 3 a ordini.

MOVIMENTI
Ore 8 VASILY BOZHENKO da rada a orm. 40.

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE

Partenza da TRIESTE
6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.10, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35

Arrivo a MUGGIA
7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.35, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05

Partenza da MUGGIA
7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05

Arrivo a TRIESTE
7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35

TARIFFE: corsa singola: € 3; corsa andata-ritorno € 5,65; biciclette € 0,60; abbonamento nominativo 10 corse € 9,65; abbonamento nominativo 50 corse € 23,25.

ATTRACCHI:
Trieste - molo pescheria, Muggia - interno diga foranea.

TRIESTE-GRADO

Partenza da TRIESTE (Molo Pescheria)
8.15, 12.15, 16.15

Partenza da MIRAMARE (Grignano)
16.40

Arrivo a GRADO (Molo Torpediniere)
9.45, 13.45, 18.10

Partenza da GRADO (Molo Torpediniere)
10, 14, 18.30

Arrivo a MIRAMARE (Grignano)
11.25

Arrivo a TRIESTE (Molo Pescheria)
12, 15.30, 20

Tutti gli arrivi e le partenze a Grado «Molo Torpediniere» sono in coincidenza con il bus urbano per/da Grado Centro e Pineta. La prima corsa in partenza da Grado e l'ultima in arrivo a Grado sono in coincidenza con la linea extraurbana n. 1 da/per Gorizia-Gradisca-Monfalcone-Grado Campeggi. Tempo e mare permettendo.
TARIFFE: corsa singola: € 5; corsa andata-ritorno € 7,60; abbonamenti nominativi 10 corse € 30; 50 corse € 60.
Vendita biglietti a bordo! Numero verde 800-955957

TRIESTE-SISTIANA DUINO-MONFALCONE

Partenza da TRIESTE
8.00, 12.40, 16.45
Arrivo a SISTIANA
8.45, 13.25, 17.30
Partenza da SISTIANA
8.55, 13.35, 17.40
Arrivo a DUINO
9.10, 13.50, 17.55
Partenza da DUINO
9.20, 14.00, 18.05
Arrivo a MONFALCONE
9.50, 14.30, 18.35
Partenza da MONFALCONE
10.00, 14.40, 18.45
Arrivo a DUINO
10.30, 15.10, 19.15
Partenza da DUINO
10.40, 15.20, 19.25
Arrivo a SISTIANA
10.55, 15.35, 19.40
Partenza da SISTIANA
11.05, 15.45 ,19.50
Arrivo a TRIESTE
11.50, 16.30, 20.35

TARIFFE

corsa singola: Trieste-Sistiana e/o Duino € 4,85; Sistiana-Duino € 0,60; Trieste-Monfalcone € 6,05; Monfalcone-Sistiana e/o Duino € 1,80. Abb. nominativo 10 corse: Trieste-Sistiana e/o Duino € 21,15; Trieste-Monfalcone € 24,15; Monfalcone-Sistiana e/o Duino € 9,05. Abb. nominativo 50 corse: Trieste-Sistiana e/o Duino € 33,25; Trieste-Monfalcone € 54,40; Monfalcone-Sistiana e/o Duino € 21,15. Biciclette: Trieste-Sistiana e/o Duino € 0,60; Sistiana-Duino € 0,60; Trieste-Monfalcone € 0,60; Monfalcone-Sistiana e/o Duino € 0,60.

LE REGOLE DELLA POSTA

I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni devono attenersi a queste regole:

- scrivere su un solo argomento
- non superare le 30 righe da 60 battute a riga
- scrivere con il computer o a macchina
- firmare in modo comprensibile
- inserire nella lettera il nome, l'indirizzo e un numero di telefono

Transalpina, il Comune non è stato assente

In merito a «Il silenzio di Trieste sulla Transalpina» (Segnalazioni del 27 luglio 2006 del signor Petronio), si osserva che il Comune di Trieste, con il proprio Ufficio ideazione, sviluppo e gestione progetti dell'Area cui sono preposta, era presente il 15 luglio scorso al Museo ferroviario (già stazione della «Transalpina») nell'ambito delle iniziative promosse per il centenario di tale ferrovia. Contestualmente vi è stata anche l'emissione dell'annullo postale celebrativo, commissionato dal Comune, Ente che per l'evento, basandosi su immagini d'epoca della Fototeca dei Civici musei di Storia e arte, ha anche realizzato una linea di oggetti a tema oltre a un volume con una selezione degli atti della Dieta dal 1869 fino al 1906 sul secondo collegamento ferroviario di Trieste. Forse il signor Petronio non era a conoscenza delle manifestazioni del 15 luglio, informazione peraltro disponibile anche sul sito della Rete civica. La scelta, non di competenza del Comune (in questa situazione ospite in casa d'altri) di anticipare l'evento dal 19 al 15 luglio è stata dettata, credo, da valutazioni d'opportunità nell'abbinare le manifestazioni di Trieste a quelle di Gorizia; peraltro, come giustamente segnalato, gli inviti (a numero chiuso) al treno storico sono stati diramati da Gorizia, probabilmente per problematiche legate alla sicurezza, senza dar modo alle persone interessate, triestini e non, di effettuare senza invito tale viaggio, che proseguiva in territorio sloveno.

Comunque si ricorda al signor Petronio e a tutti gli appassionati che la mostra sulla Transalpina è ancora visitabile al Museo ferroviario nel consueto orario di apertura dello stesso; l'annullo celebrativo è ottenibile presso l'ufficio postale di piazza Vittorio Veneto entro 60 giorni dall'emissione; i gadgets predisposti da questo Ente sono acquistabili, fino a esaurimento scorte, presso il punto vendita comunale o presso i Civici musei di Storia e arte.

Giuliana Cicognani
direttore Area Affari generali e istituzionali del Comune di Trieste

Esuli, Napolitano chieda il riconoscimento morale

Egregio presidente Napolitano, sono un istriano, papà di Parenzo e mamma di Capodistria, non sono, per evidenti motivi di incompatibilità legata alla diaspora, di sinistra e può immaginare quanto mi costi l'essere forzatamente lontano dalla mia terra. Ma altri occupano le nostre case e nessuno ha il coraggio di affermare essere ciò una vergogna insopportabile ed inspiegabile nel 2006. Nessuno vuol fare guerre di confini ma nella Ue dovrebbe essere possibile avere casa in specie la propria, in ciasuno degli stati che ne fanno parte o che si apprestano a farne parte. Invece non possiamo abitare né a Capodistria (Slovenia) né a Parenzo (Croazia), città ove le nostre famiglie risiedevano da secoli, pur mantenendo la nazionalità italiana perché tali siamo. Chieda la restituzione dei nostri beni sequestrati. È un auspicio non una richiesta, poiché lei saprà bene porre i problemi salvaguardando gli interessi degli esuli autoctoni italiani, nella consapevolezza che solo la giustizia può portare alla riconciliazione.

Se così non sarà gli esuli saranno ancora una volta traditi e reagiranno. Mi permetto di dire ciò, caro Presidente, affinché non la prendano in giro, e non la facciano visitare luoghi assurdi che nulla hanno di sacro come la lapide ai fucilati degli anni '30, presentati come eroi della Tigr (acronimo dell'organizzazione terroristica slava, Trst, Istra, Gorica, Rijeka) che erano criminali assassini che nulla avevano a che vedere con lotte politiche antifasciste ma facevano solo attentati ammazzando funzionari dello stato che nulla avevano in comune con la politica fascista o no.

Chieda invece di visitare oltre la Foiba di Basovizza e la Risiera di San Sabba, le foibe di Vines e di Surani e le cave di carbone dell'Arsa ove una folla di nostri connazionali innocenti furono precipitati, compresa Norma Cossetto. La martire istriana ha ricevuto la medaglia d'oro alla memoria, conferita dal Capo dello Stato, Carlo Azeglio Ciampi alla laureanda Norma Cossetto e consegnata alla sorella, al Quirinale. Se vuole chieda anche di visitare la sede del campo di concentramento italiano di Arbe, ove vi furono tanti ebrei salvati dalla furia ustascia, ma anche tanti morti per stenti e malattie tra gli slavi detenuti.

Si informi bene anche sulla funzione della Risiera, comandata da uno sloveno di Trieste, generale delle SS Goblocnik. Dico ciò in quanto in quest'ultima la progressione degli ammazzati, di cui il Gaulaiter del Litorale adriatico Reiner eliminato a Lubiana per le malefatte non trova esplicita menzione nei capi d'accusa né nella sentenza, se non marginalmente, bensì inizia una serie di articoli – a chi la dice più grossa – apparsi sulla stampa locale e nazionale con 300/700 persone eguitati ed eliminati iniziali, nel '46/'47, che crescono fino ai cinquemila degli ultimi scritti, tra cui uno esilarante del Corriere della Sera degli ultimi tempi, sei mesi forse, nel quale vengono messe in funzione addirittura le camere a gas e i forni crematori. La propaganda sui già tanti orrori nazisti svilisce la verità invece di rafforzarla!

Chieda per noi esuli il riconoscimento morale di quanto patito e promuova, per quanto possibile, la restituzione del diritto di vivere nelle nostre case ove siamo nati, elementare segno di civiltà, fino ad oggi tradito.

Sperando di aver dato un piccolissimo contributo alla verità e alla costruzione della vera pace tra i popoli, le porgo distinti saluti.

Gianantonio Godeas

IL CASO

Una lettrice ricorda che il problema si trascina da quasi trent'anni

Conconello afflitta dalle antenne

Chiedo cortesemente ospitalità per ricordare un problema, che si trascina da ventott'anni e sul quale, dopo qualche periodico sussulto, cala nuovamente la muffa. Mi riferisco alla selva di antenne cui fanno capo una sessantina di emittenti private, tutte situate tra le case di Conconello. Quattro anni fa il sindaco venne a trovarci e, sulle ali dell'entusiasmo, ci fece sperare che nell'arco di tre mesi sarebbe sorto un gigantesco traliccio su di un'altura alle spalle del paese, sul quale avrebbero dovuto traslocare tutte le stazioni radio. Il traliccio sarebbe dovuto essere gestito da Radio Punto Zero che aveva vinto una gara contro Radio Radicale.

Da quanto è dato sapere l'anno scorso l'assessore Rossi aveva reperito i fondi per l'acquisto dell'area da parte del demanio, aveva convocato i proprietari delle emittenti radiofoniche e questi ultimi avrebbero firmato un accordo con Radio Punto Zero. Anche in quel caso era stato promesso che, tempo tre mesi, i ripetitori nel villaggio sarebbero stati smantellati. Fatto questo che, ovviamente, non è avvenuto. Sarebbe possibile, (direi doveroso) a questo punto, avere – al posto delle chiacchiere – una risposta scritta sulle colonne di questa benemerita rubrica da parte del Comune e di Radio Punto Zero? E quest'ultima potrebbe precisare se il progetto edilizio è approvato, se è stata prevista la strada d'accesso nel bosco, se tutte le emittenti hanno firmato l'accordo? E se ha i finanziamenti per eseguire celermente l'opera? Pare, inoltre, che a ritardare ulteriormente il tutto ci si sia messa anche l'Arpa. In caso affermativo è possibile avere una risposta anche da parte sua? Ventott'anni sono passati dalla prima raccolta di firme, il ventinovesimo sta passando: qual è il traguardo temporale che il pubblico e il privato si sono posti? Trenta, quaranta, cinquanta? E fregandosene altamente della salute dei cittadini? Non vorrei causare irrefrenabili scoppi di risa: ma nessuno dei menzionati prova un po' di vergogna?

Liana Villa

Raccomandata dispersa alle Poste di Milano

Scrivo la presente, in nome e per conto di un amico straniero, per segnalare l'ennesimo disservizio di Poste italiane.

In data 19 luglio 2006 è stata inviata da Trieste a mezzo raccomandata (come richiedeva espressamente la procedura) una raccomandata (n. RR702631600IT) con destinazione finale il Cile.

A tutt'oggi tale lettera non è stata recapitata.

Il percorso, controllabile in internet sul sito della società Poste italiane, risulta che in data 22 luglio (tre giorni da Trieste a Milano!) è stata presa in carico dall'Ufficio di Milano e da tale data il plico è giacente in detto ufficio.

Bellissimo esempio di efficienza!

Domanda: nel caso in cui il mio conoscente dovesse vedersi non rinnovata la borsa di studio per mancato recapito della raccomandata, sarà Poste italiane a sostituirsi per un pari importo biennale?

Vorrei, da Poste italiane, molto attente nella raccolta dei risparmi tramite Banco Posta e altrettanto attente ad aumentare i costi del (dis)servizio fornito, ma poco attente a far correttamente fronte ai propri impegni con l'utenza, una risposta che non sia la solita di circostanza.

Silvano Brainik

Rigassificatori in golfo: il rischio di attentati

Sono contro i rigassificatori nel golfo di Trieste e nell'area ex Esso di Zaule. So di non essere il solo e spero che alla fine si chieda il parere della cittadinanza attraverso un referendum. Per ora non rimane che sperare nell'azione della Slovenia. A ogni modo il sindaco di Trieste dovrebbe essere più attento nel propugnare l'adesione ai progetti. Non può nel corso dello stesso articolo argomentare sull'esistenza della centrale slovena di Krsko, una volta collocandola a pochi chilometri in linea d'aria da Trieste e poco dopo situandola a 130 km da Trieste. Meno vicina, comunque, dei degassificatori, che interessano la vita di tutti i triestini con un pericolo grave e permanente. Né ci conforta la considerazione che «l'attentato di Settembre nero esula dalla sicurezza e funzionalità degli impianti». Oggi più che mai rappresentiamo un obiettivo per il terrorismo internazionale. Non forniamo ai futuri attentatori un bersaglio così facile e così distruttivo. Cerchiamo di salvare il futuro dei nostri figli, che meritano un futuro di sicurezza e di pace, quale noi non abbiamo potuto godere.

Gian Giacomo Zucchi

Perché diciamo no a Gas Natural

È impossibile non rispondere all'articolo del 2 agosto scorso scritto dal sindaco Dipiazza titolato «Gas Natural, perché sì». È impossibile non rispondere quando sono in gioco gli interessi diffusi della cittadinanza aggrediti ancora da una deplorevole disinformazione posta in atto proprio dal primo cittadino di Trieste.

Che ci sia una logica utilitaristica in ciò che il Dipiazza scrive, può essere accettato solo dal codazzo di malintenzionati e di spregevoli soggetti coinvolti negli interessi dei rigassificatori, dopo essere stati figuratamente lobotizzati e intruppati nella schiera composta da esseri che del senno hanno perduto il senso.

Sindaco Dipiazza, del suo articolo non c'è una sola affermazione che corrisponda a verità, né possa essere confermata, come converrebbe che fosse, dal mondo scientifico di cui Trieste fortunatamente abbonda.

Lei continua, come molti altri della sua stessa «coscienza utilitaristica», a fare disinformazione: se ciò è in palese contrasto con i disposti protocollari di Agenda 21, lo è anche sotto il profilo giuridico. Il suo comportamento è tutto teso, come fosse un piazzista imbonitore, a deviare i cittadini dal razionale, dal logico, dalla verità che, in fondo, vuole dire giustizia e libertà. E lo fa con una sorta di psicologia coercitiva. Mi spiego meglio: «chi, meglio d'un alto funzionario delle istituzioni, potrebbe con altrettanta facilità intrudere nella mente dei cittadini raccontando loro una verità che non è affatto la verità, ma che verità diventa in funzione della sua rappresentatività pubblica, istituzionale, che ne avvalora il dire anche quando mente sapendo di mentire o solo perché sostenuto da non conoscenza specifica.

Rimane la poco degna sostanza che il cittadino viene fuorviato e ingannato; perché, in maggioranza, non c'è nessuno che oserebbe pensare a colui che è stato scelto, prescelto ed eletto, che meriti d'essere messo in discussione e, soprattutto, quando c'è in gioco un business colossale, che non si vuole credere che lui ne sia direttamente o indirettamente interessato.

Signor sindaco, lasci stare il Gpl (erano prescritte tre autobotti al giorno e non decine di migliaia come afferma). E non distribuisca con disinvoltura certezze e garanzie di sicurezza che non esistono mai!

Siamo la Città della Scienza. Ne approfitti! Ci sono scienziati in grado di portare «luce e verità». I soldi possono certamente servire, ma il concetto più alto dell'agire umano non è mai stato legato al denaro.

Arnaldo Scrocco
Comitato salvaguardia del golfo di Trieste

Entusiasmi calcistici da non condividere

È proprio vero che gli italiani sono un popolo di calcio dipendenti. Purtroppo il calcio non è più quello di una volta. Nel 1982 i tempi erano diversi: non c'erano grossi scandali, almeno apparentemente, era un periodo di riflusso generale e l'Italia non era coinvolta in conflitti armati. Adesso la situazione è molto diversa: siamo in un momento di crisi economica e sociale non solo a livello nazionale ma mondiale, non riusciamo a venir fuori dai conflitti armati nei quali ci siamo impantanati e gli scandali nel mondo del calcio, e non solo, incombono. Per tutte queste ragioni non posso condividere questo entusiasmo che ha suscitato la nazionale di calcio. È come se un intero popolo desse sfogo ai suoi istinti e alle sue frustrazioni, in mancanza di altre alternative. Questo concetto l'ho ribadito proprio in occasione del concerto che la Rete Artisti ha organizzato in concomitanza con la semifinale dei mondiali, davanti ad un centinaio di persone che erano attratte morbosamente dallo schermo su cui scorrevano le immagini della partita.

Se è questo che vogliono gli italiani, allora non ho molte speranze per un futuro migliore.

Edvino Ugolini

Ortopedia a Gorizia, condizioni disastrose

Caro direttore sanitario dell'ospedale civile di Gorizia, in queste settimane di caldo torrido (ultime due di giugno e prima di luglio ndr), sto frequentando giornalmente il reparto di Ortopedia dell'ospedale civile di Gorizia per fare visita a mia suocera lì ricoverata e puntualmente ogni volta esco da lì con il cuore a pezzi nel vedere cose terribili e inaccettabili che succedono lì dentro, – anziani non autosufficienti abbandonati a se stessi, con pasti che vengono loro appoggiati sul comodino e dopo un po' ritirati ancora intatti, dato che è logico che una persona non autosufficiente abbia bisogno di qualcuno che la imbocchi o l'aiuti nel mangiare. Ma c'è sempre la scusa pronta che manca il personale... Per non parlare poi del bere – con questo caldo torrido si dà una ciotola d'acqua pure a un cane randagio, mentre voi lasciate gli anziani disidratati e senza acqua per tutto il giorno – costa tanto passare ogni ora e porgere ai malati un bicchiere d'acqua e un sorriso? Ho pure assistito personalmente a maltrattamenti morali nei confronti sempre di persone disabili: urlare contro di loro solo perché chiedevano di farsi cambiare il pannolone, – ma da voi sembra che i pannoloni vengano cambiati a orari fissi. Forse lei, caro direttore e il suo personale, fate la pipì e la popò a orari fissi per poter dettare una legge del genere? Ma non vi vergognate neppure un po' nel trattare così le persone anziane e impossibilitate di muoversi dal letto? E per alleviare i dolori delle mostruose piaghe da decubito non esistono forse dei materassi specifici? E come mai proprio in questi giorni di calura non tutte le stanze possono avere il privilegio di possedere un ventilatore? Esistono forse pazienti di serie A e B? Provate a rimanere voi immobili un giorno interno con queste temperature e il pannolone e poi ne riparliamo... L'indisponenza del personale (tranne qualche eccezione, ovviamente) poi, è scandalosa, come pure i «giochini da ragazzini» di staccare l'interruttore generale dei campanelli di richiesta di aiuto per non essere disturbati e che ne dite della «pulizia a secco» (chiamiamola così) tra un cambio di pannolone e l'altro, con 38 gradi immaginate un po' voi...

E riguardo alla legge anti-fumo: come mai permettere a determinati pazienti di fumare in camera da letto e in bagno sotto i vostri occhi.

Ma come potete permettervi di giocare con le vite umane, con gli anziani, o meglio vecchi, come li chiamate voi? Ricordatevi che anche loro sono persone e hanno un'anima.

Lettera firmata

L'ALBUM

Triestini di San Luigi emigrati in Australia cinquant'anni fa

Sono tornate in vacanza nella nostra città Aurora e Nelly Furian, emigrate in Australia cinquanta anni fa. Sono la terza e l'undicesima da sinistra in alto nella foto scattata all'epoca, circondate da sei tra fratelli e sorelle, oltre a parenti e amici del rione di San Luigi che insieme a loro hanno tentato la fortuna nel lontano continente. Nella foto anche tre milanesi. Tra i triestini si nota Uccia Agostini (sesta in alto) tuttora residente in Australia

LA PSICOLOGA

Andare in vacanza da soli può essere rigenerante

di **Maddalena Berlino**

Con l'arrivo delle vacanze possiamo finalmente occuparci con maggiore libertà della gestione del nostro tempo. Certamente l'occasione di poter stare con i nostri cari, con i nostri amici, ma anche e soprattutto con noi stessi liberi dall'imposizione di impegni professionali e non, diventa un beneficio per disintossicarci dalla presenza degli altri a tutti i costi. Ebbene sì, stare soli fa bene: rigenera e permette di entrare in un contatto più diretto e profondo con noi stessi. Non dover necessariamente condividere attività ed esperienze ci consente di eliminare l'incessante brusio di fondo, fino a isolarci per recuperare quel silenzio che favorisce il dialogo con la nostra anima. Ma è così per tutti? Per tante persone la solitudine, sembra essere un' esperienza talmente terrificante e dolorosa da doversene tutelare. Molte persone fanno di tutto per evitare di stare sole, di sentirsi sole, riempiendo a tutti i costi i tempi vuoti, le sospensioni delle attività, ricercando nuovi impegni, continui svaghi e contatti, fino a diventare un bisogno coatto. Nella vita di tutti i giorni siamo costantemente bombardati da segnali, da sovrastimolazioni auditive e visive, ci troviamo di fronte a una produzione massiccia di segni e codici. Quando e dove esiste una parvenza di vuoto, lì riempiamo, camuffiamo, vestiamo, copriamo, tappiamo. Ogni spazio si riempie, ogni vuoto si colma. Alcuni studiosi hanno dimostrato come il terrore del vuoto spinse l'uomo primitivo a popolare di figure le pareti delle caverne e molte incisioni rupestri nascerebbero dall'esperienza della solitudine cui era confinato l'uomo preistorico. Anche l'uomo contemporaneo non sembra esonerato dall'essere colpito dall'horror vacui, basti soffermarsi a riflettere su quali siano le proporzioni della produzione di segni e immagini che lo sommerge in una iperstimolazione percettiva caotica. «L'horror vacui dovrebbe essere sostituito dall' horror pleni. Sarebbe giusto che si andasse a caccia di uno spazio vuoto da non riempire; di un intervallo tra due suoni; di uno spiazzo beante tra le orride villette a forma di lumaca che infestano le nostre coste; d'una pagina candida in un libro stampato; di un'ora libera da rumori e da suoni». (Dorfles, 1989)

Jung, a proposito della paura della solitudine, affermava: «La solitudine non deriva dal fatto di non avere nessuno con cui parlare, ma dalla consapevolezza che ciò che costituisce di noi il nucleo più intimo e profondo, ciò per cui siamo noi e non altri, è incomunicabile». Temiamo la solitudine perché la confondiamo erroneamente con l'isolamento affettivo e fisico. Scappiamo dalla solitudine per paura di restare al buio e, come da bambini, la notte si possa popolare di fantasmi.

OPINIONI

Sala Tripcovich da salvare per la miracolosa acustica

Con la feroce incombente calura, riuscire a rabbrividire è un raro privilegio. Di tale estemporanea «frescura» devo – una volta tanto – ringraziare il sindaco Dipiazza e il suo «la butto giù» riferito alla Sala Tripcovich. Il ringraziamento va esteso anche agli altri amministratori che la pensano in merito come lui: cioè anche a coloro che – magari dicendosi contrari alla demolizione dell'ex stazione autocorriere – pensano di destinarla a un uso diverso da quello di «sala teatrale». Ciò in vista della futuribile costruzione di analogo spazio nel nuovo Silo.

Questa nuova ed eloquente dimostrazione di insensibilità dei nostri (?) amministratori e politici per tutto quanto attiene all'arte, alla cultura e specialmente alla musica, mi riconferma il sospetto che nel loro Dna sia assente ogni traccia di memoria neuronica al proposito. Memoria che abbonda, invece, nei triestini d'ogni condizione sociale. Fatto dimostrato dalla statistica delle loro frequentazioni dei teatri, ai vertici della media nazionale.

Non contenti di aver abbruttito rive, vie e piazze (salvo concederle a baraccamenti da fiera rionale o ad ululanti «spettacoli spazzatura») questi signori sembrano non aver la minima contentezza che la buona acustica d'un Teatro è sempre un «miracolo» e un patrimonio cittadino che non va disperso a pro di speculazioni edilizie o di trionfalistiche sceneggiature «imperiali» di buona memoria. I «biglietti di visita» d'una città sono la sua cultura e le sue iniziative di spettacolo e d'arte.

Dovrebbe bastare loro almeno l'esperienza negativa dei «restauri» dei Teatri Verdi e Rossetti che – malgrado tutti gli accorgimenti – non hanno ridato a queste sale l'acustica d'un tempo, né l'antica e accogliente capienza di pubblico. La Sala Tripcovich, invece, possiede tutti questi requisiti! La si vorrebbe abbattere e sostituire con una sala nuova dove questi «miracoli» certamente non si ripeteranno. Per costruire un violino serve un bravo liutaio, non un ottimo mobiliere.

Non «brividi» ma voltastomaco mi ha provocato, invece, la «boutade» di Dipiazza di trasformare il Teatro Verdi da «produttore» a «contenitore» di spettacoli prodotti altrove. Per lui, solo «problemi di occupazione». Il Verdi come la Ferriera? È pronto ad annullare l'anima di Trieste? Paghi due e ricevi tre, come al Supermercato? Non ci siamo! Colpa del Dna, naturalmente.

Fabio Vidali
ex consigliere del Verdi

Io non mi ci raccapezzo più. Buttare già la Tripcovich, non buttarla? E nel secondo caso cosa costruire al suo posto? Giardini no, perché il nostro Comune non è in grado di conservarli. Allora un ristorante, una nuova sala per mostre, un centro di ritrovo per giovani, una discoteca, un non si sa che cosa, un teatro? Optiamo per quest'ultima soluzione e siccome il teatro c'è già, non occorre spendere un soldo per costruirlo.

Tutti hanno diritto a un'opinione, ma nessuno ha il diritto di buttar via un'opera ricevuta in regalo e utile, per un contenitore dell'ignoto, chissà se utile e per di più costoso. Altrimenti saremmo nella pura follia.

Nuto Pollisi

TEMPERATURE

HELSINKI 13 / 26
OSLO 13 / 27
STOCCOLMA 12 / 29
MOSCA np / np
COPENAGHEN 15 / 27
LONDRA np / 24
AMSTERDAM 14 / 24
BERLINO 17 / 26
VARSAVIA 16 / 25
PRAGA 12 / 19
PARIGI 17 / 27
VIENNA 16 / np
GINEVRA 12 / 24
LUBIANA 11 / 21
ZAGABRIA 17 / 24
BELGRADO np / 25
BUCAREST 14 / 27
MADRID 18 / 36
LISBONA np / 32
BARCELLONA 21 / 30
ROMA 17 / 29
SOFIA 13 / 24
ISTANBUL 23 / 28
ALGERI 16 / 31
TUNISI 22 / 32
ATENE 24 / 32
LARNACA 22 / 33
IL CAIRO 25 / 35

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	19	31	C. DEL CAPO	6	15	MANILA	24	29	S. PIETROBURGO	13	22
BOGOTA	7	19	C. DEL MESSICO	11	21	MIAMI	np	np	SAN PAOLO	13	26
BOMBAY	25	31	DUBLINO	9	20	MONTEVIDEO	11	15	SANTIAGO	-3	16
BOSTON	18	26	FRANCOFORTE	13	22	MONTREAL	np	np	SEOUL	26	33
BRUXELLES	12	20	HONOLULU	26	26	NAIROBI	11	21	SINGAPORE	24	31
BUDAPEST	15	26	JOHANNESBURG	5	18	NEW YORK	np	np	SYDNEY	4	21
BUENOS AIRES	8	14	LA PAZ	5	14	PECHINO	24	33	TEL AVIV	22	30
CARACAS	26	32	LIMA	14	19	RIO DE JANEIRO	17	29	TOKYO	24	31
CHICAGO	18	25	LOS ANGELES	np	np	SAN FRANCISCO	np	np	WASHINGTON	np	np

Inf. -20°C | -20/-10°C | -10/0°C | 0/10°C | 10/20°C | 20/30°C | sup. 30°C

PRESSIONE: A alta, B bassa

FRONTE: caldo, freddo, occluso

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al nord: irregolarmente nuvoloso sulle zone alpine e prealpine con locali rovesci o temporali. Parzialmente nuvoloso sulle altre zone del Nord con possibili rovesci o locali temporali maggiormente probabili sul settore orientale. Al centro e sulla Sardegna: irregolarmente nuvoloso con possibili locali rovesci che insisteranno maggiormente nelle ore pomeridiane sulle aree interne, ove non si esclude la possibilità di occasionali manifestazioni temporalesche. Al sud e sulla Sicilia: molto nuvoloso con locali rovesci o temporali sulla Sicilia occidentale; parzialmente nuvoloso sul resto del settore con possibili rovesci o locali temporali.

TEMPERATURA stazionarie.

VENTI deboli o moderati dai quadranti settentrionali.

MARI poco mossi il Ligure, il medio-alto Tirreno e l'Adriatico; mossi gli altri mari, localmente molto mossi Mare e Canale di Sardegna e Stretto di Sicilia.

IL TEMPO OGGI

2000 m 8 °C
1000 m 15 °C
TARVISIO, TOLMEZZO, UDINE, PORDENONE, GORIZIA, GRADO, LIGNANO, TRIESTE
Tmax. 25/28
Tmin. 15/18
Tmax. 24/27
Tmin. 20/22

ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE - OSMER
Previsione emessa l'8 agosto 2006

OGGI (attendibilità 70%). Su tutta la regione nuvolosità variabile con probabili maggiori schiarite su bassa pianura e costa. Sulle zone più interne sarà possibile qualche pioggia.

DOMANI (attendibilità 60%). Cielo nuvoloso con schiarite più frequenti sulla fascia costiera, probabili piogge e forse anche qualche temporale invece sulle zone più interne.

TENDENZA. Venerdì peggioramento con cielo da nuvoloso a coperto, piogge estese e temporali nel pomeriggio e in serata. Soffierà Scirocco. Sabato ancora maltempo.

www.osmer.fvg.it

DOMANI

2000 m 7 °C
1000 m 14 °C
TARVISIO, TOLMEZZO, UDINE, PORDENONE, GORIZIA, GRADO, LIGNANO, TRIESTE
Tmax. 24/27
Tmin. 14/17
Tmax. 24/27
Tmin. 20/23

	MIN.	MAX.
VERONA	19	30
VENEZIA	16	26
MILANO	18	29
TORINO	19	29
GENOVA	21	26
BOLOGNA	20	30
FIRENZE	17	31
PISA	16	27
ANCONA	17	27
PERUGIA	16	28
PESCARA	16	28
L'AQUILA	12	24
CIAMPINO	19	29
FIUMICINO	17	26
CAMPOBASSO	17	19
BARI PALESE	19	27
NAPOLI	20	28
POTENZA	15	23

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	22	26
R. CALABRIA	21	30
PALERMO	22	27
MESSINA	23	30
CATANIA	18	30
CAGLIARI	19	30
ALGHERO	20	27

TRIESTE
Temperatura minima 24,3
massima 19,4
Umidità 71%
Vento 4 km/h da NW
Pressione stazionaria 1007,2
Mare 22,1 gradi
Marea Alta 11.02 +47 cm; 22.19 +48 cm
Bassa 4.24 -69 cm; 16.40 -24 cm

MONFALCONE
Temperatura minima xx,x
massima xx,x
Umidità 78%
Vento 10 km/h da SW
Marea Alta 11.07 +47 cm; 22.24 +48 cm
Bassa 4.29 -69 cm; 16.45 -24 cm

GORIZIA
Temperatura minima 16,5
massima 27,9
Umidità 47%
Vento 8 km/h da S

UDINE
Temperatura minima 15,9
massima 27,3
Umidità 49%
Vento 9 km/h da S

GRADO
Temperatura minima 20,2
massima 25,3
Umidità 68%
Vento 12 km/h da SW

PORDENONE
Temperatura minima 15,3
massima 27,0
Umidità 54%
Vento 10 km/h da W

OROSCOPO

ARIETE 21/3 – 20/4
Approfittate di un'occasione che vi consente di stringere un'amicizia nata quasi per caso. Gli incontri di lavoro previsti per oggi si concluderanno presto e bene.

TORO 21/4 – 20/5
Vivrete una giornata intensa e piena di promesse per il futuro. Vi trovate in una posizione molto favorevole, sfruttate con intelligenza ogni buona occasione. Un invito.

GEMELLI 21/5 – 20/6
E' possibile trovare una soluzione che accontenti tutti. Forse i soli scontenti sarete voi, perché dovrete accettare dei compromessi in qualche caso sgraditi.

CANCRO 21/6 – 22/7
Riceverete una nuova proposta di lavoro. Superati i primi momenti di incertezza, sarete soddisfatti di voi stessi e di aver accettato. Organizzate qualche cosa di diverso per la sera.

LEONE 23/7 – 22/8
Approfittate della giornata odierna per fare programmi e progetti precisi, per aggiornarsi meglio. Ma lasciate anche spazio per la vita sentimentale. Avete bisogno di molto affetto.

VERGINE 23/8 – 22/9
Intelligenza ed esperienza vi aiuteranno a trovare la strada giusta da seguire per uscire senza danno da una situazione complicata. Consigliatevi con la persona amata.

BILANCIA 23/9 – 22/10
La scoperta di avere interessi comuni con una persona conosciuta da poco sollecita moltissimo la vostra curiosità e così deciderete di approfondire il rapporto.

SCORPIONE 23/10 – 21/11
Avete delle buone motivazioni e anche se vi saranno degli ostacoli da superare, riuscirete meglio del previsto. Saprete organizzare molto bene gli impegni di oggi.

SAGITTARIO 22/11 – 21/12
Malgrado l'apparente tranquillità delle situazioni, non vi sentite tranquilli e temete ad ogni passo qualche avvenimento negativo. Questo atteggiamento non è normale. Esaurimento.

CAPRICORNO 22/12 – 19/1
Alti e bassi nella vita professionale potrebbero rendervi un po' nervosi nel corso della mattinata. Fate in modo che il lavoro non influenzi la vostra vita affettiva.

AQUARIO 20/1 – 18/2
Avviate un progetto di lavoro importante solo se ritenete di poterlo risolvere in giornata. Altrimenti è meglio rinviare di qualche giorno. Per la sera è previsto un piacevole incontro.

PESCI 19/2 – 20/3
Il vostro egocentrismo e la vostra tendenza alla pignoleria saranno motivo di contrasto con i colleghi di lavoro e incrineranno i vostri rapporti. Nervosismo in amore.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 La trasmette l'anofele - **6** Un termine del bridge - **9** Si trovano nel coro - **10** Liquore per cocktail - **11** La Ventura della tv (iniziali) - **12** La città «Superba» (sigla) - **13** Abbreviativo di questi - **15** Lo gioca il totocalcista - **18** Disporre in un involucro - **21** Un sapore di gelato - **22** Rifugiarsi, nascondersi - **24** Accettato con piacere - **25** Un peso modesto - **27** Ha scritto «Va' dove ti porta il cuore» - **29** Era un governatore etiopico - **30** Prive di vigore - **32** Vi nacque Alfieri - **34** Sigla di Parma - **35** Varietà di antilope - **36** I resti di una rottura - **38** Un ruolo cestistico - **40** Leggiadri o indefiniti - **41** Una sigla sanitaria - **42** Pieno d'impegni.

VERTICALI: 1 Un insetto fastidioso - **2** Pezzo mobile del corpo - **3** Nel lago - **4** Lo provoca un'offesa - **5** Cominciata - **6** Cadere in deliquio - **7** Una biblica schiava - **8** Ci seguono nel cimento - **11** Una sciarpa di pelliccia - **14** I giornali lo hanno... speciale - **16** Titolo per una donna sposata - **17** Città olandese di uno storico trattato - **19** Un ballo andaluso - **20** Il nucleo della stella - **22** Un doppio ostacolo per i blesi - **23** Andata... a Trastevere - **24** Un'acquavite a forte gradazione - **26** Gestori di trattoria - **28** Una prestigiosa statuetta per divi - **31** Lo batte la scala - **33** La indossa l'avvocato - **37** Una traduzione di «hoc» - **39** Un vile senza pari - **40** Vero... ma non tutto.

Scambio di consonanti (7=2,5)
La Germania, squadra nervosa

Se la bianca compagine si stacca
per l'azione in discesa travolgente,
si mostra in campo puntualmente valida.
Ma, come segna, ha luogo l'incidente.

Ciampolino

INDOVINELLO
La maestrina alle prime armi

Ora insegna e la stoffa ce l'avrà,
se l'hanno addirittura decorata.
Con le aste davvero ci sa fare
e si spiega con gran facilità.

Sciaraffia

SOLUZIONI DI IERI

Anagramma: *ANTICORPI, PORTICINA*

Cambio d'iniziale: *PENITENTE, RENITENTE*

B	O	■	A	F	A	■	■	P	I	P	A
I	■	A	R	R	U	F	F	O	N	E	■
Z	■	P	R	A	T	E	R	■	G	R	U
E	L	P	A	S	O	■	A	■	R	U	M
T	R	E	M	E	B	O	N	D	E	■	A
■	■	S	P	O	R	G	E	R	S	I	■
O	S	T	I	L	E	■	■	O	■	T	E
O	■	A	C	O	N	C	A	G	U	A	■
■	S	T	A	G	N	O	■	H	A	L	L
S	T	O	R	I	E	L	L	E	■	I	O
C	O	R	S	A	R	O	■	■	C	C	T
■	P	I	I	■	O	N	T	A	R	I	O

LOTTO

BARI	47	14	89	27	52
CAGLIARI	32	63	90	85	74
FIRENZE	4	84	63	38	36
GENOVA	54	42	66	64	88
MILANO	3	87	32	79	72
NAPOLI	80	1	27	20	8
PALERMO	55	26	5	79	80
ROMA	5	21	47	89	60
TORINO	82	76	65	22	16
VENEZIA	73	22	56	8	66
NAZIONALE	71	82	9	46	73

SuperEnalotto (Concorso n. 94 del 9/8/2006)

3 4 5 47 55 80 — Jolly 73

Montepremi €	3.070.251,27
Nessun vincitore con 6 punti Jackpot	
All'unico vincitore con 5+1 punti €	614.050,25
Ai 22 vincitori con 5 punti €	27.911,38
Ai 2.201 vincitori con 4 punti €	278,98
Ai 77.395 vincitori con 3 punti €	7,93

Superstar (Nr. Superstar 71)

Nessun vincitore con punti 6 - Nessun vincitore con punti 5+1 Nessun vincitore con punti 5 - Agli 11 vincitori con 4 punti € **27.898.** Ai 176 vincitori con 3 punti € **793.** Ai 2.497 con 2 punti € **100.** Ai 14.642 vincitori con 1 punto € **10.** Ai 28.783 vincitori con 0 punti € 5.

SPORT

La TRIESTINA con il 4-4-2
Pesaresi Marchini, Lima, Allegretti, Eliakwu, Rossi, Briano, Graffiedi, Mignani (Landaida), Pivotto, Testini

La TRIESTINA con il 4-3-3
Testini, Marchini, Rossetti (Briano), Lima, Eliakwu, Allegretti, Rossi, Pivotto (Mignani), Gorgone, Graffiedi, Pesaresi

di Maurizio Cattaruzza

Gli alabardati oggi in campo alle 17.30 a Sutrio contro la Sanvitese

Triestina, la difesa è vulnerabile Mignani e Landaida non bastano

TRIESTE È già tempo di verifiche per la Triestina. Dopo l'altalenante prova con il Portogruaro (il risultato ha scarsa importanza), la squadra di Agostinelli dovrà dimostrare qualcosa di più nell'incontro odierno con la Sanvitese (serie D) che andrà in scena oggi sul campo carnico di Sutrio alle 17.30. Sotto esame è soprattutto la difesa che nei primi 45' della partita con i veneti di Manzo è andata spesso in tilt.

I CENTRALI L'Unione in questo momento sembra perforabile al centro. Agostinelli sostiene che si tratta di un problema fisico legato alla dura preparazione impostata da Zat e Marcuzzi (bisogna mettere da parte carburante per il campionato) ma è anche possibile che la retroguardia abbia problemi strutturali. Al centro il tecnico dispone di quattro elementi: Lima, Mignani, Landaida e Kyriazis. Praticamente quelli della scorsa stagione. La difesa durante il mercato è stata con ogni probabilità sopravvalutata tanto che non è stata minimamente ritoccata. Tutti gli sforzi sono stati concentrati per migliorare la squadra sulle fasce, come aveva chiesto l'allenatore a Fantinel e al diesse Totò De Falco. Mignani, Lima, Landaida e Kyriazis l'anno scorso hanno dimostrato di essere dei buoni difensori per la categoria ma hanno più o meno tutti le stesse caratteristiche (ottimi saltatori) mentre non sono dei fulmini di guerra nei recuperi. Manca in poche parole un centrale rapido. Agostinelli ha sempre pensato di poter sopperire a questa carenza con una rigida organizzazione difensiva e con il senso di posizione dei suoi giocatori. Lima pur essendo in questo momento infortunato, è il giocatore di maggior affidamento. Non ha piedi eccelsi ma una grande fisicità ed è abile nel gioco aereo. Il gestore della difesa in teoria dovrebbe essere Michele Mignani ma gli anni passano e gli acciacchi si fanno sentire. È l'usura dopo mille battaglie. L'ex capitano del Siena di solito fa l'ultimo uomo mentre Landaida o Lima vanno a guerreggiare con la prima punta avversaria. Funzionerà? E' anche una questione di condizione. L'anno scorso, durante la gestione Agostinelli, la difesa aveva quasi sempre retto bene ma quando la Triestina si trova alla prese con attaccanti veloci o che cercano insistentemente la profondità, cominciano i dolori. Agostinelli ha un difensore centrale aggiunto, quel Pivotto preso per giocare a destra ma che per statura e prestanza fisica sembra più tagliato per giocare al centro. Naturalmente non è uno scattista ma è un «bestione» difficile da superare. In questo ruolo il tecnico l'ha provato domenica ad Enemonzo. Il sudamericano Landaida e il greco Kyriazis restano comunque due ottime alternative. Il primo ha tempismo e la giusta cattiveria agonistica che compensa qualche limite tencico, il secondo ha esperienza, senso della posizione e un'elevazione ragguardevole ma anche un passo troppo felpato.

De Falco e Ferrari a giugno aveva anche pensato di arricchire la rosa con un giovane difensore centrale emergente proveniente dalla C1 ma l'affare non si è concretizzato e quindi nessuno è partito. La regola della rosa di 22 elementi non concede vie di fuga. Qualcuno caldeggiava il ritorno di Michele Bacis (molto rapido), ma si è appena accasato alla Lucchese. È anche vero che non sono sempre saporite le minestre riscaldate.

I LATERALI È nettamente migliorata l'Alabarda, invece, ai lati dove lo stesso Pivotto e Pesaresi rappresentano due garanzie dopo una salvezza ottenuta cambiando continuamente gli esterni bassi, ruolo in cui erano stati saltuariamente impiegati anche Marchini e Gorgone. È in fase di crescita tra l'altro il giovane Azizou per la fascia destra mentre dall'altra parte Groppi, reduce dalla aprentesi spezzina, è un ottimo rincalzo. Del resto il lavoro di Agostinelli è stato impostato per esaltare le incursioni sulle corsie esterne. L'allenatore pretende frequenti cambi campo per mettere in moto gli esterni alti Testini, Marchini (o Graffiedi) che devono arrivare al cross (o se riescono saltare l'uomo) per le punte. Risposte più esaurienti, anche se non definitive, la Triestina le avrà dalle prossime partite a cominciare da quella odierna con la Sanvitese. Sabato, invece, è in programma la prima apparizione in città contro il Vesna. Ma il test più veritiero sarà senza dubbio quello di sabato 19 in Coppa Italia a San Remo in una sfida da dentro o fuori. Chi vince si becca come premio il Siena nel secondo turno.

L'attaccante alabardato Mattia Graffiedi (Foto di Andrea Lasorte)

L'andorrano è ancora fermo per un problema muscolare: «Meglio non forzare, troppo rischioso»

La retroguardia conta nel recupero di Lima

TRIESTE Per un giocatore generoso come lui, abituato a dare tutto sul campo, anche la rinuncia a qualche amichevole è dura da digerire. Ildefonso Lima, perno della difesa nella seconda parte della scorsa stagione e nuovo beniamino della tifoseria, scalpita infatti ai box per una fastidiosa contrattura muscolare che lo ha costretto a rallentare i ritmi della preparazione e a non rispondere alla convocazione con la nazionale di Andorra, che sarà impegnata il 16 agosto. «Purtroppo non ancora bene, questa contrattura mi dà un po' fastidio e per molti giorni ho fatto solo palestra e cyclette. Ho dovuto saltare anche le ultime amichevoli perché è meglio non forzare in questo momento. Manca ancora un mese al via».

Per il tuo carattere, però, deve essere una sofferenza.

«Mi dispiace molto non potermi allenare a pieno ritmo. Negli ultimi tre anni in' pratica non mi sono mai fermato un giorno, adesso invece sono fermo da una settimana e ne soffro parecchio. Ma sono il primo a capire che in questi casi bisogna essere prudenti, con i problemi muscolari occorre molta precauzione». **Quest'estate sei stato uno dei pochi a essere certo di rimanere in alabardato: te l'aspettavi?**

«E' stata una grande soddisfazione, tutti sanno cosa ho passato lo scorso anno, e alla fine è stato bello sentire che la società aveva piena fiducia in me. E' una cosa che fa stare sereni, che fa stare bene con se stessi. Nel periodo in cui venivo contestato non avrei mai pensato che poi andasse così, ma ormai tutti sanno che non era colpa mia. E dopo il buon finale di stagione, confidavo proprio di rimanere».

Dove può arrivare questa Triestina?

«Troppo presto per dirlo. Dovremo proseguire partita per partita, restare sempre umili e lavorare sodo».

Antonello Rodio

Torna in auge il vecchio dirigente

Lega, Matarrese presidente: «Adesso si cambia registro, più tutela per i piccoli club»

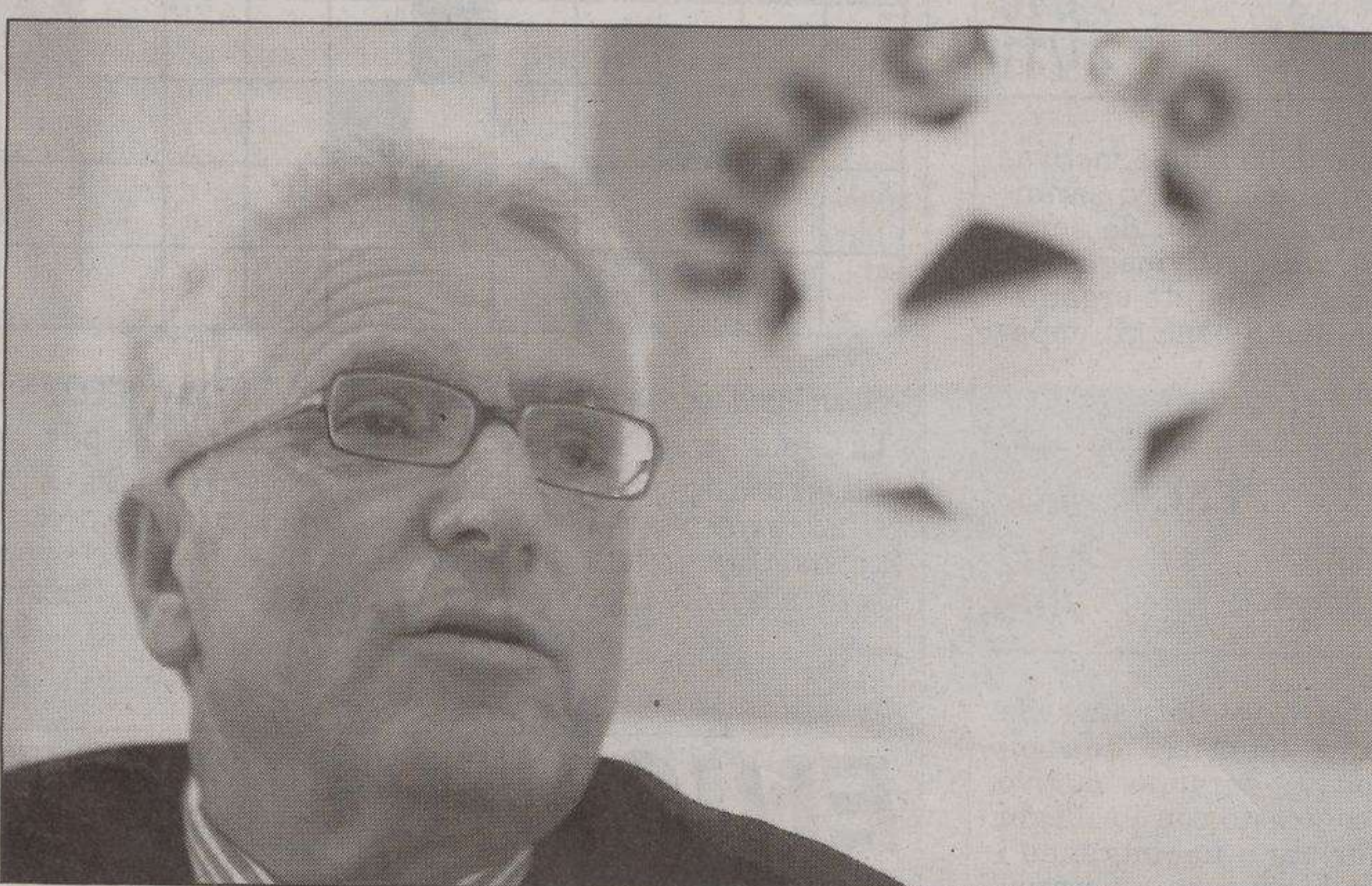
MILANO Una Lega Calcio dove i grandi non mangeranno più i piccoli, un calcio italiano più rispettato all'estero. Sono le prime indicazioni di Antonio Matarrese, eletto ieri presidente della Lega al sesto scrutinio.. È un Matarrese che ha da togliersi dalle scarpe una montagna di sassolini e che non nega di essere animato da «uno spirito di rivalsa» per non essere stato trattato benissimo da un certo ambiente del calcio italiano.

«Da oggi con Matarrese si cambia - dice subito il neo presidente della Lega, appena tornato a sedere su quella poltrona che fu sua già il 10 marzo 1982 e che lasciò cinque anni dopo per quella romana della Figc - In Lega i grandi non mangeranno più i piccoli. Prima erano in pochi a decidere, erano due o tre, ma da oggi tanti presidenti sono diventati maggiorenni, ci saranno più equilibri e rispetto reciproco».

Un lungo discorso entusiasta, quello di Matarrese, tutto basato sulla nascita di «una nuova Lega», per un presidente che non sceglie tra l'ipotesi di essere un traghettatore, nè un innovatore e neanche un pacificatore: «Voglio preparare il futuro - dice -. Voglio stare il tempo che sarà necessario».

E poi diversi consigli all' indirizzo del commissario della Figc, Guido Rossi, uno che «ha avuto la fortuna di vincere i Mondiali e adesso però deve cominciare anche a lavorare». A Rossi, Matarrese promette collaborazione, ma non certo sudditanza. «Non portiamo in Federazione - chiarisce - il nostro regolamento per farlo approvare. Noi vogliamo vedere anche le loro carte e vogliamo confrontarci».

«Sono amareggiato - aggiunge -. Con il prof. Rossi a Berlino sul carro dei vincitori non c'erano i presidenti, quelli che hanno messo i soldi nel calcio, nè quelli che hanno sbagliato e sono stati puniti nè quelli che erano innocenti. Ma verso di loro andava tesa la mano, chi paga i calciatori della nazionale campione del mondo?».

Matarrese è fortermente critico nei confronti delle sentenze di calciopoli. «Certamente non sono felice di vedere una squadra come la Juventus in serie B», lo ha dichiarato il neo-presidente della Lega Calcio, Antonio Matarrese. «Lo scudetto all' Inter? Se la società è felice per il tricolore assegnato lo sono anch'io. È stato costituito - ha spiegato Matarrese - un comitato di saggi che ha deciso così e noi rispettiamo questa decisione». Matarrese ha commentato anche il deferimento della Reggina e il rischio di un ulteriore slittamento dei tornei di A e B. «Io mi auguro che la Reggina risolva presto i suoi problemi e che il campionato non slitti».

Il presidente della Lega Calcio Antonio Matarrese

Preliminari Champions League, il Chievo a Sofia. Toni rimane a Firenze

Ostacolo Stella Rossa per il Milan

CARNAGO Un mese esatto dalla magica notte mondiale di Berlino che laureò l'Italia campione, si torna in campo per il calcio che conta, con il preliminare di Champions League che il Milan (inizio 20.45) non avrebbe mai voluto affrontare. «Una partita regalata, che non meritavamo di giocare. Ora però cercheremo di farla al meglio e di vincerla» commenta Carlo Ancelotti. Giocarla e vincerla con gli occhi puntati addosso anche dall' Uefa. «Le motivazioni Uefa sono come una testata alla Zidane. Ma non mi sento preso nel mirino - dice il tecnico - credo sia stata un' uscita fuori luogo, fuori tempo».

Nel debutto ufficiale della stagione, la Stella Rossa Belgrado rappresenta un ostacolo da non sottovalutare, a giudizio di Ancelotti: «è una squadra giovane, con giocatori che non hanno una grande esperienza internazionale ma hanno voglia e sono ben preparati.

Il tecnico rossonero è preoccupato per la condizione fisica del suo Milan, e quindi l' arma da sfruttare per questa partita potrebbe essere «il possesso palla». In campo ci sarà quindi il solito Milan. «Abbiamo tre giocatori indisponibili, i soliti, i tre difensori centrali (Maldini, Nesta e Kaladze), gli altri sono tutti disponibili. Anche Cafu sta bene».

Tutto pronto in casa Chievo per lo storico esordio in Champions League. Stasera a Sofia per il terzo turno dei preliminari di Champions i gialloblù saranno ospiti del Vasil Levski. Passare il turno significherebe approdare alla fase a gironi della più importante competizione europea per club a squadre. In serie A, infine, il patron della Fiorentina Della Valle è riuscito a convincere Luca Toni a restare.

Nuovi deferimenti del procuratore Palazzi. Il rossonero Meani nei guai

Calciopoli investe anche la B: illecito sportivo per l'Arezzo

ROMA Ancora deferimenti e ancora bufere. Dopo la Reggina, il secondo filone dell' indagine su calciopoli investe l'Arezzo, deferito dal procuratore federale Stefano Palazzi per responsabilità presunta in merito alla gara del campionato di B 2004-05 contro la Salernitana (1-0 per i toscani). Oltre al club toscano il provvedimento riguarda anche tre tesserati i cui nomi non sono stati resi noti e, altra sorpresa, il Milan. Il club rossonero ha fatto sapere, attraverso una nota sul proprio sito ufficiale, di essere stata deferito «quale responsabile oggettivo per una presunta omessa denuncia di Leonardo Meani» in merito proprio alla partita tra Arezzo e Salernitana. Il Milan, però, si dice tranquillo perchè forte di quanto già detto dalla Corte Federale, secondo la quale i fatti contestati «sono ascrivibili a comportamenti squisitamente personali di Leonardo Meani, in nessun modo collegabili all'A.C. Milan». La Figc, inoltre, ha anche fissato le udienze davanti alla Caf (e quindi niente Disciplinare, come già successo per il primo filone dell'inchiesta) per il 13 agosto (Reggina) e il 14 (Arezzo). Si corre, insomma, perchè il tempo stringe e i calendari incombono.

Stefano Palazzi

Il giorno dopo la bufera sulla sua società, intanto, Lillo Foti passa al contrattacco.

«Non vivo di sospetti ma di fatti e realtà - ha dichiarato oggi all'entrata in Lega Calcio - I dati del campionato 2004-05 della Reggina parlano chiaro. Il deferimento mi sembra esagerato e con un pizzico di cattiveria nei confronti miei e della società. I miei comportamenti sono sempre stati corretti e rispettosi, quel rispetto che da qualche parte è venuto meno». Foti si dice ottimista per il futuro, anche se certo la posizione del club amaranto non è delle migliori. Secondo il deferimento per illecito sportivo del procuratore federale Stefano Palazzi vi era una fitta rete di rapporti tra Foti e l'allora designatore Paolo Bergamo volta al condizionamento del settore arbitrale. Parole già sentite per le altre società coinvolte nel primo filone e per le quali Palazzi aveva chiesto la retrocessione e punti di penalizzazione. La Reggina, quindi, rischia grosso ma ha dalla sua il precedente della Lazio, che la Corte Federale ha assolto dalla stessa accusa grazie alla deposizione dell'arbitro Tombolini in quanto «non è logicamente concepibile un articolato disegno illecito in cui manchi del tutto la partecipazione arbitrale ad esso». Tra l'altro la posizione di Andrea De Marco che aveva diretto Udinese-Reggina, una delle gare incriminate, è stata archiviata e questo gioca a favore dei calabresi, il cui destino sembra quindi legato a Pieri e Dondarini, i due unici arbitri deferiti.

Entrambi hanno dovuto lasciare il ritiro di Sportilia ma hanno fatto sapere, attraverso una nota, di essere «sorpresi e rammaricati. Rispettosi dell'iter che i competenti organi giudicanti hanno stabilito, confidano nella serena trattazione e valutazione dei fatti, nella speranza che tutto, ancora una volta, testimoni la loro completa estraneità».

CALCIO SERIE A S'inasprisce la guerra con il Comune, i bianconeri potrebbero emigrare

Pozzo: «L'Udinese lascerà il Friuli ma andrà a Padova: a Trieste non è gradita»

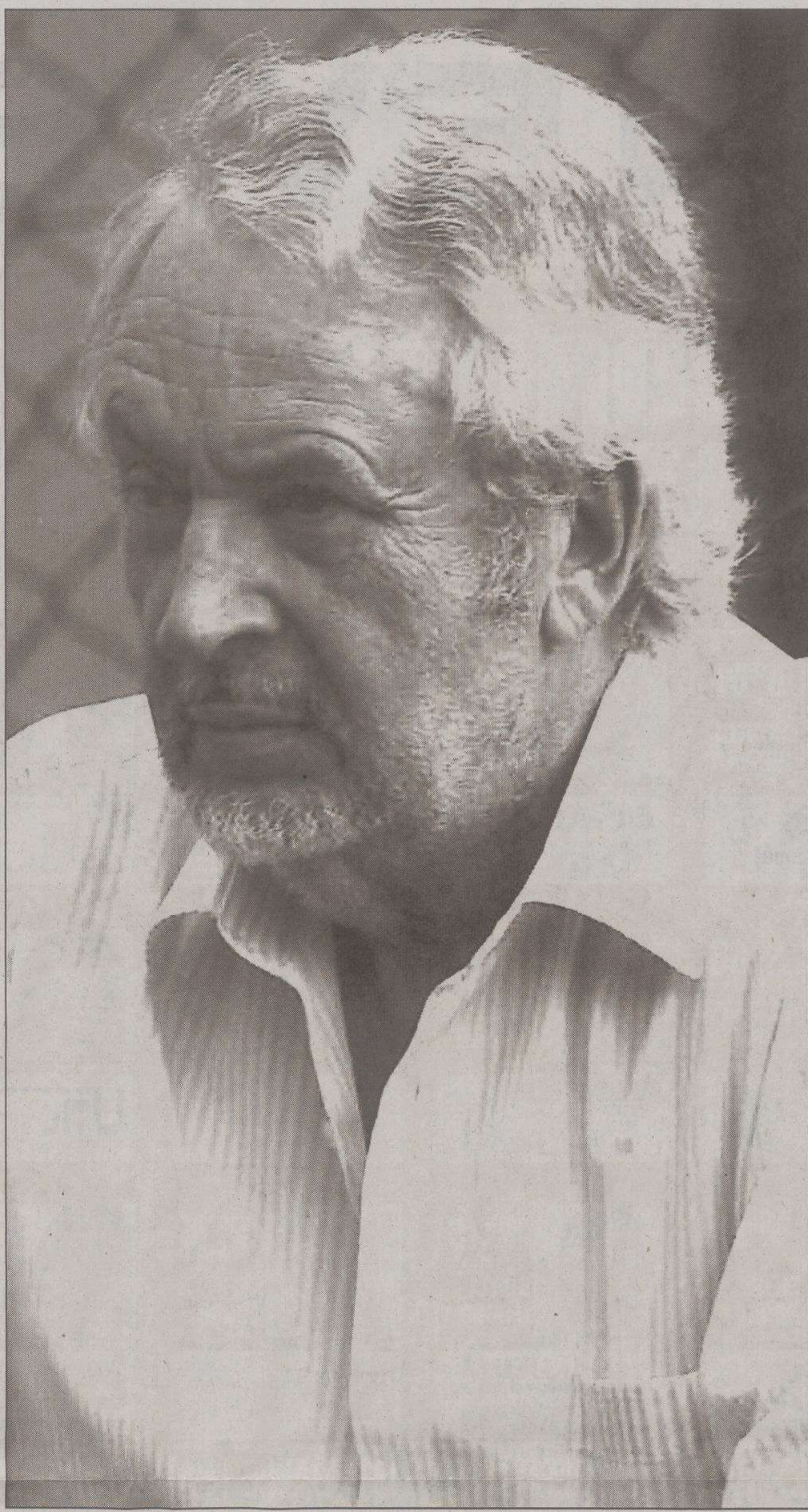
UDINE Altro che trattativa difficile, altro che posizioni distanti. Quella che vede contrapposti l'Udinese e il Comune di Udine sull'affitto dello Stadio Friuli è una vera e propria guerra e la distanza tra domanda e offerta è abissale, come ha chiarito ieri pomeriggio il proprietario del club Giampaolo Pozzo. «Il canone annuo della convenzione scaduta – ha detto – è di 320.000 euro più Iva all'anno, cioè 384.000 euro, ai quali vanno aggiunti i costi di gestione, che sono a carico dell'Udinese, e altre voci (il 7% sugli incassi e il 3% su pubblicità e diritti tv, *ndr*) che portano l'onere complessivo sulle nostre casse a circa un milione di euro. È una cifra spropositata: l'Udinese non intende andare oltre ai 100.000 euro l'anno che si pagano a Verona, tanto per prendere a riferimento una realtà paragonabile alla nostra. Se riusciremo a trovare un accordo partita per partita, bene. Altrimenti giocheremo altrove. A Trieste? Temo che sia impossibile per questioni di ordine pubblico. Più fattibile l'ipotesi Padova». L'ipotesi del «Rocco», presa inizialmente in considerazione, è stata insomma scartata sia perchè i bianconeri sono malvisti dalla tifoseria alabardata, sia perchè lo stadio non è stato ancora completamente adeguato alle nuove norme antiviolenza.

L'Udinese potrebbe emigrare a Padova. A destra Giampaolo Pozzo

Fatti i conti e chiarito che l'Udinese continuerà a tenere a suo carico i costi di gestione, la differenza tra domanda e offerta è di 220.000 euro: un'enormità, sicuramente uno scoglio molto più alto di quanto prospettato dal sindaco Cecotti e dal vicesindaco Martines, che ha condotto fin qui la trattativa. Per dare forza al suo diktat, Pozzo non ha esitato a giocare la carta tifosi: «Tutto era pronto per lanciare una campagna abbonamenti alle condizioni concordate tra la società e i rappresentanti della tifoseria. Purtroppo non siamo nelle condizioni di farlo, perché non sappiamo ancora dove giocheremo. Per noi è un danno enorme, anche per le ripercussioni sui rapporti con le televisioni e gli sponsor».

Pozzo molla la patata bollente al Comune e rispolvera un suo vecchio cavallo di battaglia: «Il Friuli è inadeguato: se Udine non si doterà di un impianto capace di riportare la gente allo stadio, entro 10 anni l'Udinese è destinata a scomparire. Bisogna coprire tutti i posti, stringere la pista, creare bar, ristoranti e negozi. Il progetto c'è, ma i tempi della pubblica amministrazione sono troppo lunghi».

Dietro al naufragio della trattativa, comunque, c'è l'annosa questione del decreto Pisanu. L'Udinese era pronta ad assumersi l'incarico dell'adeguamento, ma defalcandone i costi dall'affitto. Così come chiedeva di compensare le spese sostenute per i nuovi seggiolini imposti dalla Uefa per la Champions della scorsa stagione. Aperta anche la questione dei campi di allenamento, sui quali il Comune reclama un affitto: «Quei terreni – sostiene Pozzo – sono nostri, acquistati nell'84 per 420 milioni di lire: ce li volevano espropriare prima di Italia '90, ma non se ne fece nulla. Assurdo che il Comune ci chieda di pagare anche per quelli».

Riccardo De Toma

BASKET B1 *Il triestino via da Siena*

Cigliani ritorna: «Sarò la nuova bandiera Acegas»

TRIESTE A Siena, nei due anni di permanenza con la maglia della Montepaschi, ha vinto due titoli Juniores. Dimostrandosi un leader grazie al carattere da combattente che lo ha sempre contraddistinto. Andrea Cigliani, l'ultimo arrivo in maglia Acegas, era da un paio di stagioni un obiettivo di Trieste. Nell'estate post fallimento, quando era ancora un tesserato della Ginnastica Triestina, Furio Steffè aveva cercato di portarlo in biancorosso, poi si era dovuto arrendere di fronte all'offerta e al fascino che l'allora società campione d'Italia aveva esercitato sul giocatore. «Mi aveva cercato Pianigiani, l'attuale allenatore della Montepaschi - ricorda Cigliani -. Di me gli aveva parlato in termini lusinghieri Matteo Boniciolli e la volontà di mettermi alla prova in una società di serie A aveva avuto il sopravvento. Sono stati due anni fantastici, nei quali sono cresciuto molto e ho avuto la fortuna di conquistare due titoli Juniores. L'opportunità di tornare a Trieste è arrivata all'improvviso: non me l'aspettavo, ma sono pronto a mettermi alla prova».

Una trattativa, quella tra Montepaschi e Acegas, che non si è ancora conclusa, ma che sembra destinata ad andare in porto. Un'opportunità che Andrea non considera un passo indietro rispetto al passato, ma anzi una grande possibilità per mettersi in evidenza. «Se dovessi esprimere il mio attuale stato d'animo, direi che sono contento. Di essere tornato a casa e di poter giocare nella squadra della mia città. Ho parlato in questi giorni sia con il tecnico Steffè, sia con il direttore sportivo Tosolini e l'impressione che ne ho ricavata è stata molto positiva. Mi hanno detto in maniera chiara che credono in me, che l'intenzione è quella di farmi diventare una bandiera di questa società. Non chiedo di più. Voglio solo sentire attorno a me la fiducia necessaria per riuscire a esprimermi al meglio».

Un arrivo in punta di piedi, dunque, per un giocatore consapevole di doversi ritagliare un suo spazio nella squadra pronta ad affrontare la prossima stagione. «Non ho domandato garanzie di nessun tipo - conclude Cigliani - ho solamente chiesto a Steffè la possibilità di allenarmi il più possibile. Per questo ho intenzione di iscrivermi a una scuola privata, per avere la possibilità di lavorare assieme alla squadra sia al mattino sia al pomeriggio. Sarà poi il campo a dire se e quanto meriterò di giocare».

l. g.

RADUNO

Lo sponsor ha garantito maggiori risorse economiche, il club ha potuto confermare quasi tutti gli atleti migliori. E in panchina adesso siede l'esperto Fredi Radojkovic

Primo allenamento, battaglieri i vertici della società biancorossa alla presentazione dei giocatori

Pallamano, sarà la stagione del riscatto

Il presidente Lo Duca: «Siamo più competitivi rispetto all'anno scorso»

TRIESTE La Pallamano Trieste è pronta alla stagione del riscatto. Reduce da un campionato sofferto, nel quale ha raggiunto proprio in extremis la salvezza, la società del presidente Lo Duca riparte animata da propositi battaglieri. Ieri è iniziata ufficialmente la nuova stagione con il raduno e la presentazione della rosa. Nuovo allenatore, nuovi stranieri, ma soprattutto un nuovo spirito e l'intenzione di tornare protagonista in una serie A d'elite che si preannuncia molto equilibrata.

«Sulla carta - racconta il presidente biancorosso Giuseppe Lo Duca - siamo indubbiamente più competitivi rispetto all'ultimo campionato. L'anno scorso, obbligati da una situazione finanziaria non ottimale, avevamo iniziato puntando sui tanti giovani che facevano parte della squadra, affiancando a loro un solo straniero, il pivot Savic. Eravamo stati obbligati a cambiare in corsa, rinforzando un gruppo che solamente nei play-out era riuscito a conquistare la salvezza. Quest'anno abbiamo potuto contare sulla presenza fondamentale della Principe, che ci ha garantito un impegno maggiore.

Il primo allenamento della Pallamano Trieste (Foto Lasorte)

Il nuovo tecnico Radojkovic

Non abbiamo risolto di colpo tutti i nostri problemi, dal momento che siamo ancora alla ricerca di uno sponsor, ma certamente siamo riusciti a creare una squadra più competitiva. Certo, ci mancherà Skatar (il capocannoniere dello scorso campionato, passato in Bundesliga, *ndr*), ma abbiamo confermato Mestriner, Lo Duca e Modrusan, riscattato Resca, promosso in prima squadra il giovane portiere Scavone. Tokic e Tumbarello hanno una stagione in più sulle spalle, Visintin rimane un punto fermo, Carpanese è reduce da un campionato nel quale ha dato più di quanto ci aspettassimo. Insieme a loro gli stranieri: da Skoko ci aspettiamo molto così come dalla nuova coppia Ivancic-Tomic.

RADOJKOVIC La volontà di costruire un gruppo in grado di puntare a obiettivi più prestigiosi ha spinto la società a scegliere un allenatore di maggior esperienza. «Abbiamo ringraziato Brzic -continua Lo Duca - per l'ottimo lavoro svolto con i giovani e culminato con la vittoria dello scudetto Under 21. Avevamo bisogno, però, di un tecnico maggiormente avvezzo alla gestione di atleti più esperti e siamo riusciti a cogliere al volo l'opportunità di prendere Radojkovic.

Fredi è un allenatore che conosciamo da tanti anni, l'avevo proposto per la guida della nazionale, ma gli impegni di lavoro lo avevano costretto a rinunciare. Ha accettato con entusiasmo la possibilità di allenare in Italia, convinto che quella di Trieste possa essere un'ottima vetrina».

LE AVVERSARIE Senza particolari sussulti il mercato estivo. Trieste può guardare con ottimismo alla prossima stagione anche considerando il fatto che, finora, le avversarie storiche non hanno piazzato colpi di rilievo. «Che il mercato sia stato finora piuttosto fiacco - conclude Lo Duca - è un dato oggettivo. Le nostre rivali più accreditate non hanno fatto un salto di qualità rispetto al passato campionato, per cui mi sembra di poter dire che, Casarano a parte, in questo momento l'equilibrio sia assoluto. Conversano ha perso due giocatori importanti come Tarafino e Fovio, Merano va incontro a un anno di transizione, Bressanone e Bologna sono certamente competitive, ma non eccezionali.

In questo momento colpisce il Casarano che ha fatto una campagna acquisti notevole. Potrebbero essere i favoriti, ma bisognerà vedere come sapranno assemblare i tanti campioni che hanno preso».

Lorenzo Gatto

ATLETICA LEGGERA

Europei, trionfo a Göteborg

Howe fenomenale: straccia gli avversari ed è oro nel lungo

Howe nel salto che gli ha dato l'oro

GÖTEBORG È arrivata per l'Italia la prima medaglia agli Europei 2006 di atletica leggera in corso a Göteborg: Andrew Howe ha vinto il salto in lungo maschile. L'atleta azzurro, nativo di Los Angeles, in condizioni meteorologiche proibitive ha battuto tutti gli avversari, staccando la misura di 8,20 metri al secondo tentativo, che di fatto ha ammazzato la gara. Tanto è bastato a Howe per mettersi alle spalle il britannico Greg Rutherford, fermatosi a 8,13, un solo centimetro davanti all'ucraino Oleksiy Lukashevych che ha colto il bronzo. Howe aveva fatto meglio lunedì in qualificazione, saltando 8,33. Il giovane italiano di California aveva già vinto prima dell'ultimo balzo, ma ha ugualmente provato a superare il primato nazionale che resiste dal 1987, quell'8,43 saltato da Giovanni Evangelisti. Per Howe, comunque, appuntamento soltanto rinviato. Buone notizie per l'Italia anche nel salto in alto donne: Antonietta Di Martino ed Elena Meuti si sono qualificate per la finale. Le due atlete azzurre hanno superato l'asticella a 1,92, il limite per accedere all'atto decisivo.

IPPICA

Agadir Jet e Donatella Zac favoriti nelle due Tris

TRIESTE Indecifrabili quanto basta le due Tris che si corrono oggi a Pontecacagno e ad Albenga. Entrambe alla pari sul miglio, protagonisti gli anziani, poco noti quelli che scenderanno in pista al «Valentinia». Agadir Jet potrebbe risultare l'idea giusta in una corsa apertissima, poi ci sono Derek, Eccolo Luis, Castelsud e Almansore che potrebbero destreggiarsi in maniera positiva. Pronostico base: **13) Agadir Jet. 2) Derek. 16) Clamoroso Font.** Aggiunte sistemistiche: **14) Castelsud. 4) Eccolo Luis. 6) Almansore.**

Riservata ai gentlemen e con ben 20 cavalli al via la prova di Albenga. Categoria un tantino più in vista, considerate le presenze di Brandon Roy Sm (con il numero più alto), Blasius Pride, Dorsten del Rio, e quella Donatella Zac che potrebbe sfruttare la sua punta di velocità e la guida di Alberto Guardino per tentare il colpaccio. Pronostico base: **5) Donatella Zac. 20) Brandon Roy Sm. 11) Blasius Pride.** Aggiunte sistemistiche: **19) Clochard. 10) Aland Fort Real. 9) Euridice Sport.**

mg.

Turno serale per i trottatori a Montebello, con le 8 corse previste nella riunione che avranno inizio alle 20.05

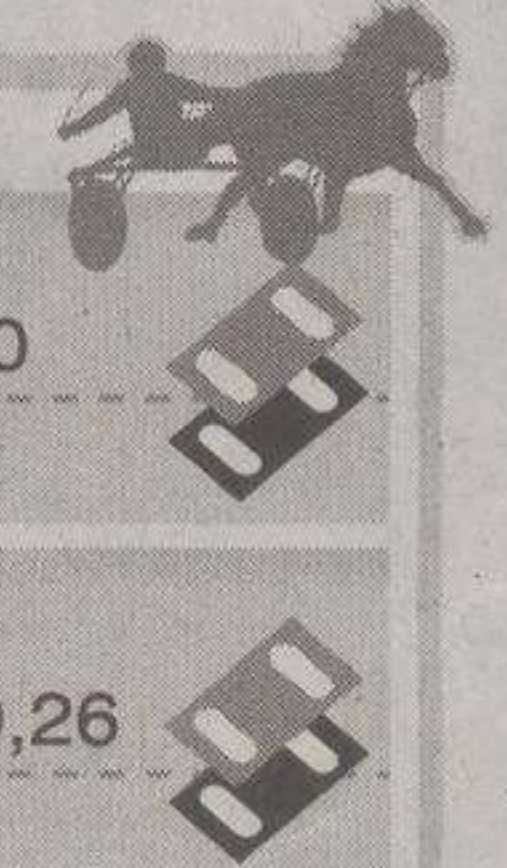
Djerba-Carpino Holz, duello al calor bianco

TRIESTE Riunione serale a Montebello (il via alle 20.05), in attesa della Tris nazionale preserale in programma domani sera. Nel Premio Francia la 6 anni Djerba è la favorita, i locali puntano molto su Carpino Holz. Gretaz nella corsa introduttiva dovrebbe farsi valere. Lo svelto Cruz ipoteca il successo nel miglio per gli anziani, Gaffe Bi non dovrebbe temere la concorrenza nel Premio Bretagna, mentre Fangio dovrà vedersela con le temibili Furina Caf e Fruital nei 4 anni.

Nell'affollatissima corsa dei puledri di 2 anni, Indubbio probabile protagonista assieme a Indianapolis Bi. Sarà dura per i maschi Dossel e Ciclone Jet spuntarla al cospetto di un nutrito gruppo di giumente nella «gentlemen». Sull'asse D'Orosuerte, Esquir Cristal, Cricket Men il miglio di chiusura.

Mario Germani

TRIS DI MARTEDÌ 8

		vincitori	euro
1ª corsa	1 4 5	6955	54,80
2ª corsa	6 2 3	175	2479,26

I nostri favoriti. Premio Borgogna: Gretaz, Godiva Np, Galassia Gial.
Premio Lorena: Cruz, Aleryd Emi, Eclair di Roma.
Premio Bretagna: Gaffe Bi, Gianvale, Gerby de Gleris.
Premio Provenza: Furina Caf, Fangio, Fruital.
Premio Aquitania: Indianapolis Bi, Indubbio, Indian Fly Jet.
Premio Francia: Djerba, Carpino Holz, Dayan Pizz.
Premio Normandia: Carolina Tab, Duchess Tr, Calimba di Sala.
Premio Linguadoca: D'Orosuerte, Esquir Cristal, Cricket Men.

NEWS

Miss Topolini® 2006

Con il Patrocinio del COMUNE di TRIESTE

CONOSCI E VOTA LE 16 FINALISTE

Con i loro Partners Abbinati

Voto per la N°

Vota la tua Miss preferita, la vincitrice verra' eletta con la fascia di... MISS IL PICCOLO
Compila e ritaglia questo coupon e consegna presso l'info point del Centro Commerciale Torri d'Europa entro le 21 del 24 agosto. Un nome tra tutti verra' selezionato per entrare a far parte della giuria alla finale.
NON VERRANNO RITENUTI VALIDI I TAGLIANDI NON ORIGINALI, FOTOCOPIATI O MANOMESSI

Nome..................

Cognome..................

Telefono..................

Acconsento al trattamento dei miei dati che verranno utilizzati esclusivamente per lo svolgimento del concorso, ivi compresa la pubblicazione su il quotidiano IL PICCOLO del nome del vincitore.

Domenica 27 Agosto
La GRANDE FINALE...
Sul tetto del Centro TORRI D'EUROPA
dalle ore 20.30

- N° 01 MICHELA COPPOLA — Partner associato: international
- N° 02 KATARINA MATKOVIC — Partner associato: GAGGI intimo, moda mare, calze uomo-donna
- N° 03 MARIANA VIZITEU — Partner associato: KAHUNAS il bello del tea room
- N° 04 SUSANNA SIMONIS — Partner associato
- N° 05 FRANCESCA BARBA — Partner associato: GM allestimenti
- N° 06 ALESSIA STERLE — Partner associato: LED
- N° 07 AURORA LORENZI — Partner associato: CALIFORNIA PALESTRE
- N° 08 NADIA KONDRATIEVA — Partner associato: NON SOLO sole
- N° 09 GIULIA DI ROCCO — Partner associato: UtilGraph
- N° 10 RUTH MORANDINI — Partner associato: ROUGJ
- N° 11 SARA BARTOLUCCIO — Partner associato: EXTREME
- N° 12 ELENA NARDO — Partner associato: BIZJAK AUTO MOTO NAUTICA
- N° 13 GIULIA JERCOG — Partner associato: FUJIFILM PHOTOWORLD
- N° 14 DAFNE RUSSO — Partner associato: POSTA
- N° 15 ALMA TURKOVIC — Partner associato: COOP COOPERATIVE OPERAIE
- N° 16 MAIA KOSTIC — Partner associato: X-ICE

Ospiti alla FINALE da COLORADO CAFE' e GUIDA AL CAMPIONATO... i comici I TURBOLENTI

Cresce l'attesa per la grande finale di domenica 27 agosto alle Torri d'Europa.

Miss Topolini, alla sua seconda edizione, vuole diventare un punto di riferimento per la bellezza in una citta' come Trieste che di bellezza se ne' intende...
Partendo dai Topolini, storici stabilimenti balneari conosciuti a livello internazionale per le particolari splendide terrazze libere dove, a ridosso tra il mare e la strada panoramica che porta a Trieste, magnifiche ragazze fanno bella mostra di se' in bikini, mettendo a dura prova l'attenzione di chi guida..
Per omaggiare questi storici stabilimenti nasce Miss Topolini, un concorso di bellezza che vuole esaltare lo splendore femminile, creando un lunghissimo percorso della durata di 3 mesi, che ha visto casting in numerose localita' del Friuli, Veneto, Slovenia e Croazia, feste, party dedicati, sfilate e mille iniziative.
Sono state tantissime, addiritura 97, le splendide ragazze che si sono iscritte a Miss Topolni, molte triestine, ragazze di Udine, Pordenone, Gorizia, Treviso, ma anche tantissime straniere residenti a Trieste o solo di passaggio, questo a dimostrare che la nostra citta' e' un crocevia storico di razze e culture.
Questo concorso vuole essere un trampolino di lancio per il mondo della moda e dello spettacolo, ed a garanzia di cio' l'agenzia di moda Be Nice, organizzatrice del concorso, garantisce una collaborazione lavorativa di un anno alla vincitrice, ma arruola nelle sue file anche tutte le altre ragazze che hanno i numeri per poter lavorare.
Della passata edizione piu' di 15 sono state le ragazze che, grazie alla Be Nice, hanno partecipato a lavori importanti con clienti del calibro di L'Oreal, Wella, BMW, Flybook, Diadema, Tim, West, Sloggy, Tony&Guy, Renato Balestra e molti altri...
E' stata durissima la scelta delle 16 finaliste da parte della giuria tecnica formata da professionisti del mondo della moda e dello spettacolo, ma le prescelte hanno dimostrato di possedere qualcosa in piu'.
Ed a loro adesso aspetta un percorso, che le portera' alla serata finale, dove impareranno a camminare sulla passerella grazie ai responsabili dell'agenzia Be Nice, a ballare ed eseguire piccole coreografie, grazie ad Andrea Novacco, ballerino e coreografo di fama internazionale titolare della scuola di ballo ONE, a posare sotto i riflettori dei fotografi facendo un servizio fotografico professionale, sottoponendosi a sedute di trucco e hair stylist professionali grazie a L'OREAL ed alla scuola di trucco Professional Make-Up Service, a parlare in pubblico grazie all'intervista di un'ora che Radio Invidia mandera' in onda ogni giorno alle 14 in concomitanza con la pagina dedicata su IL PICCOLO dove il pubblico potra' conoscerle e votarle, perche' oltre che sul sito www.misstopolini.it, da dove la piu' votata vincera' la fascia di MISS WEB, si potra' votare la miss preferita portando il tagliando che si trova sulla pagina de IL PICCOLO presso l'info point del Centro Commerciale Torri d'Europa, decretando cosi' la MISS IL PICCOLO...
Sara' quindi, domenica 27 agosto, dalle ore 20.30 la grande serata dedicata alla bellezza ed allo spettacolo, con ospiti importantissimi, tra cui, direttamente da Colorado Cafe' e Guida al Campionato, i comici I TURBOLENTI, sfilate, balletti e 1000 sorprese, conducono Micol Brusaferro e Paolo Zippo.

E per tutte le partecipanti una cascata di fasce e premi...

MISS TOPOLINI
- Uno splendido Scooter SCARABEO APRILIA grazie al concessionario BARONCELLI
- Un contratto lavorativo di collaborazione della durata di un anno con l'agenzia di moda BE-NICE
- Un gioiello in PLATINO E DIAMANTI offerto da STROILI ORO
- Corso professionale di Make-Up offerto da Professional Make-Up Service
- Soggiorno di un Week-End per 2 persone, HOTEL POSTA; a Forni di Sopra, nel cuore delle Dolomiti
- Iscrizione ed abbonamento per un anno intero presso le PALESTRE CALIFORNIA
- Corso patente A o patente B presso le AUTOSCUOLE BIZJAK (offerto da Be-Nice)
- Cofanetto prodotti cosmetici ROUGJ

MISS INVIDIA
- Diventa la testimonial ufficiale di Radio INVIDIA per tutte le manifestazioni, immagini ed eventi.
- Soggiorno di un Week-End per 2 persone, HOTEL POSTA, a Forni di Sopra, nel cuore delle Dolomiti
- 12 guide per patente A o patente B presso le AUTOSCUOLE BIZJAK (offerto da Be-Nice)
- Cofanetto prodotti cosmetici ROUGJ

MISS CINECITY
- Cineram, tessera con 10 ingressi presso il Cinecity ed immagine ufficiale Cinecity, sara' invitata a tutti gli eventi cinematografici presentati de attori e registi
- Cofanetto prodotti cosmetici ROUGJ
- 10 guide per patente A o patente B presso le AUTOSCUOLE BIZJAK (offerto da Be-Nice)

MISS IL PICCOLO
Eletta con i tagliandi pubblicati su IL PICCOLO
- Soggiorno di un Week-End per 2 persone, HOTEL POSTA, a Forni di Sopra, nel cuore delle Dolomiti
- Omaggio offerto dalla direzione de IL PICCOLO
- 8 guide per patente A o patente B presso le AUTOSCUOLE BIZJAK (offerto da Be-Nice)
- Cofanetto prodotti cosmetici ROUGJ

MISS WEB
La piu' votata sul sito www.misstopolini.it
- Una macchina fotografica digitale compatta 5 M.pixel, offerta da PHOTOWORLD,
- 6 guide per patente A o patente B presso le AUTOSCUOLE BIZJAK (offerto da Be-Nice)
- Cofanetto prodotti cosmetici ROUGJ

PER TUTTE LE FINALISTE
- Corso Ciclomotore presso le AUTOSCUOLE BIZJAK (offerto da Be-Nice)
- Un corso d'Inglese offerto dall'istituto LED
- Uno splendido paio di occhiali da sole X-ICE
- Cofanetto Prodotti offerti da L'OREAL
- Prodotti abbronzanti e cosmetici offerti da ROUGJ
- Accessori offerti da PENELOPE
- Un trucco personalizzato offerto da Professional Make-Up Service
- Iscrizione e 3 mesi di abbonamento presso le PALESTRE CALIFORNIA
- Abbonamento sedute abbronzanti presso i centri NON SOLO SOLE
- Ingresso omaggio per 2 persone presso il CINECITY ed invito per una prima da definire
- T-Shirt moda offerta da EXTREME abbigliamento tecnico sportivo
- Omaggio intimo offerto da GAGGI.

Miss Topolini 2006... un'evento che domenica 27 agosto arrivera' al suo apice, eleggendo la piu' bella della serata, ma con un sogno nel cassetto, quello di emulare negli anni futuri il successo che sta' riscontrando MISS MURETTO, concorso di importanza a livello nazionale, e chissa' che negli anni a venire si pensi, nel mondo della moda, a Miss Topolini come un punto di riferimento...

LA MISS DEL GIORNO SU RADIO INVIDIA, ASCOLTA L'INTERVISTA DALLE 14 ALLE 15 PER SAPERE TUTTO SU DI LEI...

KATARINA

Altezza - 174 / Eta' - 16 anni / Capelli - Biondi
Occhi - Grigi / Taglia - 40 / Studentessa

- Segno Zodiacale: Acquario
- Da grande...: Giornalista
- Ultimo libro: Harry Potter
- Film preferito: Tre metri sopra il cielo
- Ti definisci: Simpatica
- Personaggio cinematografico che vorresti interpretare: Babi
- Il viaggio che sogni: Los Angeles
- Un giorno da Diva...Chi: Angelina Jolie
- Cantante preferito: Shakira
- Punto debole: Le gambe
- Punto di forza: Sorriso
- Vinci 1000 € come li spendi: In viaggi

N° 02

Abiti: HOLSEN grazie a CORNER
Costumi: GAGGI
Trucco: FABIO DELISE
Hair Style: DELISE STYLE
Foto: SILVIA BERNAZZA
Stylist: Silvia Bernazza per BeNice

Partner associato